

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare  

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 **SAMSUNG**
www.iscopy.it

ANNO 129 - NUMERO 66
VENERDÌ 19 MARZO 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

A ROMA LE CARTE DEL CASO "ANNOZERO". L'AGCOM APRE UN'ISTRUTTORIA SU INNOCENZI

«Pressioni politiche anche su Celentano»

Denuncia di Santoro. Berlusconi: «Le mie telefonate intercettate? Dicevo cose doverose»

ETICA MINIMA

DEMOCRAZIA DEFORMATA

di PIER ALDO ROVATTI

Proviamo a metterci nei panni di Berlusconi. Il clima è diventato anche per lui di nuovo pesante, molto pesante, proprio mentre si avvicinano le elezioni regionali. Valeva la pena avvelenarlo in questa misura? Gli faceva davvero gioco il colpo di forza sulla televisione pubblica, grazie al quale, da una parte, si è liberato di alcuni talk show scomodi, ma a causa del quale, dall'altra, ha prodotto uno scoppio di prevedibile protesta di fronte alla libertà di informazione messa sotto i piedi, uno scenario in cui le regole minime della democrazia risultano quanto meno oscure? Possibile che, proprio ora, la sindrome da potere autarchico, che preoccupa perfino i suoi alleati, gli abbia forzato la mano con il risultato di cacciarlo in un cul-de-sac destinato ad alimentare, autolesionisticamente, le ragioni dell'opposizione?

Verosimilmente (e politicamente) non ne valeva la pena. C'erano già molti buoni motivi (l'ultimo dei quali - l'infrazione delle regole a proposito dei tempi e dei modi della presentazione delle liste dei candidati - darà luogo domani, a Roma, a una grottesca manifestazione di piazza del governo contro... se stesso) per far suonare qualche allarme sull'integrità della nostra democrazia e per aprire un discorso serio sulla deformazione graduale e palpabile della vita democratica italiana.

Mi è rimasta nelle orecchie la battuta di un comico intelligente pronunciata l'altra sera in televisione. "La legge è uguale per tutti"? Cos'è, un proverbio? Come dire: "Una rondine non fa primavera" o "Chi dorme non piglia pesci", come se fosse un'antica saggezza popolare che ci fa sorridere. Possiamo sviluppare la battuta, aggiungendo: e "la libertà di informazione"? Sta diventando anch'essa una simpatica formula proverbiale, buona per farci due chiacchiere al bar, come se dicessimo: "Al contadino non far sapere quant'è buono il formaggio con le pere".

Dopo avere sorriso, perché in fondo nella battuta gira qualcosa di vero, prendiamo atto che l'indignazione civile cresce. Constatiamo che la democrazia, le sue garanzie, le sue regole, stanno disfacendosi sotto i nostri occhi e tra le nostre mani, e che i tempi stringono e chiedono un rapido risveglio delle coscienze, un darsi da fare di ciascuno per arrestare l'onda deformante e difendere diritti e tutele elementari.

● Segue a pagina 2

PEDOFILIA



Il Papa firma la lettera alla Chiesa d'Irlanda
«Pentimento, guarigione e rinnovamento»

A PAGINA 4

ISOLA DEI FAMOSI

Insulti in tv, Aldo Busi cacciato dalla Rai
Il "naufragio" aveva attaccato il Vaticano

A PAGINA 30

EUROPA LEAGUE

Disastro Juventus perde ed è fuori
Espulsi Cannavaro e Zebina, il Fulham dilaga

A PAGINA 35

SALE LA TENSIONE TRA ISRAELE E ARABI



IL PRESIDENTE IN SIRIA. A GAZA RAZZO UCCIDE UN COLONO Napolitano: «Uno Stato per i palestinesi»

DAMASCO Il Presidente Napolitano, in visita in Siria, si è detto preoccupato per «i nuovi insediamenti a Gerusalemme Est e per le conseguenze che ne possono scaturire». Il Capo dello Stato ha poi invitato Israele a restituire le alture del Golan alla Siria, come «parte del processo di pace». Infine ha spiegato di essere «persua-

so che la sola soluzione al conflitto arabo-israeliano sia basata sul diritto dei palestinesi ad avere uno Stato e su quello di Israele a vivere in sicurezza». Intanto a Gaza un razzo ha centrato un kibbutz uccidendo un colono (nella foto, guerriglieri di Hamas in azione).

● A pagina 5

ROMA «Anche Adriano Celentano, che sta preparando un programma per la Rai, subisce pressioni politiche inaudite». La denuncia è di Michele Santoro a proposito dell'inchiesta di Trani sul caso Annozero. La documentazione sta per essere trasmessa a Roma, al Tribunale dei ministri. Silvio Berlusconi rivendica il contenuto delle telefonate intercettate: «Dicevo cose doverose». Intanto l'Agcom ha aperto un'istruttoria contro Giancarlo Innocenzi, il commissario al centro delle intercettazioni.

● A pagina 3

CAOS SULLE REGIONALI
Appalti in Puglia arrestato l'ex vice governatore Pd

BARI Appalti nella sanità, arrestato l'ex vicepresidente della giunta pugliese Sandro Frisullo (Pd). A coinvolgerlo le accuse dell'imprenditore barese Gianpaolo Tarantini, quello delle escort. Preoccupato Niki Vendola, ricandidatosi alla presidenza della Regione.

● Ballico e Savino a pagina 2

IL LEONE VERSO L'ASSEMBLEA

Generali, si stringono i tempi sulle nomine Geronzi resta in "pole"

Il 2010 parte bene, ma la Borsa è tiepida Oggi a Mediobanca arriva anche Bolloré

TRIESTE I due ad delle Generali superano la prova dei conti mentre si giocano le ultime battute della partita sul rinnovo dei vertici del gruppo. «Possiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti nel 2009», dice Giovanni Perissinotto nella conferenza con gli analisti. Ma il titolo ha ceduto lo 0,61%. Mediobanca continua le consultazioni in vista della con-

vocazione del comitato nomine (forse già la prossima settimana) che dovrebbe soprattutto far luce sulle intenzioni di Geronzi di approdare a Trieste. Oggi il presidente di Piazzetta Cuccia chiuderà il giro di consultazioni con una faccia a faccia con Vincent Bolloré, il finanziere capofila degli azionisti francesi.

● Fiumanò a pagina 7

DOTAZIONE DI UN MILIARDO

Tremonti battezza il Fondo per le Piccole-medie imprese

MILANO È nato il Fondo italiano d'investimento per le Pmi, la società di "private equity" voluta dal Tesoro per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese. A tenere a battesimo il fondo, che sarà gestito dall'omonima Sgr, è stato il ministro dell'Economia Giu-

lio Tremonti. Si parte con una dotazione di un miliardo di euro (suddiviso in parti uguali tra Cdp, Mps, Intesa SanPaolo, Unicredit) ed estendibile fino a tre miliardi. Si tratta di un fondo chiuso della durata massima di 15 anni.

● A pagina 7

Cultura

Anticipazione del nuovo libro

Pansa "resuscita" la Prima Repubblica per orientarsi nel disordine di oggi

di GIAMPAOLO PANSA

Pubblichiamo l'incipit del libro "I cari estinti" di Giampaolo Pansa, che uscirà in libreria il 24 marzo per i tipi Rizzoli.



Rumor, l'irriducibile Fanfani, l'enigmatico Moro, l'eter-

no Andreotti, l'aggressivo De Mita, il monacale Berlinguer, l'ardimentoso Craxi, il tenace Almirante, l'ambizioso Spadolini. Insomma, i superbig che hanno imperato nella Prima Repubblica, quella che va dal 1946 al 1992, poi perita nel terremoto di tangentopoli. Insieme a Ciriaco De Mita, soltanto uno di loro è in vita: Giulio Andreotti, che nel gennaio 2010 ha compiuto 91 anni.

● A pagina 29

LA GIUNTA TONDO RIDUCE DI OLTRE DUE TERZI LE QUOTE IMMIGRATI

Lavoratori stranieri, taglio da 3000 a 900

L'effetto della crisi in Friuli Venezia Giulia. E metà sono contratti stagionali

IL PRESIDENTE ZANIRATO: NON C'È TEMPO DA PERDERE Udine-Gorizia Fiere: sì alla regia unica

UDINE Udine e Gorizia Fiere, posto che Pordenone, per sua ammissione, non ci sta, «non perde di vista prospettive e obiettivi di crescita e di sviluppo per il sistema fieristico regionale». E quindi «ben vengano collaborazioni, program- mazioni e coordinamenti che sono i presupposti sine qua non della tanto di-

scussa fusione tra le realtà fieristiche del Friuli Venezia Giulia». Sergio Zanirato, presidente di Udine-Gorizia Fiere, è favorevole a una regia unica per le fiere regionali: «Decidono i soci - precisa - ma non c'è tempo da perdere perché i bilanci non entusiasmano».

● A pagina 9



Un'immigrata in fabbrica

TRIESTE Scende da tremila a 900 unità il fabbisogno di lavoratori extracomunitari per l'anno 2010 del Friuli Venezia Giulia. L'assessore Alesia Rosolen ha proposto alla giunta di rappresentare al ministero del Lavoro una richiesta di meno di un terzo delle quote dello scorso anno. E dei 900 stranieri richiesti, 400 riguardano stagionali nell'agricoltura e nel turismo tenuti al rimpatrio alla conclusione del periodo lavorativo.

● Urizio a pagina 10

Mense scolastiche, Dipiazza a giudizio

Il sindaco imputato di turbativa d'asta con il vice Lippi e il dirigente Terranova

AGRICOLA CHITTARO S.r.l. GIARDINAGGIO

Rasaerba da € 195,00

Siamo presenti a POLICE VERDE

Trattorino a partire da € 1.430,00

VILLA VICENTINA (UD) SS 14 Tel. 0431 969111

TRIESTE Il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi e il segretario generale del Comune Santi Terranova, dovranno rispondere in aula come imputati di aver turbato l'asta da 40 milioni di euro con cui il Comune voleva aggiudicare per cinque anni l'appalto per il servizio delle mense della scuola dell'obbligo. Il processo pubblico si aprirà il 7 giugno. La decisione di rinviare a giudizio il sindaco e gli altri indagati, è stata assunta ieri dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Il magistrato ha dovuto tener conto di quanto aveva deciso la Corte di Cassazione che accogliendo il ricorso del pm più di un anno fa aveva parzialmente annullato il proscioglimento di tutti gli indagati pronunciato il 12 giugno 2007.



Il sindaco Dipiazza con Lippi

● Ernè a pagina 14

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	
► Diamanti	► Oro	
► Medaglie	► Dentario	► Disimpegno polizze
► Monete	► Orologi	

• STERLINE • MARANGHI • KRUGERAND • BOLLER • CARTIER • TWC • TAGHEVER

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Poscolle, 41 **MONFALCONE** Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Non aveva pagato il "conto"

Si butta dalla finestra per sfuggire al protettore della prostituta

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE I servizi offerti dalle prostitute non sono gratis. Ma Marino K, un disoccupato sloveno di 56 anni, l'altra notte il pagamento non l'ha voluto effettuare, scatenando così la reazione furibonda della donna di colore abbordata poco prima in Borgo Teresiano, ma pure quella, ben più temibile, del "protettore", piombato nell'alloggio. Intuite le intenzioni poco amichevoli del "magnaccia" il cliente ha pensato bene di fuggire buttarsi dalla finestra, a circa cinque metri da terra, e rimanendo poi incastrato tra i fili della biancheria.

LE INCHIESTE
APPALTI-SANITÀTorna l'indagine barese messa in moto dall'imprenditore
Tarantini su escort e denaro in cambio di favori

Puglia, arrestato l'ex vicepresidente Frisullo

Il politico del Pd è accusato di associazione per delinquere. Avrebbe intascato 200mila euro

di FRANCESCA SAVINO

BARI L'accusa è di aver ottenuto oltre 200mila euro in contanti, escort e favori in cambio di vantaggi per le società di Gianpaolo Tarantini. L'ultimo colpo di scena arriva a film già iniziato da tempo: i presunti intrecci tra affari e politica nella sanità in Puglia all'alba di ieri hanno portato all'arresto di Sandro Frisullo.

L'ex vicepresidente della giunta regionale di centrosinistra, in quota Pd, dovrà rispondere di associazione per delinquere finalizzata a commettere un numero indeterminato di reati contro la Pubblica amministrazione e la fede pubblica e di turbativa d'asta.

Solo un intoppo tecnico ha impedito al gip del Tribunale di Bari, Sergio Di Paola, di contestare anche il reato di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio: nel provvedimento restrittivo il gip spiega che il denaro ricevuto da Frisullo era il prezzo di una copertura



L'ex vicepresidente della Puglia Sandro Frisullo

ra politica, non collegato all'ufficio ricoperto all'epoca dei fatti, tra il 2007 e il 2008. L'ex assessore allo Sviluppo economico resta indagato a piede libero per quattro episodi di corruzione.

L'arresto, motivato dal rischio di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove, è stato eseguito dai militari della Finanza di Bari, che nelle stesse ore hanno raggiunto con un'ordi-

nanza di custodia in carcere anche Vincenzo Valente, direttore amministrativo dell'Asl di Lecce; ai domiciliari sono finiti invece un funzionario della stessa Asl, Roberto Andrioli, e Antonio Montinaro, primario dell'ospedale leccese Vito Fazzi.

La chiave di volta delle accuse formulate dai pm Ciro Angelillis, Eugenia Pontasuglia e Giuseppe Scelsi, è nelle parole di Gianpaolo Tarantini. Nell'inchiesta è indagato anche l'imprenditore barese che si era spinto con le escort fino a palazzo Grazioli, dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. In un interrogatorio racconta ai pm i suoi rapporti con l'ex vicepresidente pugliese: «Con Frisullo avevo un accordo per una "protezione politica" ad un costo fisso di 12mila euro al mese, che ho versato da gennaio/febbraio 2008 a novembre 2008. Per le delibere che avevo vinto alla Asl di Lecce gli consegnai in due, tre tranche 50mila euro, poi

iniziai i pagamenti mensili: i soldi (quantificati tra i 200 e i 250mila euro) li davo nella sua stanza in Regione o in macchina». A volte i ritardi portavano Frisullo a lamentarsi. «Mi diceva - spiega Tarantini - che quei soldi gli servivano per i fratelli, perché era l'unico a mantenere la famiglia».

Il nome di Frisullo era stato legato dalla scorsa estate alle indagini su Gianpi: il vicepresidente non ricevette avvisi di garanzia ma rimise il suo mandato nelle mani del governatore. Nichi Vendola, sulla scia della questione morale legata alle inchieste sulla sanità, decise di azzerare la sua giunta e non lo riconfermò.

Ieri i legali di Frisullo, Michele Laforgia e Federico Massa, si sono dichiarati "stupiti e sconcertati" per l'arresto che arriva «dopo mesi che, per propria scelta, il nostro assistito non ricopre più alcun incarico né politico né istituzionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL CAPOGRUPPO PDL AL SENATO

Gasparri: «È la conferma del fallimento di Vendola»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Un'altra conferma degli errori di Nichi Vendola nella gestione della sanità pugliese». Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato, non fa sconti al leader della Regione Puglia e al Pd nel giorno dell'arresto dell'ex vicepresidente Sandro Frisullo. Nessuna giustificazione «di fronte a un caso scoppiato molto tempo fa» nemmeno quando una questione giudiziaria turba inevitabilmente la campagna elettorale: «La tempistica può far discutere, ma questa è una vicenda che nasce in tempi non sospetti», insiste Gasparri.

Senatore Gasparri, stavolta tocca al Pd entrare nel mirino della giustizia a un passo dalle elezioni. Che ne pensa?

La prima considerazione riguarda Vendola e la gestione sanitaria della sua regione. In Senato, per fare un altro esempio, c'è un secondo ex assessore della giunta pugliese, Alberto Tedesco, che, primo dei non eletti, è stato candidato all'europarlamento. Di fronte a due componenti del suo esecutivo finiti in mezzo al ciclone, Vendola non potrà dire che non sapeva nulla, che non conosceva nessuno, che le situazioni dipendevano da altri. Premesso che si vedrà in sede di giudizio se le accuse sono fondate o meno, siamo alla conferma di quanto affermavamo sui disastri della sanità pugliese.

La tempistica, però, stavolta



Maurizio Gasparri

ta vi favorisce.

Non vogliamo speculazioni sulla tempistica. Che la questione fosse molto seria lo affermavamo già da molto tempo. Di certo ben prima che si entrasse in campagna elettorale per le regionali.

Ma se il Pd si lamentasse, lo giustificerebbe dopo tutto quello che il centrodestra ha contestato ai magistrati?

Se il Pd si lamenta, è un problema suo. Difficile però lamentarsi di una vicenda

iniziata molti mesi fa e che si capiva sin da subito quanto fosse seria. Avremmo preferito noi per primi che la si rivelasse come inquietante un po' di tempo prima, sarebbe giovato a tutti. Speriamo serva a Vendola per un bagno di umiltà. Lei ritiene che il presidente uscente dovrebbe ritirare la sua ricandidatura?

Manca ormai poco al voto, non chiediamo questo. Invitiamo solo i cittadini pugliesi a riflettere con particolare attenzione su quanto è successo.

Che aria si respira più in generale attorno a queste regionali?

Quanto capitato in Lazio certamente non ci favorisce. Ma siamo fiduciosi che le cose possano andare bene, a conferma di quanto governo e maggioranza stiano lavorando con impegno e risultati. Sarà molto importante la manifestazione di piazza di sabato, servirà per una corretta informazione e per una grande spinta in vista della volata finale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERCETTAZIONI

«Sto al fianco di Boccia per fermare Emiliano»

BARI «Io non sono in vetrina, ma sono ancora in negozio, cerco di dare una mano». È il 17 gennaio scorso, Sandro Frisullo è ormai l'ex vicepresidente della Regione Puglia, indagato, formalmente "autosospeso". Ma è sempre in azione sul piano politico. Parla con un amico, tal Romano, e gli spiega che, insomma, è sempre là. La ragione per cui i magistrati hanno deciso di arrestarlo è questa. «Pur a fronte delle formali dichiarazioni di "autosospensione", dice il gip nell'ordinanza di custodia, il peso politico di Frisullo non può dirsi tramontato».



Il sindaco Michele Emiliano

Romano: «Porca miseria che piacere... Mannaggia a te, come stai?».

Frisullo: «Io non sono in vetrina, ma sono ancora nel negozio, cerco di dare una mano...».

Romano: «Su questo non avevo dubbi».

Frisullo: «Per mettere ordine un po' negli scaffali».

AUTOSOSPESO MA IN PIENA ATTIVITÀ POLITICA

Le telefonate: «Non sono più in vetrina ma ancora in negozio, a dare una mano»

Mi dispiace di non potervi dare una mano direttamente ma insomma, per quello che posso fare, non sono mai andato fuori, adesso sto al fianco di Boccia... E qui, la cosa che tu hai sicuramente messo a fuoco, che qui non c'entra né Boccia né Vendola, qui c'entra D'Alema perché ha messo la sua faccia per fermare prima Michele Emiliano».

Romano: «Certo, certo, certo».

Frisullo: «Che pensava di essere il padrone del partito perché...».

Romano: «...Rimane un generoso».

Frisullo: «E certo! Che

poi sta mettendo la sua faccia per fermare l'altro sodale di Michele Emiliano, in combutta... Guarda ho letto la cosa, no? La vergogna di quel rampollo... Ma non si ricorda... Ti ricordi la discussione di quando definì che Vendola stava facendo lo spezzatino che faceva le consultazioni individuali con gli assessori, non riconosceva la segreteria ed Emiliano faceva di tutto per non rispettare le decisioni della segreteria...».

E il giorno dopo, il 18 gennaio, Frisullo si offre di aiutare un amico che ha problemi con l'Ici su dei terreni e chiama tal Giovanni.

Frisullo: «...Ho visto stamattina e sto cercando di dargli una mano nei limiti del possibile a Giancarlo Mazzotta che come ben sai per ragioni diverse...».

Giovanni: «Sì, sì, sì».

Frisullo: «Lui è uno... Ha un'esperienza bipartisan come si dice però alla fine nei momenti importanti ha votato per noi, quindi l'ho un po' convinto... Lui mi diceva che gli stai dando una mano...».

Giovanni: «Si tratta di un problemino di accertamenti Ici sui quali ahimé non è facile». (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Democrazia deformata

Per rispondere, a chi imbroglia le carte dicendo che le forme devono cedere il passo alla sostanza, che queste forme che si deformano sono esse stesse una questione di sostanza, la sostanza della democrazia che deve tutelare i diritti materiali e concreti dei cittadini. È sostanziale per ciascuno di noi che la legge sia effettivamente uguale per tutti, che le regole della convivenza sociale siano salde e credibili, che le libertà di opinione, di informazione e di stampa, siano stabilmente garantite, e non alla mercé dell'interesse di chi si arroga il potere di esercitare, grazie alla sua carica, pressioni, intimidazioni, veri e propri diktat.

Certo, Berlusconi non aveva previsto la fuga di notizie che ha rivelato all'opinione pubblica l'allarmante contenuto delle intercettazioni raccolte dalla procura di Trani, ed evidentemente non era informato che

da quella procura stava partendo un procedimento di inquisizione a suo carico per concussione e minacce rivolte al garante dell'informazione, cioè a un organismo di tutela che deve essere super partes. Un vero e proprio autogol, per usare un linguaggio a lui caro.

Siamo portati a concludere che la carta del consenso, che da sempre è il jolly nel mazzo di Berlusconi, è stata in questo caso mal giocata, decisamente sovrastimata. L'aggressione "bulgara" a quei talk show fastidiosi si sta rivelando un boomerang proprio in termini di consenso po-

polare. Emblematica è la posizione del conduttore Bruno Vespa, rimasto impigliato suo malgrado nella rete, che ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco, allineandosi con Michele Santoro e Giovanni Floris in difesa di una libertà di informazione trattata alla stregua di un pezzo di carta straccia.

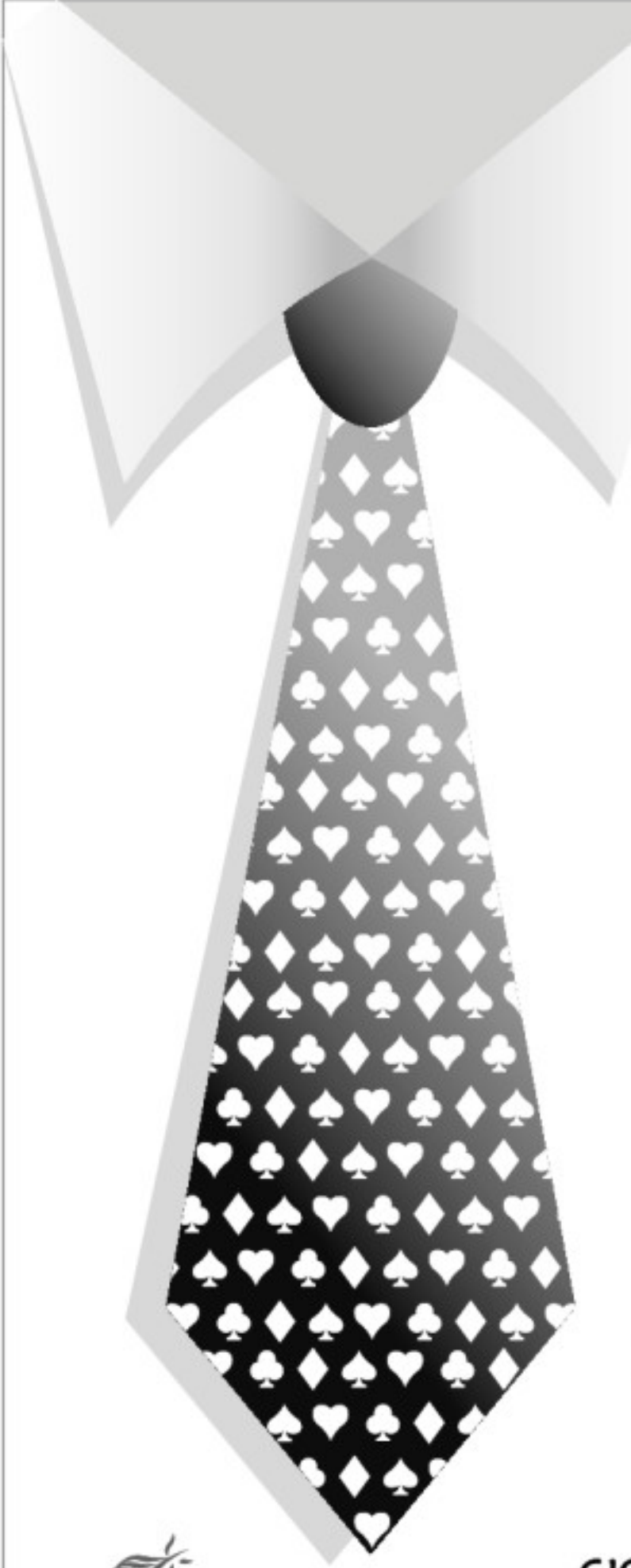
Non esageriamo, dicono i benpensanti: il nostro è comunque un paese democratico. E sono questi benpensanti (cioè coloro che credono di star pensando "bene" alla conservazione dei propri interessi) che fanno ancora blocco a favore

del berlusconismo, incuranti di ogni anomalia, corruzione e concussione, anzi convinti che lo sfinarsi degli istituti democratici possa essere una chiarificazione vantaggiosa verso l'auspicata repubblica presidenziale.

D'altra parte, essi stessi, i benpensanti, dovranno pur rendersi conto che il carisma di Berlusconi sta impallidendo, che il leader perde obiettivamente colpi compiendo atti controproducenti, e che è sempre più arduo tenere in piedi l'immagine di vittima sottoposta a quell'incessante martirio che lui definisce il complotto delle toghe rosse ai suoi danni. Gli autogol sono ormai visibili anche a chi non ne vuol sapere. E le contromosse adottate assomigliano a rituali ripetitivi e stanchi, sempre le stesse invettive, che denunciano soprattutto mancanza di argomenti e incapacità di governare le situazioni difficili, se non ricorrendo a reazioni dettate più dall'impulsività personale che da una qualche pensosità politica.

Pier Aldo Rovatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa del papà

QUESTA SERA

Ricevimento
(dalle 19.00 alle 24.00)

APERITIVO DI BENVENUTO
PER TUTTI GLI OSPITI DOLCI MIGNON
TORTA GIGANTE CON SPUMANTE (dalle 21:00 in poi)
OMAGGIO ALL'INGRESSO (gettone di valore di 5€)
IN OMAGGIO DUE CARTELLE PER IL BINGO D'ANIMAZIONE

Giochi a premi

GIOCO A PREMI FOUR SEASONS alle 17:00 (Montepremi: 400€),
BINGO alle 22:30
(Montepremi: 650€ + Montepremi progressivo oltre 30.000€),
BINGO D'ANIMAZIONE alle 23:30
(Montepremi: 300€ + Montepremi progressivo: 20.000€),
ESTRAZIONE A PREMI alle 20:30, 21:30 e 24:00 (Montepremi: 1.500€)

 Casino Lipica

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacenci, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 marzo 2010 è stata di 39.300 copie.
Certificato n. 6795 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D. LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

INFORMAZIONE
L'INCHIESTA DI TRANINuova denuncia del conduttore di Annozero a «Parla con me»
che assicura: «Questa volta nessun editto bulgaro ci fermerà»

Santoro: «Pressioni della Rai anche su Celentano»

L'Agcom apre un'istruttoria su Innocenzi. A Roma le carte dell'inchiesta relative al premier

ROMA «In Rai «le difficoltà sono molto alte per Adriano Celentano come per chi vuole esprimersi liberamente». Michele Santoro racconta a Bologna la vicenda che il Molleggiato sta attraversando per fare un proprio programma. «Celentano - ha raccontato Santoro - sta cercando di fare una trasmissione per la Rai e ogni cinque minuti gli chiedono la scaletta. Lui risponde: "ma cosa volete che sia una scaletta, io vi dico cosa può essere una trasmissione di Adriano Celentano, fate conto che io voglia rifare Rockpolitik, quindi non c'è bisogno di fare una scaletta, poi però dovete darmi la possibilità di fare liberamente la trasmissione". E ovviamente - ha concluso Santoro - le difficoltà sono molto alte».

Tuttavia il conduttore di Annozero non ha intenzione di mollare. «Questa volta nessun editto bulgaro ci fermerà» dice sul divano rosso di Serena Dandini, ospite della puntata di Parla con me and in onda ieri sera su Raitre. Orfano del suo talk show, sospeso dalla Rai fino al voto in ossequio alla par condicio, Santoro guarda alla serata-evento di Bologna del 25 marzo: «Cante-re-mo, balleremo, ci libereremo! La censura non può più essere applicata. E, come dice Paolo Mieli, il tappo sta per saltare. In ogni caso, se qualcuno ci volesse fermare, non resterò per due anni chiuso in una stanza, ma reagirò, farò qualcosa per farmi sentire».

L'Agcom, intanto, apre un'istruttoria interna su Giancarlo Innocenzi, il commissario al centro di intercettazioni che testimoniano il suo impegno per fermare Annozero e le trasmissioni invase al Cavaliere. Assente Innocenzi, relatore il presidente Corrado Calabrò, decisione all'unanimità di chiedere un parere sul caso



al Comitato etico. Comitato in cui siedono i presidenti emeriti della Corte costituzionale Riccardo Chieppa e Franco Bile, ed il presiden-

te aggiunto del Consiglio di Stato Pasquale De Lise (il cui nome compare più volte nelle carte dell'inchiesta sul sistema gelatinoso degli

appalti). Due settimane di indagini e parola di nuovo al consiglio.

Sarà a Roma, invece, nelle prossime ore lo stralcio



«La censura non può più essere applicata, il tappo sta per saltare, non starò chiuso in una stanza»

A sinistra, Adriano Celentano e Michele Santoro

Fuga di notizie, indagati due reporter di "Repubblica"

TRANI Tra i filoni d'inchiesta che restano nelle mani dei magistrati di Trani c'è anche quello sulle fughe di notizie che hanno surriscaldato il clima della Procura pugliese. Il procuratore capo Carlo Maria Capristo, che ha ordinato alla Digos accertamenti a 360 gradi, ieri ha ascoltato due giornalisti del quotidiano "La Repubblica". Furto e ricettazione le ipotesi di reato formulate dagli inquirenti.

Lorenzo Foschini è stato ascoltato in Questura a Bari per circa tre ore. Ad assisterlo

due avvocati difensori. «A maggiore tutela del giornalista - si legge in una nota diffusa dai legali - durante l'audizione i magistrati hanno ritenuto opportuna la presenza dei difensori». «Al termine dell'adempimento - scrivono i legali - abbiamo chiesto l'archiviazione per l'evidente insussistenza di elementi a carico dell'assistito». Ieri sera, nella sede di "Repubblica" a Roma, è stato invece perquisito l'ufficio dell'inviato Francesco Viviano: sarebbe indagato per furto. Mercoledì aveva pubblicato intercettazioni.

COMIZIO A NAPOLI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Berlusconi: io Paperone, loro la Banda Bassotti

E sulla ricostruzione dell'Abruzzo attacca l'opposizione: «Bertolaso? Un eroe»

ROMA «È inaccettabile che il signor Santoro facesse dei processi in televisione senza dare a queste persone la possibilità di essere presenti. Ai vertici Rai ho detto: se andate avanti così non ci sarà un italiano che pagherà il canone...»

Silvio Berlusconi si presenta a Napoli per sostenere il candidato alla Regione, Stefano Caldoro, e dal padiglione 6 della mostra d'Oltremare, che appare desolatamente mezzo vuoto, definisce "lecite e doverose" le telefonate fatte ai vertici Rai-Agcom per eliminare le trasmissioni sgradite. Ma non solo. Il caos nelle brucia ancora sulla pelle del Cavaliere e l'attacco ai magistrati, che vogliono "condiziona-

re" la campagna elettorale, anche in questa occasione è frontale: «Guarda caso hanno rifiutato le liste a Roma e a Milano, violando le leggi e facendoci passare per degli incapaci. La verità è che i magistrati non fanno certo gli interessi degli italiani».

E si passa al capitolo della ricostruzione a L'Aquila. Il Cavaliere definisce Bertolaso "un eroe" e attacca l'opposizione: «Io sono Paperone, loro sono la Banda Bassotti». Poi, parte il messaggio "politico" che sarà ripetuto domani a Roma e nelle altre città fino al giorno del voto. «Con tutto quello che ci fanno, abbiamo veramente le scatole piene. Dopo le regionali serve una grande, grande riforma radicale della giustizia» attacca

il premier, che trasforma il voto del 28 e 29 marzo in un referendum su se stesso.

«Dalle regionali i governo deve uscire rafforzato, dobbiamo avere un ulteriore mandato per governare» spiega Berlusconi, che nota in sala un cartello con scritto "Silvio liberaci dai comunisti" e non si trattiene: «Leggo un cartello dove c'è scritta una cosa a cui penso mattina, giorno e notte. Siamo qui per questo».

Ma non è finita. Ai napoletani che vogliono dimenticare la gestione Bassolino e puntano su Caldoro, Berlusconi dice che l'obiettivo del governo è quello di "sconfiggere entro i prossimi tre anni la mafia, la camorra e la 'ndrangheta".

(G. R.)



Silvio Berlusconi ieri al comizio di Napoli

L'ALTA CORTE

Respinta la richiesta di sospensione

di VINDICE LECIS

ROMA Il decreto legge salva liste resta in vigore mentre cresce per le elezioni regionali del Lazio un clima d'incertezza dopo che il Tar ha riammesso la lista di Vittorio Sgarbi, che ora chiede il rinvio del voto di quindici giorni.

La Corte costituzionale ha rigettato la richiesta di sospensione del decreto varato dal governo il 5 marzo - per riammettere le liste del Pdl nel Lazio e



La sede della Corte Costituzionale a Roma

in Lombardia - presentato dalla Regione Lazio. Per la Corte non si ravvisa il rischio «di un danno grave e irreparabile» tale da

ostacolare il regolare svolgimento delle elezioni, come sosteneva il ricorrente. La Regione aveva impugnato il provvedimento

La Consulta: sì al decreto salva-liste

Nel Lazio il Tar riammette la lista Liberal di Sgarbi. Ora si rischia il rinvio del voto

contestando l'invasione della propria potestà legislativa. Secondo il ricorso, l'esecutivo infatti non poteva intervenire su una materia come quella elettorale riservata alle Regioni. L'avvocato della Regione, Federico Sorrentino, aveva sollecitato i giudici a sospendere in via cautelare l'efficacia delle norme definite «un veleno che si sta espandendo come una pandemia». Ora si attende oggi il pronunciamento del Consiglio di stato per il nuovo ricorso

del Pdl sulla lista della provincia di Roma.

Per il vice presidente della Regione, Esterino Montino, lo scenario non cambia: «Accettiamo con serenità il pronunciamento - afferma - Le decisioni ci sono, il Tar del Lazio ha escluso la lista Pdl di Roma e ora si attende l'ordinanza del consiglio di Stato».

Ma Vittorio Sgarbi chiede il rinvio delle elezioni laziali dopo che la sua lista rete Liberal-Sgarbi è stata riammessa dal Tar:

«Ho diritto a un mese di campagna elettorale a partire da oggi» chiede il critico d'arte che ha 36 ore per inoltrare il ricorso. Emma Bonino, candidata del centro sinistra, non è contraria all'ipotesi di rinviare a patto che accada lo stesso in tutta Italia e non solo nel Lazio: «Io sto sempre qui e non mi muovo». Renata Polverini, candidata del centro destra, spiega che il rinvio per lei è ininfluente: «Io vado avanti, qualsiasi sia il giorno in cui si voterà».

Ma il senatore pd Raffaele Ranucci l'accusa di nascondersi dietro Sgarbi «facendo finta di non voler il rinvio delle elezioni» mentre in realtà visti «i sondaggi che indicano una sua sonora sconfitta con il rinvio spera di recuperare qualche punto». Il rinvio sarebbe solo uno spreco di soldi, commenta il segretario regionale dell'Udc, Luciano Ciocchetti. Di Pietro prende atto della decisione della Corte confermando il suo giudizio sul decreto «che è sta-

to dimostrato era inutile, dannoso e intempestivo».

La discussione sul rinvio è questione politica e non tecnica, spiega Giuseppe Calderisi del Pdl, e non è legata alla decisione della Corte. Che però non ha dato ragione al governo, precisa il costituzionalista e senatore del Pd Stefano Ceccanti, ma ha invece tenuto conto del fatto che nel Lazio «il decreto non è stato applicato perché l'unico caso possibile, quello della lista Pdl di Roma, non era comunque in alcun modo sanabile visto che la lista non è mai stata presentata». Insomma alla Corte la sospensiva deve essere apparsa «superflua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'EX VICEPRESIDENTE DEL CSM

Grosso: «Sulle intercettazioni non c'è stato alcun abuso»

«Ma ora c'è il rischio che l'esecutivo forzi la mano varando leggi ancora più vergognose di quelle approvate»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Nessun abuso di intercettazione». Secondo l'ex vicepresidente del Csm, Carlo Federico Grosso, l'inchiesta di Trani nasce da presupposti corretti anche se, sottolinea il noto giurista, sono ancora da valutare le eventuali implicazioni penali a carico di Silvio Berlusconi e delle altre persone coinvolte nella vicenda.

Professor Grosso, quali implicazioni può avere l'inchiesta di Trani sotto il profilo giuridico?

Non è possibile dare giudizi definitivi o completi sulle indagini in corso a Trani nei confronti del presidente del Consiglio fino a che non saranno noti tutti gli elementi emersi dalle indagini stesse. Al momento si possono soltanto formulare ipotesi e porre degli interrogativi.

Che genere di interrogativi?

Innanzitutto bisogna essere chiari su un punto. Non c'è stato alcun «abuso di intercettazioni telefoniche». Infatti, se da un'intercettazione disposta nell'ambito di un'indagine su un reato, ad esempio corruzione, emergono elementi di un reato completamente diverso, per esempio omicidio, è ovvio che la Procura che indaga acquisisca una nuova notizia di reato che rende obbligatoria l'apertura di un nuovo fascicolo. Quindi nel caso di Trani è tutto regolare: sono state disposte intercettazioni per verificare episodi di truffa e usura e sarebbero emerse presunte pressioni del Presidente del Consiglio».

Berlusconi chiede il trasferimento dell'inchiesta. Una richiesta fondata?

Un altro interrogativo riguarda proprio l'eventualità che la nuova notizia di reato emersa dalle intercettazioni riguardi un fatto che non è di competenza della Procura che sta indagando. Non c'è nessuna norma che impone a una Procura della Repubblica di spogliarsi di un'indagine; l'obbligo di dichiarare la propria incompetenza riguarda soltanto il giudice. Tutta-

via sarebbe prudente trasferire gli atti alla Procura competente.

A chi spetta quindi la competenza?

Non conosco gli atti e posso rispondere solo in base a quanto ho letto sui giornali. Al Presidente del Consiglio sarebbero addebitati reati come concussione e minaccia a corpo amministrativo. Se questi reati, ammesso che siano stati commessi, sono avvenuti al telefono da una persona che non si trovava a Trani in quel momento è difficile affermare che la competenza spetta alla Procura di Trani e non piuttosto del luogo dove le minacce sarebbero state pronunciate o recepite. In quest'ottica qualche interrogativo si pone.

Che idea si è fatto rispetto ai reati contestati?

Per quanto concerne la concussione la «utilità» che il Presidente del Consiglio avrebbe ricevuto non potrebbe che essere politica per la limitazione o la cessazione di trasmissioni televisive critiche nei suoi confronti. Il primo problema giuridico che si pone è se l'utilità politica rientra fra quelle previste dalla norma che regola il reato di concussione. C'è anche un secondo problema.

Quale?

La minaccia che sembrerebbe contestata è una sola ma viene contestata sotto il profilo di due reati: la concussione e la minaccia a corpo amministrativo. Ci si deve domandare se davvero un'unica minaccia può essere contestata sotto il profilo di due diversi reati o se la contestazione di uno di essi assorba l'intero disvalore del fatto.

La vicenda di Trani rischia di portare a una nuova offensiva del Governo e della maggioranza sulle intercettazioni telefoniche?

C'è il rischio che sull'onda di indagini quali quella di Trani il Governo e la maggioranza parlamentare cerchi di forzare la mano approvando leggi ancora più vergognose di quelle già approvate o che sono in cantiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Federico Grosso



Il corpo di una delle vittime viene trasportato fuori dalla palazzina di Magenta

IN UNA PALAZZINA DI MAGENTA

Milano, quattro morti per il monossido

Secondo i vigili del fuoco e i soccorritori entrati per primi nell'appartamento i due uomini e le due donne deceduti erano adagiati sui letti, in posizione naturale e cianotici.

I quattro, a quanto si è appreso, si erano trasferiti da pochi giorni nella palazzina alla periferia di Magenta dal campo nomadi di via Triboniano a Milano.

Sul posto, appena si è

diffusa la notizia, sono arrivati decine di rom, molti dei quali parenti delle vittime. La tragedia è stata scoperta da un fratello di uno dei quattro giovani, due uomini e due donne, pare due cugini con le rispettive fidanzate.

Il parente aveva tentato da l'altro ieri di mettersi in contatto con la famiglia e ieri si è recato dal campo nomadi di via Triboniano a Magenta ed è riuscito a entrare nell'abi-

tazione dove ha scoperto i corpi senza vita dei quattro. Lo stabile è una palazzina di una sessantina d'anni abitata anche da italiani. I quattro, secondo quanto ha raccontato uno zio, l'avevano affittata regolarmente.

Le decine di rom che sono arrivate in via Dante Alighieri a Magenta, sono state tenute a distanza dai carabinieri perché molti di loro volevano entrare in casa a vedere i

corpi che si trovano ancora nell'appartamento. Molte donne hanno cominciato lamenti funebri gettandosi per terra dal dolore e urlando la loro disperazione.

Momenti di tensione poi all'uscita dei cadaveri. I carabinieri hanno cercato di portare fuori le barelle tenendole nascoste da un lenzuolo per proteggerle dai fotografi e dalle telecamere. Ma questa attenzione nei confronti delle vittime è stata fraintesa dai rom presenti che hanno cominciato a urlare: «Fateci vedere i corpi, fateceli vedere o veniamo a prenderceli».

Lettera di Benedetto XVI ai cattolici irlandesi per colpire la pedofilia

Scandalo coinvolge un vescovo: avrebbe coperto il caso di una bambina violentata per dieci anni

ROMA Il vescovo di Derry (Irlanda del Nord), Seamus Hegarty, è stato accusato di coinvolgimento in un accordo per un pagamento che fu fatto per coprire un presunto abuso pedofilo da parte di un sacerdote. Hegarty, secondo il Belfast Telegraph, viene menzionato nell'accordo extragiudiziale del dicembre 2000 sul caso di una bambina che fu abusata per 10 anni a partire dal 1979. Per chiudere il caso, le furono pagate 12 mila sterline.

Ma ora la vittima del prete pedofilo ha dichiarato al giornale che «l'accordo non significò niente» e che la lettera di scuse che ricevette «non era sincera».

I documenti del clamoroso "accordo" furono firmati da avvocati per conto di Hegarty, del vescovo Edward Daly e del presunto pedofilo senza un'ammissione di colpevolezza.

Nella lettera di scuse si chiedeva «una qualche forma di perdono» per l'asserito autore dell'abuso, che offriva alla famiglia «le sue più profonde scuse per qualsiasi dolore vi ho causato attraverso gesti inappropriati o segnali sbagliati di affetto».

La diocesi nordirlandese di Derry non ha voluto commentare queste affermazioni. Il padre della ragazza ha detto che all'epoca non si rivolsero subito direttamente alla polizia «perché allora

non faceva parte della cultura locale».

Domani intanto sarà pubblicata la lettera pastorale di Papa Benedetto XVI ai cattolici irlandesi sui clamorosi casi di pedofilia nel clero.

L'importante e molto atteso documento era stato annunciato dallo stesso Pontefice per la prima volta l'11 dicembre scorso, durante uno degli incontri con i massimi vertici della Chiesa irlandese convocato in Vaticano alla luce dell'ultimo, scioccante rapporto del giudice Murphy che, facendo se-

guito al precedente rapporto Ryan, ha messo a fuoco centinaia di abusi avvenuti, almeno fino alla metà degli anni Novanta, nell'arcidiocesi della capitale Dublino, una delle più grandi d'Europa.

Attesa inizialmente per l'inizio della Quaresima, la lettera giunge ora a due settimane dalla Pasqua, mentre lo scandalo si è allargato a macchia d'olio, toccando anche Svizzera, Olanda, e soprattutto la Germania, Paese natale di Papa Benedetto XVI.

La lettera-documento dovrebbe contenere precise «indicazioni pratiche» su come individuare e sanare questa grave ma anche molto imbarazzante piaga, cancellandola dal futuro della Chiesa cattolica. (a.g.)

NONOSTANTE LE RASSICURAZIONI DI BERLUSCONI

Ritorna l'emergenza rifiuti a Napoli

Mille tonnellate di spazzatura sulle strade di Aversa per lo sciopero dei netturbini

NAPOLI «Abbiamo risolto il problema rifiuti a Napoli in 58 giorni. Personalmente ho risolto ora il problema degli stipendi, (dei netturbini del consorzio Unico di Bacino Napoli Caserta), me ne sono occupato personalmente ma è una cosa che non deve più capitare». Lo afferma il premier Silvio Berlusconi in un comizio a Napoli parlando della situazione rifiuti. Ma intanto è scattato un piano straordinario di rimozione dei rifiuti dalla città di Aversa (Caserta). Negli ultimi giorni, a causa dello sciopero dei dipendenti del consorzio, lungo le strade della cittadina normanna si sono accumulate oltre 1000 tonnellate di spazzatura.

Il piano è stato disposto dal maggiore generale Mario Morelli, comandante del Comando logistico Sud nonché coordinatore della struttura tecnica del dipartimento della Protezione civile, che l'altro ieri sera ha incontrato sia il sindaco Ciaramella che gli assessori.

La struttura tecnica della protezione civile, però, come spiega lo stesso generale



La spazzatura è tornata anche nei quartieri spagnoli di Napoli

Morelli, ha avviato un piano di monitoraggio anche per altri 57 comuni della provincia di Caserta. Per Aversa è stata decisa la suddivisione in dieci aree, iniziando proprio da quelle dove la situazione è ritenuta a maggiore rischio. Il generale Morelli, in una lettera inviata al prefetto di Caserta, ha sollecita-

to l'intervento delle forze dell'ordine per presidiare «i siti e gli impianti strategici per l'utile conferimento del materiale».

«Gli amministratori di Aversa - spiega il generale Morelli - ci hanno ringraziato per questo nostro intervento».

Ma il Pd critica la situazio-

ne. «Hanno finito con la propaganda che era stata risolta l'emergenza rifiuti». Lo ha detto il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, candidato del Pd alla carica di governatore della Campania sottolineando come, a dimostrazione che l'emergenza «è tutt'altro che finita», ci siano i sacchetti per le strade.

«Nelle prossime settimane - ha affermato - rischiamo ancora di più». Per De Luca, la legge dello scorso dicembre che sancisce la fine della gestione emergenziale dei rifiuti «è totalmente sbagliata». «Non risolve il problema - ha spiegato - e l'idea di costituire società provinciali uniche è demenziale. Non si può dire che siamo fuori dall'emergenza e proporre soluzioni emergenziali uniche in Italia. Nel resto del Paese la competenza sulla gestione rimane dei Comuni».

«I 7 milioni di ecoballe sono una bomba ecologica - ha concluso - faremo una conferenza dei servizi immediatamente per definire in maniera ottimale la soluzione tecnica per risolvere il problema».

Tabaccaio non giocò schedina: denunciato Un operaio di Eraclea reclama la mancata vincita da 37 milioni

VENEZIA Aveva indovinato la setina vincente - 3, 4, 7, 44, 52, 89 - e la dea bendata gli avrebbe fatto vincere 37 milioni di euro al Superenalotto. Ma il tabaccaio non ha giocato la schedina e lui l'ha trascinato in Tribunale per avere il risarcimento del danno.

Sono soldi che a Thomas Peretti, 37 anni, operaio di Eraclea con quattro figli da mantenere, farebbero comodo tanto più ora che ha perso il lavoro.

Fallito quello con la fortuna, l'appuntamento è per il 10 giugno in Tribunale a San Donà.

E dal novembre 2008 che Thomas Peretti non si dà pace, cioè da quando ha scoperto di aver centrato il "sei" da 36 milioni 718 mila 687 euro ma che però non lo avrebbe mai incassato perché il tabaccaio, al quale il giorno prima aveva consegnato la schedina, si era dimenticato di giocarla: il terminale era infatti momentaneamente fuori uso e, nonostante l'impegno preso con il suo cliente di giocarla appena possibile, al titolare passò poi di mente.

L'operaio, assiduo giocatore del Superenalotto e cliente abituale della tabaccheria della piazza di Eraclea, dice di essersi raccomandato in tutti modi, tanto che l'impegno era che, nel caso il tabaccaio non ci fosse riuscito, avrebbe dovuto chiamarlo al cellulare per avvertirlo. Ma non andò così e la "svista" è costata cara.

Ora l'ultima parola sulla vicenda iniziatasi alla fine del 2008 dovrà dirla la magistratura di San Donà di Piave. Ma per Thomas Peretti il grande sogno è diventato un vero incubo. Anche perché la cifra che l'operaio trentasettenne di Eraclea avrebbe vinto è molto, molto alta. Da cambiare veramente la vita sua e della sua famiglia.

» IN BREVE

A CHIOGGIA

Il sindaco: «Fotografate le deiezioni canine»

CHIOGGIA Dopo le multe, Chioggia inventa le delazioni a colpi di foto: pur di combattere il vizio dei molti padroni di cani di abbandonare a terra i "bisognini" dei loro amati a quattro zampe, il sindaco Romano Tiozzo ha pensato di invitare i concittadini ad armarsi di fotocamere e telefonini per immortalare i misfatti.

A spingere il primo cittadino, in quota PdL, a intraprendere azioni più incisive per cancellare dai marciapiedi le sempre più frequenti deiezioni canine sono stati i commercianti locali, preoccupati che il proliferare lungo le calli strette e buie dei "regalini" lasciati dagli animali finisca per allontanare i turisti e frenare le vendite.

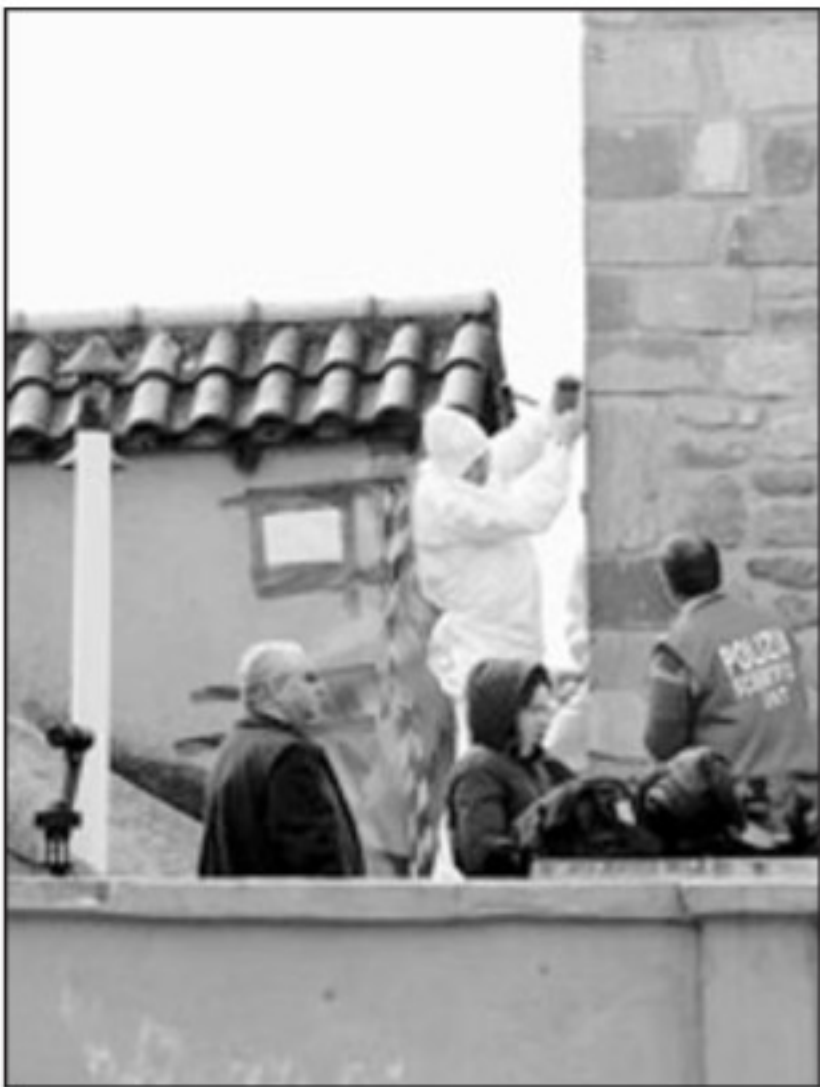
Da qualche mese Chioggia - che vanta una popolazione di settemila cani a fronte di 51 mila abitanti - ha portato da 100 a 250 euro le multe (circa una ventina l'anno) comminate a chi viene sorpreso senza la palettina. Ma l'obolo più esoso non è bastato a dissuadere i più ostinati e così il sindaco ha deciso di rincarare la dose, mettendo a disposizione un indirizzo di posta elettronica al quale possono essere inviate le prove fotografiche del reato, accompagnate dall'identità del trasgressore.

Esasperati dalle deiezioni canine abbandonate sull'uscio dei negozi, i proprietari si sono costituiti in comitato e hanno fatto stampare una decina di cartelli con l'ironica dicitura «Grazie per aver portato il vostro cane in questa calle a...», che sono stati appesi nella via per tentare la strada bonaria della dissuasione.

A MILANO

Si getta dalla finestra per paura dei rapinatori

MILANO Rapinano uno studio dentistico e la dipendente, presa dal panico, si lancia da una finestra e si rompe polso, caviglia e anche femore. È successo ieri a Milano. Due malviventi italiani, armati di pistola e a volto scoperto, sono entrati in uno studio situato al primo piano dello stabile e, non trovando contante di cassa, hanno rapinato un cliente di 250 euro e della carta di credito. Una dipendente dello studio, di 32 anni, presa dal panico, ha cercato come via di fuga una finestra, dalla quale si è gettata.



La polizia scientifica sul tetto della chiesa

ROMA Danilo Restivo, indagato dalla Procura di Salerno per l'omicidio volontario di Elisa Claps, il cui cadavere è stato ritrovato l'altro ieri a Potenza 17 anni dopo la scomparsa, ribadisce, in una intervista fatta tramite i suoi difensori Stefania e Mario Marinelli, di non sapere nulla delle circostanze della morte della ragazza.

Conferma di essere estraneo alla vicenda? gli è stato chiesto. «Assolutamente sì» ha risposto.

Restivo conferma che quel 12 settembre 1993 si ferì ad una mano «cadendo in un cantiere di una scala mobile allora in costruzione» e aggiunge di

IL "MINISTRO DEGLI ESTERI" DELL'UE VISITA I TERRITORI PALESTINESI. TEL AVIV ANNUNCIA VENDETTA

Gaza, razzo "Qassam" fa un morto al kibbutz

Un gruppo vicino Al Qaeda rivendica l'attacco costato la vita a un immigrato asiatico

TEL AVIV La morte di un bracciante immigrato dalla Thailandia, ucciso in un kibbutz nel Sud di Israele da un razzo "Qassam" scagliato dalla Striscia di Gaza, ha macchiato ieri di sangue la visita nella roccaforte palestinese dagli estremisti di Hamas del nuovo "ministro degli Esteri" dell'Ue Catherine Ashton. E ha proiettato ulteriori elementi di pessimismo sui tentativi di rilancio del processo di pace in Medio Oriente, già perturba-

ti dai progetti edilizi israeliani a Gerusalemme Est, la parte araba della città.

Il razzo, sparato a metà mattina, proprio mentre Ashton si apprestava a raggiungere la Striscia da Israele, è esploso pochi chilometri al di là del confine, nel kibbutz di Nativ Hasara, ferendo mortalmente un thailandese che in quel momento era al lavoro nei campi. L'attacco - il primo mortale dopo la fine dell'offensiva israeliana

"Piombo fuso" scatenata da Israele oltre un anno fa nella Striscia di Gaza in risposta ai lanci ricorrenti di "Qassam" e proiettili di mortaio da parte di miliziani islamici - è stato rivendicato a stretto giro di posta da una firma finora poco nota: quella di Ansar al Sunna, gruppo salafita ispirato ad Al Qaeda che contesta Hamas da posizioni ancora più oltranziste. «È la risposta jihadista all'aggressione sionista contro la Moschea Al Aq-

sa, il nostro popolo e i luoghi santi di Gerusalemme» è stato scritto in un breve messaggio che spiega anche la recrudescenza di attacchi nelle ultimissime ore. Attacchi cui il governo israeliano ha reagito promettendo sostegno alla famiglia dell'immigrato ucciso.

Ma non senza annunciare rappresaglie. «Oggi - ha avvertito il "duro" vicepremier Silvan Shalom - è stata oltrepassata una linea rossa, la nostra risposta sarà appropriata».



Ashton con il presidente israeliano Peres

ta». L'episodio ha finito per condizionare inevitabilmente anche la visita di Ashton: un evento eccezionale per la Striscia di Gaza, che Tel Aviv solitamente proibisce agli esponenti della comunità internazionale. Visita di carattere umanitario, durante la quale l'emissaria di Bruxelles non ha avuto alcun contatto ufficiale con rappresentanti di Hamas ma ha visitato un campo profughi, una scuola, un centro di distribuzione di aiuti umanitari sovvenzionato da Ue e Onu e si è impegnata a «portare domani a Mosca, sul tavolo della riunione del Quartetto, il tema delle sofferenze della popolazione civile» di Gaza.

IL PAESE ARABO PRONTO ALL'ACCORDO

Napolitano a Israele: «Per la pace il Golan va restituito alla Siria»

Il Presidente da Damasco: «Illegali i nuovi insediamenti»



Il Presidente Giorgio Napolitano e l'omologo siriano Bashar Assad a Damasco

za e a vivere in sicurezza». Il conflitto israelo-palestinese è in primo piano, a causa anche delle cronache di questi ultimi giorni ma Napolitano non dimentica di fare cenno agli altri dossier aperti: l'Iraq, il Libano e il nucleare ira-

niano, per il quale Roma spera ancora che si possa trovare «una soluzione negoziale». «Bisogna al più presto - spiega il capo dello Stato - chiarire le rispettive posizioni, le proposte e le controproposte ed è indispensabile anche

che questo sforzo si collochi nella prospettiva di una riduzione degli armamenti nucleari».

Sul tavolo dei colloqui, poi, non poteva certo mancare il capitolo dei rapporti bilaterali. L'amicizia che lega i due Paesi viene proclamata la mattina da entrambi i presidenti e poi ribadita in occasione del brindisi per il pranzo di Stato, così come vengono ricordati gli «eccellenti» rapporti economici e culturali che uniscono Damasco e Roma. E che però, sottolinea Napolitano, non possono ancora rafforzarsi, così come possono migliorare le relazioni tra la Siria e l'Unione europea. Magari anche, è l'auspicio dell'Italia, attraverso la firma dell'Accordo di associazione, in stand-by da tempo.

Amicizia e fiducia reciproca che Napolitano rinnova anche di fronte alla comunità italiana: un incontro dove il Capo dello Stato sottolinea l'ammirazione per le

tante iniziative frutto anche dei progetti di cooperazione «per i quali - è il suo ultimo invito - non devono mai mancare le risorse, anche se questo vuol dire fare qualche sacrificio a causa delle difficoltà di bilancio delle casse dell'erario italiano».

Giornata dunque interamente dedicata ai temi internazionali, come dimostra anche l'unica battuta informale sulle questioni interne che il Presidente si concede conversando con i cronisti e che non lascia spazio ad approfondimenti sulle polemiche di casa. «Ieri - dice il Capo dello Stato in riferimento alle dichiarazioni di Berlusconi sul caso Rai-Agcom - non mi sono alzato allarmato dal tavolo per le dichiarazioni giunte dall'Italia. Mi sono alzato quando ho finito di cenare».

«Posso assicurare che siamo pronti alla pace oggi e non domani. Vogliamo il negoziato per raggiungere un accordo. In base a questo accordo si andrà a definire un piano per il ritiro degli israeliani dal Golan, magari in sei mesi» ha chiosato il presidente siriano Assad dopo i colloqui con Giorgio Napolitano. «Nell'incontro con il Presidente italiano - ha aggiunto Assad - abbiamo discusso di come cominciare a fare qualcosa per la pace. Gli Stati Uniti finora non hanno proposto nessuna soluzione. Sono un Paese fondamentale nel processo di pace ma non possiamo aspettare. L'Europa - ha sottolineato - può essere importante, così come altri Paesi della regione», a cominciare dalla Turchia.

DAMASCO Una pace equa passa anche per la restituzione da parte di Israele delle Alture del Golan alla Siria: il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita di Stato a Damasco, è convinto che per mettere la parola fine al conflitto israelo-palestinese servano scelte coraggiose, che facciano perno sul rispetto di tutte le parti e che quindi la restituzione dei territori occupati sia un tassello imprescindibile del mosaico mediorientale. L'invito, unito alla preoccupazione per i nuovi insediamenti israeliani a Gerusalemme Est, definiti infatti «illegali», arriva al termine dei colloqui con il presidente siriano Bashar Assad nel secondo giorno della sua visita.

Napolitano sa che molte, anzi «troppe» occasioni sono state perdute «sulla strada della pace in questa regione, ma si dice convinto che ci sia una chance da cogliere e che questa risieda «nelle opportunità offerte dal nuovo impegno americano». Impegno al quale si aggiunge quello dell'Unione europea e quello «essenziale» dei Paesi arabi, tra cui proprio la Siria del giovane Assad.

Damasco viene infatti considerata un protagonista chiave per provare a costruire quella pace che da «decenni e decenni» non si riesce a siglare nella regione. E che non può che reggersi sul noto principio «due popoli, due Stati», che è il diritto dei palestinesi, dice Napolitano, ad avere una nazione e quello di Israele a «vedere riconosciuta la propria esisten-

L'ESPONENTE DELL'UNIONE CONFIDA NELLA TRATTATIVA BILATERALE

Rigassificatore, Potocnik media

Il commissario Ue all'Ambiente promuove un incontro italo-sloveno

LUBIANA Tra Slovenia e Italia ci sarà un nuovo "incontro tecnico" per discutere del rigassificatore nel Golfo di Trieste. La disponibilità a organizzarlo è stata espressa ieri a Lubiana dal commissario europeo per l'Ambiente Janez Potocnik, il cui intervento nella vicenda, che vede contrapposti i due Paesi, è stato recentemente sollecitato dal ministro dell'Ambiente sloveno Roko Zarnic.

La Slovenia, ricorda, si considera penalizzata dall'impatto ambientale transfrontaliero del terminal e ha già avviato i preparativi per denunciare l'Italia alla Corte di giustizia europea, ma non ha ancora rinunciato al tentativo di cercare una soluzione bilaterale, da negoziare direttamente con l'Italia. Una data

per questo "incontro tecnico" non è stata ancora stabilita, «ma è positivo il fatto che entrambi i Paesi siano disposti al dialogo, che resta il modo migliore per trovare una soluzione che soddisfi entrambe le parti», ha spiegato ieri Potocnik. La Commissione europea, ha puntualizzato il commissario, vuole che la valutazione dell'impatto ambientale sia quanto più completa per tutti e tre i progetti: il terminal di Zaule, quello off-shore e il gasdotto. Un parere è stato espresso finora soltanto su uno dei tre impianti, quello di Zaule. «Sarebbe una buona cosa valutarli tutti e tre insieme. E comunque legittimo - ha spiegato Potocnik - anche giudicare separatamente ogni singolo progetto, per poi valutare

l'impatto ambientale complessivo». La Commissione europea farà la sua parte, ha fatto intendere il commissario, ma il dialogo tra Lubiana e Roma resta lo strumento più adatto per trovare una soluzione.

La settimana scorsa, come noto, il Comitato per l'ambiente del Parlamento sloveno ha dato luce verde al governo per avviare un'azione legale contro l'Italia in modo da impedire la costruzione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste. L'esecutivo è stato autorizzato a procedere con la preparazione e la raccolta di tutti i documenti necessari per rivolgersi alla Commissione europea e chiedere che sia la stessa Commissione a denunciare l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue nel caso in cui Ro-

ma dovesse iniziare la costruzione del terminal di Zaule. La Slovenia considera i siti previsti per il terminal di Zaule e quello off-shore, come pure per il gasdotto, non adatti a causa della poca profondità dell'acqua nel Golfo di Trieste e dell'impatto ambientale già esistente nella zona. Secondo Lubiana, sono a rischio la qualità dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle acque e della costa slovena. Il ricorso a Bruxelles, a questo punto, è subordinato ai risultati della nuova tornata di colloqui con Roma. La data ancora non c'è, ma probabilmente non ci vorrà più di qualche settimana per concordare questo nuovo "incontro tecnico" tra Italia e Slovenia, ben visto per altro anche dalla Commissione europea.

NON VUOLE CHE IL KOSOVO PARTECIPICI COME STATO

Summit sui Balcani, a Lubiana incerta la presenza di Belgrado

BELGRADO A due giorni dalla Conferenza sull'integrazione europea dei Balcani Occidentali, in programma sabato a Brdo pri Kranju in Slovenia, ieri era sempre incerta la partecipazione del presidente serbo Boris Tadic, contrario alla presenza a tale riunione del Kosovo quale Paese sovrano e indipendente.

Per cercare un compromesso dell'ultima ora, il premier sloveno Borut Pahor ha effettuato mercoledì sera una missione-lampo a Belgrado dove ha incontrato il presidente Tadic. La visita di Pahor, della quale hanno dato notizia i media sloveni, è stata confermata ieri dalla presidenza serba. Il presidente Tadic tuttavia, in un'intervista all'agenzia Tanjug diffusa ieri dopo il colloquio di mercoledì col premier sloveno, ha ribadito la sua posizione. «La partecipazione della Serbia alla Conferenza regionale di Brdo pri Kranju - ha detto -

dipende esclusivamente dal fatto se i rappresentanti del Kosovo saranno rappresentati in conformità a quanto previsto dalla risoluzione Onu 1244» del Consiglio di sicurezza, vale a dire con la dicitura Kosovo-Unmik, e non come Paese indipendente. Le autorità kosovare da parte loro hanno a più riprese detto e ripetuto che alla conferenza in Slovenia intendono partecipare in rappresentanza del Kosovo sovrano e indipendente. D'altra parte ieri la Kfor, la Forza Nato in Kosovo, ha ceduto alla polizia locale kosovara a grande maggioranza albanese il compito di garantire la sicurezza del "Gazimestan", un memoriale di grande importanza storica per i serbi che sorge sul luogo della battaglia del 1389 contro i turchi. Ottimisti i vertici dell'Alleanza atlantica sulla capacità, o forse la volontà, di difendere il monumento-simbolo serbo, scettici Belgrado.

Harry torna al fronte ma come "top gun"

Il principe ha chiesto un incarico come pilota di elicotteri d'attacco

LONDRA Dopo avere fatto di tutto per tornare in prima linea, il principe Harry potrebbe essere presto ai comandi di un elicottero da guerra sui cieli dell'Afghanistan. Come riporta il tabloid "Sun" citando fonti delle forze armate britanniche, il 25enne terzo in linea di successione al trono del Regno Unito sta aspettando la risposta dalla Difesa alla sua richiesta di pilotare uno degli elicotteri "Lynx" nella regione afgana dove operano le truppe di Sua maestà: il reale si è addestrato per oltre un anno con l'Army Air Corps, il reparto dell'esercito che impiega gli elicotteri d'attacco.

Ma Harry potrebbe finire anche a bordo di un "Apache", il velivolo d'assalto statunitense, o di un "Gazelle" francese, tutti in dotazione alle forze armate britanniche. Si realizzerebbe così il sogno del principe, che già ha servito in Afghanistan per 10 settimane nel 2007-2008. Lo scorso giugno aveva dichiarato in un'intervista che pilotare gli elicotteri era il modo più rapido per tornare in prima linea e forse quello più sicuro. Una fonte vicina all'esercito ha dichiarato al "Sun" che questo in effetti sarebbe l'unico modo per rivedere Harry impegnato in combattimento. Dal Ministero della difesa non è arrivato nessun commento. C'è comunque un precedente nella famiglia Windsor: il principe Andrea servi a bordo di un elicottero della Royal Navy durante la Guerra delle Falkland.



Harry in uniforme

LA CIA: AL QAEDA ALLO SBANDO

Afghanistan, l'Onu rinnova la missione

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha chiesto al Consiglio di sicurezza il rinnovo per un anno del mandato della Missione di assistenza civile delle Nazioni Unite in Afghanistan (Unama) e, salvo colpi di scena, non avrà problemi a ottenere il "sì" la prossima settimana. Ban ha sottolineato che le Nazioni Unite punteranno su tre grandi aree: coordinamento della ricostruzione civile con il governo di Kabul, assistenza per le prossime elezioni, riconciliazione con i talebani moderati in seno alla "Loya jirga", l'assemblea dei responsabili tribali convocata a settimana. Per il direttore della Cia Leon Panetta, gli attacchi contro Al Qaeda nelle regioni tribali del Pakistan hanno costretto i leader del gruppo terrorista a nascondersi in località sempre più isolate, riducendo la capacità di organizzare operazioni elaborate.

MILITARI IN SERVIZIO E NON

Turchia, 28 nuovi arresti per il presunto golpe

ANKARA Almeno 28 persone, tra cui anche militari in servizio e in pensione, sono stati arrestati ieri dalla polizia turca in una vasta operazione condotta nell'ambito delle indagini sul Caso Ergenekon, una presunta organizzazione segreta nazionalista che avrebbe tentato di rovesciare l'esecutivo del Partito giustizia e sviluppo (Akp) del premier filo islamico Tayyip Erdogan. L'ha annunciato l'emittente privata Ntv. L'agenzia Anadolu riferisce che gli arresti sono stati effettuati in otto città e che l'operazione è tuttora in corso.

di MARCO DI BLAS

VIENNA Gli Asburgo hanno rinunciato da mezzo secolo a ogni ambizione imperiale ma non a svolgere un ruolo politico. Lo ha fatto durante tutta la sua lunga vita Otto d'Asburgo, 97 anni, primogenito maschio dell'ultimo imperatore (quindi erede al trono); lo stanno facendo i suoi sette figli.

Diversamente dal nostro principe-ballerino, i non-più-principi (nemmeno duchi o granduchi) della Casa d'Austria non si cimentano in passi danza o sul pentagramma ma nelle sedi parlamentari o diplomatiche e in quelle della cultura e del servizio sociale. E di questi



Gabriela von Hasburg con il fratello Georg

giorni la notizia che anche Gabriela von Hasburg, 53 anni, quarta figlia di Otto e quindi nipote dell'ultimo imperatore,

ha intrapreso la carriera diplomatica ed entro la fine del mese diventerà ambasciatrice della Georgia in Germania. Gabriela è

Una Asburgo ambasciatrice georgiana

Tbilisi spera che la discendente dell'imperatore faciliti il suo ingresso nell'Ue

la sola, tra i sette figli di Otto, ad essersi sottratta agli obblighi di famiglia, sposando un borghese - l'avvocato Christian Meister di Monaco, da cui è separata dal 2000 - e dedicandosi alla scultura. E proprio la scultura spiega il nuovo incarico diplomatico che sta per assumere. Dal 2001 è docente all'Accademia d'arte di Tbilisi e nella capitale georgiana, nel 2008, prese parte alle proteste contro l'esercito russo che aveva occupato il Paese. La sua pre-

senza in mezzo alla gente che fischiava i carriarmati russi non poteva passare inosservata. Così, subito dopo, il governo di Tbilisi le aveva conferito la cittadinanza georgiana (si aggiunge a quelle austriaca, tedesca e ungherese) e ora l'incarico di ambasciatrice. Non in una "repubblica delle banane" qualsiasi, ma in uno dei più importanti Paesi d'Europa.

Sicuramente la scelta del presidente georgiano Michail Saakashvili non è

dovuta a gratitudine - o non solo a gratitudine. Confida, probabilmente, che la presenza di una Asburgo a Berlino possa agevolare l'avvicinamento della Georgia all'Unione europea. «Un nome come il suo - avrebbe dichiarato, secondo il settimanale "Profil" - può aprire le porte». Anche se lei, la ne-ambasciatrice, per aprire le porte si presenterà semplicemente come Gabriela Hasburg (senza il "von"), avendo rinunciato come i fratelli e le sorelle

al nome dinastico completo di Gabriela Maria Charlotte Felicitas Elisabeth Antonia von Hasburg-Lothringen, arciduchessa d'Austria e principessa di Ungheria e Boemia. Come i fratelli e sorelle, dicevamo. Tutti educati severamente da papà Otto e dalla madre Regina (morta recentemente) ma senza i privilegi del loro rango. Nessun collegio elitario per la formazione scolastica ma un normale ginnasio pubblico a Tutzing, vicino alla loro resi-

denza sul lago di Starnberg, Baviera. Karl (primo figlio maschio, dopo cinque femmine) è stato eurodeputato negli Anni '90 per il Partito popolare austriaco. La sorella Walburga, divenuta svedese dopo il matrimonio con il conte Archibald Douglas, siede dal 2006 nel parlamento del suo Paese di adozione. Georg Hasburg, ultimo dei sette figli della coppia imperiale, si è trasferito nel 1993 a Budapest, apprendendone la lingua. Nominato ambasciatore di quel Paese, ha svolto un ruolo importante nelle trattative di adesione dell'Ungheria all'Ue. Ora è anche presidente della Croce rossa ungherese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE DELL'UI: «ABBIAMO IL CONTRIBUTO PIÙ ALTO IN RAPPORTO AL NUMERO DI APPARTENENTI»

Croazia, confermati 1,2 milioni agli italiani

Modesto il taglio dei finanziamenti di Zagabria alla minoranza nazionale. Soddisfatto Radin

di ANDREA MARSANICH

FIUME La recessione ha fatto capolino un po' ovunque in Croazia, ma il governo di centrodestra della premier Jadranka Kosor non ha voluto risparmiare eccessivamente nei riguardi delle iniziative culturali che vedono interessate le 25 minoranze nazionali presenti nel Paese, tra cui quella italiana. Sì, un certo taglio c'è stato, con 43,6 milioni di kune (6 milioni di euro) stanziati nel 2009, mentre per quest'anno dal bilancio statale saranno attinti 41,8 milioni di kune (5 milioni e 760 mila euro).

E una diminuzione contenuta e comunque ben inferiore rispetto a quanto avviene in altre istituzioni e programmi finanziati dalle casse statali. La Comunità nazionale italiana riceverà per il 2010 la cifra di 8 milioni e 620 mila kune, circa un milione e 188 mila euro, mentre l'anno scorso aveva ottenuto 280 mila kune in più (38,5 mila euro). Un taglio dalle proporzioni modeste e sicuramente giustificato dalla crisi che sta attanagliando un Paese sulla soglia dell'Unione europea.

C'è dunque di che essere soddisfatti per l'atteggiamento del governo e di ciò si fa interprete il presidente dell'Unione italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor (il parlamento croato) Furio Radin: «Intanto voglio dire che la nostra Comunità nazionale è fra tutte le minoranze quella che ha il finanziamento più alto in rapporto al numero di appartenenti. C'è una ragione ed è quella che noi abbiamo di gran lunga il maggior numero di istituzioni rispetto alle altre comunità». «Bisogna anzi-



La premier Jadranka Kosor

tutto citare la Casa giornalistica ed editoriale Edit - ha continuato -, il cui quotidiano "La Voce del Popolo" è l'unico di una minoranza non solo in Croazia ma bensì in tutta l'ex Jugoslavia. Ci sono poi l'Unione italiana, il Centro di ricerche storiche di Rovigno e il Drama italiano del Teatro Ivan Zajc». Stando a Radin, la cifra destinata

IL GOVERNO

Riconosciuta la valenza delle istituzioni culturali della Comunità

agli italiani e decisa dal Consiglio per le minoranze nazionali rappresenta un sesto dei finanziamenti erogati dal governo italiano. «Siamo grati al governo di Roma - ha affermato - per questi finanziamenti. Aggiungo che gli 8 milioni e 620 mila kune non sono le uniche dotazioni croate. Se a esse aggiungiamo quanto viene dato alle no-

stre scuole, agli asili e anche alle redazioni italiane di Radio Fiume e Radio Pola, allora si pareggerebbero i conti. Credo che il valore della Comunità nazionale italiana sia tale da giustificare questo interesse, perché noi manteniamo la lingua e la cultura italiana nei territori d'insediamento storico e inoltre contribuiamo ad avvicinare più rapidamente la Croazia all'Europa». Per quanto attiene al calo dei finanziamenti per le attività culturali, Radin ha parlato di diminuzione modesta rispetto a quanto sta avvenendo in tutto il Paese: «Pensiamo che questi fondi rappresentino un successo, frutto di una grossa mole di lavoro fatta con l'esecutivo statale croato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede del Centro di ricerche storiche a Rovigno

CONFERMA DI ZAGABRIA

Tre le regioni statistiche

ZAGABRIA Nella seduta di ieri del governo Kosor è stato deciso di istituire i primi organismi amministrativi delle tre regioni statistiche della Croazia. Si tratta dei consigli di partenariato delle tre regioni che, stando a quanto indica il loro nome, non sono entità amministrative ma appunto statistiche. I predetti consigli avranno carattere consultivo e riuniranno esponenti di governo, datori di lavoro, sindacati e reduci della Guerra patria. Insieme decideranno i progetti di sviluppo delle regioni e della fruizione dei mezzi comunitari, da attuare non appena la Croazia entrerà a fare parte dell'Unione europea. Le tre regioni statistiche sono Croazia Nordoccidentale, Croazia Centroorientale e Croazia Adriatica. Di quest'ultima fanno parte Istria, Quarnero e Dalmazia.

Fiume, si prolunga il molo container

I primi lavori riguarderanno un tratto di 60-80 metri

FIUME Benché i lavori di ampliamento siano cominciati ufficialmente il mese scorso, il cantiere del Terminal container in Brajdica a Fiume non ha raggiunto ancora "l'apice della forma". Nei prossimi giorni, infatti, un centinaio di lavoratori si mettono all'opera, per prolungare la banchina operativa di 328 metri e portare il pescaggio dagli attuali 11 a 14 metri mezzo, profondità che consentirà l'attracco anche a portacontainer giganti, del tipo "post Panamax", capaci di trasportare fino a 6 mila Teu. L'ingrandimento dell'unico scalo per container a Fiume (il secondo, in Riva Zagabria, dovrebbe essere costruito entro il 2016) è un progetto del valore di 189 milioni di kune, pari a 26 milioni di euro. Il

Il pescaggio verrà portato dagli attuali 11 ai 14,5 metri per ospitare maxi navi

rinnovato Terminal di Brajdica dovrebbe entrare in funzione nella primavera 2013 e potrà essere considerato un "gioiellino" nella speciale graduatoria mediterranea: potrà disporre di 50 mila metri quadrati in più rispetto agli spazi attuali, con una capacità di movimentazione annua di mezzo milione di Teu. In pratica, Brajdica potrà triplicare le proprie caratteristiche operative, che hanno nel 2008 l'anno record, con 169 mila Teu.

I citati 26 milioni di euro co-

stituiscono uno dei maggiori investimenti di sempre in città e il più grande nell'ambito di "Fiume Gateway", il progetto di ammodernamento e ingrandimento dell'emporio portuale, supportato finanziariamente soprattutto dalla Banca mondiale e, in seconda battuta, dal governo di Zagabria. A detta di Zdravko Sršić, vice direttore della ditta edile "KrK" incaricata dei lavori, nei prossimi giorni si procederà al completamento del cantiere di Brajdica, dopo di che si andrà avanti a pieno regime. Sršić ha precisato che uomini e macchinari non intralceranno la movimentazione container, con lavori che verranno realizzati a singoli segmenti, subito operativi. Il primo segmento da portare a termine avrà una lunghezza da 60 a 80 metri. (a.m.)

CARENTE LA SEGNALETICA BILINGUE

Pola, aperto il tratto a quattro corsie della tangenziale

POLA Con tre mesi di ritardo sul tabellone di marcia, finalmente è stato aperto al traffico il segmento a quattro corsie della circoscrizione cittadina di Pola, della lunghezza di circa un chilometro. Il costo dei lavori, iniziati il 29 aprile 2009, è stato di 5,5 milioni di euro.

Dopo ben 11 mesi di lavoro e di disagi per gli automobilisti, finalmente si può circolare sul primo segmento a quattro corsie della circoscrizione cittadina di Pola, un'arteria costruita nel 1984 e che ora è piuttosto stretta rispetto alle esigenze del traffico di oggi. Si è cominciato dunque con il raddoppio di corsie dal rione di Siana all'incrocio con la strada che porta al borgo di Valmade.

Sul percorso è stata costruita una grande rotonda all'incrocio con via Altura, per rendere più scorrevole il traffico in quel punto. Inizialmente erano previste le quattro corsie fino a via Medolino, ma poi il progetto è stato ridimensionato, a causa della crisi finanziaria. L'assessore regionale per il Patrimonio e l'assetto comunale Damir Prhat ha annunciato in tempi brevi l'allargamento della viabile fino all'incrocio con via Sissano. Purtroppo la segnaletica e lo stradario sul nuovo tratto non riportano le diciture anche in italiano, per cui si assiste a una grave violazione del bilinguismo sancito dallo Statuto municipale. Va detto anche che l'utilità del segmento a quattro corsie avrà un'efficacia limitata fino a quando non verrà ristrutturato l'ormai obsoleto incrocio semaforizzato nel rione di Siana, nel quale sboccano i veicoli provenienti dalla Ipsilon istriana, anch'essa ben presto a quattro corsie.

Dunque un "collo di bottiglia" che provoca disagi e code soprattutto d'estate. A suo tempo il governo croato aveva promesso di finanziare la ristrutturazione dell'incrocio in rotonda a due livelli, ma poi ha fatto dietro front a causa della crisi economica. Ieri nell'aula parlamentare a Zagabria il sindaco e deputato Boris Miletić ha ricordato alla premier Kosor le precise promesse alle quali il capo del governo ha risposto che la settimana prossima farà una visita a Pola per risolvere anche questo problema. Comunque non ha lasciato intendere quanto sia disposta ad affondare le mani nella tasca. (p.r.)



La nuova arteria

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI

VENDITE

Feriali 1,80

Festivi 2,50

1

BERLAM soggiorno, terrazzo, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box auto, euro 390.000. 040766676 immagini su

CAMPO Monteverdi saloncino, matrimoniale, singola, cucina arredata, terrazza, bagno, ripostiglio, termoautonomo, posto auto, ultimo piano, ascensore, euro 148.000. 040766676.

CAVANA secondo piano ben rifinito cucina ampia stanza giorno/notte eventualmente divisibile in due stanze wc-doccia termoautonomo adatto investimento. Vesta imm. 040636234.

CENTRALISSIMO AFFASCINANTE primo ingresso di 110 mq, 2 camere, 2 bagni, salotto, cucina, balconcino, privato vend. 3484109969. (A1280)

CROAZIA Umago Zambtratia privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415. (B00)

DONADONI soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, ripostiglio, 4° piano ascensore euro 150.000. 040766676 immagini su

GALLERY centro immobile storico appartamento in splendida villa, ampia metratura: sala, biblioteca, salone ampio, cucina, dispensa, sei stanze, giardino d'inverno, servizi, giardino, posti auto, cod. 343/P 0407600250

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000 cod. 942/P 0407600250

GALLERY D'Annunzio appartamento pari a nuovo arredato, soggiorno con zona cottura e balcone, due stanze, bagno, terrazzo e box auto, euro 235.000 cod. 531/P 0407600250

GALLERY Duino villa accostata: cantina «taverna», salone, cucina, sala pranzo, servizi, tre matrimoniali, sauna, terrazzo, giardino, posto auto. Poss. ulteriori posti auto, cod. 32/P 0407600250

GALLERY Giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 650.000 cod. 903/P 0407600250

GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzi, cucina abitabile, 6 stanze, servizi, euro 580.000 cod. 602/P 0407600250

GALLERY piazza Unità prestigiosa e unica posizione a meno di 50 metri da piazza Unità. Due alloggi da ristrutturare d'ampia metratura, termoautonomo, ascensore, balcone, cod. 989/P 0407600250

GALLERY piazza Unità zona stabile vincolato dalle belle arti. Appartamento ottimo, soggiorno, cucina arredata, tre stanze, servizi, euro 370.000 cod. 986/P 0407600250

GALLERY Rio Cornoletto con giardino, bilivello: soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, scorcio mare, lavanderia/ripostiglio, taverna, posto auto, euro 285.000, cod. 673/P 0407600250

GALLERY centro immobile storico appartamento in splendida villa, ampia metratura: sala, biblioteca, salone ampio, cucina, dispensa, sei stanze, giardino d'inverno, servizi, giardino, posti auto, cod. 343/P 0407600250

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000 cod. 942/P 0407600250

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000 cod. 942/P 0407600250

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto, cod. 905/P 0407600250

GALLERY Scorcio appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo 19 mq posto auto, cantina ottime condizioni, euro 185.000, cod. 14/P 0407600250

GALLERY Scorcio bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, due stanze, servizi separati, ripostiglio, balcone, terrazzo abitabile, euro 240.000, cod. 993/P 0407600250

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere, salone, 3/4 stanze, cucina, servizi separati, lavanderia, soffitta e cantina, euro 240.000, cod. 994/P 0407600250

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani, da ristrutturare, adatto a frazionamento in più alloggi, cod. 237/P 0407600250

GALLERY vicolo delle Rose appartamento con stupenda vista mare e città, giardino privato, box, euro 250.000, cod. 370/P 0407600250

GALLERY zona Cantù in villa luminosa appartamento con giardino, soggiorno, sala pranzo con cucinino, servizi, due stanze, cantina con accesso indipendente, p. auto, euro 265.000, cod. 964/P 0407600250

GALLERY largo Roiano appartamento con doppio ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, due poggiori, quinto piano con ascensore. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO via Cologna mansarda completamente ristrutturata con belle moderne finiture, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO via Pratlino terzo e ultimo piano in buonissime condizioni entrata cucina soggiorno camera con poggiorio servizi cantina e soffitta riscaldamento autonomo prezzo ribassato euro 89.000. 040630174. (A00)

IL QUADRIFOGLIO zona Rossetti in elegante palazzo liberty, appartamento da ristrutturare con ampio ingresso, saloncino, due camere, cucina abitabile, ampio bagno 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Barcola in corso di costruzione appartamento con diverse particolari modernissime soluzioni abitative anche con giardini terrazze e posti macchina informazioni presso nostri uffici. 040630174.

MUGGIA a partire da euro 127.900 ultimi primingressi cucina o angolo cottura soggiorno stanza bagno poggiorio, possibilità box auto. Vesta Imm. 040636234.

PONZIANA ingresso, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, poggiorio, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, aria condizionata. Euro 130.000. 040766676 immagini su

PRIMO ingresso, Università, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, terrazzo, 2 bagni, giardinetto, box, posto auto, cantina euro 280.000, esente mediazione. 040766676.

QUADRIFOGLIO zona Università alta, perfetto e panoramico in palazzina recentissima entrata soggiorno con spaziosa terrazza abitabile cucina due stanze doppi servizi box auto prezzo ribassato 040630174.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box, giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 210.000 Udine (via) alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 258.000 Colonia alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 320.000 casetta indipendente (zona) Revoltella su 2 piani taverna giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo. (A00)

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile 97 mq euro 129.000 possibilità box auto euro 35.000 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Battisti, mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista palazzo d'epoca con ascensore euro 120.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq ristrutturata con cucina con cucinino bagno e poggiorio euro 87.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3.a stanza euro 160.000. 0405708131.

TECNOCASA via Vaglieri appartamento al 2.o e ultimo piano trilocale con posto auto coperto di proprietà euro 175.000. 0405708131.

TRIBEL appartamento con mansarda, cucina, saloncino, 2 matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzone, box doppio, posto auto, euro 275.000. 040766676.

www.pizzarello.it

MMOBILI

ACQUISTO

Feriali 1,80

Festivi 2,50

2

CHIADINO / San Luigi cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2/3 camere, bagno, poggiorio. Numerose richieste! Futura Immobiliare 040393417.

CLIENTELA selezionata cerca appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o terrazzo abitabile. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SE dovete vendere il vostro appartamento - casetta - villino - locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa, via Roma 10/b, o tel. 0403473621. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950. (A00)

MMOBILI

AFFITTO

Feriali 1,80

Festivi 2,50

3

CENTRALE appartamenti signorili arredati o semiarredati ario cucina ampio soggiorno stanza ripostiglio riscaldamento autonomo videocitofono ascensore. Vesta Imm. 040636234.

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa, via Roma 10/b o tel. 0403473621. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi super rifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato Chiabola alloggio di cucinotto soggiorno/stanza bagno terrazzino, posto auto condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semiarredato Balamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Madalena alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Sonnino alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Greta alloggio recente di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili non arredato Severo alloggio di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi (possibilità box). (A00)

AVORO

OFFERTE

Feriali 1,80

Festivi 2,50

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ARREDOPUÒ Gemona ricerca personale madrelingua slovena automunito, disponibilità anche festivi per visite su nostri clienti. 3494370043. (Fil47)

CIR importante azienda di ristorazione collettiva, cerca con urgenza cuoco/a preferibilmente con esperienza nella ristorazione aziendale, per la zona di Trieste. Inviare dettagliato curriculum fax 0497808653. (FIL2017)

AVORO

RICHIESTE

Feriali 0,80

Festivi 0,80

5

PERSONA seria fidata referenziata buona cuoca autonoma per ogni tipo di lavoro domestico, amante bambini, paziente con gli anziani offresi come collaboratrice domestica da lunedì a venerdì orario da concordare. Tel. 040390893 (19-21). (A1275)

UTOMEZZI

Feriali 1,80

Festivi 2,50

6

BMW 320 Cabrio automatico 09/2000 29.000 km. 10.900 tel. 3471133674. (A1219)

BMW 520 1991 km 301.000 nero met. pelle clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 17.a pagina

VERSOL'ASSEMBLEA DEL LEONE

L'ingresso in forze di Ferak nel capitale del gruppo triestino viene letto come un elemento di fiducia nel lavoro dei due amministratori delegati

Generali: il 2010 parte bene, radar sulla Russia

Ma la Borsa resta tiepida. Si accelerano i tempi sulle nomine: Geronzi più vicino a Trieste, oggi incontra Bolloré

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE I due ad delle Generali superano la prova dei conti mentre si giocano le ultime battute della partita sul rinnovo dei vertici del gruppo. «Possiamo essere orgogliosi dei risultati raggiunti nel 2009», dice Giovanni Perissinotto nella conferenza con gli analisti. Il gruppo triestino nel 2010 confida nella ripresa economica e in una minore volatilità dei mercati. E difende una politica «prudente e conservatrice» che ha consentito alla compagnia di sfuggire alla crisi dei subprime e alla bufera che ha colpito i mercati finanziari. Rassicurazioni che ieri non hanno però giovato al titolo che ha ceduto lo 0,61%. Sul fronte dei mercati resta «nel radar» la Russia dove il Leone ha una partecipazione di minoranza in Ingosstrakh: «Tutte le ipotesi sono aperte», ha detto l'ad Balbinot che conferma come i riflettori siano sempre accesi sull'Est Europa. Attenzione anche a Polonia e Romania.

BOLLORÉ OGGI A MEDIABANCA. Mediobanca continua le consultazioni in vista della convocazione del comitato nomine (forse già la prossima settimana) che dovrebbe soprattutto far luce sulle intenzioni di Geronzi di approdare a Trieste. Oggi il presidente di Piazzetta Cuccia chiude il giro di consultazioni con un faccia a faccia con Vincent Bolloré, il fi-



I due ad di Generali Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

nanziere transalpino capofila degli azionisti francesi atteso a Milano per partecipare al comitato esecutivo di Piazzetta Cuccia. Il nome di Geronzi resta sempre in pole position anche se non si esclude la possibilità di un candidato alternativo a sorpresa. Nel caso Geronzi approdasse a Trieste per la poltrona di Mediobanca si parla del direttore generale Pagliaro mentre si sondano le intenzioni di Fabrizio Palenzona, vicepresidente di Unicredit e artefice assieme a Rampl della tregua fra Profumo e le Fondazioni. Intanto l'ingresso della finanza veneta nel capitale del Leone (Ferak contende ora il

terzo posto al colosso degli investimenti Usa BlackRock) viene letto come un elemento di fiducia nel lavoro dei due amministratori delegati.

I CONTI DEL LEONE: 2010 IN CRESCITA. «Se non ci saranno eventi catastrofici» il Leone nel 2010 punta a un risultato operativo «tra 3,6 e 4,2 miliardi di euro» avvicinandosi così ai livelli record del 2007. Nel 2009 Generali ha registrato una raccolta di oltre 70 miliardi di premi grazie a un recupero nella seconda parte dell'anno e soprattutto a una crescita dei premi del 20% e del risultato operativo dell'82,8% nel quarto trimestre. Perissinotto ha

MARCHETTI CONFERMATO

Summit anche per Rcs

MILANO I grandi soci del patto Rcs MediaGroup entrano nella sala motori del gruppo prendendo posto direttamente nel consiglio di amministrazione della Quotidiani, subito a monte di Corriere e Gazzetta. Giuseppe Rotelli resta per ora fuori dai giochi, e alla presidenza della controllata viene confermato Piergaetano Marchetti. Nel Cda della Quotidiani entrano i sei maggiori azionisti del patto: Cesare Geronzi (Mediobanca), Luca Cordero di Montezemolo (Fiat), Giovanni Bazzoli (Mittel) e Intesa Sanpaolo, Giampiero Pesenti (Italmobiliare) e Marco Tronchetti Provera (Pirelli). Dopo una raffica di incontri pre-patto nei giorni scorsi e una riunione dell'accordo sindacato questa mattina a Milano, che si è prolungata ben oltre le attese facendo slittare anche l'inizio del cda sui conti, alla fine è stata raggiunta un'intesa, che chiude di fatto la prassi di indicare nel consiglio di Rcs Quotidiani esponenti di spicco del mondo culturale, economico e sociale, e coinvolge direttamente i soci.

e di 60 milioni di sinergie da costi nei prossimi tre anni.

IL RADAR SULLA RUSSIA. Sul fronte delle acquisizioni il gruppo «selezionerà con attenzione le opportunità di crescita, guardando più alla profittabilità che alle dimensioni», ha detto Perissinotto. Le Generali sono impegnate in una difficile campagna di Russia. Il Leone controlla dal 2007 il 38,46% di Ingosstrakh assieme al partner ceco Petr Kellner attraverso il fondo Ppf Beta Ingosstrakh. La maggioranza (61,54%) appartiene a Basic Element di dell'oligarca Oleg Deripaska. La situazione si è incagliata per la crisi economica e in particolare per le difficoltà di Deripaska fino all'anno scorso primo oligarca di Russia e nel 2009 alle prese con debiti fino a 14,4 miliardi di euro. Ieri Balbinot ha precisato che «la Russia resta nel nostro radar. I colloqui non si sono mai interrotti ma ora ci stiamo guardando attorno per sbloccare una situazione che per noi non è soddisfacente». L'ipotesi è quella di aumentare la partecipazione oppure cedere la quota «guardando anche ad altre opzioni sul mercato». Balbinot precisa che a Est c'è una situazione variegata: vogliamo sviluppare il business in Ungheria, Polonia e Russia, anche in acquisizioni esterne. Il gruppo triestino non è rimasto esposto al terremoto in Cile, non essendo presente nel Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODELLO "LEONE" PER PONZANO

Benetton sceglie due manager, arrivano Furnò e Chiarolanza

Al posto di Caccia Dominioni Più ricavi nei Paesi emergenti Cala l'utile, in discesa il debito

di MATTEO MARIAN

TREVISO Il modello Generali fa scuola e sbarca a Ponzano Veneto. Dopo la svolta manageriale, con la separazione dei ruoli tra amministratori e azionisti, in Benetton Group si apre una nuova fase per quanto riguarda la guida operativa. Per la prima volta, infatti, le redini del gruppo trevigiano saranno affidate a un tandem di manager: Franco Furnò - già in Gucci, Marzotto, Pam e Benetton stessa - e Biagio Chiarolanza, manager interno (che oggi

della gestione ordinaria pari al 16,2% dei ricavi, come nel 2008. La generazione di cassa ha superato i 130 milioni e il debito si è ridotto a 556 milioni da 689 milioni di dicembre 2008. Gli investimenti realizzati nel 2009 ammontano a 113 milioni, in calo dai 209 milioni dell'anno precedente. Alla luce dei risultati, il cda proporrà all'assemblea dei soci di distribuire un dividendo di 0,23 euro per azione (in calo da 0,28 euro). C'è, comunque, soddisfazione per aver confermato la forza dell'azienda, con «lu-



Gilberto Benetton

Con l'assemblea degli azionisti del 22 aprile che sarà chiamata ad approvare il bilancio 2009 licenziato ieri dal consiglio di amministrazione - scade, infatti, il mandato dell'ad. Gerolamo Caccia Dominioni, a capo dell'azienda da giugno 2007. Ai soci verrà proposto l'ingresso in Cda con delega di Furnò (per le aree commerciale, prodotto e risorse umane) e di Chiarolanza (amministrazione finanziaria e controllo, operations e business units estere).

Resta da capire, ora, come il mercato accoglierà la decisione del gruppo trevigiano (ieri il titolo ha chiuso con un meno 0,25%). Non è un mistero, infatti, che proprio la struttura operativa delle Generali, guidata dal duo Perissinotto-Balbinot, è stata oggetto di rilievi critici da parte degli investitori.

Ieri, intanto, il cda ha approvato i conti: il 2009 si è chiuso con un utile netto di 122 milioni, ricavi per 2,049 miliardi e un Ebitda (margine operativo lordo)

singhieri risultati economici, rafforzando la solidità finanziaria e patrimoniale», pur in un contesto economico internazionale fortemente negativo.

Guarando all'oggi, il gruppo prevede, per il primo trimestre del 2010, ricavi in linea con quelli di un anno prima. «La raccolta ordini primavera/estate si avvia alla conclusione registrando un andamento in linea con il precedente trend di collezione - si legge nella nota emessa ieri da Ponzano -, mentre le aspettative per la prossima autunno/inverno sono in miglioramento, grazie a una previsione di modesta ripresa dei consumi».

Benetton prevede un risultato operativo sostanzialmente stabile in percentuale sui ricavi anche se «nella seconda metà dell'anno peseranno negativamente i maggiori tassi d'interesse sui nuovi finanziamenti e continuerà a mantenersi sui livelli del 2009 l'onere fiscale». La posizione finanziaria netta, viene rilevato in conclusione, è prevista in ulteriore miglioramento, pur in presenza di un aumento nella spesa per investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EXPORT

Torna in positivo a gennaio (+1%)

MILANO È nato ufficialmente il Fondo italiano d'investimento per le Pmi, la società di 'private equity' voluta dal Tesoro per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese. A tenere a battesimo il fondo, che sarà gestito dall'omonima Sgr, è stato il ministro dell'Economia Giulio Tremonti (che lo ha definito «la cosa giusta, nel momento giusto, fatta nel modo giusto»), insieme con i vertici di Abi, Cassa depositi e prestiti, Confindustria, Intesa Sanpaolo, Banca Montepaschi e Unicredit (rappresentata da Piergiorgio Peluso, responsabile delle attività di investment banking in Ita-

Il saldo del commercio con l'estero



lia). Si tratta di un fondo chiuso, ha spiegato il direttore generale del Tesoro, Vittorio Grilli, della durata massima di 15 anni, destinato a imprese che fatturano tra 10 e 100 milioni di euro. «L'obiettivo potenziale è

rappresentato da 15mila aziende, 70% delle quali manifatturiere», ha aggiunto alla presentazione del fondo tenuta presso la Prefettura di Milano il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia.

UNA SOCIETÀ DI PRIVATE EQUITY VOLUTA DAL TESORO

Nasce il fondo per la piccola impresa

Il ministro Tremonti: «È la cosa giusta al momento giusto»

Si parte con una dotazione di un miliardo di euro (suddiviso in parti uguali tra Cdp, Mps, Intesa Sanpaolo, Unicredit) ed estendibile fino a tre miliardi. «Le risorse - ha spiegato Tremonti - potranno anche essere esterne al fondo» e la Sgr «potrà dialogare con le finanziarie regionali». Sul nome il ministro ha detto di riservarsi «un po' di tempo per trovarne uno commercialmente più valido. Così come quando sono bruciati i magazzini del commendatore Bocconi, è stato chiamato D'Annunzio che gli diede nome «Rinascente». «Non era scontato trovare un miliardo per le Pmi - ha ri-

levato il consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera - che fornirà un aiuto alla crescita». Massimo Varazzani, amministratore delegato Cdp, ha invece sottolineato che le risorse messe a disposizione dalla Cassa arrivano «dalla gestione separata e non dalla raccolta postale». Il fondo, che avrà sede a Milano, è guidato da un Cda composto da 11 membri. Il presidente è l'economista Marco Vitale («non sarà una nuova Gepi») mentre l'amministratore delegato è Gabriele Cappelletti, che «viene da casa nostra, ha fatto bene da noi e credo farà bene anche in questo fondo», ha detto il

presidente di Mps, Giuseppe Mussari.

EXPORT: SEGNALI DI RIPRESA. Inversione di tendenza sul fronte dell'export: torna il segno più, per la prima volta dall'inizio della crisi internazionale, ovvero da settembre 2008. Lo certifica l'Istat: a gennaio la variazione annua delle esportazioni italiane complessive è stata pari a +1%. Il primo aumento tendenziale dopo 15 mesi consecutivi di crolli. Per il viceministro Adolfo Urso sono i primi «germogli di ripresa». Ma per la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, «il miglioramento c'è ma è ancora piccolo».



Fulvio Conti

«Abbiamo conseguito margini crescenti, rafforzato la solidità patrimoniale e garantito un elevato rendimento ai nostri azionisti nonostante un 2009 difficile per l'economia mondiale», ha commentato Conti, ricordan-

do «la continua attenzione rivolta alla stabilità finanziaria». E proprio a questo proposito, l'ad ha ribadito l'intenzione di procedere alle dismissioni necessarie alla riduzione del debito: nel 2010 l'Enel ha in programma cessioni per 7 miliardi, in particolare con la dismissione di una quota minoritaria di Enel Green Power.

L'operazione si concretizzerà con una quotazione in Borsa («è l'opzione migliore per massimizzare il valore per i nostri azionisti», ha sottolineato Conti), per la quale è previsto il deposito del prospetto entro la fine di aprile e il lancio in estate-autunno, a seconda delle condizioni di mercato, e con l'arrivo di un partner che entrerà nel capitale nella stessa fase.

IL GRUPPO ARCHIVIA UN 2009 IN UTILE NONOSTANTE LA CRISI

Enel, cessioni per 7 miliardi. Giù il dividendo

Si lavora per ripianare il debito. Conti accelera sulla quotazione di Green Power

LONDRA L'Enel archivia un 2009 in utile malgrado la crisi, ma con il dividendo dimezzato, e spinge sulle dismissioni (7 miliardi nel 2010 e un'accelerazione sulla quotazione di Green Power) con l'obiettivo di riportare il debito sotto la soglia dei 40 miliardi nel 2014. Un bilancio, quello approvato dal cda e presentato a Londra ad analisti e giornalisti, che consente all'amministratore delegato, Fulvio Conti, di parlare di «azienda forte e

in crescita», che mostra «dati robusti e solidi malgrado un contesto economico difficile». La Borsa, però, ha reagito con freddezza e il titolo è sceso dell'1,85% a 4,12 euro: «Non commento - ha ribattuto Conti -, il mercato è sovrano», mentre il presidente Piero Gnudi ha ricordato che si tratta del «bilancio migliore degli ultimi 20 anni». I pareri degli analisti sono comunque discordi: Jp Morgan sottolinea che «Enel è l'unica utility europea

che ha battuto il consenso per il 2009», per Mediobanca i risultati sono in linea mentre Unicredit e Bofa-Merrill Lynch puntano il dito contro il basso livello del dividendo per giustificare l'andamento negativo del titolo. Il 2009 si è chiuso per il gruppo elettrico con un risultato netto pari a 5.395 milioni di euro (+1,9%), includendo anche i proventi finanziari per 970 milioni di euro derivanti dall'esercizio anticipato della put op-

tion concessa da Enel ad Acciona sul 25,01% del capitale di Endesa. I ricavi hanno raggiunto quota 64.035 milioni di euro (+4,7%), il margine operativo lordo 16.044 milioni (+12,1%) e il risultato operativo 10.755 milioni (+12,7%). Il dividendo proposto agli azionisti, e che verrà sottoposto all'assemblea alla fine di aprile, è di 0,25 euro per azione, di cui 0,10 già corrisposti a novembre, contro gli 0,49 dello scorso anno.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 08.00
STROFADES IV	da Gioia Tauro a orm. 31 bis	ore 08.00
VALDAOSTA	da Gela a Shell	ore 12.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 13.00
CLIPPER KATE	da Ravenna a S. Sabba	pomer.

IN PARTENZA

TREFIN ADAM	da Alder per Augusta	ore 06.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.30

aiutiamo i giovani nel realizzare i loro progetti



ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici)**CAMBI****DOLLARO**

 -0,698% 1,3660	 0% 7,43
---	--

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Settore	1975	1990	025
	1990	1990	Var %
Sopaf	3.9170	3.960	-0,25
Sol	3.9110	0.181	-0,85
Sopaf	1.0710	0.181	-0,85
Sorin	1.486	1.489	0,60
Sofanel	0.2770	0.2820	1,71
Sofanel R	3.390	3.390	0,00
Smicromed	6.700	6.780	-1,18
Tamburini	1.251	1.230	1,71
Tec	15.990	14.000	-0,25
Tec	0.080	0.082	-0,25
Tec - I Media R	0.080	0.080	-1,23
Telecom I. Media	1.086	1.069	1,59
Telecom Italia	0.8370	0.8290	0,97
Tenaris	16.050	16.360	-1,89
Terna	3.192	3.195	-0,08
Termenergia	3.985	3.960	0,63
Tiscali	0.1644	0.1652	-0,48
Tiscali 14 W	0.0038	0.0039	-2,56
Tiscali	5.210	5.111	1,71
Toscane Finanza	1.459	1.458	0,07
Trevisi	12.450	12.450	0,00
Trivisat Com. Int.	0.7185	0.7185	0,00
Tel. E-connections	6.720	6.795	-1,10
Ubi Banca	9.885	9.838	0,58
Ubi Banca 11 W	0.0980	0.0980	2,56
Unicredit	0.8440	0.865	-1,69
Unicredit R	2.147	2.165	-0,84
Unicredit R	2.147	2.800	-1,21
Unipol	0.8955	0.8890	0,73
Unipol Priv	0.8955	0.8890	0,26
V.D. Vestagio	0.1376	0.1376	0,00
Vento	4.490	4.435	1,24
Vanni I.	1.350	1.375	-1,82
Vanni L.	4.620	4.580	0,88
Vodafone	3.853	3.730	1,85
Vodafone	5.475	5.480	-0,09
Vodafone Bn	0.1340	0.1370	-1,51
Zignago Vetro	4.417	4.965	-3,07
Zucchi	0.1120	0.390	3,91
Zucchi RnC	0.5390	0.5300	1,71
DIRITTI			
Pop. Emilia Asobor	0.1060	0.1069	0,00
Ratti A	0.0933	0.0927	0,65

on:

Consumi (l/100 km) ciclo misto da 5,8 a 11,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 154 a 263.

€

%

554 0,14

943 0,21

312 0,11

400 0,13

631 0,17

310 0,09

258 0,1

354 0,24

689 0,05

747 0,05

934 0,06

-

-

669 0,03

625 0,18

716 0,16

510 0,15

Fondi	€	%
Amn Anima Fondpiegno	19.982	0,22
Amn Cap. Piv Comp.Bil.15	5.283	0,23
Amn Storazeo	9.922	0,22
Arca Obi Europa	8.345	0,31
Azzimut Solidity	7.900	0,06
Bancoposta Mix I	5.857	0,15
Bim Corporate Mix	5.496	0,11
Bnl Pri Telephon	5.862	0,29
Carige Bil.10	5.517	0,15
Civ. Forum Iulii Rend. C	5.585	0,25
Civ. Forum Iulii Rend. C	5.705	0,25
Eurizon Diversico	-	-
Eurizon Rend.	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Fedeo	4.583	0,09
Gestielite Elco Per All	6.403	0,22
Gestielite Elco Per All	6.450	0,22
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 8020	6.116	0,07
Nexamart Par. Obi.Misto	6.026	0,15
Norfondio Elco Obi.Misto	6.658	0,15
Norvegia Sintesmoderato	5.530	0,18
Pioneer Ob. Piv A Distr	8.105	0,16
Sai Linea Prudente	4.872	0,29
Sai Performance	17.238	0,16
Symphonia S Pat. Gl. Red	7.094	0,13
Synergia Bil.15	5.293	0,19
Total Return Obi.	-	-
Ubi Pra. Prot. Prudente	6.064	0,13
Valori Resp. Ob. Misto	6.078	0,23
Zenit Ob. Q.I	8.244	0,16
Zenit Ob. Q.R	8.201	0,16

OBBL. FLESSIBILI

Amundi Soluzione Tassi	-	-
Amn Premium-prot.	6.499	0,03
Amn Risparmio	7.750	0,08
Arca Ced.Bo 2015 Alto Po	4.999	-
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5.022	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5.000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5.146	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	5.024	0,18
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4.994	-
Arca Cedolla Corp.Bond	5.319	0,11
Aureo Cash Dynamic	5.228	-0,02
Bf Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9.976	0,03
Civ. Forum Iulii Strit A	5.709	0,25
Civ. Forum Iulii Strit B	5.824	0,24
Consulinvest High Yield	5.616	0,32
Consulinvest Mon.	5.504	0,05
Consulinvest Redd.	7.398	0,07
Eurobond. Total Ret Flex	6.578	0,02
Ritorni Real	6.007	0,1
Symphonia C. Bond Fless.	5.115	0,1
Ubi Pra. Active Duration	5.681	0,07
Ubi Pra. Tot Ret R	10.539	0,08
Volterra Tr Obb.	5.174	0,1

LIQUIDITA' AEURO

Agora Cash	5.566	0,04
Allianz Liquidita' A	5.596	-

Fondi	€	%
Allianz F30 T	5.146	0,25
Allianz F70 L	27.767	0,4
Allianz F70 T	27.214	0,39
Amundi Absolute	-	-
Amundi Az.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	-	-
Amundi Equipe 1	-	-
Amundi Equipe 2	-	-
Amundi Equipe 3	-	-
Amundi Equipe 4	-	-
Amundi Eu Bnc Rip 2014	-	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	-	-
Amundi Eur Cina Rpr 2011	-	-
Amundi Eureka China Dw	-	-
Amundi Eureka Double Cal	-	-
Amundi Eureka Double Wnn	-	-
Amundi Eureka Dwind 2013	-	-
Amundi Eureka Dragon	-	-
Amundi Eureka Rip. 2014	-	-
Amundi Eureka Ripr2 2011	-	-
Amundi Foeareqpp2 2013	-	-
Amundi Fogaemqeqe 2014	-	-
Amundi Fogaemqeqe2013	-	-
Amundi Fogaemqeqe2 2013	-	-
Amundi For Eu.Eu.Opp 2013	-	-
Amundi For Gar Due 2013	-	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	-	-
Amundi For. Priv. Div. O	-	-
Amundi Fogaqeqe 13	-	-
Amundi Fogaqeqe 14	-	-
Amundi Fogaqeqe14 v	-	-
Amundi Formula Gar2012	-	-
Amundi Formula Gar2013	-	-
Amundi Pu	-	-
Amundi Premium Power	-	-
Amundi Private Alfa	-	-
Amundi Qretum	-	-
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 35	-	-
Amn Anima Fondativo	13.691	0,48
Amn Flessibile	2.840	0,14
Amn Obiettivo Rendimento	5.844	0,14
Aqua	4.943	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.209	0,13
Arca Cap. Gar. Guo 2013	5.138	0,2
Arca Corporate Bt	5.534	0,02
Arca Rendimento Assd Ts	5.193	0,12
Arca Rendimento Assd T5	4.932	-
Aureo Defensivo	5.071	0,02
Aureo Fd 1cl. Flessibile	5.420	0,13
Aureo Finanza Etica	6.094	0,03
Aureo Flex Euro	9.782	0,4
Aureo Flex It.	17.411	0,31
Aureo Flex Opportunity	4.833	0,08
Aureo Plus	5.987	-
Aureo Rendimento Assolut	5.651	0,25
Azzimut Str. Trend	5.076	0,26
Azzimut Trend	19.936	0,36
Azzimut Trend Amer.	8.954	0,53
Azzimut Trend Europa	12.352	0,71

Fondi	€	%
Fondersel Duemila	-	-
Fondit Flexio Dynamic R	-	-
Fondit Flexio Dynamic T	-	-
Fondit Flex Multi R	-	-
Fondit Flex Multi T	-	-
Fondit Flexio Growth R	-	-
Fondit Flexio Growth T	-	-
Fondit Flexio Income R	-	-
Fondit Flexio Income T	-	-
Fondit Flexio Opp R	-	-
Fondit Flexio Opp T	-	-
Formula 1 Alpha Plus 20	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Gestielite Brasile	-	-
Gestielite Gs Plus	-	-
Gestielite Harmonia Dinam	-	-
Gestielite Harmonia Mod	-	-
Gestielite Harmonia Viv	-	-
Gestielite Total Return	-	-
Gestielite Tr Op Piv	-	-
Gestord Asset Allocaz	-	-
Igm Fdil Flessibile C.I.3	-	-
Igm Fdil Flessibile C.I.B	-	-
Interf.System Evolution	-	-
Interfund System 100	-	-
Interfund System 40	-	-
Interfund System Flex	-	-
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Italfor. Glob Tot Ret	-	-
Karos P Income	-	-
Karos P Small Cap	-	-
Karos Partners	-	-
M.Geston Trend Global	-	-
Macro F.O.	-	-
Mc G.Fd Fix Low Vol A	-	-
Mc G.Fd Fix Low Vol B	-	-
Mc G.Fd Fix-HighVol. A	-	-
Mc G.Fd Fix-HighVol. B	-	-
Mc G.Fd Fix-Med.Vol. A	-	-
Mc G.Fd Fix-Med.Vol. B	-	-
Nexamart Par. Flessibile	-	-
Nordest Sic	-	-
Norvegia Flessibile C.I.A	-	-
Norvegia Flessibile C.I.B	-	-
Norvegia Rendimento C.I.A	-	-
Norvegia Rendimento C.I.B	-	-
Open Fund Ret. Ass. Var2	-	-
Open Fund Ret. Ass. Var4	-	-
Panier. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	-	-
Pioneer Target Equilibrio	-	-
Pioneer Target Sviluppo	-	-
Primastar Eu Pmi Alto	-	-
Primastar A1 100 A	-	-
Primastar A1 100 Y	-	-
Primastar A1 200 A	-	-

	Allianz Liquidità/ At	5.070	-	Aziunl Trend It.	15.561	0,97	Primastr A1 200 Y	-
	Allianz Liquidità/ B	5.715	-	Aziunl Trend Pacif.	6.338	0,92	Primastr A1 50 Y	-
	Amundi Eonia	101.992	0,0	Banco Posta Extra	5.256	0,1	Primastr A150 A	-
ITI	Amundi Liquidità/ A	-	-	Banco Posta Trend	4.993	-	Primastr Eo Altopot A	-
0,72 0,26	Amn Anima Liquidità	6.616	-	Bancoposta Centipol/	5.291	0,06	Primastr Eo Altopot A	-
303 0,22	Ann Fondo Liquidità	7.600	-	Bancoposta Centipol/ 07	5.260	0,08	Primastr Eo Pmi Alpo A	-
822 0,28	Arca B Breve Term.	8.757	-	Bf Focus A/L	-	-	Primastr It Altopot Y	-
888 0,12	Arca Bt Tesoreria	5.772	-	Bim Flessibile	3.936	0,51	Primastr It Altopot Y	-
	Aureo Liquidità	5.716	-0,02	Btl Target Return Cons.	5.041	0,92	Profilo Bnti Fessibile	-
	Aziunl Garanzia	12.328	0,01	Btl Target Return Dinam	12.613	0,29	Profilo Elite Funds	-
127 0,23	Btl Cash	22.204	0,01	Bhpp 100% E Plw Gr Asia	5.440	0,46	Sofia Flex	-
290 0,23	Carige Liquidità/ Euro A	6.315	-	Bhpp 100% E Plw Gr Eur	5.096	0,16	Soprano 0 R. Att. 6 A	-
	Epsilon Cash	-	-	Bhpp Equipe Attacco	4.529	0,31	Soprano 0 R. Att. 6 B	-
	Eurizon F. Tesor. Euro A	-	-	Bhpp Equipe Difesa	5.435	0,04	Soprano 1 R. Att. 5 A	-
128 0,2	Eurizon F. Tesor. Euro B	-	-	Cariss Flessibile Cl A	5.191	-0,02	Soprano 1 R. Att. 5 B	-
156 0,19	Eurizon Liquidità/ Cl. A	-	-	Cariss Flessibile Plr	4.524	-0,04	Soprano Contrarian A	-
543 0,25	Eurizon Liquidità/ Cl. B	-	-	Consuntivest Alot Div.	3.217	0,63	Soprano Global Macro A	-
323 0,07	Eurumb. Conservativo	11.109	0,01	Consuntivest Mercati Em	5.036	0,72	Soprano Global Macro B	-
228 0,07	Fideuram Moneta	14.617	-	Consuntivest Multi Flex	4.949	0,3	Soprano Inflaz. 1,5% B	-
290 0,3	Fondaco Euro Cash	116.259	0,01	Consuntivest Plus	5.250	0,02	Soprano Inflaz. 1,5% B	-
627 0,23	Gestielte Cash Euro C/A	7.056	-	Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-	Soprano Relat. Value A	-
	Gestielte Cash Euro Cl.B	7.091	0,01	Epsilon Oretum	-	-	Soprano Relat. Value B	-
ZZ	Mediolanum R. Mo.	5.482	-	Eurizon F.Gar. 03/13	-	-	Strategic	-
	Nextram Part. Liquidità	5.837	0,02	Eurizon F.Gar. 25m06	-	-	Symphonia C. Asia Fless.	-
	Nordfondo Liquidità	6.029	0,02	Eurizon F.Gar. 2n07	-	-	Symphonia C. It. Fless.	-
166 0,29	Norvegia Mon. Cl.A	5.666	0,02	Eurizon F.Gar. 3n07	-	-	Symphonia S. Fortress	-
926 0,06	Norvegia Mon. Cl.B	5.902	0,03	Eurizon F.Gar. 4n07	-	-	Symergia Total Return	-
223 0,23	Optima Money	6.155	-	Eurizon F.Gar. Isem06	-	-	Total Return	-
141 0,12	Pioneer Liquidità/ Euro	5.062	-	Eurizon F.Gar. In07	-	-	Ubi Pra. Active Beta	-
	Prima Fix Mon. A	-	-	Eurizon F.Garant. 06/12	-	-	Ubi Pra. Alpha Equity	-
	Prima Fix Mon. I	-	-	Eurizon F.Garant. 09/12	-	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	-
	Prima Fix Mon. Y	-	-	Eurizon F.Garant. 12/12	-	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Modera	-
	Sa Liquidità	11.546	0,03	Eurizon F.Profilo Din.	-	-	Ubi Pra. Tot. Ret. Modera	-
	Symphonia S. Monetaria	7.431	-	Eurizon F.Profilo Moder.	-	-	Unibanca Plus	-
	Symergia Mon.	5.025	-	Eurizon F.Profilo Prud.	-	-	Volterra Dinamico	-
123 0,17	Symergia Tesoreria	5.049	-	Eurizon F.Rend.Ass Zanni	-	-	Volterra Tr. Globio	-
221 0,18	Utr Pra. Euro Cash	7.291	0,01	Eurizon F.Rend.Ass Zanni	-	-	Virt. Coro Rendimento	-
773 0,09	Viv. Coro Tesoreria	5.642	-	Eurizon F.Rend.Ass Zanni	-	-	Zent. Absolute Return Cl	-
	LIQUIDITA' AREA DOLLO			Eurizon Obiettivo Rend	-	-	Zent. Absolute Return Cl	-
	Eurizon F. Tesor. Doll.	-	-	Eurizon Team 1 C/A	-	-	Zent. Zerocento Ff	-
	Eurizon F. Tesor. Doll. \$	-	-	Eurizon Team 2 C/A	-	-		-
465 0,39	FONDI FLESSIBILI			Eurizon Team 2 C/A	-	-		-
	Ba+ Latamr	5.117	0,29	Eurizon Team 2 C/A	-	-		-
789 0,31	Ba+ Gran Paradiso	5.217	0,17	Eurizon Team 3 C/A	-	-		-
518 0,09	Ba+ Moniso	5.084	0,3	Eurizon Team 3 C/A	-	-		-
	Abis Flessibile	5.629	-	Eurizon Team 4 C/A	-	-		-
	Absolute	-	-	Eurizon Team 4 C/A	-	-		-
	Agora Selection	4.826	-0,04	Eurizon Team 5 C/A	-	-		-
	Agora Valore Prot.	6.347	0,03	Eurizon Team 5 C/A	-	-		-
	Agoraflex	6.806	-0,11	Eurumb. Real Assets	4.163	0,26		-
576 0,04	Alarico Re	4.646	1,1	Eurumb. Strategic Flex	13.428	0,43		-
032 0,1	Alkimis Cap Uctis	5.073	-	Eurumb. Tot. Ret. Flex	4.600	0,09		-
423 0,18	Allianz F100 L	4.150	0,53	Federico Re	5.201	0,06		-
861 0,19	Allianz F100 T	4.078	0,54	Flex Dinam E	-	-		-
	Allianz F15 L	4.404	0,17	Flex Growth E	-	-		-
	Allianz F15 T	5.330	0,17	Fms-absolute Return	9.210	0,11		-
	Allianz F30 L	5.219	0,25	Fondaco Global Opot.	95.963	-		-

	BTP 01/02/17 4%	105,565	105,657
	BTP 01/08/17 5.25%	113,341	113,413
	BTP 01/12/18 4.5%	107,454	107,772
	BTP 01/08/18 4.5%	106,550	107,171
	BTP 01/12/19 2.35%	107,454	107,772
	BTP 01/12/19 4.25%	104,636	104,873
	BTP 01/09/19 4.25%	103,805	104,019
	BTP 01/12/19 4.5%	106,302	106,510
	BTP 01/03/20 4.25%	102,877	103,075
0.08	BTP 01/02/20 4.5%	105,201	105,383
0.08	BTP 01/08/21 3.75%	98,306	98,496
0.08	BTP 01/09/21 3.75%	102,495	102,685
-0.14	BTP 01/08/22 4.75%	104,946	105,105
-0.12	BTP 01/12/23 8.5%	154,400	154,400
	BTP 01/11/23 9%	147,888	148,184
-0.08	BTP 01/03/25 0.25%	106,258	106,530
-0.06	BTP 01/11/26 7.5%	131,231	131,548
0.38	BTP 01/11/27 6.5%	122,542	122,876
-0.06	BTP 01/11/28 5.5%	107,375	107,642
-0.06	BTP 01/11/29 5.5%	113,710	114,021
	BTP 01/03/30 5.75%	118,170	118,482
	BTP 01/08/34 5%	103,636	103,893
	BTP 01/02/37 4%	89,256	89,258
-0.11	BTP 01/09/38 2.35%	100,645	101,101
-0.09	BTP 01/08/39 5%	103,472	103,822
	BTP 01/04/40 5%	102,165	102,323
	BTP 01/04/41 2.55%	98,903	99,033
0.64	BTP 01/03/42 5%	102,126	102,126
0.25	CCT 01/12/10 T.V.	100,201	100,201
0.11	CCT 01/06/11 T.V.	98,683	98,691
	CCT 01/05/11 T.V.	100,120	100,120
	CCT 01/11/11 T.V.	100,085	100,092
	CCT 01/11/12 T.V.	99,944	99,959
0.02	CCT 01/09/12 T.V.	97,297	97,959
0.12	CCT 01/09/13 T.V.	99,126	99,126
0.12	CCT 01/07/13 T.V.	99,692	99,736
-0.06	CCT 01/03/14 T.V.	96,460	96,460
	CCT 01/12/14 T.V.	99,247	99,294
0.06	CCT 01/09/15 T.V.	96,996	96,996
0.36	CCT 01/07/16 T.V.	98,486	98,597
0.03	CCT 01/03/17 T.V.	97,823	96,054
0.39	CCT 01/04/18 T.V.	99,960	99,959
0.19	CCT 01/03/19 T.V.	99,960	99,959
0.4	CCT 01/03/21 C.Z.	99,109	99,101
0.28	CCT 01/09/21 C.Z.	98,179	98,215
1.74			
0.18			
0.23			
0.19	Akemia 02-12 3.5%	100,303	003
0.9	B.P.E Rom. 06-12 3.75%	102,302	003
1.26	B.P. Italiana 10-10 4.7	100,47	003
	Bca Carica 03-13 1.5%	115,02	004
1.06	Beni Stabili 06-11 2.5	99,555	004
	Bim 05-15	91,618	016
0.74	Coopere 09-14	103,308	016
0.53	Sias 05-17 2.625%	94,977	009
0.77	Sna 05-10 3.3%	76,01	017
0.1	Sopaf 07-13 3.875%	64,82	100
0.2	Vitt. Assi 01-16 5.5%	221,89	019

L'INTERVISTA

di MARCO BALLICO

UDINE Udine e Gorizia Fiere, posto che Pordenone, per sua ammissione, non ci sta, "non perde di vista prospettive e obiettivi di crescita e di sviluppo per il sistema fieristico regionale". E quindi "ben vengano collaborazioni, programmazioni e coordinamenti che sono i presupposti sine qua non della tanto discussa fusione tra le realtà fieristiche del Friuli Venezia Giulia". Sergio Zanirato precisa che "il generale e complesso processo di aggregazione tra le fiere è una scelta che spetta ai soci spetta ai soci decidere". Ma, se la Camera di commercio udinese sta facendo dei ragionamenti che guardano alla Fiera di Trieste, il presidente dell'ente fieristico friulano esprime il suo favore. E aggiunge: "Le dichiarazioni lette sulla stampa lasciano intravedere segnali di apertura, di reali passi in avanti rispetto a un passato che era stato contraddistinto dallo stallo. E "una buona notizia in una fase di lenta ripresa come quella che stiamo vivendo".

La Fiera udinese è partecipata dalle Camere di commercio (41,8%) di Udine e di Gorizia (5%), dalla Provincia e dal Comune (22,8% ciascuno) di Udine, dalla Cassa di Risparmio Fvg (7,4%) e da Confartigianato (0,01%). Viaggia verso un sofferto equilibrio di bilancio nel 2009 dopo aver vissuto, tre anni fa, il momento più difficile dovuto agli effetti della fusione. Ma, adesso, la fusione ritorna nei piani.

Presidente Zanirato, Pordenone nicchia, dice di guardare al Veneto piuttosto che a un'aggre-



Il presidente di Udine-Gorizia Fiere Sergio Zanirato

gazione regionale. Che ne pensa?

Peccato che Pordenone guardi solo al Veneto: Udine e Pordenone sono due realtà complementari, anche dal punto di vista delle strutture e dei servizi espositivi, che potrebbero integrarsi e proporsi al meglio.

Come lo vede il percorso verso la Fiera unica?

Lungo e difficile. E non di competenza dei presidenti ma dei soci. Udine e Gorizia hanno fatto da modello. Gorizia era azienda speciale, l'aggregazione con Udine è stata di più facile realizzazione. Ma che fosse una scelta azzeccata è confermato dalle recenti dichiarazioni del presidente della Camera di commercio isontina e del sindaco Romoli i quali, non a caso, vedono con favore un'ulteriore fusione, che assuma un livello regionale. Per quel che mi riguarda, nell'eventualità che si proceda, ci impegneremo per mantenere gli eventi principali su Gorizia. Si tratta di eventi del terri-

torio che non possono venir meno.

Con quali modalità si dovrà realizzare la fusione?

Lo decideranno i soci. Se non si riuscirà ad andare fino in fondo è auspicabile almeno la regia unica. Del resto la Regione, a partire dal presidente Renzo Tondo e dal vicepresidente Luca Ciriani, hanno dato l'input in Finanziaria: si deve lavorare per l'unione. Noi siamo disponibili a collaborare al tavolo di lavoro ben sapendo che non c'è tempo da perdere: i bilanci non sono entusiasmanti, non possiamo fare altro, anche per salvaguardare i numeri delle piccole realtà, che intercettare le indicazioni economiche della Regione, condurre i percorsi che l'amministrazione suggerisce. O iniziamo subito il ragionamento o non riusciremo a traguardare la scadenza del 30 giugno con un progetto che ci consenta di conservare i contributi regionali.

L'accordo Udine-Gorizia-

PARLA IL PRESIDENTE DELL'ENTE GORIZIA-UDINE

Zanirato: regia unica per la super-fiera

«Decidano i soci ma non c'è tempo da perdere perché i bilanci non entusiasmano»

Non si possono perdere di vista gli obiettivi di crescita e sviluppo: Pordenone guardi al Friuli e non al Veneto

Trieste è realmente fattibile?

Al di là delle specificità di ciascuno, le collaborazioni gestite unitariamente possono far crescere l'intero sistema a beneficio della regione. Trieste gode di una posizione invidiabile e questa sua specificità territoriale e ambientale può giovare alla promozione di tutti. Non solo: Trieste sta facendo cose eccellenti, si offre come vetrina sull'Alto Adriatico grazie anche alla Barcolana.

Un possibile progetto comune?

In una visione più ampia e integrata di promozione dell'Alto Adriatico, bene si inserirebbe un progetto sulla nautica, da Lignano a Trieste, passando per i cantieri di Monfalcone: sarebbe un'opportunità per far crescere un salone dinamico, legato anche alla valorizzazione delle eccellenze dell'agroalimentare, della laguna, del pesce. Fare promozione unica consente, tra l'altro, di ridurre i costi e di avere una capacità di penetrazione e di visibilità più forte, a beneficio di tutti, organizzatori e utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL PASSAGGIO A HAL

Ciriani: chiarire i piani di Safilo

TRIESTE Il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, ha formalizzato all'amministratore delegato del gruppo Safilo la richiesta di un incontro urgente. «È necessario - ha detto Ciriani - dopo l'ingresso del nuovo socio, il fondo di investimento olandese Hal a seguito dell'aumento di capitale conclusosi positivamente a inizio marzo, e in vista dell'assemblea dei soci che a fine mese darà un nuovo assetto del consiglio di amministrazione». «È indispensabile - ha detto il vicepresidente - che la situazione produttiva e occupazionale di Safilo in Friuli Venezia Giulia sia uno dei punti in analisi e discussione da parte del nuovo consiglio di amministrazione subito all'inizio del mandato. Per questo motivo ho chiesto un incontro in tempi stretti, e prima della formalizzazione del nuovo piano industriale del gruppo».

Dopo l'aumento di capitale conclusosi una decina di giorni fa, infatti, il Gruppo Safilo ha convocato l'assemblea dei soci che provvederà il 29 marzo alle nuove nomine in seno al consiglio di amministrazione, che dovrà essere rappresentativo del nuovo socio, il fondo olandese. Ieri il gruppo ha annunciato che sono stati tutti collocati i diritti di opzione relativi all'aumento di capitale Safilo, che risulta così interamente sottoscritto. «Stiamo lavorando - ha detto Ciriani - al fine di rendere vantaggioso e competitivo un progetto di recupero di posti di lavoro in Friuli Venezia Giulia. I circa 700 lavoratori in cassa integrazione degli stabilimenti di Martignacco e Precenico hanno bisogno di certezze, e questa amministrazione è determinata a dialogare con la proprietà al fine di trovare soluzioni positive».



La cartiera Burgo di Duino

CONTROLLA LE CARTIERE DI DUINO E TOLMEZZO

Burgo, ridotte le perdite

In calo il fatturato consolidato a quota 2,1 miliardi

TORINO Il gruppo Burgo ha chiuso l'esercizio 2009 con un fatturato consolidato di 2,1 miliardi (2,5 nel 2008) e un margine operativo lordo di 170 milioni (90 nel 2008), con una incidenza percentuale sui ricavi superiore all'8% (3,7% nel 2008). Il risultato prima delle imposte e delle partite straordinarie (in massima parte riferite a svalutazioni di attività non correnti) è pari a 21 milioni rispetto ad una perdita di 98 milioni del precedente esercizio.

Il risultato netto è in rosso per 12,3 milioni a fronte di una perdita pari a 88,6 milioni del precedente esercizio.

La quantità venduta di carta è stata pari a 2.399.214 tonnellate, in calo del 14% rispetto all'anno precedente; i costi operativi (-21,7%) sono stati notevolmente ridotti per effetto della diminuzione dei prezzi

delle materie prime e dell'energia e delle azioni di risparmio.

L'indebitamento è pari a circa 1.115 milioni, 102 in meno rispetto all'anno precedente. La generazione di cassa, la riduzione del capitale circolante e il contenimento degli investimenti sono alla base del miglioramento del cash flow.

All'inizio del 2010 la Burgo ha raggiunto con i principali istituti finanziari un accordo di temporaneo riscadenziamento del debito a medio/lungo termine (circa 960 milioni al 31 dicembre 2009). «Pur in un momento difficile del settore cartario - dice la società - per il 2010 l'impegno di Burgo Group è quello di consolidare la redditività conseguita nel 2009 e di migliorare la posizione finanziaria».

Il gruppo Burgo in regione controlla due stabilimento: a Duino e a Tolmezzo.

Fondo svizzero in soccorso di Effezeeta

Novium ha acquisito il 53% dell'azienda specializzata anche in tavoli e arredi

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Il fondo di private equity svizzero Novium ha annunciato di aver acquisito il 53% del capitale sociale della Effezeeta di Premariacco, una delle maggiori aziende del distretto della Sedia. L'entità economica dell'operazione non è stata resa nota. Nata come laboratorio nel 1979 e attiva nella realizzazione, oltre che di sedie, anche di tavoli e complementi di arredo, Effezeeta - che ha visto il proprio fatturato passare nel giro di pochi anni da 50 e più agli attuali 30 milioni - negli ultimi tempi, come praticamente tutte le altre realtà del distretto, è stata interessata da un incisivo programma di riorganizzazione interna per permetterle di fare fronte al calo di vendite. Riorganizzazione che è passata anche per un ridimensionamento occupazionale profondo. I 200 dipendenti del 2007, nel settembre dello scorso anno erano



Fondo svizzero entra in Effezeeta

scesi a 130. Ora, con l'arrivo del fondo Novium, Effezeeta vede garantito l'apporto di nuove risorse per il suo rilancio.

Nuove risorse da intendersi non solo in chiave strettamente finanziaria ma anche sotto il profilo manageriale. Due, infatti, saranno le figure dirigenziali che, in base all'accordo stipulato con la proprietà, verranno inserite nell'organigramma

aziendale. Una di queste assumerà il ruolo di amministratore delegato. Oltre metà dei ricavi di Effezeeta sono stati realizzati sui mercati di Germania, Gran Bretagna, Russia e negli altri paesi dell'est Europa. "Si tratta di una notizia certamente interessante, alla quale va prestata grande attenzione - ha commentato Giovanni Gervasoni, coordinatore del gruppo legno-arredo della Confin-

dustria di Udine. È giusto che le aziende del distretto si aprano al mondo e valutino accordi e partnership con realtà straniere". Lo sbarco del fondo elvetico in Friuli ha destato comunque una certa sorpresa tra gli addetti ai lavori. Erano, infatti, un paio d'anni che non si concludevano operazioni di questo genere, molto comuni invece prima della crisi. E non può passare inosservata nemmeno "l'iniezione" di managerialità operata dal fondo. Un aspetto giudicato ormai indispensabile per permettere alle aziende del distretto di risollevarsi. Sul punto va ricordato il grande progetto promosso dall'Asdi, la società di gestione del distretto, assieme al Gruppo dirigenti Fiat, che riunisce manager ed ex manager del Lingotto, per fornire quelle competenze in termini di gestione aziendale che sono sempre state l'anello debole di molte delle oltre 750 aziende colte nel Manzanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTE LA NONA EDIZIONE

Venezia, Salone nautica ridimensionato

Durerà solo quattro giorni. Interesse su catamarani e motoscafi

VENEZIA La crisi economica investe anche il Salone Nautico di Venezia, che quest'anno è costretto a presentare la sua rassegna di barche ed eventi nautici in soli 4 giorni, anziché nei 9 consueti. Ma la nona edizione della fiera dedicata al tempo libero fra le onde porta in laguna un centinaio di barche a vela e a motore. Fino a domenica, la Stazione Marittima di Venezia offre un'ampia scelta, soprattutto di catamarani e monoscafi: Lago-

on, Dufour, Beneteau, Nautitech, Sealine, Cantieri Dellapasqua, Absolut, Intermare, Carnevali, Solemar, Sanlorenzo, Azimut, Innovazioni Progetti. Per la vela, sarà presente anche la Dufour 405 Grand'Large, imbarcazione premiata a Düsseldorf come European Boat del 2010 nella categoria cruising yacht. Per chi preferisce le barche più piccole, può scegliere tra Arkos, Italmar, San Boat Murisan, Maril, Cantieri Trimarchi, Manò Marine. I

grandi marchi, dunque, ci saranno anche quest'anno, mentre per la prossima edizione di preannunciano difficoltà. La decima edizione della fiera nautica adriatica potrebbe non svolgersi più a Venezia, perché la società che gestisce il traffico crocieristico alla Marittima non sarebbe più disposta a lasciare libero lo specchio acqueo per le barche in esposizione. Per far fronte alle ridotte possibilità economiche ridotte dei possibili clienti, il Salone

garantisce anche un'ampia scelta di usato di qualità: uno strumento per accelerare le vendite da parte degli operatori e dei dealer nella stagione pre-estiva. Altre proposte riguardano il charter di grandi yacht e il noleggio di piccole unità.

Riguardo all'intrattenimento, la Federazione Italiana Vela propone, per sabato e domenica, prove gratuite di vela per i ragazzi dai 12 ai 16 anni con il testimonial Alberto Barovier. Domenica 21 dalle ore 10, alcune imbarcazioni messe a disposizione dell'associazione Vela Nord Est e Gradocharter offriranno ai visitatori della mostra l'opportunità di provare una uscita gratuita in barca a vela.

Silvia Zanardi



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Trieste in Via Trento n. 8, presso gli uffici di Assicurazioni Generali S.p.A. per il giorno

- 21 aprile 2010 alle ore 9,30 in prima convocazione, ed occorrendo, nello stesso luogo per il giorno
- 22 aprile 2010 alle ore 9,30 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della incorporata Banca BSI Italia S.p.A.. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, ai sensi del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 intitolato "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche": resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2009 e proposta di revisione delle politiche di remunerazione adottate.
4. Delibere ai sensi degli artt. 2359-bis e 2357 del Codice Civile.
5. Approvazione di un "Piano di Stock Option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010"; deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Approvazione di un "Piano di Stock Option per relationship managers di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2010"; deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Proroga di tre anni del periodo di esercitabilità relativo al "Piano di Stock Option riservato ai dirigenti delle società del Gruppo Banca Generali" e al "Piano di Stock Option riservato a promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali" approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006.

In sede straordinaria:

1. Aumento scindibile del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 8, del Codice Civile, per un importo di massimi Euro 2.500.000,00 (duemilioniicinquacentomila), mediante emissione di massime 2.500.000 (duemilioniicinquacentomila) azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 (uno) cadauna, a disposizione a servizio di due nuovi piani di stock option; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.
2. Modifica del termine di esecuzione dell'aumento del capitale sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, a servizio dei piani di stock option approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006, in recepimento delle modifiche del periodo di esercitabilità dei predetti piani; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Il capitale sociale di Banca Generali S.p.A. è di Euro 111.313.176,00, rappresentato da numero 111.313.176 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. La Società detiene n. 459.667 azioni proprie, il cui voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-ter, comma secondo, del codice civile.

A norma dell'art. 10 dello Statuto Sociale, dell'art. 85 del D. Lgs. 58 del 1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 23 del Regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno 2 (due) giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I Signori Azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta in conformità alla vigente normativa. Un modulo di delega redatto in conformità della normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega è disponibile sul sito internet www.bancagenerali.com.

Si avvisa che il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009, corredato da tutti gli allegati, le Relazioni redatte ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Emittenti, il documento informativo di cui all'art. 84 bis del Regolamento Emittenti e le Relazioni sugli altri argomenti all'ordine del giorno, saranno depositati, entro i termini di legge, presso Borsa Italiana S.p.A., presso la sede sociale e presso gli Uffici Operativi siti in Milano Via Ugo Bassi n. 6 a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Tali documenti saranno parimenti disponibili presso il sito internet all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Il Servizio Segreteria Societaria per il tramite dell'unità organizzativa Relazione e Gestione Soci, sito in Milano, Via Ugo Bassi n. 6, è a disposizione per fornire eventuali ulteriori informazioni (tel. 02/60765428).

Fin da ora si prevede che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il giorno 21 aprile 2010 in Trieste Via Trento n. 8 in prima convocazione.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 marzo 2010 n. 33.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giovanni Perissinotto

Banca Generali Società per Azioni
Sede Legale: Via Machiavelli, 4 - 34132 Trieste
Capitale Sociale: deliberato Euro 116.878.836, versato e sottoscritto Euro 111.313.176
Registro Imprese di Trieste - codice fiscale e P. Iva n. 0083240328
tel. 040 671511 fax 040 3721030 - iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari cod. ABI 3075.9
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

IL NEOSEGRETARIO FERLETTI: PROMESSE DI RIFORMA MA NESSUN FATTO

Funzione pubblica, la Cgil contro Garlatti



L'assessore Garlatti

secondo e ultimo incontro con i sindacati di categoria, Garlatti ha affermato di avere pronto un documento sulla riforma del pubblico impiego. Ma a tutt'oggi non se n'è vista nemmeno una traccia».

E ancora: «L'assessore ha dichiarato in più occasioni di voler procedere alla presentazione di un disegno di legge regiona-

le assumendosi l'impegno a farlo entro lo scorso gennaio. Ma noi stiamo ancora aspettando».

La riorganizzazione della macchina? «Parte con la negazione del più elementare dei diritti: il rinnovo del contratto 2008/09 per i lavoratori del comparto, un contratto scaduto da oltre due anni. La responsabilità è dell'amministrazione re-

gionale e di Anci-Upi-Unicem che si rifiutano di riconoscere un aumento contrattuale che recuperi la perdita del potere d'acquisto con le stesse regole dei contratti nazionali già rinnovati».

«Diritto calpestate - insiste la Ferletti - anche riguardo il rinnovo contrattuale della dirigenza quadriennio 2006/09, con un clamoroso dietrofront

sulla preintesa sottoscritta lo scorso 22 ottobre in perfetta coerenza con le direttive datoriali. Insomma, una possibile omissione di atti d'ufficio. Garlatti, quando cita l'inefficienza della pubblica amministrazione, parla forse di sé».

Sul tema contratti interviene anche l'Ugl: «La riforma della pubblica amministrazione sarà anche necessaria, ma non deve condizionare il rinnovo di quanto già scaduto da tempo. Si riparta subito con le trattative».

(m.b.)

MORETTON: UNICO SOGGETTO ANCHE PER L'ACQUA

Gestione integrata dei rifiuti, il Pd presenta una legge

TRIESTE Il Pd ha presentato una proposta di legge per la gestione integrata dei rifiuti. «Lo scopo - spiega il capogruppo Moretton - è di sollecitare la maggioranza a mettere mano in un settore importante per l'ambiente, la salute e l'economia». Obiettivo della proposta, illustrata dai consiglieri Brandolin, Travanut e Lupieri, è di affidarla ai Comuni associati, attraverso gli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) già previsti per la gestione del servizio idrico, realizzando, secondo Brandolin, «una razionalizzazione nella gestione dei servizi» accorpando in un soggetto la gestione di acqua e rifiuti.

La proposta di legge si inserisce nell'ambito della discussione sul Piano regionale dei rifiuti che, ha affermato Moretton, «non ha una base normativa adeguata alle previsioni di legge nazionali e alle direttive comunitarie, oltre ad essere carente nella pianificazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti». Il testo prevede l'assegnazione, entro la fine del 2011, da parte di ogni Ato a un gestore unico del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti con una tariffa omogenea. (r.u.)

Quote immigrati Fvg ridotte di due terzi da 3000 a 900

Legge sulle stabilizzazioni dei precari nel 2009: assunti 4750 lavoratori, spesi quasi 22 milioni

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Scende da 3.000 a 900 unità il fabbisogno di lavoratori extra-comunitari per l'anno 2010 del Friuli Venezia Giulia. L'assessore Alessia Rosolen ha proposto ieri alla giunta di rappresentare al Ministero del Lavoro una richiesta di meno di un terzo delle quote dello scorso anno. Delle 900 unità richieste, 400 riguardano lavoratori stagionali nell'agricoltura e nel turismo tenuti al rimpatrio alla conclusione del periodo lavorativo. Per quanto riguarda il personale domestico e di cura della persona, l'assessore Rosolen ha proposto di chiedere al Ministero 300 unità in tutto dei quali 100 per lavoratori formati all'estero e 100 per la conversione del permesso di soggiorno dei cittadini stranieri già presenti sul territorio. L'assessore, presente ieri al tavolo di concertazione e alla Commissione lavoro, ha inoltre reso noto che al 31 dicembre 2009 sono stati utilizzati dalle Province 21,7 milioni sui 23,7 impegnati (lo stanziamento era di 28,5 milioni) per assunzioni e stabilizzazioni per un totale di 4.750 domande ammesse. Il nuovo regolamento regionale in materia, ha illustrato l'assessore, prevede l'incentivazione di assunzioni a tempo indeterminato e per almeno 24 mesi, di disoccupati donne che abbiano compiuto i 45 anni e uomini dai 50 anni in poi. Sono state anche ampliate le categorie di soggetti di cui si incentivava l'assunzione a tempo determinato, portando da 18 a 12 i mesi di disoccupazione previsti. «Abbiamo incrementato il quantum degli incentivi - ha spiegato l'assessore - introducendo un aumento

generale di 2.000 euro per le assunzioni a cui non sia possibile applicare gli sgravi contributivi nazionali, come ad esempio accade per i lavoratori che, essendosi dimessi per giusta causa, non possono entrare nelle liste di mobilità». Sono previsti anche incentivi per l'assunzione di apprendisti ed è stata riproposta l'incentivazione della stabilizzazione dei lavoratori che all'1 gennaio 2010 si trovassero in una situazione di precariato. Per quanto concerne l'accesso ai lavori di pubblica utilità, sono stati stabiliti i requisiti: almeno 18 me-

si di disoccupazione per donne dai 35 anni d'età e uomini che ne abbiano compiuto 40. Infine, per quanto concerne il Fondo precari, il sostegno al credito è stato ampliato anche ai lavoratori che si trovano in cassa integrazione straordinaria o che beneficiano degli ammortizzatori in deroga. Soddisfatto Renato Kneipp (Cgil) che parla di «modifiche che i sindacati hanno sollecitato e contribuito a definire. L'obiettivo era quello di estendere la platea dei beneficiari, dando copertura a lavoratori che sarebbero stati esclusi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un lavoratore straniero

L'ASSESSORE KOSIC INCARICATO DI STUDIARE UNA NUOVA PROPOSTA DOPO L'IMPUGNAZIONE

Welfare, Tondo cerca un'intesa col governo

Accordo con enti locali e associazioni dei disabili per i servizi residenziali e diurni



L'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic: studierà un accordo col governo sul sistema del welfare

TRIESTE Non si va al conflitto con Roma sul welfare regionale. La giunta Tondo evita il muro contro muro e cerca una composizione. In serata il presidente della Regione conferma l'orientamento dell'esecutivo: «Ho dato mandato all'assessore regionale Vladimir Kosic di studiare una proposta da presentare al governo, con l'obiettivo di trovare una composizione rispetto alle obiezioni che ci sono state fatte nel merito».

COMPARTICIPAZIONE In capo a Kosic, nella riunione di ieri, anche l'accordo trovato dalla Regione con enti locali e associazioni dei di-

sabili in materia di compartecipazione delle famiglie ai servizi residenziali e diurni, secondo il dettato della legge 6 del 2006. L'assessore assicura che «verrà superata la precedente anarchia». La compartecipazione in questione è quella a carico degli utenti ovvero dei Comuni nei casi in cui la situazione reddituale e patrimoniale dei soggetti disabili interessati sia tale da non consentirli in tutto o in parte la copertura.

CENTRI RESIDENZIALI Per i servizi residenziali la giunta fissa una percentuale di compartecipazione del nucleo familiare a seconda dell'Isee: si va dallo 0 (sotto i 10mila euro) al 100% (sopra i 28mila euro), con la premessa che alla persona disabile deve essere garantito l'importo di 150 euro mensili per tredici mensilità, tratti dalla pensione, per far fronte alle proprie esigenze e spese personali.

CENTRI DIURNI Ancora

più semplificata l'entità della compartecipazione delle famiglie nei centri diurni. Sotto i 10mila euro di Isee il costo a carico delle famiglie sarà di 3 euro per giorno di frequenza, in tutti gli altri casi si toccherà quota 4 euro giornalieri. Gli importi individuati corrispondono al 2,5% e al 3,5% del costo al giorno utente per il 2010 nei centri riabilitativi diurni. «Si tratta di una preadozione - fa sapere Kosic -, la proposta dovrà essere innanzitutto sottoposta al Consiglio delle Autonomie locali. La novità è che per la prima volta siamo arrivati a un indirizzo regionale, mentre prima ciascun comune si comportava in maniera autonoma».

NOMINE In giunta, sempre su proposta di Kosic, vengono poi ratificate due nomine. Oltre a Fabio Samanin, che diventa direttore generale dell'Azienda 1 Triestina, anche Paolo Bordon viene nominato direttore dell'

Ass 5: per il manager udinese è una conferma.

ENERGIA Sandra Savino distribuisce quindi il budget alle direzioni centrali «nel rispetto del patto di stabilità». E comunica le novità in tema di ddl sull'energia dopo la divisione delle deleghe: sarà lei a sviluppare il lavoro sin qui fatto da Riccardo Riccardi, mentre il collega si occuperà dell'aspetto telecomunicazioni.

COMUNITA' MONTANE E ancora la giunta, su proposta di Federica Seganti, determina in 2.700 euro lordi mensili l'indennità dei commissari straordinari delle comunità montane, in carica fino alla prossima liquidazione degli enti. Su proposta di Alessia Rosolen viene infine approvato il nuovo bando per l'affidamento dell'appalto di servizi volti a promuovere la cultura imprenditoriale: un progetto da 2,2 milioni di euro.

(m.b.)

† <i>"Nessuno muore veramente finché continua a vivere nel cuore di chi resta"</i> E' mancato Fulvio Borgognoni Na dà il triste annuncio la moglie CORNELIA unitamente a FRANZ, VALERIA, PIERO e SARA con le relative famiglie e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 20 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa del cimitero. Trieste, 19 marzo 2010 Arrivederci Fulvio Vicina a te da sempre e per sempre. Grazie per i meravigliosi anni che mi hai regalato. CORNELIA Trieste, 19 marzo 2010 Fraternamente vicini a CORNELIA per il suo lutto - PAOLO con BARBARA e DAVID Trieste, 19 marzo 2010 † E' mancata Maria Colombin Ne danno l'annuncio la sorella VILMA, il fratello CORRADO con NEVA e le care nipoti. I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia. Muggia, 19 marzo 2010 Ciao Zia - MARTINA e DIANA. Muggia, 19 marzo 2010 Fabio Pellarini Non ti dimenticheranno i tuoi amici di squadra del Cus Trieste - GURIAN, BRAIDA, GERDOL, BIZIAK, TROST, TRE, GUSTINELLI, MANZIN, DIBIN, MENGAZIOL Trieste, 19 marzo 2010 Vicini ad ADRIANA per la scomparsa di Nidia Bontempo L'Amministrazione e i colleghi del C.E.S.T. Trieste, 19 marzo 2010 19.3.2002 19.3.2010 Annamaria Visintini Con amore FERRUCCIO, BARBARA Trieste, 19 marzo 2010 XXV ANNIVERSARIO Alberto Bondel Ti ricordano I familiari e parenti Trieste, 19 marzo 2010	† E' mancata all'affetto dei suoi cari Anna Drusetta in Millo Ne danno l'annuncio la mamma MARIA, il marito FERUCCIO, i figli ROBERTO ed INGRID con DANIELA e STEFANO, i nipoti ANDREA, NICOLE, ELISA, ALICE ed ALESSANDRO. I funerali avranno luogo sabato 20 marzo, alle ore 10.30, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 19 marzo 2010 † Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari Bruno Giovannini Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, i figli DARIO e SANDRA con le rispettive famiglie. Ciao Nonno STEFANO, SHARON, JULIAN. I funerali seguiranno lunedì 22 marzo alle 10 da via Costalunga per la chiesa di San Giuseppe della Chiusa. Log, 19 marzo 2010 † E' mancata all'affetto dei suoi cari Claudio Ghizzoni Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli MA-NUELA e MAURIZIO ed i nipoti. I funerali seguiranno sabato 20 alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga. Trieste, 19 marzo 2010 Partecipa al lutto la sorella VALNEA e famiglia. Trieste, 19 marzo 2010 19.3.1989 19.3.2010 Pietro Prodani Ti ricordano VINICIO, DANIELA e parenti. Trieste, 19 marzo 2010 Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45 NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO mc Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianopresso.it
--	--

Più traffico ma meno incidenti sulla rete Autovie

Ieri la prima vittima sul passante di Mestre: si tratta di un giovane camionista sloveno

TRIESTE Riprende il traffico e calano gli incidenti. La rete di Autovie Venete si prepara ad affrontare la pressione del traffico estivo e soprattutto dei cantieri della terza corsia. Con un'incognita: la firma dell'atto aggiuntivo che consentirà la copertura totale del piano finanziario. «Il piano sarà firmato entro Pasqua» replica il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo rispondendo al capogruppo del Pd in consiglio, Gianfranco Mo-

retton. «Per le opere già appaltate - dice Moretton - non esiste la copertura finanziaria totale, perché Autovie e il commissario sono in attesa che venga firmato il decreto interministeriale». **IL TRAFFICO** L'incremento complessivo del traffico è stato del 2,6%. I veicoli transitati sulla rete autostradale di Autovie Venete, infatti, sono passati dai 40 milioni 819 mila del 2008, ai 41 milioni 855 mila dello scorso anno. Il risultato positivo è

determinato dall'aumento del traffico leggero (+ 5,8%), perché il traffico pesante è calato in tutte le classi. L'andamento dei primi due mesi del 2010 è in linea con lo stesso periodo del 2009: gennaio registra un aumento del 6,5%, mentre in febbraio c'è una flessione dello 0,7% ma si tratta di dati non consolidati e quindi soggetti a variazioni. «Il calo dei mezzi pesanti - commenta il presidente di Autovie Venete Giorgio Santuz - se da un

lato penalizza la società, dall'altro rappresenta un elemento positivo in vista dell'imminente apertura dei lavori per la realizzazione della terza corsia».

INCIDENTI In calo, e questo è un segnale confortante, il numero degli incidenti, passati dai 1.015 del 2008 ai 921 del 2009, di cui 469 con coinvolgimento di veicoli pesanti (erano 599 nel 2009). Quattrocentocinquasei i feriti nel 2009, contro i 487 dell'anno pre-



Camion sull'A4

cedente, 5 le persone decedute contro le 23 del 2008. I sinistri accaduti nel 2009 hanno visto coinvolti mille e 701 mezzi a fronte dei mille 911 dell'anno precedente. Un aiuto è arrivato dal passante anche se ieri proprio sul bypass mestrino il traffico è stato deviato sulla tangenziale per un grave incidente che ha causato un morto. La vittima è il conducente di un Tir sloveno che trasportava banane e che si è ribaltato per cause ancora in fase di accertamento.

IL SINDACO DI GORIZIA REPLICA AL PRESIDENTE DI ASCOPIAVE

Romoli: «Per 50 milioni non vendiamo Iris»

«La nostra società vale il doppio e comunque il giusto prezzo lo decide solo il mercato»

Chiesto il rito immediato per il padre musulmano che aveva ucciso Sanaa

PORDENONE Omicidio pluriaggravato dalla premeditazione, dal rapporto di parentela, dalle sevizie e dalla crudeltà: è il reato per i quali la Procura della Repubblica di Pordenone ha chiesto il processo con rito immediato per il marocchino El Ketaoui Dafani, di 48 anni. L'uomo è accusato di aver ucciso, il 15 settembre 2009, la figlia, Sanaa Dafani, perché contrario alla sua relazione con un giovane italiano. Il processo è stato chiesto dal pm Maria Grazia Zaina a chiusura delle indagini preliminari ed è stato fissato dal Gip, Alberto Rossi, per il prossimo 27 settembre davanti alla Corte di Assise di Udine.

Oltre che di omicidio pluriaggravato, El Ketaoui Dafani dovrà rispondere anche di porto ingiustificato del grosso coltello che aveva acquistato poco prima del delitto e che ha usato per uccidere la figlia, e di lesioni aggravate e continuate ai danni del fidanzato di Sanaa, Massimo De Biasio (imputazione nella quale il pm Zaina ha trasformato quella originaria di tentativo di omicidio ai danni del giovane).

Per El Ketaoui Dafani, che è detenuto nel carcere di Pordenone, i legali potrebbero chiedere riti alternativi al giudizio immediato, contestando l'aggravante della premeditazione. Al momento si ipotizza la richiesta di procedere con il rito abbreviato che consentirebbe uno sconto di pena di un terzo.

di NICOLA COMELLI

GORIZIA «Valuterò, di concerto con gli altri soci di Iris, se ritirare l'offerta di vendita qualora i prezzi che ci saranno proposti non dovessero risultare soddisfacenti». Ettore Romoli risponde con decisione alle parole pronunciate ieri da Gildo Salton, presidente di Ascopiave, la multiutility trevigiana che è in corsa per rilevare il ramo energia della multiservizi isontina. Su queste stesse colonne, Salton ha detto, senza troppi giri di parole, che il valore di Iris non supera i 50-55 milioni e che quindi la cifra di 90-100 milioni che a Gorizia si conta di intascare è sostanzialmente sovrastimata.

«Il prezzo non lo fa Salton, così come non lo può fare nessuno degli interlocutori direttamente interessati a rilevare Iris - sottolinea Romoli -. Il prezzo lo farà il mercato, e nessun altro. E se non dovesse soddisfarci non venderemo di certo il ramo d'azienda». Da Romoli, perciò, viene



Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli

ipotizzato anche il ritiro dell'offerta di vendita. Ipotesi che aprirebbe di colpo nuovi scenari, che per la verità finora nessuno sembra avere sondato. A questo punto comunque, nonostante l'in-

certezza che aleggia sul complesso negoziato, un elemento pare certo: se le diverse offerte continueranno a ruotare attorno alla cifra di 50 milioni, la trattativa salterà definitivamente e la spa

goriziana proverà a tenersi a galla da sola, almeno per un po'. Il prezzo sul quale si punta - anche se dai soci, su questo, non arrivano conferme - è presumibile che ruoterà attorno a un valore medio tra i (troppo pochi) 50 di cui si parla oggi e i (troppi, forse) 100 di cui si è sempre parlato. E proprio su quest'ultima, ricorrente cifra Romoli, come aveva già fatto notare in diverse altre occasioni, ha evidenziato che le famose offerte lanciate da AcegasAps e Amga ormai più di un anno e mezzo fa (rispettivamente proprio di 100 e 90 milioni), e poi non raccolte dalla proprietà della multiservizi isontina, avevano semplicemente un valore nominale.

«A fronte, infatti, di una parte in denaro contante - ricorda il sindaco - un'altra parte, ben più consistente, era rappresentata da compensazioni industriali e finanziarie (azioni, in un caso anche di una società costituenda che poi non ha visto la luce, ndr) il cui valore effettivo sarebbe stato tutto da verificare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMBIENTE E ALIMENTAZIONE

No al mais transgenico nei campi della regione

Oggi il ministro Zaia firma il decreto che impedisce le semine della Monsanto

ROMA L'Italia resta ogm-free. A deciderlo una commissione tecnica, la Commissione sementi del ministero dell'Agricoltura, che ieri ha negato l'iscrizione nel registro delle sementi all'ormai famoso Mon810, il mais transgenico della Monsanto che l'agricoltore friulano Silvano Della Libera si apprestava a seminare, forte della sentenza del gennaio scorso del Consiglio di Stato che, in seguito al suo ricorso, imponeva all'Italia di avviare il procedimento di autorizzazione alla semina.

La decisione, che Dalla Libera e l'organizzazione agricola di cui è vicepresidente (Futuragra) hanno subito bollato come «decisione politica», è in linea in effetti con le politiche agricole dei diversi governi italiani succedutisi negli ultimi anni e che hanno finora tenuto il territorio italiano libero da semine ogm per favorire e tutelare un'agricoltura tradizionale, legata al territorio, biologica (l'Italia è da poco stata superata dalla Spagna per estensione dei terreni dedicati alle produzioni biologiche, passando al secondo posto).



Il ministro dell'agricoltura Luca Zaia: no al mais transgenico in Italia

Ultimo dei ministri dell'Agricoltura a difendere il punto è stato Luca Zaia, che oggi firmerà il relativo decreto per poi passare la palla agli altri ministri competenti, Ferruccio Fazio (Salute) e Stefania Prestigiacomo (Ambiente). I due pareri, stante le ultime dichiarazioni di cautela dei ministri, dovrebbero essere in linea con la decisione della Commissione delle Sementi che ha ribadito il principio di precauzione finora sempre adottato.

Festeggia il nutrito e variegato mondo Anti-Ogm che nei giorni scorsi, dopo il via libera di Bruxelles alle semine della superpatata Amflora della Bafsf, si è riunito dando vita a una sorta di Task Force che si estende dalle organizzazioni ambientaliste a quelle delle imprese, agricole, dei consumatori, sociali e culturali per un totale di 24 sigle. Ora aspettano dal governo italiano il passo successivo: che si attivino le clausole di salvaguardia nazionale annunciate da Zaia per fermare gli ogm. Clausola già attivata da Paesi come la Francia e l'Austria. Mentre la Svizzera ha da poco deciso di restare ogm-free per altri tre anni.

Futuragra incassa il colpo e ribadisce la volontà «di andare avanti all'insegna della libertà», sottolineando che nella Commissione «non erano presenti esponenti del mondo scientifico» (c'erano i rappresentanti delle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana e Veneto e dei ministeri competenti) e che «in questi quattro anni non si è mai prodotto alcuna prova sulla presunta pericolosità delle sementi biotecnologiche o sulla impossibilità di coesistenza». Ma, fanno notare dal fronte avversario, non si è mai nemmeno dimostrato nemmeno il contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA E AMBIENTE, ACCANTONATO IL "PROGETTO METANO"

Monfalcone, la centrale congela la conversione al gas

Tutti i gruppi saranno ancora alimentati a carbone, che al momento rimane il combustibile più conveniente

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Congelata la riconversione a metano per la centrale termoelettrica di A2a, l'azienda si concentra invece sull'«opzione» del carbone pulito. Lo ha confermato il direttore generale dell'area tecnico-operativa, ingegner Paolo Rossetti, in linea con le dichiarazioni espresse dallo stesso direttore dell'impianto monfalconese, ingegner Luigi Manzo, in occasione della Commissione consiliare salute, convocata l'altro ieri dalla presidente Barbara Zilli.

Il progetto-metano, dunque, viene «accantonato», per specifiche ragioni. Di carattere economico, legate all'attuale

situazione del mercato elettrico, ma anche produttivo, in relazione alla non sostenibilità della realizzazione di un impianto ad alta tecnologia, qual è quello a turbogas, rispetto a una domanda elettrica non conforme alla tipologia del prodotto che verrebbe fornito.

L'ingegner Rossetti, infatti, spiega: «Non riteniamo attualmente affrontabile la riconversione a metano per due ordini di motivi. Le condizioni del mercato elettrico, peraltro fluttuanti e modificatesi con rapidità in questi anni, non rendono praticabile il progetto. C'è anche un aspetto tecnologico: gli impianti a turbogas non rispondono più alla tipologia della domanda elettrica.

Trattandosi, pertanto, di investimenti consistenti, sull'ordine di oltre 400 milioni di euro, non è quindi opportuno intraprendere questo impegno, a fronte anche di posti di lavoro non confermabili nel tempo. E quanto sta accadendo per alcune centrali a turbogas del Centro e del Sud Italia».

La «linea metano», dunque, viene di fatto abbandonata? Il direttore generale dell'area tecnico-operativa osserva: «Non abbiamo abbandonato questa prospettiva, l'abbiamo temporaneamente congelata, in attesa dell'evolversi della situazione. Il progetto di fatto è già definito per le autorizzazioni più importanti, ma non intendiamo procedere alla re-

alizzazione finché le condizioni del mercato elettrico non cambieranno. Del resto - continua -, è difficile poter fare previsioni a breve, se non relative a situazioni specifiche».

Il metano, quindi, al momento non conviene. Si punta pertanto all'opzione-carbone pulito, un'operazione quantificata sull'ordine dei 400 milioni di euro. L'ipotesi è quella di prevedere la sostituzione degli attuali due gruppi a carbone, autorizzati a funzionare almeno entro il 2015, con un'unica sezione a carbone pulito, fermando contestualmente i due gruppi ad olio la cui dismissione obbligatoria è fissata nell'arco di tre anni.

Tempi, progetti e passaggi

autorizzatori, tuttavia, non sono definibili al momento nel dettaglio: «Siamo ancora in una fase propedeutica - precisa infatti l'ingegner Rossetti -. L'attuale parco carbone continua a funzionare, mentre stiamo vagliando la realizzazione di un impianto a carbone pulito. Le procedure autorizzatorie contemplano un percorso territoriale, relativo alle richieste alla Regione, alla Provincia e al Comune, e statale facendo riferimento al ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente. Considerando, quindi, che dovremo fermare i gruppi a olio, si tratta di organizzare al meglio questi passaggi di trasformazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECÒ DAYS PEUGEOT

SCOPRI LE NOSTRE ECÒ OFFERTE. IN PIÙ, 4 ANNI DI TRANQUILLITÀ DA 6 € AL MESE CON GLI ECÒSERVICES PEUGEOT.



PEUGEOT 107
da **7.450 €**
con servosterzo, doppio airbag.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL



PEUGEOT 207 ECO GPL
impianto GPL gratis e
fino a **3.000 €**
di vantaggi.

Finanziamento a tasso zero.



PEUGEOT 206 PLUS
Benzina o GPL
da **8.900 €**
con servosterzo, doppio airbag.

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA.

Offerta con EcoIncentivi Peugeot, valida con qualsiasi usato da rottamare (escluso per 107) soggetta a limitazione e non cumulabile. Scade il 31.03.10. Prezzi riferiti a: 107 versione Desir 1.0 3 porte benzina, 206 Plus 1.1 3 porte benzina o GPL. Finanziamento valido su vetture GPL. Es.: importo finanziato € 8.250, incl. apertura pratica € 250. 36 rate da 263,17 € comprensive di polizza Incendio/Furto (prov. di Mi) e Security - Estensione Garanzia (3 anni: 1 anno di garanzia opzionale o fino a 60.000 Km + 2 anni legali). TAN 0,00% - TAEG 2,90%. Salvo approvazione Banque PSA Finance. Fogli informativi presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Consumi max ciclo combinato e emissioni max CO₂ per 107: 4,6 l/100 km e 109 g/km; per 206 Plus benzina: 5,7 l/100 km e 135 g/km, per 206 Plus GPL: 7,3 l/100 km e 114 g/km; per 207 berlina benzina: 6,4 l/100 km e 147 g/km, per 207 berlina GPL: 7,8 l/100 km e 127 g/km. Immagini inserite a scopo illustrativo.



PADOVAN & FIGLI

MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782



PEUGEOT
MOTION & EMOTION



Il Comune informa che, nei prossimi giorni, alcuni Centri civici saranno chiusi da lavori e rimarranno chiusi al pubblico. Lunedì non funzioneranno i

centri di Valmaura-Borgo San Sergio e di San Vito-Città Vecchia. Mercoledì saranno chiusi quelli di San Giacomo-Barriera Vecchia e dell'Altipiano Ovest.



Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa si terrà il secondo appuntamento promosso dal gruppo urbanistica e territorio del Pd.

Tema dell'incontro, tenuto da Gianni Cozzi, "Ambiente e sostenibilità, l'esperienza di Area science park".

PROGETTO 3000 SRL
CI SIAMO TRASFERITI NELLA
NUOVA SEDE A MUGGIA in
VIA CAVALIERI DI MALTA n° 6
Tel. 040 9234676 - Fax 040 9234133

L'INDIRIZZO DELLA UE CREA SCOMPIGLIO

Società nautiche in allarme, concessioni a rischio

Aumenti dei canoni e nuovi concorrenti, toccherà alla Regione mettere ordine

di SILVIO MARANZANA

Sono entrati in fibrillazione i club nautici della provincia dopo che una serie di appuntamenti susseguirsi negli ultimi giorni hanno portato alla luce come non sia più un diritto garantito il mantenimento delle proprie strutture su terreno demaniale. In sostanza, alla scadenza dell'autorizzazione, il concessionario che ne chiede il prolungamento dovrà vedersela ad armi pari con altri eventuali candidati concorrenti. Rischiano teoricamente l'estromissione tutti: dai più prestigiosi club velici quali l'Adriaco, la Triestina della vela e la Barcola-Grignano alle più piccole società di pescasportiva.

Una riunione tecnica all'assessorato alla mobilità della Regione e un'assemblea delle società alla Lega Navale alla presenza del comandante della Capitaneria di porto Antonio Basile non ha chiarito tutti i dubbi, moltiplicando i timori. Fulvio Vida, avvocato e presidente della società nautica Laguna ha inviato una lettera alla Federazione vela e a tutte le società sportive del mare della provincia in cui chiede un altro incontro urgente «perché - afferma - la pubblica amministrazione parrebbe intenzionata a privilegiare in punto di rinnovo delle concessioni l'assetto monetario (canoni) e finanziario (investimenti futuri) trascurando del tutto



Barche ormeggiate vicino alla sede dello Yacht Club Adriaco

storia, meriti sportivi, servizi sociali e valore delle infrastrutture già realizzate dal concessionario uscente in tempi pregressi con i quattrini e l'impegno di generazioni di soci e atleti. Se tale

sciagurata impostazione andasse a regime - ha aggiunto - tutti i nostri club si troverebbero esposti al vento della concorrenza di qualsivoglia imprenditore in grado di garantire finanziariamente l'im-



Uno dei moli della Società velica Barcola-Grignano



Giorgio Brezich

pegno per la realizzazione di marina privati.

Il terremoto si è innescato dopo che a seguito del processo di infrazione intentato dall'Unione europea, recenti iniziative di legge hanno abrogato il diritto di insistenza e di proroga delle concessioni demaniali in itinere. Il decreto milleproroghe ha stabilito però la proroga al 2015 di tutte le concessioni in itinere



Antonio Basile

del comparto turistico-ricreativo. «Non per quelle del diporto nautico - fa rilevare Vida - categoria in cui la Regione intenderebbe includere tutte le società nautiche».

«La nostra interpretazione è che nella categoria turistico-ricreativa rientrano oltre agli stabilimenti balneari anche tutte le società nautiche - fanno rilevare alla Capitaneria di porto - mentre

rimangono escluse solo le attività puramente commerciali quali possono essere una rivendita di giornali o un chiosco di bibite, ma non ad esempio il ristorante di un circolo, anch'esso insediamento turistico-ricreativo».

«Ma forse sarebbe proprio più utile non rientrare nella categoria turistico-ricreativa - afferma il presidente provinciale della Federazione italiana vela, Giorgio Brezich - perché magari in questo caso il problema per i club nautici non si porrebbe neppure dopo il 2015. Comunque a livello locale - sottolinea - entrano in ballo anche le leggi della Regione». E i funzionari della direzione centrale dell'assessorato alla mobilità, energia e infrastrutture di trasporto annunciano un prossimo approfondimento della disciplina assieme al direttore centrale e il successivo invio di una circolare esplicativa a tutti i concessionari. «L'automatico rinnovo della concessione al medesimo soggetto - fanno rilevare - non esiste comunque più fin dall'emanazione della legge regionale 22 del 2006. Vanno valutate invece le situazioni in cui la gara oltre che venir indetta d'ufficio può essere avviata anche su istanza di parte».

Però in caso di più concorrenti secondo la Regione «non sarà soltanto la prevalenza degli aspetti economici a essere considerata, ma si dovrà tener conto anche di criteri sociali e di altro tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

>>> L'ESPERTO

«Quelle rilasciate prima del 2001 dovranno essere messe a gara»

Lo studio Volli: «L'amministrazione non dovrà però tenere conto solo dell'aspetto economico»

«Le concessioni rilasciate prima del 18 aprile 2001, nel momento in cui scadranno, vanno messe a gara se, oltre al precedente concessionario che vuole il rinnovo, vi è un altro offerente che chiede di ottenere la concessione sul medesimo bene. E obbligatorio, lo dice la legge. Quelle nuove, le concessioni rilasciate dopo quella data, si rinnovano automaticamente ogni sei anni ma sono revocabili, parzialmente o del tutto, per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre attività di pubblico interesse». Quello espresso dallo Studio Volli, non è un parere, ma la lettura attenta ed esperta delle normative vigenti.

Ogni concessione, dunque, ora può venir messa in discussione: le vecchie da un nuovo offerente, le più nuove da un più rilevante interesse pubblico. Quella legge 88 del 18 aprile di 9 anni fa che recepisce una normativa europea, rappresenta dunque la linea di demarcazione e, paradossalmente, le vecchie società nautiche, sportive vengono penalizzate rispetto a quelle di neonata formazione.

«L'articolo 37 del Codice della Navigazione - spiega Paolo Volli - prevede comunque che l'amministrazione nel valutare a chi dare la concessione, scelga l'offerta che risponde anche ad un più rilevante interesse pubblico. Dunque non conterà solo chi offre di più dal punto

di vista economico, ma anche chi offre soluzioni più interessanti per la cittadinanza, per il pubblico, per la collettività».

Quello che invece viene meno il «Diritto di insistenza»: «Prima - spiega Volli - veniva data precedenza alle vecchie concessioni, quelle già rilasciate in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze. Ora questo non avviene più, si guarda la miglior offerta».

Adesso le concessioni hanno validità sei anni e vengono rinnovate automaticamente. «Diventa però legittimamente revocabili - sottolinea Volli - per specifici motivi relativi al pubblico uso del mare o per attività di pubblico interesse. Se vengono revocate e c'è più di un offerente anche per le nuove concessioni si va a gara». E per nuove si intende quelle rilasciate per la prima volta dopo l'aprile 2001.

«Non confondiamo una concessione, un "affitto", - sottolineano dallo studio Volli - con una proprietà: il concessionario non ha più diritto a rimanere in un'area demaniale per sempre. Anzi, in realtà non l'ha mai avuta. Dall'avere in concessione aree demaniali non derivano diritti».

Lo stesso studio legale sigla come «non corretta» la soluzione proposta dal presidente della Società velica Barcola Grignano: «Quelle sono aree demaniali - precisa Volli - la Regione non può metterci dei vincoli». (L.L.)



Enzo Volli, titolare dell'omonimo studio legale

LE REAZIONI

Chiesto subito un incontro

«Siamo preoccupati perché la situazione è veramente complessa. Ora stiamo valutando come muoverci, come tutelarci, ma speriamo nel buon senso». Le parole di **Giorgio Sebastiani**, segretario dello Yacht Club Adriaco rispecchiano la posizione delle tante società veliche, nautiche e sportive di Trieste.

Le loro concessioni sono a rischio, qualcuno potrebbe sottrarre loro i frutti di anni di attività. Alcune hanno chiesto la consulenza ad un legale, altre si stanno scambiando pareri, opinioni, interpretazioni della recente iniziativa legislativa del-



Il presidente della Svvg Gastone Novelli

la Comunità Europea in tema di abrogazione e proroga delle concessioni demaniali.

Intanto, lo scorso 11 marzo, tutti i circoli nautici della tredicesima zona hanno incontrato una delegazione della Capitaneria di Porto di Trieste presieduta dal comandante Antonio Basile. «L'incontro è stato chiesto dalla Federazione italiana

della Vela, - spiega **Fabio Slatich**, presidente della Società triestina della Vela - ed è servito per capire le normative adottate in materia dalla nostra Regione, dallo Stato e dalla Comunità Europea. La situazione è molto complicata, estremamente delicata, confusa».

«Ci stiamo attivando a nome delle diverse società veliche, nautiche e di-

«È il caos, speriamo nel buonsenso»

La preoccupazione e i timori dei dirigenti di storici club

lettantistiche per chiedere un incontro con la Regione, - precisa **Gastone Novelli**, presidente della Società velica Barcola e Grignano - va immediatamente trovata una soluzione: non posso credere che dopo anni di lavoro, di impegno e di investimenti economici le realtà sportive della nostra città vengano spazzate via in questo modo».

Novelli intravede un'unica via d'uscita: «La Regione - spiega - potrebbe disporre uno strumento urbanistico che regoli le aree da destinare alle attività sportive dilettantistiche. Limitare la fruizione di aree come quella del terrapieno di Barcola

esclusivamente ad attività a carattere diportistico-dilettantistiche potrebbe rappresentare l'unica soluzione: solo così si arginerebbe la possibilità che qualcuno tenti di utilizzare quelle aree a fini di lucro. Ora - conclude - cercheremo di capire come e con che tempi intendano muoversi l'amministrazione regionale».

Il timore dei vertici delle società nautiche è che il veto imposto al rinnovo automatico delle concessioni, porti ad un'indiscriminata liberalizzazione delle stesse aree. Verrà messo a gara ogni rinnovo di concessione di ormeggio? Vincerà chi presenterà la miglior offerta

economica o chi si impegnerà a fare più investimenti per migliorare le aree del demanio? Con queste premesse chiunque, il primo magnate russo di turno, potrebbe soffiare la concessione alle più titolate società veliche, nautiche e diportistiche della nostra città. E nessuno potrebbe opporsi. Chi vince la gara si aggiudica la concessione.

Le società sottolineano la necessità di risposte e di riferimenti certi. «Così lo Stato farebbe cassa - commentano i proprietari di alcune barche a vela ormeggiate in Sacchetta - e i porti si rivaluterebbero».

Laura Tonerò



Uno stand del Seatrade di Miami

to anche il definitivo riappacificamento tra il Comune e Autorità portuale con Trieste terminal passeggeri presentatesi clamorosamente divise al Seatrade Med di Venezia non più tardi di quindici

tario generale dell'Authority, Franco Gerini e Livio Ungaro rispettivamente presidente e direttore di Ttp, Paolo Rovis assessore alla sviluppo economico e Edgardo Bussani

direttore dell'assessorato, oltre allo stesso Bucci. Presenti anche otto aziende con il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti.

Tra le altre novità trapelate, l'arrivo per due giorni a Trieste nell'ottobre 2011 proprio nella settimana della Barcolana e quindi in grado di rappresentare un'attrazione aggiuntiva, di «The world» l'unica nave condominio al mondo. I proprietari sono ricchi americani proprietari di cabine che variano tra gli 80 e i 310



La nave da crociera Msc Opera ormeggiata alla Marittima

metri quadrati che quando non occupano cedono in affitto.

A Miami sono proseguiti i colloqui anche con i vertici di Royal Caribbean, il colosso statunitense interessato anche ad agire a Trieste da terminalista. Royal Caribbean ha messo in piedi una cordata assieme a Venezia terminal passeggeri, all'Aeroporto di Ronchi e agli agenti Samer di Trieste e Bassani di Venezia per acquisire la maggioranza delle quote di Ttp il che le permetterebbe di gesti-

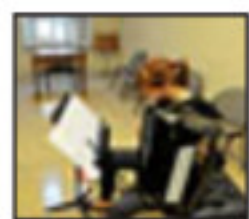
re sia la Stazione marittima che il Molo Quarto che l'ormeggio 57 alla radice del Molo Settimo. Al Seatrade i suoi rappresentanti hanno sollecitato l'Authority triestina a procedere celermente alla privatizzazione di Ttp.

Per tornare a Msc dopo due anni di crociere autunnali a Trieste è stata protagonista di un clamoroso ritiro prima di annunciare un ritorno spot nel prossimo dicembre con due crociere autunno-invernali che partiranno da Trieste il 7 e il 18 dicembre. Quest'anno la stagione delle navi bianche a Trieste partirà il 13 aprile con Golden Iris e consisterà in 27 toccate quasi il doppio rispetto alle 14 dell'anno scorso. (s.m.)

Msc decide a giorni sul ritorno nel 2012

Affollata la partecipazione triestina alla Fiera delle crociere chiusa a Miami

SCUOLA
COLPO DI SCENA



Esultano Blazina (Pd) e Piero Camber (Pdl): «Ha trionfato il gioco di squadra»
Il preside del Carducci che avrà la specializzazione: «Grande incertezza»

Via libera della Gelmini per il liceo musicale

L'euforia del direttore del conservatorio Parovel: «Risultato ottenuto con l'aiuto di tutti»

di GABRIELLA ZIANI

Il liceo musicale a Trieste ci sarà. A pochi giorni dalla chiusura delle iscrizioni alle superiori, di fronte alla protesta generale, a interrogazioni parlamentari, a documenti portati personalmente a Roma, a pressioni della Direzione scolastica regionale, il ministro Gelmini a tarda sera ha firmato. Negli uffici del ministero si è anche scoperto come mai Udine ne avesse avuta l'attivazione, nonostante una delibera contraria della Regione: «Il ministero ha promosso le richieste arrivate sul suo tavolo direttamente dalle scuole. Di fronte alle proteste di chi aveva seguito le vie ufficiali ha poi dovuto aggiustare le cose» dice Livio Semolich, collaboratore della senatrice Tamara Blazina (Pd) che molto si è spesa direttamente sulla questione.

E stata però una battaglia comune: «Importante e fattiva sinergia tra le componenti pubbliche giuliane che immediatamente si sono mosse a supporto delle legittime richieste della città - afferma Piero Camber (Pd) -, lo hanno fatto non con le classiche baruffe da cortile ma con circostanziate e serie rivendicazioni basate su una storica realtà musicale».

«Adesso chi ci può aiutare nel concreto lo faccia - afferma il direttore del Conservatorio Tartini, Massimo Parovel -, sono convinto che questo messaggio verrà recepito, c'è stata sul liceo non competizione, ma convergenza di tutti, un bellissimo esempio di sinergia». Lo sottolinea Adele Pino, l'assessore provinciale all'Istruzione che ben in tempo aveva scritto la delibera sul piano formati-



A sinistra la sala percussioni del Conservatorio Tartini, a destra il direttore Massimo Parovel al pianoforte (Foto Bruni e Lasorte)



Pino: «Un progetto tutto da studiare»

L'assessore provinciale: «Possibile l'integrazione con lo sloveno "Slomsek"»



Arpiste al Tartini

«Al ministero abbiamo spiegato che a favore del liceo musicale di Trieste c'era anche la possibile integrazione col liceo Slomsek sloveno» afferma Tamara Blazina, senatrice Pd. Non un artificio, un dato di fatto. Adele Pino, assessore provinciale: «Il nostro progetto era elaborato così, ma è tutto da studiare, non credo ce la faremo per il prossimo anno». La collaborazione in effetti è ancora sulla carta. Il direttore del Tartini, Massimo Parovel, la vede con speranza: «Far musica insieme è un ottimo veicolo di convivenza,

auspicio proprio che si realizzi». Secondo passo dopo la nascita al Tartini della sezione slovena.

Ma proprio da parte slovena la storia è diversa. «Noi non abbiamo sufficienti allievi - spiega la preside dello "Slomsek" Loredana Gustin - per dare vita a un liceo musicale, oppure a un coreutico, così abbiamo proposto, sperando in una deroga dai programmi ministeriali, un liceo "musicale e artistico". Poiché non era nelle tabelle, la Regione ha detto di no. Abbiamo rifatto domanda al ministero per il

2011-2012. Poi si vedrà, sono scelte di natura politica. Noi pensiamo che se una scuola è con lingua slovena, tale deve restare, non unirsi a una italiana. Questo liceo musicale nasce in fretta e furia, come scuola d'élite, con esami di ammissione, numero chiuso. Invece molti nostri ragazzi dopo le medie vanno al Nord per l'indirizzo artistico, uno sloveno non c'è». E così allo Slomsek interessava trattenere la fuga di questi verso un istituto superiore di lingua italiana, mentre la musica non ha altrettanti candidati. (g.z.)

vo includendo per Trieste un liceo musicale: «Siamo riusciti infine a produrre tutte la documentazione grazie anche all'impegno del direttore regionale Daniela Beltrame - aggiunge -, a Roma erano state accolte richieste di scuole senza

precedente sperimentazione musicale. Cosa molto poco trasparente».

E adesso? «Serviranno investimenti forti», prevede Blazina. Restano infatti da risolvere problemi d'ogni genere. Specie per il Carducci, il liceo socio-psicopedagogico og-

getto della veloce trasformazione (magari nella prospettata fusione col classico Dante), e che ora garantisce ore individuali facoltative di pianoforte a 99 dei suoi 660 studenti, e sia per il suo parallelo Slomsek di lingua slovena. «Grande incer-

tezza - confessa il preside Franco De Marchi -, non so nemmeno, con le nuove classi di concorso, chi insegnerà storia e chi geografia... Strumenti musicali? Nuovi docenti? Spazi adeguati? Tutto da vedere. E i ragazzi devono iscriversi entro il 26

marzo...». Il Tartini promette un aiuto con supplenze, del resto gli spetteranno supervisione, appoggio istituzionale-scientifico, esami di ammissione. «Ma oggi intanto - dice Parovel - siamo felici, e non è poco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Samani, investitura ufficiale da parte della Regione

Adesso è a tutti gli effetti il nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria

Fabio Samani è ufficialmente il nuovo direttore generale dell'Azienda sanitaria. Ieri la giunta regionale ha deliberato la sua nomina, che era stata differita per problemi tecnici.

Samani infatti, pur indicato in via definitiva come successore di Franco Rotelli, non aveva ancora ottenuto formalmente il necessario e richiesto trasferimento all'Azienda 5 della Bassa friulana come medico di famiglia, ruolo che lo vedeva ancora incardinato - all'Azienda triestina, configurando così un conflitto.

Il neodirettore proviene in realtà non direttamente da uno studio medico, ma dalla direzione del Cefomed, il Centro regionale di formazione per i medici di famiglia che ha sede a Monfalcone.

«In questi giorni - afferma - ho dovuto soprattutto fare i necessari passaggi di consegne al Cefomed, ho avuto certamente qualche contatto con l'Azienda sanitaria ma per adesso del tutto informale, come mi pare-

va corretto in attesa dell'ufficializzazione della nomina». L'insediamento, previa firma dell'incarico, avverrà come già previsto entro la fine di questo mese.

La stessa giunta ieri ha contestualmente riconfermato Paolo Bordon alla guida dell'Azienda 5 della Bassa friulana, da cui Samani otterrà il necessario pe-



Renzo Tondo e Fabio Samani

riodo di «sospensione» dall'incarico di medico convenzionato.

Seconda nomina dunque, dopo quella di Francesco Cobello all'Azienda ospedaliero-universitaria, per la sanità triestina. La prossima avverrà nei primi giorni di aprile, con la scadenza del vertice al Burlo Garofolo. (g.z.)

NELLA VITA C'È MOLTO PIÙ DI UNA VOLVO. C'È LA TUA VOGLIA DI ESSERE FELICE
E C'È L'OPPORTUNITÀ DI ESSERLO DAVVERO CON I NUOVI **ECOINCENTIVI VOLVO.**
ECCO PERCHÉ GUIDI VOLVO V50 POLAR.

DA 19.500 EURO

CON PERMUTA DI QUALSIASI USATO

VOLVO V50 POLAR 1.6 D DRIVE CON ECOINCENTIVI VOLVO, SCADE IL 31/03/10



POLAR

VOLVO V50 POLAR DA 100CV (74KW) A 145CV (107KW), DA 150 NM A 240 NM.
CONSUMI CICLO COMBINATO DA 3,9 A 7,7 l/100 KM. EMISSIONI DI CO₂ DA 104 A 183 G/KM.



Volvo. for life

È UN'INIZIATIVA
DEI CONCESSIONARI VOLVO

Carnelutti

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale 27 - Tel. 0432.579100
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2 - Tel. 040.2821162 volvo@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

L'INCHIESTA-BIS PER UN APPALTO DA 40 MILIONI

Dipiazza e Lippi processati per le mense scolastiche

Rinviati a giudizio per turbativa d'asta assieme al segretario generale Terranova

di CLAUDIO ERNÈ

Il pm Giorgio Milillo al termine di cinque anni di battaglie legali è riuscito ieri a ottenere il rinvio a giudizio del sindaco Roberto Dipiazza, del vicesindaco Paris Lippi, del segretario generale del Comune Santi Terranova. Dovranno rispondere in aula come imputati di aver turbato l'asta da 40 milioni di euro con cui il Comune voleva aggiudicare per cinque anni l'appalto per il servizio delle mense della scuola dell'obbligo.

Il processo pubblico si aprirà il 7 giugno e assieme ai massimi vertici del Municipio siederanno sul banco degli imputati sia i manager delle ditte che puntavano a vincere la gara, sia alcuni dipendenti del Comune che gestivano il bando d'appalto.

La decisione di rinviare a giudizio il sindaco e gli altri indagati, è stata assunta ieri dal presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Il magistrato nel suo provvedimento ha dovuto tener conto di quanto aveva deciso la Corte di Cassazione che accogliendo il ricorso del pm Giorgio Milillo, più di un anno fa aveva parzialmente annullato il proscioglimento di tutti gli indagati pronunciato dal presidente del gip Raffaele Morvay il 12 giugno 2007. La formula era stata "il fatto non sussiste". La decisione dei magistrati della Corte di Cassazione ha "indica-

to", nero su bianco, quale fosse il percorso da seguire senza andare al di là - nemmeno di un millimetro - dei poteri che una lettura formale del Codice assegna al giudice dell'udienza preliminare.

Il batti e ribatti tra accusa, giudici del Tribunale, Cassazione e difensori, ha già "consumato" gran parte del tempo concesso dalla legge per concludere la fase dibattimentale: ecco perché nasce morto il processo delle mense scolastiche. Secondo il difensore del sindaco, l'avvocato Giorgio Borean «il primo cittadino ha agito nell'interesse della collettività per scardinare un sistema bloccato di appalti senza concorrenza che costava ai cittadini fior di soldi. Non c'è stata turbativa d'asta, al contrario sono stati riaperti dopo vent'anni di monopolio i bandi di concorso per le mense».

Nella sentenza di proscioglimento del 12 giugno 2007 il presidente del gip Raffaele Morvay aveva esaminato la vicenda da un diverso punto di vista, quello della legge e non dei costi. Il risultato non era stato diverso. «Certamente vi furono numerosissimi contatti tra le ditte partecipanti all'asta e gli esponenti del Comune di Trieste, a tutti i livelli, dei più alti ai più esecutivi. Si deve aggiungere che questa attività, a momenti frenetica, aveva certamente lo scopo di ottenere posizioni di vantaggio sui concorrenti e di far inserire nel bando



Il pm Giorgio Milillo dopo cinque anni ha ottenuto il rinvio a giudizio per la vicenda delle mense comunali

NO COMMENT DEL PRIMO CITTADINO

Parla l'avvocato del sindaco: «Solo una questione tecnica»

«Nessun commento». Sono state queste le uniche parole che Roberto Dipiazza ha ritenuto di pronunciare ieri dopo aver appreso del suo rinvio a giudizio. Va aggiunto che il processo si snoderà anche nel 2011, quando la campagna elettorale per il Comune sarà nel pieno del suo svolgimento. Il difensore del sindaco, l'avvocato Giorgio Borean ha spiegato più tardi il significato della decisione del gip, a suo parere più formale che sostanziale. «La decisione è strettamen-

te tecnica-processuale e non sostanziale: facendo propria la decisione della Cassazione il gip ha ritenuto che doveva essere il Tribunale a valutare nel merito l'intero materiale probatorio. Il sindaco e i funzionari coinvolti, sono estranei a ogni ipotesi di reato, tanto è vero che lo stesso pm Giorgio Milillo aveva chiesto in un primo tempo il proscioglimento di Roberto Dipiazza».

Tiene la bocca cucita anche il vicesindaco Paris Lippi che affida ogni commento al difensore, Maria Genovese. «La prescrizione è certa fin dal primo grado di giudizio, anche se nessuno dei difensori punta a questo obiettivo. Attendiamo al primo udienza per comprendere come il Tribunale intenda gestire questa vicenda...»

clausole a sè favorevoli. Ma non si può che concludere che in nessun modo risulta integrato il reato di turbativa d'asta».

Nonostante ciò 13 cittadini, tra cui il sindaco, dovranno difendersi da questa ipotesi di reato. Tra essi c'è anche l'ex general

manager della Triestina Calcio Werner Seeber per cui ieri lo stesso pm Giorgio Milillo aveva chiesto il proscioglimento. Sul banco degli imputati sono stati inoltre convocati Marco Riboli e Arturo Miragliesi, collegati all'attività della "Sodexo" una delle

società concorrenti all'appalto, nonché Guido Molinari, Raffaele Nicotra e Giorgio Guernireri, manager e funzionari della "Copra" di Piacenza, l'altra partecipante alla gara. Convocati anche i dipendenti comunali Fabio Lorenzutti, Ariella Innocente,

Dipiazza e Lippi si abbracciano durante una partita di calcio (Foto Bruni)

Giovanna Tirrico e Corinna Sferco. «Rischiamo di percorrere solo un segmento del processo, senza giungere alla meritata assoluzione» ha affermato ieri l'avvocato Guido Fabretti, difensore di Santi Terranova e Corinna Sferco.



NESSUN RISCHIO PER GLI IMPUTATI

Un dibattimento nato già morto

Il 12 maggio del 2011 tutti i reati contestati andranno in prescrizione

Nasce morto il processo delle mense o per lo meno in fase "terminale". Il 12 maggio 2011 tutti i reati contestati saranno prescritti e l'azione penale dovrà fermarsi per sempre. Impossibile pensare per mancanza di tempo a un eventuale processo di appello e tantomeno a un ricorso in Cassazione. Lo stesso conclusione del dibattimento di primo grado è a rischio per l'altissimo numero di testimoni - almeno cento - ma soprattutto per le trascrizioni delle intercettazioni effettuate dalla Guardia di Finanza. Costituiscono l'asse portante di questa inchiesta e occupano seimila pagine delle diecimila in cui è racchiusa l'inchiesta. Il solo noleggio delle apparecchiature di "ascolto" è costata allo Stato 110 mila, 262 euro.

Ogni avvocato difensore potrà chiedere al Tribunale la trascrizione integrale di quanto raccolto dai microfoni nascosti in municipio e nelle centrali telefoniche: questo lavoro occuperà un tempo lunghissimo, incompatibile con la data di prescrizione del 12 maggio 2011. Le indagini si erano avviate nel 2003 e avevano via via coinvolto un numero sempre maggiore di persone. Per sette indagati il pm Giorgio Milillo aveva chiesto l'arresto, negatogli prima dal gip Massimo Tomassini, poi dal Tribunale del riesame.

TRIBUNALE

È accusato di bancarotta

Il 29 aprile e il 3 giugno.

In queste due date peraltro molto vicine, Roberto Cosolini, segretario cittadino del Partito democratico, si giocherà in un'aula del Tribunale, il proprio futuro politico. Se sarà assolto dall'accusa di bancarotta fraudolenta collegata al crac della defunta «Pallacanestro Trieste», potrà candidarsi a sindaco nelle elezioni della primavera 2011; se sarà condannato uscirà di scena definitivamente.

E' questa la strategia con cui il cinquantatreenne segretario del più importante partito del Centrosinistra ha affrontato ieri l'udienza preliminare davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Non si è presentato in aula ed il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna, ha chiesto il rito abbreviato. L'istanza non è stata formalizzata in quanto il pm Giorgio Milillo che ha diretto l'indagine, pochi minuti prima aveva depositato una nuova consulenza



Paolo Salotto, Roberto Cosolini e Massimo Zanzi assieme nel 2001 quando erano ai vertici della Pallacanestro Trieste

contabile che dovrà essere esaminata anche dai difensori degli altri indagati per lo stesso crac. Oltre che per Roberto Cosolini, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di altre cinque persone: Bruno Salotto, presidente della «Pallacanestro Trieste» tra il marzo 2000 e il febbraio 2001; Massimo Zanzi, amministratore delegato della stessa società nel 1999, nonché presidente fino al 2001 della controllante «Basket Trieste srl»; Giuseppe Scire direttore generale di «Telit Mobile Terminals»; Renzo Polesel, amministratore dele-

gato di «Ixtant», una società dello stesso gruppo Telit; Alessandro Oro, amministratore unico di «T.L.A. srl».

La Pallacanestro Trieste e la Trieste Basket erano uscite di scena più di cinque anni fa per decisione dei rispettivi vertici che vista la situazione finanziaria ormai compromessa avevano portato in Tribunale i libri contabili. Le sentenze di fallimento portano entrambe la data del 30 settembre 2004 e poco dopo si era avviata l'inchiesta sulla presunta bancarotta conclusasi pochi mesi fa. Il pm nella richiesta

di rinvio a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

di rinviare a giudizio ha voluto fare chiarezza, scrivendo che i sei «imputati non hanno intascato nemmeno un centesimo della società». La contestata "distrazione" sarebbe avvenuta all'interno della holding per prolungarne la vita: in sintesi a favore della «Basket Trieste» e a danno della «Pallacanestro Trieste».

«Nel 2004 ero già uscito da sette mesi dalla Pallacanestro Trieste - ha sempre sostenuto Cosolini. Ricordo bene che non c'erano i soldi per iscriversi al Campionato di A2. I consigli di amministrazione erano diventati degli esecutori testamentari mentre in città era già sorta una nuova società, pronta a raccogliere il testimone del basket triestino».

«Il rito abbreviato accorcerà i tempi di giudizio ma allo stesso tempo consentirà di chiarire, assieme a una documentata perizia contabile, l'assoluta regolarità di tutti gli atti compiuti nella società da Roberto Cosolini» ha affermato ieri il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna. (c.e.)

MOVIMENTATO EPISODIO IN UN ALLOGGIO DI VIA UDINE

Si butta dalla finestra per non pagare la prostituta

Si è lanciato per evitare di prenderle dal protettore, è rimasto appeso ai fili della biancheria



Il condominio di via Udine 40 (Silvano)

POLEMICHE SUL RISARCIMENTO

«La polizza di Di Finizio non prevede l'estorsione»
 Replica la Sara Assicurazioni:
 «Sta forzando una situazione su cui deciderà il Tribunale»

Finora avevano assistito senza replicare alle esternazioni del loro cliente Marcello Di Finizio, titolare del locale "La voce della luna", andato a fuoco due anni fa. Ora però di fronte all'ultima, plateale manifestazione di protesta del ristorante - lo sciopero della fame arrivato al 23° giorno -, i vertici della Sara Assicurazioni rompono il silenzio. «Di Finizio - precisa dalla sede di Roma il responsabile relazioni esterne Carlo Luna - con le sue ultime dichiarazioni e con una discutibile forma di protesta pubblica (l'esercitante, oltre a non mangiare, staziona da tre settimane sotto gli uffici udinesi dell'assicurazione ndr), sta cercando di forzare una vicenda che è all'esame della magistratura di Trieste, unica autorità in grado di stabilire chi ha torto e chi ha ragione. Non dice però la verità quando dichiara che la Sara cerca di ritardare, se non addirittura di evitare, il suo impegno risarcitorio, aggrappandosi alla clausola dell'estorsione non prevista dalla polizza. Evidentemente Di Finizio ha dimenticato l'articolo 2.8.3. della polizza sottoscritta il 15 marzo 2005, nel quale è scritto chiaramente che la società non risponde di danni dovuti ad estorsione».

E qui sta il punto. Perché, a differenza di quanto sostiene il titolare della Voce della luna, la Sara è convinta che il rogo sia da ricondurre proprio ad scenario di tipo estorsivo. Circostanza che, quindi, esclude il risarcimento. «Risarcimento, peraltro, eccessivo. Di Finizio pretende da noi infatti un rimborso di 400 mila euro, cifra enormemente superiore non solo all'effettivo danno subito, ma anche allo stesso capitale da lui assicurato: 302 mila euro, da ridurre del 30% perché si tratta di incendio doloso. Il danno stimato dai nostri periti è di 108.734 euro, a cui andrebbero aggiunti 18.577 euro a ripristino avvenuto. Quanto all'inaccettabile accusa rivolta al nostro gruppo di "pratica politica aziendale poco serie e per nulla rispettose della vita e del lavoro delle persone" - conclude Luna -, ci tuteleremo nelle sedi opportune».

NON SOLO MAERSK NEL MIRINO DI UNICREDIT LOGISTICS

Superporto, caccia aperta ai "clienti"

Non solo Maersk, cioè la prima compagnia mondiale per traffico di container, ma anche quelle che la seguono a ruota, come Cosco, China Shipping, Hutchison e altre ancora. Le grandi (e riservatissime) manovre attorno al progetto del superporto si arricchiscono di nuovi particolari: i potenziali "clienti" che la società di corridoio varata da Unicredit punta a contattare preventivamente sono più d'uno. Anzi, nella lista delle priorità di Unicredit Logistics compaiono tutti i principali terminal operators internazionali. E l'approccio sarà lo stesso con tutti: quello cioè di assicurare che - una volta a regime la piastra logistica dell'Alto Adriatico e le sue infrastrutture retroportuali - le merci dal Far East all'Europa centro-orientale riusciranno a essere consegnate con cinque giorni d'anticipo rispetto alle rotte con scalo nel Nord Europa.



Il Molo VII

Che si tratti della vigilia di una caccia plurima - anche perché non sarebbe il caso di bruciare ora nessuno dei possibili "rapporti di collaborazione" futuri, gli stessi su cui sarà parametra-



La via di fuga sul cortile usata dall'uomo

all'improvviso, simile a quello di un vetro mandato in frantumi dalla bora. «Mi sono svegliata di soprassalto, temendo che fosse crollata la lastra della cucina - spiega la donna, indicando il punto da cui ha "spiccato il volo" il cinquantaseienne -. E quando mi sono sporta verso il cortile interno per tentare di capire cosa stesse succedendo, mi sono trovata davanti quell'uomo, aggrappato al davanzale. Cadendo, aveva distrutto l'infisso e travol-

to i miei fili della biancheria, e cercava di stare in equilibrio su un piccolo tubo che corre lungo la facciata interna. Una scena stranissima - conclude la vicina -, così ho svegliato mio marito invitandolo a chiamare subito il 113». E stato proprio ai poliziotti, intervenuti in via Udine nel giro di pochi minuti, che Marino K. ha raccontato l'incredibile disavventura. L'uomo ha riferito di aver avvicinato la prostituta di colore qualche ora prima in via



Ghega e di averla convinta a seguirlo nel suo appartamento - un alloggio Ater occupato abusivamente - dopo aver concordato la tariffa della prestazione: 50 euro.

Cifra che la "lucciola" - una donna sulla quarantina, evidentemente non alle prime armi e in grado di riconoscere ad un migliaio di distanza i clienti poco affidabili -, ha preteso di incassare prima di consumare il rapporto. E l'ha fatto con un'insistenza tale da costringere il

cittadino sloveno a vuotare subito il sacco: «Non posso darti quei 50 euro - ha spiegato il cinquantaseienne, descritto come un tipo un po' strano, abituato a vivere di espedienti -. Non posso perché, materialmente, in casa non ho nemmeno un centesimo».

Facile, a quel punto, immaginare l'ira della prostituta. Meno prevedibile, invece, attendersi l'arrivo del "protettore" che, avvisato al telefono dalla donna, si è precipitato a rischiare la parcella pattuita. Il "recupero crediti" tuttavia, come detto, non è andato a buon fine, perché interrotto dal balzo al di là della finestra compiuto dal cliente impaurito. Toccherà ora agli investigatori della Questura, che ieri mattina l'hanno sentito in ospedale, verificare punto su punto la versione fornita dell'uomo. Che, alla fine, ha pagato a caro prezzo lo "sgarbo" fatto alla quarantenne di colore: l'episodio dell'altra notte infatti non gli ha lasciato in dote solo diverse fratture, ma anche una denuncia per occupazione abusiva di alloggio visto che - come hanno appurato i poliziotti -, nell'appartamento di via Udine era subentrato senza alcun titolo dopo la morte del precedente assegnatario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

OSPITE LUIGI FERRARELLA
 Sprechi e costi della giustizia, se ne parla in un convegno

Gli sprechi, i tempi e i costi spaventosi della giustizia che continua a non funzionare.

Si parlerà di questo argomento oggi alle 17 nella sala Tessoritori della Regione in piazza Oberdan. Protagonista sarà Luigi Ferrarella, giornalista di cronaca giudiziaria (segue in questo periodo a Milano i processi a carico del premier Silvio Berlusconi) ed editorialista del Corriere della Sera. Parlerà del suo libro «Fine pena mai» (Editore il Saggiatore).

L'incontro è promosso dal Centro studi Dialoghi europei in collaborazione con il laboratorio democratico Bruno Pincherle nell'ambito dell'iniziativa «Letture della crisi».

Sarà introdotto da Renato Romano, dirigente amministrativo del Tribunale. Coordinerà il dibattito l'onorevole Giorgio Rossetti presidente di Dialoghi Europei.

REPLICA AL DIFENSORE CIVICO
 Dipiazza: concessioni edilizie, il Comune rispetta la legge

«Per i procedimenti di concessione edilizia anteriori al 19 dicembre 2009, non già conclusi con l'irrogazione della sanzione pecuniaria o la chiusura della sanatoria prevista dalla disciplina precedente, si può chiedere l'applicazione della disposizione, che consente il versamento dell'importo forfettario di 516 euro a titolo di sanatoria, entro il termine del 18 giugno. A questo il Comune si attiene in modo trasparente, nel pieno rispetto della nuova legge vigente». Lo ha spiegato il sindaco Roberto Dipiazza, dopo i rilievi del difensore civico Maurizio Marzi, specificando che la disposizione che è contenuta nella legge regionale non è né può essere considerato una sorta di "condono edilizio".

DOPO I DANNI DEL MALTEMPO
 Riaperto al pubblico
 il Castello di San Giusto

Ha riaperto ieri al pubblico il museo del castello di San Giusto che era rimasto chiuso a causa dei danni provocati dal maltempo. Lo ha disposto il direttore dell'area cultura Adriano Dugulin.

Ma al castello si potrà accedere dalla sola scala laterale che, dal foro, conduce all'ingresso principale. Sarà consentito il transito in tutte le aree aperte all'interno del Castello fatta eccezione per le zone circostanti la casa del Capitano che rimarranno interdette al pubblico.



La visita del vescovo Crepaldi nei reparti ristrutturati e una delle nuove incubatrici (Silvano)



gli altri arrivano da fuori provincia grazie anche ad un'ambulanza dotata di un'incubatrice che garantisce il trasporto d'urgenza. Il Polo neonatale continua a vantare in Italia il primato del tasso di mortalità più basso e uno dei migliori risultati a livello mondiale.

Anche la Chirurgia pediatrica, completato il primo lotto di lavori con un intervento costato 1,1 milioni di euro, ha 24 nuovi posti letto in camera accoglienti, tutte con il bagno interno, e arredamenti rimodernati con letti assistiti da dispositivi elettrici e culle che si

trasformano in pochi minuti in lettini operatori. I lavori per il completamento del secondo lotto saranno conclusi invece entro il prossimo anno. Il dipartimento chirurgico, così come la Terapia intensiva, è una specialità che accoglie molti pazienti provenienti dalla regio-

ne e anche molti stranieri, a cui il Burlo offre la possibilità di restare costantemente al fianco dei bimbi.

Nelle sale della Terapia intensiva, inaugurate ieri alla presenza dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, si seguono passo passo i progressi che ogni giorno segnano una conquista per i bambini, accuditi dai genitori con il supporto del personale specializzato. E tra gli arredi degli spazi ricreativi e di alcune camerette c'è anche il tocco di Trudi. Lo storico marchio dell'azienda friulana famosa per i suoi peluche anche questa volta, con la collaborazione dell'Associazione bambini chirurgici del Burlo, ha voluto dare un supporto concreto ai bambini e alle loro famiglie. Trudi, in particolare con i prodotti firmati Sevi, ha partecipato alla ristrutturazione realizzando mensole, appendiabiti, tavolini, sedie e piccole cassapanche.

Ivana Gherbaz

REPLICA DELL'AUTORITÀ PORTUALE

«Le tariffe applicate da Capodistria non obbediscono a leggi di mercato»

«Dal punto di vista della legislazione di riferimento e dell'organizzazione non è possibile paragonare Capodistria con nessuno scalo italiano». Lo sostiene in una nota l'Autorità portuale di Trieste dopo le dichiarazioni del presidente di Luka Koper Gregor Veselko secondo cui il porto di Capodistria batte la concorrenza non per le tariffe più basse, ma perché è meglio gestito.

Sebbene Luka Koper sia formalmente un'entità privata - si fa rilevare da Trieste - è evidente il grande interesse e il controllo diretto dello Stato e del Governo sloveno sul porto. Lo scalo rappresenta in effetti l'unica realtà portuale nazionale. L'Autorità portuale di Trieste è invece parte di un sistema pubblico che si costituisce di molteplici entità dislocate su tutto il territorio italiano. Le logiche e le attenzioni dello Stato risultano pertanto diffe-

renti». Sempre secondo l'Autorità triestina ne consegue dunque che «le tariffe praticate da Capodistria non obbediscono a regole di mercato proprio per le peculiarità che caratterizzano lo scalo. Per nessuno scalo italiano dunque non solo per Trieste - si fa rilevare - sarebbe possibile applicare tariffe simili».

Da Trieste però si mette anche in evidenza come «le peculiarità di Luka Koper non sono un danno per Trieste» e viene sottolineato che «Trieste e Capodistria storicamente accomunate dallo sbocco sul mare Adriatico hanno recentemente intrapreso tramite la sottoscrizione del Napa (North Adriatic ports association) un cammino di cooperazione assieme ai porti di Venezia e Ravenna con la finalità di creare sinergie per proseguire fianco a fianco nel percorso di promozione territoriale per lo sviluppo dell'Alto Adriatico».



Trattoria Bar Pizzeria
A le Casate
 della famiglia Degrassi

A Pasqua e Pasquetta
 da noi potrai scegliere quello che desideri
MENÙ ALLA CARTA

Specialità
 Toro, Agnello
 e altre carni
 alla Brace

a Pasquetta
 tutto anche PER ASPORTO
 e alla sera potrai gustare
 la nostra pizza
 con forno a legna

Prenotatevi tel. 0481/70658
S. Pier d'Isone - Cassegliano
Via Diaz, 36

AL CASATE

CENTRO STORICO
IL DEGRADOSi guarda all'ampliamento delle zone pedonali
ma il Piano del traffico è ancora fermo al palo

Borgo Teresiano aggrappato al ponte pedonale

I commercianti ne chiedono il rilancio, per il Comune la passerella «stimolerà nuove attività»

di MATTEO UNTERWEGER

La realizzazione del ponte sul canale di Ponterosso. La riqualificazione dell'area di piazza Ponterosso e, ancora, le possibili novità che porterà in dote il nuovo Piano del traffico, quando i tempi saranno maturi per la sua approvazione. Tre elementi che potranno contribuire al rilancio del Borgo Teresiano, chiesto a gran voce dai commercianti della zona.

E l'assessore comunale allo Sviluppo economico e turismo, Paolo Rovis, raggiunto telefonicamente a Miami dove sta rappresentando il Municipio al Sea Trade, a inquadrare la situazione: «Il nuovo ponte potrà essere un importante strumento per facilitare l'accesso all'area fra Ponterosso e piazza Libertà - dice Rovis -.

Di conseguenza, sarà utile anche per favorire la nascita di nuove attività. L'intenzione dell'amministrazione è quella di allargare sempre più il centro città in quella direzione. La rinnovata piazza Ponterosso - continua l'assessore - sarà poi un ulteriore punto di attrazione. Ovviamente, alla fine, starà agli imprenditori decidere se investire o meno in zona». Eventuali manifestazioni turistiche pronte a svilupparsi fra le vie del Borgo Teresiano, come altro possibile strumento utile alla rivitalizzazione dell'area, non sono previste per ora: «È difficile perché non ci sono spazi e vie pedonali, ma caso-

mai tratti a traffico limitato. Peraltro è una zona di parcheggi e uffici», conclude Rovis.

Di certo, per cantieri e lavori però ci vorrà un po' di tempo: quanto al restyling di piazza Ponterosso non c'è ancora una data certa per l'avvio degli interventi anche se in Municipio si sussurra di un inizio a 2011 in corso, mentre per il ponte le tempistiche potrebbero essere leggermente più brevi con una partenza entro la fine del 2010. Quanto ancora al nuovo Piano del traffico, che in qualche modo potrebbe cambiare le carte

vere qualsiasi proposta. L'associazione di riferimento, interna a Concommercio, è quella dei commercianti al dettaglio». Sulla stessa linea il numero uno della Concommercio provinciale, nonché presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti: «Invito i commercianti del Borgo Teresiano a venire a parlare con noi. Stiamo lavorando molto sui "Centri in Via", discutiamo di sinergie». Alcuni commercianti di nazionalità italiana sottolineano però le difficoltà di fare sistema e di comunicazione con i colleghi stranieri. Paoletti fornisce loro un assist, tenendo nel conto tempo di sdrammatizzare la situazione: «Dovrebbero imparare l'inglese

tutti quanti. In Concommercio organizziamo dei corsi gratuiti per i commercianti e i loro dipendenti. E una battuta ma potrebbe essere una soluzione...».

Dal Comune, infine, arriva una sorta di appello da parte dell'assessore al Commercio, Marina Gruden Vlach: «Nessun commerciante del Borgo Teresiano mi ha chiesto un incontro - afferma -.

La possibilità di proporre dei progetti c'è: sono disponibilissimi a ricevere chiunque voglia portare all'attenzione dell'amministrazione qualcosa. D'altronde - conclude - sono gli operatori che di solito ricercano la collaborazione e poi si presentano dalle istituzioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'insegna profumeria è rimasta, ma all'interno c'è un negozio cinese vicino a un phone center

L'OPINIONE DELL'ARCHITETTO SEMERANI

«Il modello è via San Nicolò»

Pedonalizzazioni, nuove aree riservate ai parcheggi e un'attenta spartizione dei flussi del traffico veicolare, fra la componente privata e quella pubblica, autobus in primis. Questi gli ingredienti della ricetta che l'architetto ed esperto di urbanistica Luciano Semerani suggerisce per il rilancio dell'area del Borgo Teresiano, auspicato dai commercianti che lì ci lavorano ogni giorno. Un discorso, secondo il professionista, «che non si può risolvere in quattro parole», talmente è complesso. Ci vogliono studi, approfondimenti e valutazioni per arrivare a una soluzione. La rivitalizzazione di un'area «passa attraverso le pedonalizzazioni - afferma - che andrebbero quindi proseguite, ma anche per la creazione di parcheggi che

dovrebbero essere periferici». A queste componenti, inoltre, bisognerebbe aggiungere nelle varie considerazioni - per Semerani - elementi di «arredo urbano, alberature e percorsi dei mezzi pubblici». Chiarendo ulteriormente quest'ultimo punto, Semerani spiega: «Il discorso del traffico riguarderebbe anche la valutazione del rapporto fra veicoli privati e pubblici in circolazione». Per ipotizzare infine quali vie potrebbero tramutarsi in isole pedonali nel Borgo Teresiano è presto, anche perché le considerazioni - come lascia intendere Semerani - devono essere complessive, però l'architetto cita un esempio da emulare eventualmente: «Pensiamo a via San Nicolò. E stata pedonalizzata e funziona». (m.u.)

TRA PIAZZA LIBERTÀ E IL CANALE IL 60% DEI FORI È GESTITO DA NON ITALIANI

«Poco decorosi i negozi degli stranieri»

Gli operatori triestini: «Ed è difficile confrontarsi, non parlano la nostra lingua»

va a gestire un'attività in questa zona paga lo scotto della trascuratezza con la quale questa gente conduce i suoi esercizi. Bisogna arrivare verso la parte di via Roma più vicina a Ponterosso per poter intravedere un negozio "normale", senza quelle vetrine fatiscanti». In ogni città italiana c'è una zona invasa da commercianti stranieri: «La nostra è una città piccola e gestita da un'amministrazione che punta sul turismo - avverte la Cesarello -, quindi penso sia possibile e corretto non permettere che queste vie, inevitabilmente visitate dalle migliaia di turisti che arrivano a Trieste in treno, non siano così trascurate». La stessa negoziante punta ad organizzare una raccolta di firme al fine di sensibilizzare sindaco e forze dell'ordine per una gestione più attenta di quella zona.

«Certo - ammette Carlo Puppini, cameriere di un buffet di via Vardirivo - l'amministrazione non può negare l'apertura di questo o di quel negozio ad uno straniero, ma nello stesso modo in cui cerca di mantenere un certo

decoro in centro, magari regolamentando la realizzazione di strutture non idonee con l'arredamento urbano, sarebbe giusto non permettere a questa gente di appendere vestiti fuori dal foro commerciale».

C'è anche chi segnala la tendenza dei cinesi a non rilasciare scontrini e chi invece segnala la difficoltà nell'organizzare qualche cosa di piacevole nei periodi festivi: «In altre zone - sostiene Puppini - i negozianti si mettono d'acc-



Lanterne e abiti appesi in Borgo Teresiano



Una tipica vetrina con decine di prodotti

Via Paduina per una notte "terra d'Irlanda"

In centinaia festeggiano San Patrizio con il tiro alla fune e il lancio del nano

creata l'atmosfera tradizionale dei pub di Dublino, grazie all'irish folk dei To Loo Loose, ammirati anche a Folkest e dei quali a breve uscirà un nuovo cd, e del polistrumentista Alan Petrei (conosciuto per le sue apparizioni al Triskell) che ha dato fiato ad un'autentica cornamusa, la Great Highland Bagpipe, abbigliato come un piper scozzese non reggimentale medievale.

«Volevamo offrire un'iniziativa particolare



Tiro alla fune in via Paduina per la festa di San Patrizio

e soprattutto dare una nuova veste - dice l'organizzatore Stefano Creci - a una ricorrenza che negli ultimi anni è sempre più partecipata anche nella nostra città nei pub che servono la birra tradizionale d'Irlanda. Per offrire alla gente qualcosa di speciale abbiamo iniziato a far festa all'aperto fin dal pomeriggio, coinvolgendo la cittadinanza con giochi adatti a tutti per fare meglio apprezzare, oltre alla birra e alla cucina, l'aspetto ludico e

culturale della ricorrenza». La festa, infatti, è iniziata già nel tardo pomeriggio in strada con tiro alla fune, lancio del nano (rigorosamente di pezza), percorso del latte, alzata del secchio, gara del chiodo mentre accanto si spina la caratteristica birra scura.

Ma anche altri pub triestini come ogni anno sono stati letteralmente presi d'assalto dai molti amanti della tradizione irlandese, che coniuga il bere bene al sano divertimento. Dalla musica live a tema con i Tattwa al day after della settimana irlandese del St. Patrick - iniziata già l'11 marzo con gadget e cappelli dedicati alla ricorrenza - con il rock celtico dei Tattwa.

Gianfranco Terzoli

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità.
Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

Asilo Nido Baby Parking
DA 0 A 6 ANNI orario: 7.30 - 19.30 con personale qualificato
"Coccinelle"
con ascensore e parcheggi
CI TRASFERIAMO in via Scussa n.4 PRIMO PIANO
VI ASPETTIAMO TUTTI ALLA PRESENTAZIONE DEL NUOVO ASILO **SABATO 27 MARZO dalle 10⁰⁰ alle 14⁰⁰**
Vecchia sede: Via Crispi, 41 TS - 040.3478352

WAFNA MOTO
TM 125 MOTARD
NON C'E' PARAGONE!
Via Grimani 11 (fine via Curnano) TS
Tel.: 040 0640144

il nuovo negozio di
CINEMA MUSICA E FUMETTO
SecondaStellaDestra
APERTO - orario continuato 10.00 - 20.00
Anche la domenica
IPERVALUTIAMO IL VOSTRO USATO, CONTATTATECI!!!
a Trieste in via Cadorna n° 9
secondastellaadx@gmail.com
TEL 040/2454036
CELL 320/2212223

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori - Elettrauto
Gommista - Revisioni Auto d'Epoca
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - **SAB 8.00 - 12.00**
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

AL SELVADIGO
EX Horse Farm
festa di primavera
SABATO 20 MARZO
Musica e Buffet
15,00 € a persona
Strada per Pesek - info e prenotazioni
333/779.83.38 - 340/673.39.19
Si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale

San Patrizio converte Trieste. L'altra sera la festa di San Patrizio, patrono d'Irlanda, si è festeggiata con una manifestazione in piazza - in una pedonalizzata parte finale di via Paduina, divenuta teatro di giochi tradizionali e popolata da folletti e cornamuse - proseguendo nel pub Leeroy organizzatore dell'evento tra fiumi di birra e cascate di note di folk irlandese, tra canti e balli. Centinaia le persone che nel gazebo affacciato sul Viale hanno brindato fino alle 24 e vestito i caratteristici cappelli verde-nero-bianco riservati ai più fortunati consumatori o ai più bravi lanciatori di nani.

Per qualche ora anche a migliaia di chilometri dalla verde Irlanda si è ri-



NEW NISSAN QASHQAI
ANCORA PIÙ FORZA. ANCORA PIÙ STILE.
URBANPROOF. MASTERED.

EURO NCAP ***** Risultato test Euroncap ottenuto il 23/05/07.
www.euroncap.com

a partire da € 18.850,00 + ipt

Valori massimi: consumo ciclo combinato 8,2 l/100km. Emissioni CO₂ ciclo combinato: 194 g/km.

VIENI A SCOPRILO ANCHE **SABATO 20 E DOMENICA 21**

PROGETTO 3000 SRL

VIA CAVALIERI DI MALTA 6 - 34015 **MUGGIA (TS)** - TEL. 040 9234676 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030
 VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211



SHIFT_the way you move

Continuaz. dalla 6.a pagina

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

FIAT Punto 16V anno 2004 clima, abs, pochi km, perfetta, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

FIAT Punto 75 3p 1997 km 174.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento rossa anno 2002 clima. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Delta 1.8 LS 1994 km 97.000 grigio met clima aut, Abs, alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Kappa 2.0 T 16V SW LX 1998 km 230.000 verde met. alcantara grigio. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 16V LS 2001 km 148.000 rosso met clima Kaleidos. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8V Vanity 2003 km 63.000 nero met clima. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore. Euro 14.000. 3355665357. (A1267)

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 62.000 nero met pelle lega c/automatico cd. Concinnitas tel. 040337710. (B00)

OPEL Zafira 1.8 16V eleganze anno 2000 full optional, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

PORSCHE Boxter 2.5 1998 km 130.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blue metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

RENAULT Scenic 1.5 dci Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

TOYOTA Avensis wagon exclusive 2.2 D4D turbodiesel anno 2005, pelle clima abs satellitare, 58.000 km garanzia. Autocar Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel Autocar, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blue metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (B00)

VW Golf tdi serie V, 105 cv, 5 porte, argento met, 83.000 km perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel 040828655. (B00)

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 ADW 2.4 D5 163 cv autom. 2005 km 130.000 nero met pelle xenon navi lega 19 pn invernali. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

A.A.A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549. (C00)
NOVA GORICA centro massaggi «classic» massaggiatori

ci esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (CF47)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigiane, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan», 040638525 ore negozio. (A1262)

VARIE
 Feriali 1,80
 Festivi 2,50

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (FIL47)



Mercator dove la qualità slovena è di casa

L'offerta contrassegnata dal marchio  è valida in tutti i negozi di alimentari e franchising Mercator.

L'offerta contrassegnata dal marchio  è valida in tutti gli ipermercati Mercator.

L'offerta è valida dal 18/03/2010 al 06/04/2010 ovvero fino ad esaurimento scorte.



24% sconto

Succo Nektar Premium
 pesca, 1l, in brick
 Fructal, Ajdovščina
 Prezzo non scontato: 1,54 EUR

1,17 EUR



36% sconto

Cren Natureta
 290 gr.
 Eta, Kamnik
 Prezzo non scontato: 1,56 EUR

0,99 EUR



Prosciutto cotto Praga
 sottovuoto, prezzo al Kg
 Kras, Sežana
 Prezzo promozionale al banco: 11,80 EUR

6,49 EUR



Lombata di manzo, roastbeef
 dissotato al banco, prezzo al Kg
 diversi fornitori

10,90 EUR

* A disposizione in tutte le macellerie Mercator dal 18/02 al 31/03/2010.

Tanti altri prodotti a prezzi convenienti nel nostro depliant delle offerte, su www.mercator.si e negli ipermercati:

Mercator Center Koper
 Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
 (uscita autostradale Pula)
 Tel.: +386 5 66 36 830
 Orario:
 dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
 sabato: dalle 8.00 alle 21.00
 domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica
 Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
 (località Kromberk)
 Tel.: +386 5 33 43 300
 Orario:
 dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
 domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
 Kolodvorska cesta 4, 6000 Koper/Capodistria
 (uscita autostradale "Koper center")
 Tel.: +386 5 66 26 904
 Orario:
 dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
 domenica: dalle 8.00 alle 13.00



A sinistra l'antica rocca di Duino, sullo sfondo del castello. Sopra un particolare della mostra di strumenti antichi. A destra, il principe Carlo Alessandro e alcuni degli invitati mentre visitano la rocca (Fotoservizio di Andrea Lasorte)



CERIMONIA INAUGURALE NELLA RESIDENZA DEI TORRE E TASSO

Duino, riaperta dopo 25 anni l'antica rocca

Taglio del nastro anche per la mostra Orpheon che presenta strumenti musicali storici

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A riaprire al pubblico i cancelli della signorile dimora dei Torre e Tasso è stato lui, sua altezza serenissima il principe Carlo Alessandro, duca di Castel Duino e conte di Valsassina. Completo grigio, pochette color carminio, ha sollevato ieri mattina il sipario sulla prestigiosa mostra di strumenti antichi allestita dal professor José Vazquez dell'Università di musica di Vienna, che inaugurerà la nuova stagione di visite, da domani fino al 1° novembre.

Affiancato dall'elegante moglie Veronique e dal figlio Dimitri, il principe Carlo Alessandro ha condotto le autorità (presenti tra gli altri i prefetti di Trieste e Gorizia, l'ambasciatore di Turchia, il presidente del Colle-

gio del Mondo unito Faccio Bonetti, il sindaco Ret, il suo vice Romita e il deputato leghista Fedriga) verso le rovine del Castello vecchio, dopo 25 anni restituito all'antico smalto grazie a un recente restyling che costa 90mila euro.

«Mi ricorda tanto mio padre – ha confessato il principe – e la tenacia con cui difese le sue proprietà durante l'occupazione anglosassone, nel dopoguerra, quando si accampò in tenda tra quei ruderi in spregio agli inglesi, che gli rubarono tutto quello che poterono».

La rocca, sorta nell'XI secolo sui resti di un tempio druidico dedicato al dio Sole, è stata messa in sicurezza dall'architetto duinate Danilo Antoni, il quale ha spiegato come il tour al Castello vecchio si articoli di fatto in una visita a un sito archeologico, tra affascinanti rovine.

Sarà possibile osservare l'antica torre e una parte della vecchia cappella (in regione è l'unica edificata in una residenza fortificata), che custodisce rarissimi affreschi, nonché un pozzo chiuso nella roccia.

Il punto forte dei ruderi, tuttavia, è l'innegabile fascino dell'ambiente naturale in cui risultano immersi, uno sperone roccioso a picco sul golfo.

L'accesso sarà consentito a gruppi, su prenotazione e in orari prestabiliti, al prezzo di 5 euro se si visitano entrambi i castelli. Apertura ogni giorno, tranne il martedì.

«E' stato con un certo impegno che abbiamo recuperato i resti della struttura e li abbiamo messi in sicurezza – ha commentato il principe Carlo Alessandro – soprattutto alla luce del fatto che oggi ci si deve tutelare anche davanti a uno che si

lava le mani... Ci saranno cartelli in tutte le lingue, che spiegheranno il comportamento da adottare».

Parole lusinghiere anche per la Collezione Orpheon del professor Vazquez, con una cinquantina di strumenti costruiti tra il 1560 e il 1780, magistralmente restaurati e perfettamente funzionanti: «E' una mostra unica al mondo», ha osservato il principe.

Entusiasta pure il figlio Dimitri: «Tra i ruderi di Castello vecchio giocavo quando ero piccolo – ha raccontato. Purtroppo, in passato, ci sono stati degli atti vandalici. Speriamo che i turisti capiscano che è meglio visitare piuttosto che danneggiare un sito. Abbiamo chiuso la stagione 2009 – ha aggiunto – con un aumento del 18% del numero complessivo di visitatori (62.500, ndr). Il mio auspicio è

di ottenere, con questa novità, un ancor maggiore successo di pubblico».

Un sicuro traino sarà la "Mostra Orpheon di strumenti musicali storici al servizio di una tradizione vivente", inserita (senza aumento di prezzo) nel percorso turistico all'interno della dimora. L'allestimento, voluto dalla principessa Veronique, è stato realizzato dal Comune di Duino Aurisina con il contributo della Fondazione CRTrieste.

«Ringrazio il principe – ha affermato il sindaco Ret durante la cerimonia inaugurale – per la passione con cui ogni anno regala qualcosa in più, in termini di arte e offerta culturale, al nostro territorio. Sono soddisfatto nel vedere che l'impegno porta a un'effettiva rivalutazione e a un conseguente rilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA. IL PROGETTO DEL SINDACO NESLADEK IN ATTESA DELLA RESTITUZIONE DEL TERRAPIENO A USI PUBBLICI

Strada per Lazzaretto, da Acquario senso unico verso la Slovenia

Sull'altra carreggiata una pista ciclabile. Il ritorno verso Muggia attraverso Chiampore e l'arteria che scende a Porto San Rocco

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Strada per Lazzaretto a senso unico, in direzione Slovenia. E il progetto sul quale il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, sta lavorando per anticipare i tempi e trovarsi con i piani già pronti quando il terrapieno "Acquario" verrà restituito all'amministrazione e bonificato.

In linea teorica, i primi tasselli del mosaico che ridisegnerà i connotati della riviera muggesana, tra cui proprio il senso unico, potrebbero partire già nell'estate. Entro Pasqua l'Arpa dovrebbe consegnare i risultati delle controanalisi eseguite a suo tempo dal Cigra alla Regione. Dopo questo passaggio, la Regione convocherà la conferenza dei servizi che stabilirà il percorso successivo, compresa l'eventuale bonifica del sito.

Sempre con l'obiettivo di



La strada per Lazzaretto e il terrapieno Acquario (foto Lasorte)

bruciare le tappe e rendere fruibile quanto prima anche quel tratto di costa, il Comune ha già presentato alla Regione la domanda di acquisizione dell'area, in modo che, una volta sbloccata la parte relativa al-

la bonifica, si possa partire con le ruspe.

Se, al contrario, i tempi dovessero allungarsi e il terrapieno dovesse rimanere "off limits" anche per la prossima sta-

gione estiva, Nesladek conferma che il Comune ha comunque intenzione di avviare una sperimentazione del senso unico, con la creazione di un percorso ciclabile al posto della corsia che attualmente porta dal Lazzaretto a Muggia, confermando invece il transito veicolare solo in uscita dalla città.

In pratica, chi arriverà dalla Slovenia, non potrà più passare lungo la costa, ma dovrà salire a Chiampore e poi ridiscendere verso Muggia, sboccando a Porto San Rocco.

La seconda ipotesi si verificherebbe invece soltanto se "Acquario" verrà sbloccato, e il Comune potrà entrarne in possesso. In questo caso, dopo le necessarie bonifiche, il terrapieno verrà adibito a spazio per la balneazione, con accessi al mare, chioschi, parcheggi e servizi, e con la novità, dal punto di vista viabilistico, dell'in-

troduzione del senso unico, sempre in direzione Slovenia, soltanto nell'ultimo tratto della strada.

In pratica, doppio senso fino ad "Acquario", provenendo da Muggia; poi, spiazzo per girare sul terrapieno, oppure senso unico, con percorso ciclo pedonale, per chi supererà il terrapieno verso punta Sottile.

Questa la piccola rivoluzione viabilistica che attende Muggia. Alle perplessità di chi dubita sulla tenuta della strada provinciale di Chiampore, chiamata a smaltire tutto il traffico in entrata verso la cittadina, il sindaco replica così: «Garantisco che l'eventuale istituzione, parziale o totale, sperimentale o definitiva del senso unico comporterà la sistemazione anche della strada che sale a Chiampore e scende a Muggia, in modo da non creare disagi a chi la percorrerà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sistiana, quattro chilometri di barriere antirumore

Fra due anni la costruzione per "isolare" l'autostrada, con una spesa di 8 milioni

DUINO AURISINA La conferma dalla Regione, ieri sera, è finalmente arrivata: Duino Aurisina avrà le tanto attese barriere anti-rumore, per contrastare l'inquinamento acustico provocato dalla vicinanza al raccordo autostradale. In pratica un "muro" fonoassorbente di oltre tre chilometri, che verrà costruito a partire dalla primavera 2012, per un investimento complessivo, a carico della società Autovie Venete, di 8 milioni di euro.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, nel corso dell'incontro pubblico organizzato a Duino dal gruppo consiliare regionale del Pdl in collaborazione con l'omologo coordinamento comunale, per presentare il progetto definitivo delle barriere, di recente approvato.

La novità più importante consiste nel fatto, che al già noto tracciato lineare di 3.645 metri, è stato aggiunto un ulteriore tratto, ritenuto più problematico, dietro al distributore di benzina, nei pressi del motel Agip, dove stazionano i Tir.

«La barriera sarà realizzata con pietra d'Aurisina, in modo da mimetizzarsi con l'ambiente circostante e non creare il classico effetto "pugno nell'occhio" – ha spiegato il sindaco Giorgio Ret –. I centri interessati dall'abbattimento acustico saranno San Giovanni, il Villaggio del pescatore, Duino e Sistiana».

Le pareti fonoassorbenti avranno mediamente un'altezza di quattro metri, ma in alcuni tratti potranno raggiungere i sei. Il posizionamento delle strutture terrà conto del loro inserimento visivo nel complesso ambientale, onde evitare brutture che deturperebbero il paesaggio.

All'incontro ha partecipato anche il consigliere regionale del Pdl, Piero Tononi: «E' un piacere lavorare, come sottolineato anche dall'assessore Riccardi, con Comuni come quello di Duino Aurisina, che riceve finanziamenti e immediatamente li impiega per realizzare delle opere, senza lasciarli fermi per molti anni. Per questo ci impegneremo a reperire ulteriori risorse per realizzare al Villaggio del pescatore il progetto "Mose" e i dragaggi dei canali».

Si tratta, come ha spiegato l'assessore comunale Andrea Humar, di «un muro di contenimento che finalmente consentirà di salvaguardare il Villaggio dalle mareggiate, che più volte hanno messo a dura prova la frazione». (ti.ca.)

DECISIONE DELLA GIUNTA

La Costituzione a tutti i diciottenni di Muggia

MUGGIA Il Comune di Muggia donerà a tutti i ragazzi che quest'anno compiono 18 anni una copia della Costituzione. La cerimonia si svolgerà il 2 giugno, festa della

tuzione «in un momento storico – sottolinea il sindaco, Nerio Nesladek – in cui proprio quei valori, sui quali, più di mezzo secolo fa, hanno trovato convergenza anime di-



Il municipio di Muggia

Repubblica, in municipio. Oltre a una copia della legge fondamentale dello Stato, ai giovani verrà data anche una copia dello statuto comunale e una di quello regionale.

La scelta della giunta muggesana è legata alla necessità di confermare simbolicamente i valori di unità repubblicana e democratica che hanno indirizzato la stesura della Costi-

verse della nostra società, appaiono minacciati». L'obiettivo del Comune è di lanciare un messaggio di unità, dunque, un richiamo ai più giovani che quegli anni non hanno vissuto, affinché conoscano i pilastri che reggono la nostra democrazia, nonostante i tentativi di alterarne i contenuti adattandoli ad esigenze contingenti. (g.l.)

MUGGIA. PRESENTAZIONE DEI CORSI

Formazione su misura adatta a chi lavora

MUGGIA È un programma formativo basato su corsi programmati in base alle preferenze indicate dai potenziali partecipanti su un questionario, e svolti in orari pensati per chi lavora. Si intitola "Chi sono-Cosa voglio-Come sono. Progetto di aiuto alle persone nelle premesse teoriche e nei modelli di riferimento", e spazierà dall'essere genitori a come affrontare il mondo del lavoro, a partire dai colloqui e dalla presentazione di un curriculum efficace.

Il percorso formativo viene presentato oggi alle 17 al Centro Millo dall'associazione Aida. A illustrarlo sarà Renzo Maggione, dell'associazione "Art of communication". Il primo corso sarà gratuito e verterà su "Il mestie-

re più difficile del mondo: fare il genitore. Analisi e individuazione di strumenti, e strategie utili alla crescita e alla relazione familiare". In quelli successivi si parlerà di consapevolezza, motivazione e automotivazione, leadership, approccio al mercato del lavoro e comunicazione efficace.

«In collaborazione con il Comune e la Commissione pari opportunità – spiega la presidente dell'Aida, Gabriella Lenardon – presentiamo un bouquet di corsi che verranno programmati in base alle preferenze dei cittadini. Per facilitare la partecipazione al maggior numero di persone, data la finalità sociale dell'iniziativa, potranno anche fornire indicazioni sulle giornate e gli orari preferiti». (g.t.)

San Dorligo, il rompicapo della raccolta differenziata

Pannolini in un contenitore, flaconi in un secondo, carta in un terzo. Altri rifiuti nel compost e al centro comunale



L'abitato di San Dorligo della Valle. Si intensifica la raccolta differenziata

Vietata invece l'introduzione di sfalci e ramaglie, scarti di edilizia, oggetti voluminosi e contenitori in cartone per bevande (succhi, latte, panna).

CONTENITORE GIALLO Serve per vetro, plastica e lat-

tine. Si va dalle confezioni di merende e biscotti ai blister, ossia le confezioni sagomate utilizzate ad esempio per le uova. Dai flaconi o dispensatori di detersivi a quelli per lo shampoo alle scatole per abbi-

gliamento. Il Comune invita invece a fare attenzione a non gettare polistirolo, oggetti in ceramica, porcellana e terracotta, lampade e lampadine al neon, oppure oggetti diversi dagli imballaggi in plastica e gomma.

CONTENITORE BLU Utilizzato per la raccolta di carta e cartone. Giornali, riviste, libri e quaderni, volantini pubblicitari, fogli di carta, fotocopie, imballaggi in carta e cartone di detersivi e di alimenti (scatole di pasta, biscotti, buste di farina e zucchero), ma anche piccoli cartoni piegati.

Diversi invece i tipi di carta che non possono essere introdotti in questo contenitore: plastificata, oleata, carbone, unta o sporca, da parati, vetrata nonché i contenitori in cartone per bevande (succhi, latte, panna).

UMIDO Per i rifiuti autosmaltiti con il compostaggio

domestico, si a resti alimentari, alimenti avariati, pane vecchio, scarti di frutta e verdura, piccoli ossi e gusci d'uovo, fondi di caffè, filtri di tè, fari, salviette di carta unte, terriccio da vaso, sfalci e ramaglie. No a lettieri di piccoli animali domestici.

CENTRO DI RACCOLTA È situato presso il magazzino comunale di Bagnoli della Rosandra (dal lunedì al sabato, orario 8-13 e 14-16). Vi si devono portare rifiuti ingombranti, beni durevoli, batterie per auto, olii vegetali e minerali, legno e metalli, ma anche medicinali, come fiale per iniezioni, disinfettanti, sciroppi, pastiglie, pomate, e infine pile e batterie. L'elenco prosegue con i contenitori di prodotti per la casa (acetone per unghie, antitarli, smacchiatori) e contenitori di prodotti per il fai da te (isolanti, solventi, acidi).

Riccardo Tosques

kitchens.it

SPECIAL EDITION

QUANTO COSTA UNA SCAVOLINI?

Probabilmente meno di quanto pensi.

40 MODELLI 385 FINITURE

Scegliere la tua cucina è più facile.

In una Scavolini

QUALITÀ VERA E SOSTENIBILE

nella foto: Flux design **GIUGIARO**
DESIGN



Sistema di Gestione della Qualità **UNI EN ISO 9001**
Sistema di Gestione Ambientale **UNI EN ISO 14001**
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza
dei Lavoratori **OHSAS 18001**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente **Idroleb**: il pannello idrorepellente V100 con le emissioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



30.000 tecnici a tua disposizione, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno. Elettricisti, falegnami, idraulici. Scavolini ti offre la sicurezza di un'assistenza tempestiva in caso di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni. www.scavolini.it/noproblem

Scopri l'impegno di Scavolini per un mondo più pulito su www.scavolinigreenmind.it

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

La cucina più amata dagli italiani

design Vuesse


SAX € 3.600

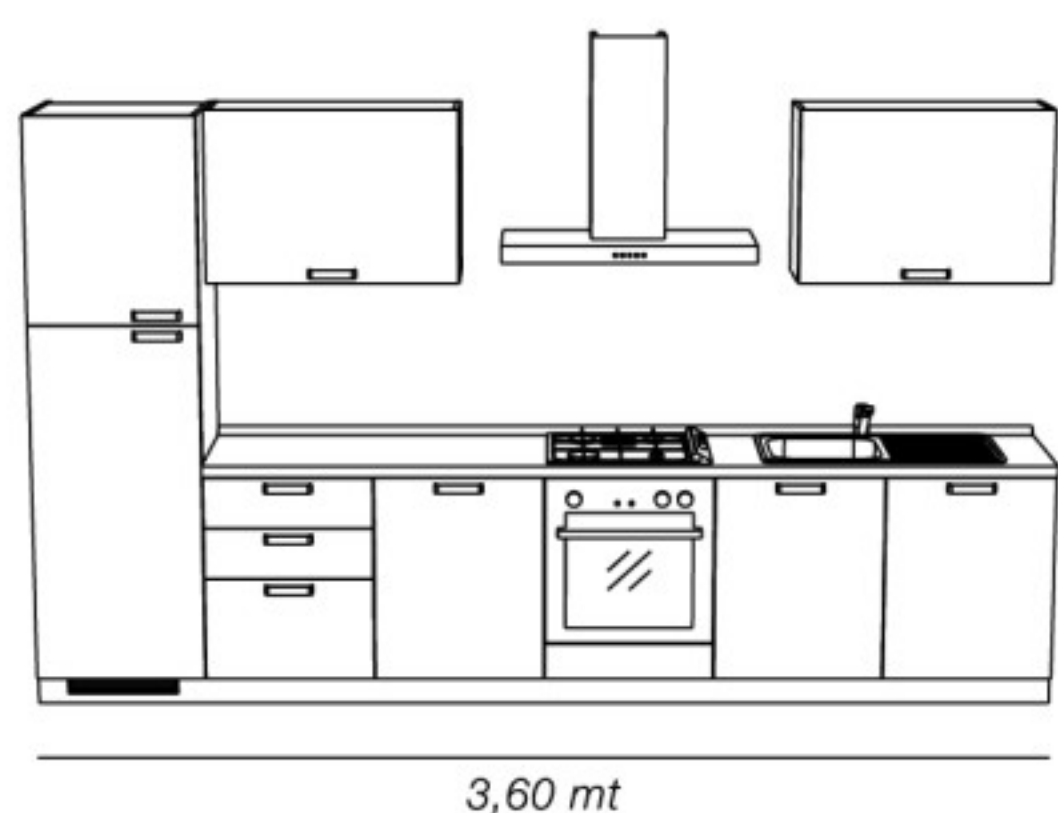
Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida.

design Vuesse & Marco Pareschi


BALTIMORA € 4.300

Nella composizione tipo con anta telaio frassino bianco.

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


MOOD € 4.200

Nella composizione tipo con anta piana impiallacciata rovere.

design S. Barsacchi

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

SCAVOLINI™

La cucina più amata dagli italiani

design Vuesse


SAX € 3.600

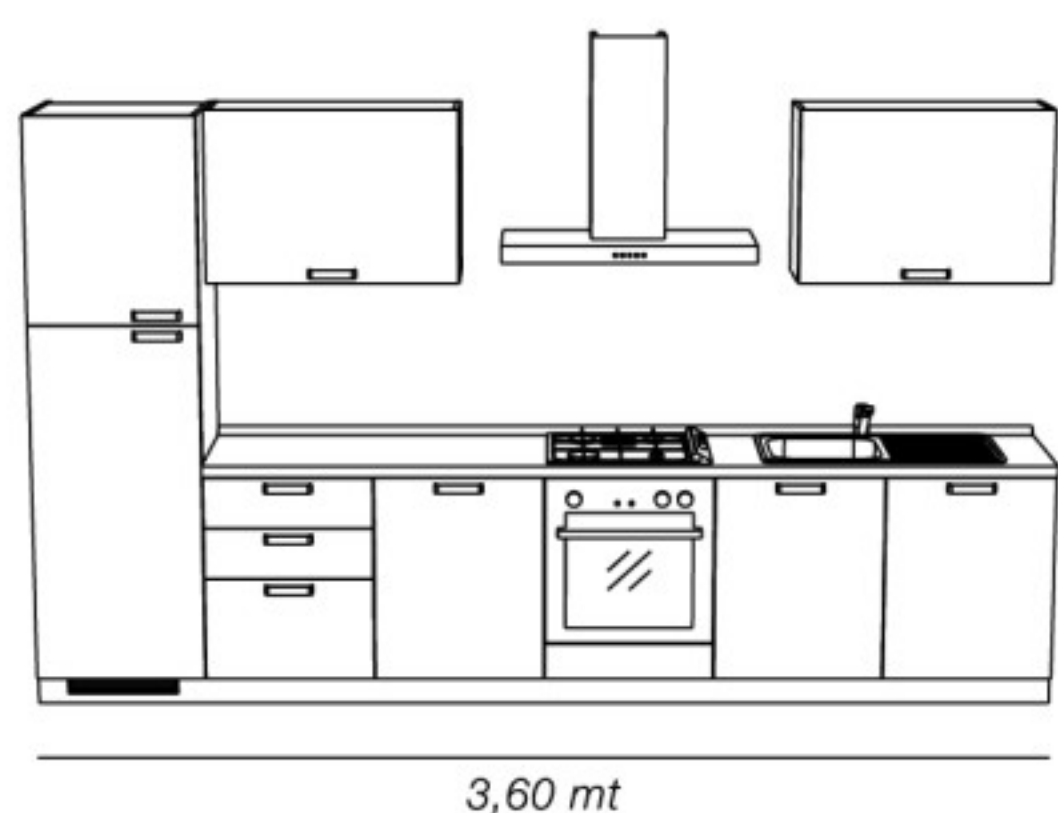
Nella composizione tipo con anta piana laccata lucida.

design Vuesse & Marco Pareschi


BALTIMORA € 4.300

Nella composizione tipo con anta telaio frassino bianco.

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione: 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


MOOD € 4.200

Nella composizione tipo con anta piana impiallacciata rovere.

design S. Barsacchi

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18
GORIZIA - 0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARR.TI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

SCAVOLINI STORE TRICESIMO

V. NAZIONALE, 53
TRICESIMO
0432.850149

ARR.TI BERTUSSI LORENZO

V. CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARR.TI SGARDELLO

V. ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

V. UDINE MANZANO
0432.1900272

ARR.TI 2000

V. OSOPPO, 127
GEMONA DEL FRIULI
0432.980430

PROGETTO COMENIUS

Giovani di Austria e Germania ospiti del liceo Petrarca tra incontri e laboratori

La conferenza di Veit Heinichen ha aperto i lavori Oggi i ragazzi visiteranno le istituzioni scientifiche

Un grande e colorato "Herzlich willkommen" (Benvenuti di cuore) appeso nell'aula magna dagli studenti della 2ª G, il penultimo anno del liceo Petrarca, ha accolto ieri mattina gli allievi dell'istituto superiore tedesco di Garmisch Partenkirchen (Baviera) e austriaco di Telfs (Tirolo), giunti in città per la fase conclusiva di "Comenius", il progetto transnazionale di scambio linguistico e culturale tra scuole di paesi diversi. Dopo il breve incontro di benvenuto in Comune con l'assessore Michele Lobianco, le tre classi si sono riunite per dare il via a una serie di workshop tematici, visite guidate alla città e alle istituzioni scientifiche. Una full immersion sul concetto di identità regionale in un'ottica europea e sul tema dei valori dei giovani.

Più che appropriata la scelta di aprire il confronto sui risultati del percorso biennale condiviso dalle tre scuole, con "An die Freude", (Inno alla gioia) seguito dalla "Marinaretta", eseguiti dal coro dell'istituto.

«Multiculturalità, cultura europeista, abbattimen-

to delle barriere linguistiche, società multietnica. Sono concetti entrati a far parte del nostro quotidiano. La cosa importante è che a queste belle parole seguano anche i fatti: dobbiamo rispettare tutti e capire che la diversità è un valore, un messaggio questo che deve partire già dalla scuola». Si è rivolta così ai ragazzi l'insegnante di tedesco e referente assieme a Gabriele Maurer del progetto Comenius, Adriana Sulli, prima di cedere la parola a Veit Heinichen, acuto osservatore della plurisfaccettata Trieste, protagonista dei romanzi noir dello scrittore tedesco da anni triestino d'adozione. Anche perché, ha sottolineato definendolo «l'uomo giusto al posto giusto», quale testimonial migliore delle contraddizioni del nostro territorio, dello scrittore che nel suo ultimo romanzo racconta la caduta dei confini tra Italia e Slovenia.

Per dare agli studenti una chiave di lettura di Trieste dai diversi punti di vista, Heinichen ne ha tracciato un breve profilo storico e sociale, raccontando la Trieste porto franco, fiorente emporio

commerciale dell'impero asburgico e melting pot di razze, culture e religioni. «Non amo particolarmente il concetto di Mitteleuropa. Lo trovo obsoleto e non più consoni alla nostra società - ha detto - per quanto sia innegabile che allora si respirava per certi versi un'aria più illuminista. Non era importante, infatti, di che religione eri e che lingua parlavi. In altre parole è stato un secolo in cui la diversità è stata davvero un elemento di straordinaria ricchezza».

Nel pomeriggio i cinque gruppi di lavoro italo-tedesco-austriaco hanno partecipato a workshop su temi di carattere letterario, turistico, con la presentazione del progetto per una guida alle peculiarità dei rispettivi territori, e giuridico con la stipula condivisa di una petizione da rivolgere alle amministrazioni locali. Oggi visita alle istituzioni scientifiche cittadine e domani, invece, discussione dei risultati emersi, mentre a inizio giugno i petrarchini contraccambieranno la visita per festeggiare i due anni di progetto Comenius.

Patrizia Piccione



La II G con i colleghi austriaci e tedeschi, i docenti Sulli e Maurer e l'assessore Lobianco in municipio

INCONTRI CON FISICI E ASTRONOMI

Vagabondi del cosmo, versione junior

Dove finisce il cielo? Da dove veniamo? Dove sta viaggiando la Terra, assieme ai pianeti e a tutte le altre stelle? Siamo soli nell'Universo? A queste domande cercheranno di rispondere dal 23 al 26 marzo alla Casa della Musica quattro ricercatori, che osservano il cosmo attraverso i più moderni strumenti, in una serie di appuntamenti pensati su misura per i giovanissimi: "Vagabondi del Cosmo Junior".



Pierluigi Monaco con E.T.

Gli appuntamenti - organizzati per il secondo anno di seguito dall'Immaginario Scientifico in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica, il Dipartimento di Fisica dell'Università,

Inaf-Osservatorio Astronomico e la Sissa - hanno un taglio informale, accattivante e adatto al pubblico scolastico, lasciando ampio spazio a domande e curiosità da parte dei ragazzi su temi che "spaziano" dall'origine dell'Universo alle formazioni delle galassie, alla possibilità di vita su altri pianeti.

Gli incontri rientrano nel progetto La Primavera della Scienza, promosso dal Ministero dell'Istruzione e coordinato dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Il progetto coinvolge, oltre all'Immaginario Scientifico, altri musei e enti scientifici italiani con lo scopo di incentivare e consolidare le differenti realtà del territorio nazionale attive nella diffusione della cultura

scientifica e tecnologica.

Il programma prevede: martedì 23 marzo - incontro per le scuole primarie alle 9.30: "C'è vita su altri pianeti?" con Pierluigi Monaco del Dipartimento di Fisica; mercoledì 24 marzo - incontro per le scuole primarie "Il principio di tutto" con Paolo Creminelli (Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam"); giovedì 25 marzo - incontro per le scuole medie, "Prima della Terra, prima del Sole: fotografie dall'inizio del cosmo" con Carlo Baccigalupi della Sissa; venerdì 26 marzo per le scuole secondarie di I grado "Guardare lontano: gli oggetti nell'Universo" con Paolo Tozzi (Inaf-Osservatorio Astronomico di Trieste).

CONCORSO FOTOGRAFICO

Maschere e colori

Ultimi giorni per partecipare al concorso fotografico "Carnevale 2010 - Maschere e colori" organizzato dall'associazione Fotonordest (www.fotonordest.com) in collaborazione con "Trieste in palio". La scadenza per la consegna del materiale è domani.

Quale modo migliore per immortalare per sempre momenti di gioia e spensieratezza legati al periodo carnevalesco se non una semplice fotografia?

I premi offerti da Attualfoto sono significativi. Al primo classificato andrà uno scanner Nikon X2 Scanreflecta; al secondo una fotocamera Nikon Coolpix S220 e al terzo uno zaino Tenba History.

A giudizio della giuria potranno essere assegnati dei premi a fotografie segnalate, i cui autori riceveranno zaini Gip Pro Mini e libri fotografici.

Ogni partecipante può presentare al massimo 2 fotografie a colori inserite in una busta anonima chiusa sulla quale dovrà essere scritto: Concorso di Carnevale 2010 "Maschere e Colori". All'interno dovrà essere inserita un'altra busta chiusa contenente i dati anagrafici dell'autore, nome e cognome, indirizzo, data di nascita, telefono e indirizzo mail.

Le fotografie dovranno essere consegnate a mano al negozio Attualfoto di Via dell'Istria 8 entro domani.

Per maggiori informazioni visitare il sito www.fotonordest.com

DA QUESTA DOMENICA LABORATORI SU STORIA, MUSICA, OPERE D'ARTE

Bambini al Sartorio, con la governante

Giocare per imparare, per apprezzare le opere d'arte, per conoscere la musica. Il tutto in un ambiente accattivante e variegato come il museo Sartorio. Questo il contenuto dell'inedita iniziativa lanciata ieri dall'assessorato comunale per la Cultura e denominata "Il museo è vivo... evviva il museo".

In tutte le domeniche, a partire dalla prossima e fino al 13 giugno, in corrispondenza con la chiusura dell'anno scolastico, tutti i bambini e i ragazzi dai 6 agli 11 anni della città potranno accedere gratuitamente al Civico museo di largo Papa Giovanni XXIII, nell'ambito di una serie di incontri che avranno per tema, di volta in volta, la storia, la musica, le opere d'arte. Nel dettaglio, le iniziative



Il depliant dei laboratori

ve sono quattro. "Bambini di ieri e oggi" vedrà illustrato un percorso storico con protagoniste madama Sussanne, la governante e la signora Fontana, che insceneranno episodi atti a far conoscere, ai piccoli ospiti, l'ambiente familiare, culturale

e sociale in cui vivevano le famiglie dell'Ottocento e del primo Novecento.

"Storie di suoni" è un laboratorio ideato da Vincenzo Stera che, muovendo da rumori e voci, invita i bambini a esplorare le stanze del museo. "Festival di musica per bambini" riguarda una serie di concerti che avranno la finalità di avvicinare bambini e ragazzi alla musica e all'arte. Saranno infine organizzate visite guidate al Sartorio per famiglie, con ingresso gratuito per i più piccoli e a prezzo ridotto per gli adulti accompagnatori.

«Con questo progetto - ha commentato l'assessore Massimo Greco - la nostra città passa all'avanguardia nello stimolare i giovani e i giovanissimi ad avvicinarsi alla cultura, alla musica, alla

storia».

Il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, ha ricordato scherzosamente i tempi nei quali per tutti noi, da piccoli, il classico appuntamento nei musei diventava rapidamente un momento di noia. Con questa programmazione articolata e varia - ha aggiunto - contiamo di originare un corto circuito fra giovani e cultura, capace di stimolare la curiosità dei più piccoli. La contaminazione fra ambiente storico e gioco è fondamentale in un contesto di questa natura».

Per le visite, l'assessorato ha invitato gli interessati a rivolgersi alla segreteria del Museo: telefono 040-307309, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19, lunedì, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

Ugo Salvini

OGGI AL KNULP UN INCONTRO A PIÙ VOCI

Omaggio a Rakovac, lo scrittore che mescola tre lingue

Il Gruppo-Skupina 85 organizza per oggi alle 18 un "Omaggio a Milan Rakovac". La manifestazione, in collaborazione con la Comunità croata di Trieste, avrà luogo al Knulp di via Madonna del Mare 7. Milan Rakovac, poliedrico giornalista, scrittore e drammaturgo istriano, collabora in più lingue con quotidiani e periodici dell'area istro-veneta (Voce del Popolo, Glas Istre, Primorski Dnevnik) usando le tre lingue, italiano, croato e sloveno, che l'autore spesso ama mescolare.

Come ha dichiarato in un'intervista: «Se riduciamo il Mediterraneo alla linea Grado, Monfalcone, Trieste, Capodistria, Pola, qui si passa spontaneamente da una lingua all'altra, da un dialetto italiano, sloveno, croato all'altro e la gente sa anche il tedesco. Per non parlare dell'inglese, che lo parla anche l'ultimo mona in Nuova Guinea». Obiettivamente queste lingue si sono sempre comprese tra loro. Sempre ci si infiltrava l'una nell'altra. Io ovviamente esagero nel mio

scrivere, perché ci butto una replica in italiano e l'altra in croato. Ma nelle taverne in Istria questo lo potete sentire. Sarà vero che magari attorno allo stesso tavolo non si parlano tutte le lingue contemporaneamente, ma nello stesso spazio sì. Tutto questo appartiene alla nostra eredità culturale mediterranea. Reciprocità».

Milan Rakovac, definito «uno dei precursori del post-modernismo letterario», ha ottenuto il suo ultimo successo in Istria con la messa in scena dell'adattamento del suo romanzo "Riva i druxi", il primo romanzo pubblicato, nel 1983, in Jugoslavia, di un autore con un background familiare non italofono che racconta la tragedia dell'esodo degli italiani dall'Istria. La storia è quella della vedova di un eroe partigiano e di suo figlio che arrivavano con la loro valigia in una Pola dove la popolazione si stava preparando ad andarsene. I riferimenti biografici non mancano visto che Milan Rakovac è figlio di una famiglia leggendaria della resistenza istriana, Joakim Rakovac. A suo padre - ucciso durante la resistenza e proclamato eroe popolare - sono dedicate vie e piazze praticamente in tutte le città dell'Istria.

Rakovac è inoltre l'ideatore del Forum Tomizza, l'evento culturale che ogni anno coinvolge le tre etnie dell'Istria, italiani, sloveni e croati, e si svolge a Trieste, Capodistria e Umago. Operazione molto delicata che costruisce il mito di Tomizza e abbatte una serie di barriere e pregiudizi. Lui, del resto,

non sembra aver mai avuto troppi problemi a muoversi contro corrente. Dialogheranno con l'autore Pierluigi Sabatti e Patrizia Vascotto. Interverranno Boris Domogoj Biletic, Roberto Dedenaro, Ivan Crico, Marko Kravos, Franco Juri, Taja Kramberger e Marino Vocci. Immagini di Gianfranco Abrami. Inintermezzi dei musicisti Alfredo Lacosegliaz, Daniele Furlan, Cristina Verità. Porteranno il loro saluto all'associazione Altamarea e il circolo di cultura istro-veneta Istria.

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290

Calendar for March 19th. IL SANTO: San Giuseppe, sposo della Vergine Maria. IL GIORNO: È il 78° giorno dell'anno, ne restano ancora 288. IL SOLE: Sorge alle 6.08 e tramonta alle 18.14. LA LUNA: Si leva alle 7.09 e cala alle 22.31. IL PROVERBIO: Il cielo bagna ma poi asciuga.

IL PICCOLO 19 marzo 1960 di R. Gruden. Da domani le vetture della linea «25», dirette in piazza San Giovanni dove sarà il nuovo capolinea, transiteranno per le vie Rossetti-Rismondo anziché per le vie Gatteri-Zanetti.

La stazione centrale sarà inaugurata a novembre, con tre mesi di anticipo sul previsto. Intanto, sono iniziate sul lato viale Miramare le opere della nuova ala, che ospiterà gli uffici e il deposito bagagli. Rilasciato dopo 22 giorni dalle autorità jugoslave, è rientrato a San Giovanni del Timavo il motopeschereccio «Leone». Confermata l'ingente multa di seicentomila lire. Migliorate le vendite e acquisite le mense, su richiesta sindacale, dal 1.º aprile verrà ripristinato alle Coop-Op l'orario di 48 ore, al posto di quello di 40 seguito a un precedente accordo sindacale. L'on. Segni ha detto che, nella prossima Regione, la provincia più estesa e prevalente, il Friuli, non dovrà «soffocare» quelle di Trieste e Gorizia che, assieme, hanno una popolazione inferiore.

FARMACIE DAL 15 AL 20 MARZO 2010. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6 tel. 040-421125 via di Servola 44 tel. 040-816296 Basovizza tel. 040-9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6 via di Servola 44 via dell'Istria 18 Basovizza - Tel. 040-9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18 tel. 040-7606477 Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI table with columns for service type and phone number.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO table showing air quality data for various locations in Trieste.

Estrazioni del LOTTO table showing lottery results for various regions.

SuperEnalotto results and other lottery information, including Montepremi and Quote Superenalotto.

Facili e di effetto le preparazioni al sale e al cartoccio

La sana e versatile cucina del pesce

Il pesce finto



Se in cucina vi manca il pesce, niente di più facile che preparare un bel... pesce finto. Servono 400 g di tonno in scatola sgocciolato, 600g di patate, 6 filetti di acciughe, 60 g di capperi sott'aceto. Lessate le patate e poi schiacciatele in modo da ottenere una pasta amalgamata. Macinate il tonno, le acciughe e i capperi con un tritatutto elettrico. Unite tutti gli ingredienti in un unico impasto e modellatelo a forma di pesce. Potrete poi guarnire a piacere con olive, peperoni, uova sode o maionese.

Anche i pesci, come le verdure, vanno scelti secondo stagione e preparati nel modo meno pasticciato possibile per gustare il profumo del mare

Dentice, spigola ombrina, sogliola, rombo, pesce San Pietro, orata, la triglia di scoglio: sono questi i pesci più apprezzati. Ottimi tutto l'anno, ma la sogliola e il rombo specialmente d'inverno. Questo almeno secondo il maestro sommo Pellegrino Artusi che scrive: "Le stagioni per gli altri pesci più conosciuti sono: pel

muggine grosso di mare, il luglio e l'agosto; pel muggine piccolo (cefalo), l'ottobre e il novembre, ed anche tutto l'inverno. Pei ghiozzi, frittura e seppie, il marzo, l'aprile e il maggio. Pei polpi, l'ottobre. Per le sarde e le acciughe, tutto l'inverno fino all'aprile. Per le triglie (barboni), il settembre e l'ottobre. Pel tonno, dal marzo



all'ottobre. Per lo sgombrò, la primavera, specialmente il maggio (...). Il pesce, se è fresco, ha l'occhio vivace e lucido. Un altro indizio

della sua freschezza è il colore rosso delle branchie; ma queste potendo essere state colorite ad arte col sangue, toccatele con un

dito e portatevelo al naso: l'odore vi farà la spia. Un altro carattere del pesce fresco è la sodezza delle carni, perché se sta molto nel ghiaccio diventa frollo e morbido al tatto. Così ammaestrava l'Artusi nel suo fondamentale. La scienza in cucina e l'Arte di mangiar bene. Regole tutto sommato valide ancora oggi, quando anche la nostra cucina, sull'onda della moda giapponese, comincia ad apprezzare particolarmente il pesce crudo o marinato. Pesce che per queste preparazioni deve essere freschissimo. Facili e di grande effetto sono la cottura al sale e la cottura al cartoccio.

La stagione degli asparagi

Bianchi o verdi, gli asparagi stanno arrivando nei negozi di ortofrutta e quindi sulle nostre tavole. La stagione degli asparagi inizia a fine marzo e continua fino a maggio-giugno. Al di fuori di questi mesi, si ha probabilmente a che fare con prodotti di serra. Come scegliere gli asparagi al momento dell'acquisto? Devono essere duri e quindi non si devono piegare (tranne quelli più sottili) ma spezzare. Da evitare quelli che sembrano legnosi (sono certamente un po' vecchi) e quelli con colori spenti. Quelli grossi sono l'ideale da servire lessati con le uova sode, mentre è preferibile riservare quelli più sottili per le frittate o per lasagne e risotti. Gli asparagi sono i germogli di una pianta erbacea della famiglia delle Liliacee. Questi germogli, provvisti di "squamette" vengono chiamati Turioni. Li si raccoglie appena spuntano dal terreno, quando sono ancora teneri. Tra gli asparagi bianchi più rinomati per l'eccezionale morbidezza e per il sapore delicato e raffinato ci sono quelli di Bassano del Grappa, ma numerose sono le varietà note in Veneto, dall'asparago bianco del



Sile, di Badoere, di Bibione di Cima d'Alto. Nella nostra regione la zona più vocata è quella di Tavagnacco. Ricco di proprietà benefiche (non a caso l'asparago in Carinzia viene chiamato la bacchetta magica della primavera), contiene vitamine del gruppo B, sali minerali, fibra. Apporta un basso contenuto calorico e svolge importanti funzioni diuretiche. Ed è straordinariamente buono!

NOVITÀ

Star bene con la "regola del cinque"

Cinque porzioni al giorno di frutta e verdura, scegliendole fra cinque gruppi di colori

I più recenti studi nutrizionali dimostrano che per stare davvero bene bisogna consumare ogni giorno tre porzioni di verdura (alternando quelle crude a quelle cotte) e due di frutta. Gli esperti ne sono convinti: è bene portare a tavola frutta e verdura, fresca e di stagione. Importanti sono anche i phytochemicals, cioè le sostanze colorate che agiscono da antiossidanti (difendono dai radicali liberi). Raccomandazione complementare è quella di variare spesso le verdure, perché ogni specie vegetale ha le sue qualità specifiche. Ecco quindi il consiglio di scegliere ogni giorno



5 prodotti di colore diverso. Fra i vegetali blu e viola ci sono frutti di bosco, uva rossa, prugne, fichi, radicchio; tra i verdi insalata, prezzemolo, basilico, broccoli, spinaci, zucchine, kiwi, uva bianca; verdure bianche sono considerate cavolfiore, cipolle, aglio,

finocchi, mele, pere. Zucca, mais, arance, limoni, carote sono portabandiera del colore giallo arancione. Infine il rosso con pomodori, rape, ravanelli, peperoni e ciliegie, quando arriverà l'estate. Con una dieta sana e varia, la tavola sarà anche più colorata e allegra!

La ricetta

Scampi alla busara

Ingredienti:

Oltre agli scampi circa 1 kg - servono olio, aglio, prezzemolo, pepe, sale, peperoncino, pane grattugiato, ¼ di l vino bianco, 1 barattolo di pomodori pelati.

Preparazione:

Scaldare in una teglia un bicchiere di olio, aggiungere gli scampi, poi l'aglio, il prezzemolo pulito e tritato, un pezzetto di peperoncino, un bel pugno di pane grattugiato.

(ricetta fornita dalla pescheria Grassilli)



Far saltare il tutto per 5 minuti e poi aggiungere il vino e, se possibile, un bicchiere di acqua di vongole. Far evaporare e quindi aggiungere i pomodori pelati passati. Cuocere per venti minuti. Il sugo deve rimanere un po' denso. Volendo con quel sugo si possono condire gli spaghetti preparando così un gustoso piatto unico. Decorare mettendo due begli scampi sopra la terrina della pastasciutta.

UN NEGOZIO STORICO PER I CONSUMATORI D'OGGI

Sapersi rinnovare, anticipando le tendenze del mercato e le aspettative dei consumatori più avvertiti è spesso la soluzione vincente per i negozi che vogliono resistere alla concorrenza e crescere. Su queste linee si è mosso il negozio di alimentari Gobet, sulla piazza di Muggia dal 1948. Accanto ai prodotti e alle offerte di un negozio affiliato Despar, vi si trovano prodotti biologici ed eccellenze di nicchia: una specializzazione che è cresciuta a poco a poco fino a diventare un punto di riferimento. Di biologico



c'è la verdura e la frutta fresca, ma ci sono anche speciali formaggi come taleggio, stracchino di capra, quartiolo. Per i salumi basta un nome: quello dell'Antica corte

Pallavicina di Parma con salumi assolutamente da assaggiare come lo strolaghino, un morbido salame di culatello. Fra i dolci ci sono le colombe e le uova di cioccolato artigianale della Muzzi di Foligno e perfino il mitico cioccolato fondente di

Pistocchi. Il cliente viene seguito e consigliato anche quando sceglie i the e gli infusi della Fior di Loto, altra specialità di Gobet, che organizza anche degustazioni a tema.

Via Zandonai, 8
34148 Trieste

LUDVIG
LA GASTRONOMIA

Telefono
040. 94. 50. 48

Premiata pasticceria

Penso

► APERTI OGNI GIORNO

**NEL PIENO RISPETTO
DELLE PIÙ ANTICHE
TRADIZIONI TRIESTINE**

**UOVA DECORATE ARTIGIANALI
DI PROPRIA PRODUZIONE
CIOCCOLATERIA - DOLCI TIPICI**

34124 Trieste - Via A. Diaz, 11 - Tel. 040 301530

Pescheria Grassilli P.B.S.

**PESCHERIA
GRASSILLI**

"SEMPRE CON OTTIMI PREZZI"

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360

Alimentari
Gobet
dal 1948

- Una vasta gamma di prodotti ricercati e lavorati artigianalmente: olio d'oliva, pasta ai vari sapori, varietà di miele, thè, tisane assolutamente naturali
- Un banco salumi ricco di specialità
- Frutta e verdura sempre freschi
- Una scelta varia di oggettistica da regalo
- Prodotti biologici

Tel. 040 271216
Muggia, Via d'Annunzio, 67



guatemala
torrefazionecaffè

scegliamo con cura le migliori qualità crude, chicco per chicco tostiamo e coccoliamo il tuo caffè fino alla tazzina
espresso moka cialda

laboratorio di torrefazione
sala assaggi
servizio bar
via g.padovan 4
trieste - 040944228

guatemala shop
caffè e dolcezze
idee regalo
via settefontane 37
trieste - 040393733

www.caffeguatemala.com



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

■ IL PICCOLO VENERDÌ 19 MARZO 2010

"Trieste in fiore": idee verdi in Viale con 57 espositori

Sarà inaugurata oggi, alle 12, in Largo Bonifacio, la mostra mercato "Trieste in fiore e delizie di primavera" allestita in Viale XX Settembre. La sesta edizione della manifestazione è promossa dall'Assofiori Italia con l'assessorato allo Sviluppo Economico e Turismo del Comune. La grande esposizione diventa di anno in anno sempre più specializzata e in quest'edizione con una sorpresa in più: il cioccolato. E offrirà, come da tradizione, una vetrina variopinta e profumata, con ben 57 espositori provenienti da numerose regioni italiane ma anche dall'estero. Oltre a fiori e piante, ad aumentare l'attrattiva sarà l'offerta specializzata e più ricca rispetto agli anni precedenti, di espositori specializzati nel settore del "giardino". Nel periodo della manifestazione, che si protrarrà fino al 28 marzo, con orario 9-20, si svolgerà anche una gara tra le artiste e gli artisti della composizione floreale che concorreranno all'assegnazione del premio Fiore d'Oro. Non un vero concorso, ma una possibilità anche per tutti di assistere alla fase creativa ed applaudire le più belle composizioni.

● PRESIDIO CONTRO LE GUERRE

In occasione della giornata nazionale contro le guerre, oggi anniversario dell'inizio della guerra in Iraq nel 2003, il Coordinamento cittadino contro le guerre ha indetto un presidio in via delle Torri dalle 17 alle 19.

● GIORNATA DEL SONNO

La Casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina il 19 marzo oggi aderirà alla 3.a giornata mondiale del sonno dal tema: «Dormi meglio per vivere bene e più a lungo». Un medico esperto risponderà ad eventuali domande alla e-mail: fabio.toneatti@pinetadelcarso.it.

● PRO SENECTUTE

Al centro diurno com.te M. Crepaz alle 15 si festeggiano i compleanni degli utenti nati in marzo. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 nuovo spettacolo de «La Compagnia dei Giovani» dedicato ad Angelo Cecchelin. Al pianoforte il m.o Carlo Tommasi.

● FILM DI MODA

Oggi alle 17.30, all'auditorium dell'ex Pescheria, si proietta «Prêt-à-porter» di Robert Altman, nell'ambito della mostra dedicata a Mila Schön.

● CONFERENZE ADOS

Oggi alle 17 nella sala conferenze dell'Ordine dei Medici della provincia (piazza Goldoni 10) ultimo incontro del ciclo di conferenze promosse dall'Ados. Relatori il prof. Euro Ponte e la prof.ssa Bruna Scaggiante che illustreranno «Dalla terapia generalizzata a quella personalizzata». Partecipazione straordinaria del prof. Giacinto Scoles.

AUGURI



ROSSANA «Pessimismo & Fastidio» sei arrivata al traguardo dei 50, ma almeno l'«Omm» ti è di aiuto. Auguroni dalle colleghe.



PINO Sono 90 ma sembrano molti di meno! Un mondo di auguri dalla moglie, figli, nipoti, parenti e amici che ti vogliono bene



BETTY Neo nonna a 50! Auguri da Barbara e Manuel, dal piccolo Samuel, Rossano, Mirella, tuo Giorgio, Ivani, Dalia, Dosilla e Bruno



ANNAMARIA Questa bimba compie 60 anni. Auguri affettuosi dal marito Dello con Daniela, Massimiliano, Fabio, Pierina e amici



PINO Per i tuoi 85 anni buon compleanno da figli, nuore e nipoti che ti dicono: auguri «don Bepi»!



EZIO Eccoli, in gioventù, quando solcava i mari di mezzo mondo. Al capitano, che compie 70 anni, tanti auguri da Edvina e Andrea



LUCIANA Per i tuoi sant'anni tantissimi auguri da Giorgio, dai «pici» e da parenti e amici. Buon compleanno!



FABIO Pe i tuoi primi cinquant'anni splendido futuro, tanti auguri con affetto da tutti i tuoi cari

>>> PICCOLI AMICI



1 Chaipi aspetta amici



2 Il cucciolone Eko



3 Luna, femmina dolce



4 Il meticcio Birillo

GILROS, CAPOFONTE, GATTILE, ENPA

Domani lo stage di psicologia canina Kira e Bimba, orfane che amano i gatti

al canile sloveno di Sv. Anton che si trova in difficoltà, molti triestini hanno risposto all'appello lanciato dalla rubrica. Sono stati adottati Chantal, Sciuli, Claire mentre nessuna richiesta è arrivata per i cani di taglia grande. A Cora, Chaipi e Luna si aggiungono Kira e Bimba, pastori del Caucaso, entrambe di indole tranquilla, buone anche con i gatti, rispettivamente di 10 mesi e 2 anni, Birillo simpatico meticcio adulto circa 10 kg

e la piccolissima Flo, cagnolina sterilizzata di 3 anni. Fra i cani abbandonati di razza ricordiamo ancora 3 bellissimi esemplari di pastore tedesco: Rex di circa 3 anni, Java femmina sterilizzata di un anno, ubbidientissima, ed Eko vivace cucciolone di 8 mesi. Tutti i cani sono vaccinati e provvisti di microchip. Segnaliamo lo smarrimento di Fiore, gatta tricolore adulta. Per tutti gli appelli telefono 040571623 per vedere

... E UNA NUOVA FAMIGLIA



Java, femmina sterilizzata di un anno



Flo: piccolissima cagnetta di tre anni, sterilizzata



Macchia e Rachele, sono ottime cagnoline da compagnia



La gatta tricolore persa in piazzale Giarizzone

CERCANO CASA

i cani da adottare www.ilcapofonte.it info@ilcapofonte.it Per sostenerci ccp:94147162 causale: cani abbandonati

● Al Gattile aspettano una nuova famiglia Gilda, gattina bianca e nera di 5 mesi e Greta, gattina nera e bianca di otto mesi sterilizzata, entrambe affettuose e giocherellone. Per info 04364016, 10-12, 17-20 cc.p 17310699.

● All'Enpa, il coniglio bianco con occhi ed orecchie bordati di nero è tuttora in attesa di adozione per i soci assieme ad altri conigli di vari colori e dimensioni. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

ALLA VENARIA REALE

Due "flower designers" triestine seconde nella gara internazionale



La squadra italiana di Assofioristi seconda al Festival

Due «flower designers» triestine protagoniste al Festival dei Fiori, organizzato, dal 12 al 15 marzo, alla Venaria Reale in Piemonte, organizzato dal Mercato dei fiori di Sanremo. E un concorso internazionale dove le più importanti scuole di arte floreale si incontrano in una kermesse spettacolare e molto impegnativa. Erano presenti la Russia, quattro scuole Italiane, la Svezia, l'Ungheria, la Norvegia, il Sud America e la Slovenia.

Il tema del meeting cambia a ogni edizione e le scuole si cimentano in allestimenti sempre nuovi e originali, proponendo alla commissione la propria interpretazione sul tema assegnato.

Tema principale dell'edizione 2010 del Festival era "La vita di Corte nei palazzi reali del XVII e XVIII sec."

Vincitrice del concorso è stata la Russia e al secondo posto si è classificata la scuola italiana Assofioristi rappresentata da una squadra di quattro flower designers, due dei quali sono di Trieste.

Laura Longo e Susanna Martini, titolari della bottega artigiana "Un po' di tutto" in via Mazzini 9/e, hanno confermato la qualità della creatività italiana. Hanno proposto per l'allestimento il salone delle feste con un grandissimo lampadario che rappresentava il lusso, la mondanità, il grande sfarzo dell'epoca. E stato realizzato con una tecnica all'insegna del riciclo ecologico, utilizzando bottiglie di plastica abilmente trasformate ed elaborate, per rappresentare i vetri lavorati a mano di quel periodo. Un lavoro di squadra che ha richiesto mesi di progettazione e realizzazione, per affinare tecnica e creatività in modo da poter raggiungere questo ottimo risultato a livello internazionale. Al Festival c'è stato un afflusso di circa 20.000 persone che hanno dimostrato un entusiasmo tale da aspettare tre ore di fila per poter entrare.

Per maggiori informazioni e foto sul festival www.festivaldeifiori.it, www.unpoditutto.com, www.assofioristi.it

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula Computer 9.30-11.30, Fotolito: Aula Computer 15.30-17.20, Internet: Aula A 9.15-10.05, Lingua inglese Livello 1 principianti A1; Aula A 10.15-11.05, Lingua inglese Livello 2 inglese base A2; Aula A 11.15-12.05, Lingua inglese Livello 4 intermedio avanzato B2; Aula C 9-11, Disegno a matita Il corso; Aula D 9-11, Sbalzo su rame: Aula 16, 9-11, Laboratorio associativo di grafica e pittura; Aula Professori 8.45-10.45, Corso di Uncinetto; Aula A 15.30-16.20, L'autostrada da Trieste Venezia parte del corridoio 5, inizio corso; Aula A 16.30-17.20, Diritto internazionale; Aula A 17.30-18.20, Mare Nostrum; Aula B 15.30-16.20, Lingua francese livello 1 francese principianti A1; Aula B 16.30-17.20, Lingua francese livello 2 francese base A2; Aula B 17.30-18, Pittura su stoffa I livello; Aula D 15.30-17.20, Lavori di sartoria; Aula Professori 15.30-17.20, Tecnica del merletto Tombolo; Aula Razione 15.30-16.20, Geomorfologia carsica epigea e ipogea; Aula Razione 17.30-18.20, La città stato di Venezia, conclusione corso; via Coronese 15, 9-10, Balli caribici alla Soc.Germanica di Beneficenza. Per i prenotati alla visita ai Sotterranei di S. Maria Maggio del 20 marzo ritrovo ingresso sotterranei alle 9.45. SEZIONE DI MUGGIA, Sala UN3 9-11, Merletto tombolo - sospeso; Sala UN3 15.30-17.30, Word base. SEZIONE DI DUINO AURISINA, Casa della Pietra 16-16.50, Conoscere per amare l'ambiente - sospeso.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Ore 10-12 P.J. F. Isema: Computer. Liceo Scientifico Oberdan, via P.Veronese, 1: ore 15-17, Corso di maglia: 15.30-17, Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17.30, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18, Taglio e cucito base; 16-18, Giochi con i Tarocchi; 17-18.30, Lingua e cultura spagnola intermedio - sospeso. Gli iscritti al corso «Il Carso triestino e i suoi ambienti» si ritrovano sabato 20 alle 9 ad Opicina presso il capolinea del tram.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



– In memoria di Alessandro Lepore nel XXII anniversario dalla mamma 25 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

– In memoria dell'arcivescovo Antonio Santin nel XXIX anniversario (17/3) da N.N. 250 pro Società San Vincenzo de Paoli (consiglio centrale).

– In memoria di Pino Bellinfante per il compleanno (19/3) da Lilli 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alberto Bondel nell'anniversario (19/3) da Omella, Giorgio, Diego, Alex 20 pro Astad, 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Pino Boswirth Malosti (19/3) da Marga 25 pro Medici senza Frontiere.

– In memoria di Cattarossi Paolo nel XXII anniversario (19/3) da Mamy Grazia 50 pro Ass. Donatori organi.

– In memoria di Emilio Fanin per la festa del papà (19/3) dalla figlia Lilliana 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Fasciano Maria per l'XI anniversario (19/3) dalla mamma e la sorella 25 pro Frati Montuzza; da Grazia Pipan 30 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Giuseppe e Giuseppina Rudes dai familiari 50 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50 pro Agmen.

– In memoria di Giuseppe Zoli per il compleanno (19/3) e per tutti i propri cari defunti da Angela Paolletti 25 pro Ass. Amici del Cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.

● COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO

La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce domani per celebrare la Madonna Annunziata. L'incontro inizia alle 16 con la Messa nella Chiesa di Santa Rita in via Locchi 22 e prosegue alle 17 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1. Marina Parlatore parlerà su «La forza evocatrice degli ex voto della Madonna Annunziata di Cigale, a Lussinpiccolo».

● REPUBBLICA DEI RAGAZZI

Dal 7 aprile si apriranno le iscrizioni alle varie attività giovanili estive promosse dalla Repubblica dei Ragazzi. Nella località di Sappada verrà organizzato un soggiorno montano a Punta Sottile a Muggia un soggiorno estivo settimanale una colonia estiva. Info: la Repubblica dei Ragazzi, largo Papa Giovanni XXIII 7, ingresso via don Marzari 6, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 17 alle 19, tel. 040302612, mail: info@ofpts.org.

● BIBLIOTECA IN VIAGGIO

Operativo da marzo il nuovo servizio «Biblioteca in viaggio» che prevede il prestito a domicilio a favore di anziani e disabili residenti nella VII circoscrizione Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, di volumi o documenti della biblioteca comunale Stelio Mattioni di via Petracco 10. Info: tel. 040823893, fax 040383303, bibmattioni@comune.trieste.it.

● LUCI/OMBRE

Oggi alle 17.30, nella sala Fittke, piazza Piccola 3, vernice della mostra fotografica «Luci/Ombre» dei poeti partecipanti al concorso internazionale «Castello di Duino».

● FRANKENSTEIN JUNIOR

Oggi alle 18.30 sarà proiettata nella sala adiacente al «Bobbio» il film Frankenstein Junior di Mel Brooks, in occasione della Settimana del cervello 2010.

● ALPINA DELLE GIULIE

Oggi dalle 19 all'Alpina delle Giulie, via Donata 2 IV p., Nicola Bressi terrà una conferenza con immagini dal titolo: «Cos'è la biodiversità». Ingresso libero. Info: 040630464 lun-ven 17.30 - 19.30.

● SUONI & SAPORI

Oggi alle 19.30 a Porto San Rocco degustazioni a ritmo di jazz di miele, salumi, formaggi del territorio, vini sloveni e della regione, dolci sardi, olio di Muggia. Suona la Ragtime jazz band, voce Alessandra Franco. A scopo benefico per la Fondazione Luchetta e la casa famiglia «La fonte».

● TEATRO PELLICO

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al Teatro Pellico di via Anagnina, la compagnia de L'Armonia presenta la commedia «A casa tra un poco» di Roberto Damiani e Claudio Grisanchi, regia di Andrea Busico.

● STORYTIME

L'American Corner di Trieste informa che domani dalle 19 continua «Storytime», la fiaba è «Little red riding hood» per bambini fra i 4 e i 10 anni. Ingresso libero per i figli dei soci.

● INCONTRO SULLA S. SINDONE

Oggi alle 17.30, nella sede via Felice Venezian 30, il prof. Fabio Crosilla terrà una conferenza con proiezioni: «La Sindone: un mistero che sfida la scienza».

● CIRCOLO GRAMSCI

Il Circolo Prc Gramsci presenta: «L'Unione Europea: crisi sociale e difficoltà crescenti nel processo di globalizzazione», relatore Luigi Vinci, oggi alle 18 nella Casa del Popolo via Ponziana 14, ingresso libero.

● FORME E COLORI

Artsette in via Rossetti 7/1 inaugura oggi alle 18, la mostra di pittura scultura grafica e fotografia «Forme e colori», presentazione di Mirella Cossiani e Duilio Buzzi, poesie di Italo Bon. Fino all'1 aprile.

● DOCUMENTARIO IN INGLESE

L'American Corner informa che oggi alle 18 all'Ass. italo americana sarà proiettato «Broadway: the american musical - Syncopated City 1919-1933. Ingresso libero.

● GRUPPO TEOSOFICO

Questa sera alle 18 al gruppo teosofico triestino Edoardo Bratina, via Toti 3, Gladiolo Pacich parlerà su: «Commenti yoga - (yama)». Ingresso libero.

● POESIE DI MARRA

Oggi alle 18 presentazione di: «Pellegrina» Un viaggio sotto il segno della cometa, poesie di Sandra Marra. Interterrà Paolo Quazzolo alla Libreria Minerva, via S. Nicola 20, sarà presente l'autrice.

● LICEO BACHELET

Oggi alle 17 sarà possibile visitare la sede del Liceo linguistico Vittorio Bachelet, via Besenghi 16, ed avere un incontro con il dirigente scolastico. Durante l'incontro verranno illustrati i programmi e le attività.

● CLUB CINEMATOGRAFICO

Alle 17 al Circolo Generali serata in collaborazione tra il Club cinematografico e il Circolo Fotografico. Proiezioni di video e foto a confronto. Info: 040942432, ingresso libero.

● MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 17.30 al Seminario via Besenghi 16, si tiene per tutti i M.d.L. l'incontro con Susanna Lena, egittologa, che terrà una conferenza dal titolo: «I fondamentali dello stato egizio antico: la regalità divina».

● AIDA MUGGIA

L'Ass. Aida di Muggia promuove un incontro oggi alle 17 al Centro Culturale G. Milano, piazza della Repubblica 4. Verrà presentato a cura del dott. Renzo Maggiore, il percorso informativo e formativo «Chi sono, cosa voglio, come sono» e il primo corso «Il mestiere più difficile del mondo: fare il genitore».

● MOSTRA DI LUMBAR

S'inaugura alle 17.30 alla Bottega d'arte Amèbe di via Bramante 1, la mostra dedicata alla scrittrice Nidia Robba «Compleanno in copertina». In esposizione i quadri che la figlia Helga Lumbar ha dipinto per le copertine dei libri della madre. Curatrice Gabriella Macne, fino al 31 marzo. Info: 040309478.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 19 MARZO 2010

CANZONI

«Viva l'A.»

In relazione alla Segnalazione apparsa il 3 marzo a firma del signor Cigoì, relativamente al motto triestino «viva là e po' bon», informo a completamente notizia che detto motto, ben caro ai triestini, è il refrain di una canzonetta popolare degli anni '20/'30 cantata anche dal noto comico Angelo Cecchelin e che, pur in pieno regime «nero», testualmente diceva: «La galina con do teste, la go vista svolazar, sora i copi de Trieste, l'alabarda sventolar...». È facilmente intuibile quale fosse «la galina con do teste» ed il refrain «viva là e po' bon» andava interpretato (ma non scritto) come un «viva l'A.» dove l'A. stava per Austria e il «po' bon» per una specie di sopportazione, pazienza, ecc. La canzonetta con il suo refrain piacque molto ai triestini e tutt'ora assai piace, venendo cantata in tutte le occasioni (osmize, muli de gita, Cd del folclore, nostalgie degli emigrati, cantautori locali, dischi, ecc.) senza magari sapere l'esatto significato di quel «là» che non è un'insulsa antitesi di «qua» ma un sottinteso riferimento all'originale statualità austriaca di questa città.

Fabio Ferluga

ECONOMIA

Porto in declino

Leggendo gli ultimi articoli sul Piccolo riguardanti l'immobilismo politico nell'affrontare il problema Porto, ho constatato che tale inerzia risulta ancor più evidente se letti nel contesto delle altre iniziative che la classe dirigente triestina sta perseguendo e che sembrano così ancor più di facciata e inutili. Mi riferisco al piano del traffico di cui i cittadini non ne sentono la necessità, con conseguente spreco di denaro pubblico, che stravolgerà il centro e che servirà solamente a farci girare come su una giostra senza potersi mai fermare perché toglieranno tanti parcheggi a favore delle necessarie corsie di scorrimento. Sicuramente avverrà in via Ginnastica, dove convergerà una mole di traffico non smaltibile per la sua limitata larghezza. Ancora: il ponte o passerella sul canale in Ponterosso che, senz'altro utile per il non rimandabile sviluppo di quella parte di città da riqualificare, andrebbe, assieme alla indecente piazza con fontana antistante la chiesa di S. Antonio, ben studiato dal punto di vista architettonico e quindi stilisticamente inserito, al punto di esser capace per la sua bellezza di non far rimpiangere l'attuale slancio del canale. Ripristino di palazzi per chissà quali congressi, ancora invece assenza di parcheggi nella zona che va dal Viale lungo tutta la via Rossetti e limitrofe.

A tutto ciò si aggiunge il percepito atteggiamento arrogante del Comune verso i cittadini. Questo si evidenzia particolarmente per lo zelo e la risoluzione autoritaria di realizzare il rigassificatore in prossimità spaventosa di abitazioni e di strutture ad alta frequentazione. Il Rigassificatore lo avrà un impatto pesantemente vincolante sul libero traffico navale, se ci sarà, a causa del raggio di interdizione alla navigazione che condiziona il movimento navale che deve essere invece libero e non a singhiozzi. Trieste non deve diventare un terminal energetico! Le forze politiche non stanno perseguendo l'obiettivo strategico e consono alla nostra città: tornare ad essere un porto di livello internazionale, con una piattaforma di smistamento merci, un arsenale efficiente e una ferrovia che ci colleghi alla direttrice centro europea probabilmente a Divaccia o a Monfalcone e comunque nell'ambito dell'anello infrastrutturale giuliano. Questo serve alla città, non altro, per rialzarsi, altrimenti il declino!

Doriano Gulli

DISABILI

Villa Haggiconsta

Leggo sul giornale di domenica 26 febbraio, la replica dell'assessore Grilli, l'articolo, in cui si parla della «guerra dei trent'anni» tra l'Aias di Trieste (Associazione ita-

L'ALBUM



Gli interpreti de "L'elisir d'amore" incontrano il pubblico

Promosso dall'Associazione Amici della Lirica "G.Viozzi", si è svolto al Caffè Tommaseo l'incontro con i protagonisti dell'opera "Elisir d'amore" di Donizetti in corso di replica al teatro Verdi. Vi hanno preso parte il soprano di fama internazionale Eva Mei, che interpreta il ruolo della protagoni-

sta Adina, e i due giovani baritoni Leonardo Galeazzi e Luca Salsi che si alternano nel ruolo di Belcore. Gli artisti si sono intrattenuti per più di un'ora con il folto pubblico e hanno risposto alle domande poste da Patrizia Ferialdi e dal vicepresidente dell'associazione Giulio Delise.

Fortuna Poggi

VELOCITÀ

Su via Rossetti

Desideravo segnalare che via Rossetti non è una strada ad alta velocità e che in prossimità della caserma ci sono delle strisce per l'at-

traversamento pedonale. In particolare a quel simpatico/a automobilista che domenica 14 marzo verso le 12 invece di rallentare ha ben pensato di suonare il clacson e accelerare, mentre attraversavo sulle strisce con una bambina di 2 anni. Non bisogna stupirsi poi quando ti sequestrano la patente per eccesso di velocità.

Luciana Biecker

EMERGENZA

Neve e pompieri

Su «Il Piccolo» del 12 marzo, leggo le considerazioni fatte dal sindaco in relazione alla giornata di neve e di violentissime raffiche di bora che hanno paralizzato la città. Giustissimo il suggerimento che sarebbe stato meglio starsene a casa e chissà quanta gente avrebbe voluto farlo. Ma si dava il caso che bisognava andare al lavoro, a scuola o all'università, oppure accudire qualche anziano dei propri o perfino degli altri. Le occupazioni del vivere dovevano quindi andare necessariamente avanti neve o non neve, bora o non bora, perché, vento a parte, in fondo la neve non aveva raggiunto le dimensioni delle banchise artiche. D'accordo con il cavaliere Lapalisse che se non ci fossero state automobili sulle strade i mezzi spala o spargi-neve avrebbero avuto via libera per operare ma in tal caso non si sarebbe neppure circolato

Questa la testimonianza di un ispettore scolastico di Parenzo, che ogni lettore può commentare da sé: io soltanto vorrei aggiungere che quei due giovani venuti dal profondo del Sud, per portare in Istria «terra redenta» la «civiltà italiana» non sapevano nemmeno dove si trovavano, dove le autorità li avevano mandati, non conoscevano né la storia né la geografia delle nostre terre orientali, ed agivano con la spontaneità giovanile di fronte a problemi ch'erano assai più vasti, fuori della nostra comprensione. E uno dei risvolti del nostro dramma, ma non è l'unico: ho voluto ricordarlo, perché mi pare che ancor oggi possa far riflettere.

Pietro Valente

in macchina. La gente ha sfidato il vento aggrappandosi ai pali, fermandosi in presenza delle raffiche più violente che impedivano di avanzare, ha camminato con circospezione a passo di papera sui marciapiedi. C'era gente che si è mossa in vespa facendo delle gambe ben piantate a terra un cavalletto bilaterale e serpeggiava nella neve che pareva a cavallo delle moto d'acqua. La superstrada è stata diligentemente chiusa, nemmeno si poteva ipotizzare di tenerla aperta con la neve più o meno fradicia, più o meno compatta, strada oggetto di critiche già con l'asfalto asciutto e, in quel giorno, in «batuta piena de bora», che avrebbe spaventato Lassie, Rin Tin Tin e Zanna Bianca. Secondo il mio modesto parere i Vigili del fuoco si sono comportati benissimo non perché costituiscono la categoria più amata dai triestini, ma perché ogni singolo centesimo che paga il contribuente, finalizzato per questo servizio, non è denaro gettato al vento come accade in troppe altre circostanze. Hanno sempre operato benissimo, prontamente e con grande cortesia, e gente che lavora in questo modo va rispettata.

Roberto Steidler

RINGRAZIAMENTI

■ Nella giornata di neve, gelo e bora ho avuto bisogno della guardia medica e ho trovato il massimo in gentilezza, competenza e disponibilità, grazie alla dottoressa Greciani (sperando di aver compreso bene il nome), e al caro Lorenzo, il ragazzo del call-center che si è anche premurato di avvisarmi che avrei dovuto avere pazienza (io!). E tutto questo in una giornata di superlavoro! L'Italia, nonostante quello che sta succedendo attorno a noi, grazie a persone come queste resisterà.

Gianna Vecchiet

■ È bello sapere che in un mondo che ci viene descritto come ladro e bugiardo, esistono delle persone, voglio sperare tante, buone ed oneste. Ringrazio di cuore la meravigliosa persona che venerdì 12 marzo alle ore 20.40 ha trovato il mio portafoglio e lo ha consegnato alla Polizia in via dell'Orologio.

Elena Allegranti

SEGNALAZIONI

26



TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



Quando la bora ribaltò il treno della Parenzana

Fu una delle malefatte più clamorose della bora e avvenne esattamente un secolo fa: il 31 marzo 1910. Il fattaccio provocò enorme scalpore in città: la bora aveva rovesciato un treno, quello della ferrovia Parenzana che collegava Trieste con Buie e Parenzo. Il maltempo un po' fuori stagione, ultima crudescenza dell'inverno, si verificava in corrispondenza con l'equinozio di primavera, chiamato dal popolino "inverno di S. Giuseppe": bora scura, nevischio, freddo. Il giorno precedente la bora aveva soffiato fino a 120-125 km/h ma verso sera si era improvvisamente placata lasciando sul suo cammino case scoperte, alberi sradicati, carri ribaltati.

Quel 31 marzo i dirigenti della stazione di S. Andrea avevano sospeso la prima corsa del mattino ma al pomeriggio, ritenendo che il vento fosse diminuito, avevano fatto partire il treno omnibus 957, composto da una locomotiva, un bagagliaio e sei carrozze con circa 180 passeggeri a bordo (molti avevano dovuto rinunciare a prendere il vaporetto per Capodistria e Isola a causa del mare grosso).

Ma lasciamo la parola al Piccolo che il 1° aprile così riferiva sul drammatico incidente: "Il treno disgraziato partì dalla Stazione della Ferrovia dello Stato alle 3.10. Era diretto a Capodistria, Portorose, Buie e sarebbe arrivato, se in orario, alle 3.47...". Il convoglio aveva passato la stazione di Zaule e si avviava verso quella di Muggia

quando a 350 metri dalla stessa, proprio sopra la scarpata situata sopra la strada maestra, una potente raffica di bora (a 145 Km/h) ribaltò il primo vagone passeggeri di testa che deragliò rovesciandosi dalla scarpata e coinvolgendo anche altri vagoni. Alle grida di terrore dei passeggeri del secondo vagone, rimasti pressoché incolumi, fecero ben presto eco i gemiti dei passeggeri rimasti seriamente feriti fra i rottami del primo. Intanto qualcuno correva a dar notizia dell'accaduto...

Il bilancio, purtroppo, era grave: tre morti e quindici feriti che, in un primo momento, furono trasportati alla trattoria "Alla Stazione" e quindi alla stazione ferroviaria di Muggia distante trecento metri dal luogo del disastro. Fra i feriti una contadina raccontava: «Xe stà un momento. Me son sentida andar per aria e po' cascar. Go senti un forte dolor e po' i me ga tirà fora più morta che viva!». Le reazioni dell'opinione pubblica e le critiche furono molto severe soprattutto per il fatto che, per la lentezza burocratica, non si erano costruiti i necessari ripari antibora lungo il percorso.

Furono così erette solide staccionate frangivento e venne disposta anche la zavoratura delle carrozze sulla linea (che era a scartamento ridotto).

Al trenino della Parenzana, però, rimase per sempre appiccicata l'espressione: «Chi? Quel che la bora ga ribaltado?».

■ Siamo un gruppo di persone che da sempre si occupa e partecipa al Carnevale. Come è noto Carnevale, come tanti eventi periodici, ha alti e bassi, tant'è che il carro di Carnevale 2004 e 2005 è stato preparato dallo scrivente e da Antonio Ferraro. Per tale ragione ci siamo concentrati solo sul «funeral del Carneval a San Giovanni» di minor impegno costruttivo ed organizzativo, lasciando ad altri le altre manifestazioni. Al funerale, quest'anno multietnico, accompagnavano il «magnanimo» un arabo, un cinese, un latino americano, un triestino, oltre ai soliti convenuti, accompagnamento musicale a cura del maestro Di Bert. Moltissime le persone affacciate ai balconi e finestre lungo il percorso, tappe rifornimento «viveri e bevande» gentilmente offerte dagli esercenti, conclusione a piazzale «Suban» con ricca lotteria gratuita alla quale hanno partecipato più di duecento persone. Il tempo ci è stato amico. Ringraziamenti, al signor Mario Suban, per il rinfresco, alle signore Laura Bernardi e Paola Pescatori, a Silvano Franco nella cui abitazione è avvenuto l'allestimento, alle circoscrizioni Sesta e Terza. Una cordiale stretta di mano all'amico Fulvio e agli scozzesi della ottava divisione di Servola San Giovanni sempre pronti per un aiuto ed incoraggiamento.

Purtroppo, in rione da alcuni anni ci sono persone organizzate che pretendono di coordinare, soprintendere ed egemonizzare le attività rionali, senza chiedere il consenso, e purtroppo godono di contributi pubblici e privati. Noi ci autotassiamo per le nostre spese, siamo volontari.

A nome dei gruppi La Klapa e Stencnek.

Claudio Dominese

■ Desidero sentitamente ringraziare tutti i cittadini di Trieste che sostengono l'Anvolt (Associazione Nazionale Lotta contro i Tumori) che in questo momento difficile della mia giovane vita mi stanno dando un grande aiuto. Un ringraziamento particolare alla responsabile sig.ra Antonietta Falciano che con il suo grande cuore è sempre pronta a dare una mano a tutti.

Con gratitudine vi porterò sempre nel mio cuore.

Erica Missi

7° Mercatino DELLA BONTÀ

www.cittafiera.it


Domenica 21 marzo 2010

Una straordinaria vendita di beneficenza fatta dai bambini di Italia, Austria, Slovenia e Croazia e dagli espositori di Mercante in Città Fiera per aiutare altri bambini in difficoltà.

**MERCANTE
IN
Città Fiera**

Grande Mercatino dell'Usato.

**PARTECIPA ANCHE TU
E SOSTIENI UNICEF!**

unicef
United Nations Children's Fund

MARZO
SEMPRE
APERTO

Dal 21 marzo Mostra itinerante
"UN VALORE PERDUTO: IL RISPETTO".
Immagini e citazioni per
raccontarne l'importanza.



Esposizione promossa dalla
Federazione Italiana Donne Arti
Professioni Affari FIDAPA
sezione di Tolmezzo

Città Fiera



Strada per Martignacco,
accanto alla fiera di Udine.

Info tel.: 0432 544568

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

ORARI

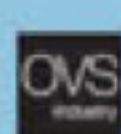
Lunedì • Martedì • Mercoledì
Giovedì • Sabato
9.00 - 21.00

Venerdì
9.00 - 22.00

Domenica
9.30 - 20.00

**SHOP & PLAY
Città Fiera**

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE





per i Soci Coop

**VENERDÌ 19
E SABATO 20 MARZO**

**Sconto
20%**

**su un prodotto
non alimentare a scelta**

tra articoli di multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli, abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.

Alla cassa indica su quale prodotto vuoi applicare lo sconto.

La promozione è valida per un solo acquisto nei giorni indicati.

Sono esclusi farmaci da banco, ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, quotidiani, riviste, libri di testo, detersivi, pannolini e prodotti in promozione per i soci

Ipercoop "Isonzo" APERTO tutte le domeniche di marzo

ORARIO Ipercoop "Isonzo"
lunedì dalle 14,00 alle 20,30
da martedì a sabato dalle 9,00 alle 20,30
domenica dalle 9,30 alle 20,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 0481/958511

CENTRO COMMERCIALE
ISONZO

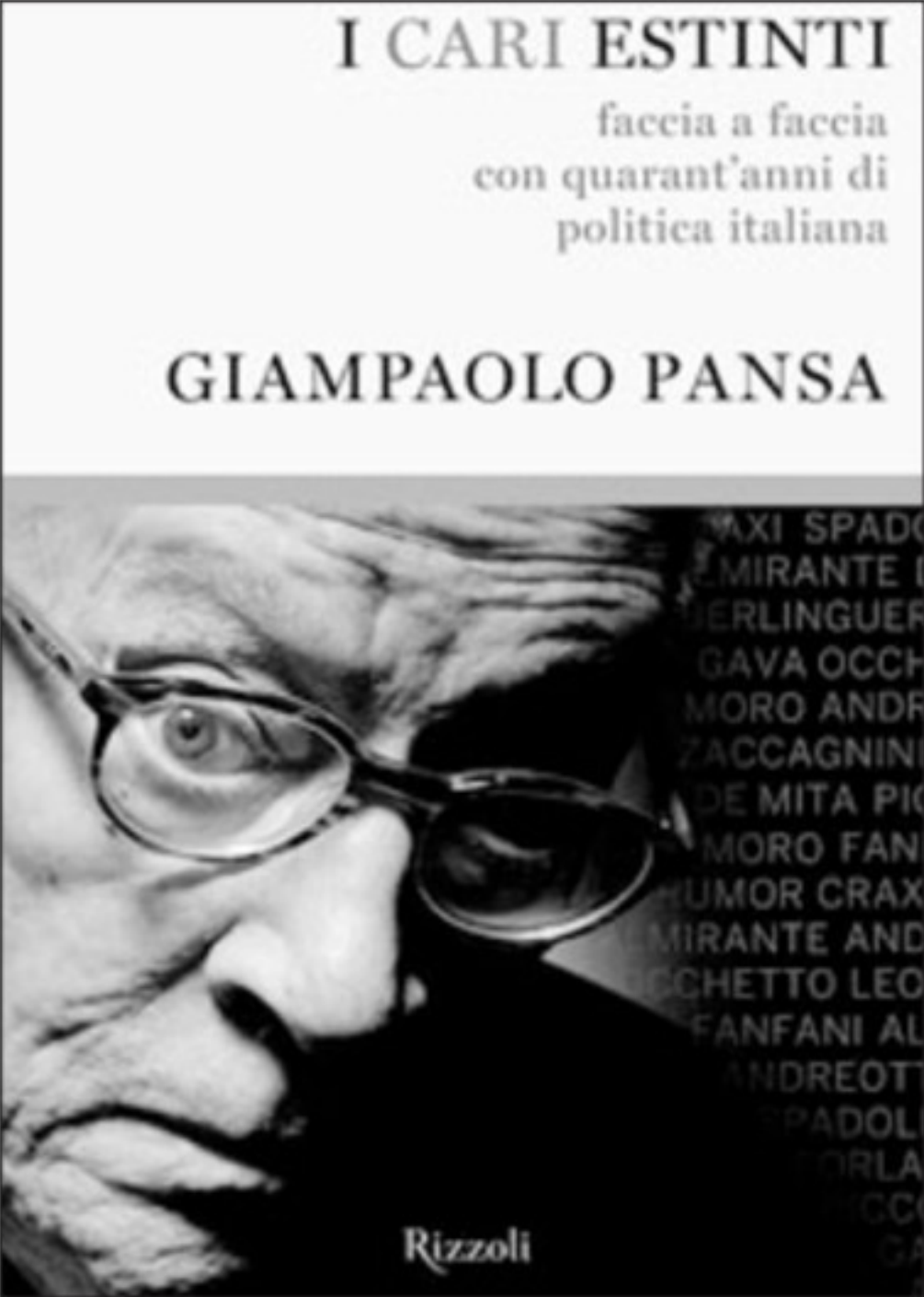
ipercoop

montedoro
freetime

ORARIO Ipercoop "Montedoro Freetime"
nelle aperture domenicali
ORARIO CONTINUATO dalle 10,00 alle 21,00
LUNEDÌ dalle 12,00 alle 21,00
da **MARTEDÌ** a **SABATO** dalle 9,00 alle 21,00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

- ✓ Domenica sarà "festa di Primavera" agli scavi di Pompei. Aprirà infatti in anteprima il più importante thermopolium, il terzo punto di ristoro della città antica, quello di
- ✓ Sono 65 fra antenati e discendenti di Michelangelo Buonarroti, compreso l'artista, ad essere stati sepolti in Santa Croce a
- Vetutius Placidus che si affaccia su via dell'Abbondanza, per la prima volta visitabile anche internamente dopo importanti interventi di restauro.
- Firenze tra il 1400 e il 1858: il dato emerge dall'analisi dei "Libri dei morti" dell'archivio storico dell'Opera di Santa Croce.

ANTICIPAZIONE / NUOVO LIBRO EDITO DA RIZZOLI



A sinistra, la copertina del nuovo libro di Giampaolo Pansa "I cari estinti. Faccia a faccia con quarant'anni di politica italiana", edito da Rizzoli. A destra, il giornalista e scrittore piemontese, 75 anni, fotografato nel luglio scorso al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste.



Giampaolo Pansa ricorda i "cari estinti" d'Italia dall'irriducibile Fanfani all'enigmatico Moro

Pubblichiamo l'incipit del libro "I cari estinti" di Giampaolo Pansa, che uscirà in libreria il 24 marzo per i tipi Rizzoli.

di GIAMPAOLO PANSA

Chi sono i cari estinti? Sono il pio Rumor, l'irriducibile Fanfani, l'enigmatico Moro, l'eterno Andreotti, l'aggressivo De Mita, il monacale Berlinguer, l'ardimentoso Craxi, il tenace Almirante, l'ambizioso Spadolini. Insomma, i superbigh che hanno imperato nella Prima Repubblica, quella che va dal 1946 al 1992, poi perita nel terremoto di tangentopoli. Insieme a Ciriaco De Mita, soltanto uno di loro è in vita: Giulio Andreotti, che nel gennaio 2010 ha compiuto 91 anni.

Noi, cittadini senza potere, siamo in qualche modo i loro orfani. Essere orfano non comporta di per sé rimpiangere chi non c'è più. Nell'uso corrente, la parola "estinto" viene di solito preceduta dall'aggettivo "caro": Ma spesso l'accoppiata ha un suono dubbio. E non corrisponde sempre al rammarico sincero per una scomparsa.

Tuttavia, gli orfani della prima Repubblica sono davvero tanti. Milioni di italiani. Quelli che erano ragazzi quando i cari estinti cominciarono a stare sul campo del potere politico. E ci rimasero per quasi mezzo secolo. Costruendo, nel bene e nel male, il paese nel quale siamo vissuti.

Anch'io sono un orfano, o un reduce, della prima Repubblica. Anzi, lo sono due volte. Per motivi di età. E perché ho raccontato quella casta politica in moltissimi articoli di varie testate. [...]

Sui cari estinti ho un'infinità di ricordi personali. Tanti li ho messi in ordine, dentro questo diario di viaggio nell'Italia di quell'epoca, nella storia della Prima Repubblica.

E stata una storia buona o cattiva, gloriosa o infame, utile all'Italia o soltanto di danno al paese? La risposta non è facile. E non intendo darla. Lascio che sia il lettore a darla a se stesso.

I RICORDI DEL GIORNALISTA E SCRITTORE

Guida per capire la politica di oggi

Chi erano i potenti della Prima Repubblica, quelli che hanno governato e si sono spartiti l'Italia tra il 1948 e il 1989? Li racconta un cronista fuoriclasse che, dopo averli frequentati per lavoro e dipinti con beffarda ironia, oggi guarda ai plantigradi della Dc, del Pci e del Psi quasi con un pizzico di rimpianto. Un viaggio nella politica di ieri indispensabile per capire l'allarmante disordine di oggi.

Faccia a faccia con quarant'anni di politica italiana, quando i protagonisti si chiamavano Gava e De

Mita, Rumor e Salvo Lima, Luciano Lama e Mario Capanna, Craxi e Berlinguer... Un'epopea ricostruita grazie a un grande bagaglio di ricordi, aneddoti, racconti, da un cronista fuoriclasse, capace di guardare la politica come un antropologo che ha avuto il privilegio di osservare da vicino usi e costumi di tribù remote e rivali. Così la Chiesa Rossa e la Balena Bianca rivivono nelle pagine di Pansa insieme ai ritratti di protagonisti, comprimari o semplici militanti come l'Elvira, l'odalisca comunista che ballava divinamente il

samba all'italiana e s'era invaghita di Walter Audisio perché lo riteneva il killer di Mussolini.

Giampaolo Pansa i padroni politici della Prima Repubblica li ha conosciuti talmente bene che, con l'andar del tempo, ha finito per considerarli vicini di scrivania. "I Cari estinti" (Rizzoli) - in libreria dal 24 marzo - è un titolo beffardo e un tantino nostalgico. Un viaggio nella politica di che diventa premessa indispensabile per tentare di leggere l'allarmante disordine politico di oggi.

del finanziamento illecito dei partiti, delle tangenti, della corruzione diffusa. Ma non è altrettanto vero che le tangenti, i soldi illeciti alla politica e la corruzione continuano a devastare l'Italia odierna?

E il dilemma sul meglio e sul peggio a farmi pensare che poteva essere utile raccontare che cosa è stata la Prima Repubblica. [...]

Partendo qualche punto fermo sui tre grandi protagonisti della Prima Repubblica: ossia sui partiti che, dopo averla creata, l'hanno dominata per decenni.

Il primo è la Democrazia cristiana. È stata quasi sempre alla testa del paese.

[...]La Prima Repubblica è vissuta nel segno dell'eternità del potere bianco. Con tutti i vantaggi e tutti i guai connessi alla mancanza di un'alternativa alla Balena democristiana. [...]

Il secondo protagonista è il Pci. Penso che il Partitone Rosso abbia più colpe che meriti, essendo rimasto inchiodato a una ideologia già fallita e a una dannosa fedeltà all'Unione Sovietica. [...]

Il terzo protagonista è il Psi. Soprattutto per merito del più importante dei segretari socialisti, Bettino Craxi. [...]

Questi tre partiti avevano un tratto in comune. Erano stati i vincitori della guerra civile contro il fascismo che negli anni venti li aveva annullati. Dopo la Liberazione hanno ripreso il loro posto. Ma non hanno saputo vincere la seconda guerra che li attendeva: quella per la buona politica e per il governo del paese.

Anno dopo anno, sono di nuovo caduti nel baratro della sconfitta. Questa volta non per l'assalto di una forza autoritaria, ma per l'incapacità di fermare la loro agonia. Hanno corrotto se stessi e il paese. Hanno pompato miliardi dal pozzo nero delle tangenti. Hanno distrutto la fiducia di tanti cittadini nella correttezza della politica. E dopo il sole della vittoria, hanno visto calare la notte della sconfitta. Sino allo sfacelo finale, decretato dai magistrati di mani Pulite, a partire dall'inizio del 1992. [...]

Questo libro - il cui viaggio si conclude nel 1989, quando cade il Muro di Berlino - esce in un momento di pericoloso marasma della nostra vita politica. La Seconda Repubblica, nata dalle macerie di Tangentopoli, appare sempre sul punto di tirare le cuoia. Dunque è inevitabile la domanda che ho già proposto: è stata migliore la prima o la seconda? Dobbiamo rimpiangere "i cari estinti"?

Non è un interrogativo privo di senso, persino qualcuno dei leader odierni guarda sempre più spesso al passato con nostalgia.



Lo scrittore statunitense Philip Roth compie oggi 77 anni

ROMANZO. EDITO DA EINAUDI

Philip Roth racconta l'umiliazione sessuale nell'autunno della vita

di ROBERTO BERTINETTI

Il sesso è in primo piano, come accade sempre nelle opere di Philip Roth. Ma c'è anche il timore di una fine imminente, di una decadenza ritenuta inarrestabile, un tema che si è fatto strada con forza negli ultimi testi nel narratore americano. In "L'umiliazione", il suo trentesimo romanzo, apparso negli Stati Uniti pochi mesi fa e tradotto da Vincenzo Mantovani (Einaudi, pagg. 113, euro 17,50), il protagonista è Simon Axler, un grande istriore del palcoscenico che all'improvviso, ad appena sessantacinque anni, è costretto a lasciare il suo lavoro e precipita nel baratro della depressione.

«Aveva perso la magia. L'impeto era venuto meno. In teatro non aveva mai fallito, tutto ciò che aveva fatto era stato valido e convincente, poi gli successe una cosa terribile: non era più capace di recitare. Andare in scena divenne un tormento». E questo il folgorante inizio di un volume che la critica Usa ha lodato in maniera unanime e che presto diventerà un film interpretato da Al Pacino. Per tentare di risalire la china, almeno sotto il profilo personale, Simon Axler si affida volontariamente agli psichiatri, poi, dopo l'esito negativo di questo tentativo, pensa che a trattenerlo dagli impulsi suicidi avvertiti con forza sempre maggiore possa essere il legame sentimentale con una ragazza molto più giovane di lui, Pegeen Stapleford, figlia di amici frequentati quando lei era bambina, e, particolarmente decisivo per l'esito della vicenda, in precedenza attratta soltanto dalle donne prima di rivederlo.

Può reggere il rapporto tra un anziano ormai in caduta libera e una docente universitaria in carriera orgogliosamente lesbica? Ovvio che no, e infatti le dolorose ferite interiori di Simon si approfondiscono dopo un breve interludio felice che sembra poter lenire il suo dolore. Se in precedenza nei libri di Roth il sesso era sinonimo di vitalità mai sopita, ormai si è trasformato in patetica illusione senile. Ci sono scene davvero forti nella parte centrale del romanzo, con Simon deciso a sperimentare persino triangoli in camera da letto pur di recuperare di nuovo il dinamismo intellettuale perduto.

Ogni tentativo, tuttavia, si rivela inutile perché, lascia intendere lo scrittore, è impossibile per Simon risalire dal baratro nel quale è finito. Sotto questo profilo in nucleo tematico del libro è riassunto in alcune parole del protagonista che così spiega la genesi della sua crisi: «Quando reciti la parte di qualcuno che va in pezzi, quella parte ha un ordine e un'organizzazione. Quando invece osservi te stesso andare in pezzi, quando la parte che reciti è quella del tuo crollo, c'è qualcosa d'altro che emerge, è qualcosa intriso di terrore e di paura».

Con l'intelligenza e la sottile perfidia di cui ha spesso dato prova, Roth rende ridicolo il suo personaggio, lo lascia andare in balia di patetiche illusioni e quindi sfera con la sua consumata abilità il colpo finale, la sorpresa (in parte prevedibile) per il lettore che gli permette di chiudere con coerenza il cerchio, ripreso da un classico russo dell'Ottocento, un antico cavallo di battaglia di Simon all'epoca lontana del successo sui palcoscenici di New York: «Sì, era proprio l'ultima battuta del Gabbiano. Ce l'aveva fatta. Il famoso mattatore, tanto osannato un giorno per la forza della sua recitazione, l'uomo che ai suoi tempi riempiva i teatri delle folle che correvano a vederlo». E il congedo dell'attore, la sua ultima interpretazione, l'unica scelta possibile dopo che anche il legame con Pegeen si è interrotto in maniera traumatica. A chi gli ha chiesto se ci sono elementi autobiografici nella figura di Simon e degli altri personaggi dei testi più recenti, tutti segnati dal tema della decadenza e della morte, e intrisi di nero pessimismo Roth, che ha superato la soglia dei settant'anni, ha negato con forza. E, forse proprio con l'intento di scacciare qualunque dubbio di chi ha sospettato un legame tra lui e Simon Axler, ha appena annunciato di aver quasi concluso un nuovo romanzo che uscirà in autunno. Roth, dunque, non getta affatto la spugna, anzi rilancia. Magari in attesa di quel Nobel che a Stoccolma continuano a negargli anche se, sul piano del valore della sua opera, non teme certo confronti e possiede tutte le caratteristiche per ottenerlo.

STORIA. "L'ALBA CI COLSE COME UN TRADIMENTO" DI LILIANA PICCIOTTO

Gli orrori del campo di concentramento di Fossoli

Duecentodieci sotto i 13 anni (ventiquattro sotto i 2 anni); 235 anziani sopra i 70 anni, concentrati nel campo di Fossoli (1943-1944) provincia di Modena. Sono transitati complessivamente 2.844 ebrei quasi tutti con destinazione Auschwitz. Primo Levi fu uno di essi. Fossoli fu uno dei 28 campi di "transito" allestiti in Italia per organizzare il trasporto degli ebrei verso la morte: fu un campo voluto dalle autorità della Repubblica Sociale Italiana, i fascisti di Salò. Il 14 novembre 1943, a Verona, un'assemblea del Partito fascista repubblica-

no aveva delineato il programma del nuovo stato. Rispetto alla cosiddetta questione ebraica al punto 7 si affermava: «Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri, durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica». Il 30 novembre il capo della polizia Tullio Tamburini, che fu prefetto di Trieste per diversi anni, emise l'ordinanza d'arresto (ordine di polizia n. 5). Già alle prime luci dell'alba del 1° dicembre i comandi di Pubblica Sicurezza nelle città e le tendenze dei carabinieri nei piccoli centri, si mossero per eseguire l'ordine.

Ricordiamo qui, per

evidenti riscontri locali, l'arresto della triestina Laura Geringer assieme al padre e alla madre, da parte del maresciallo dei carabinieri di Portogruaro. Era l'11 dicembre 1943. Ma squadre di agenti di pubblica sicurezza irruperono nella casa degli ebrei in molte città italiane. Si ricorda in particolare la retata a Venezia nella notte tra il 5 e il 6 dicembre, e ancora in particolare quella nella casa di riposo ebraica.

Il libro di Liliana Picciotto "L'alba ci colse come un tradimento" (Mondadori, euro 20,00) è un libro della nostra vergogna nazionale. Abbiamo abbandonato i nostri con-

nazionali ebrei, non solo quando si era sotto il tallone fascista, ma soprattutto dopo la guerra, con le nostre anime chete e belle, edulcorate. Si deve sapere che la polizia e i carabinieri non furono inumani. Scrive Liliana Picciotto: «...davvero le guardie carcerarie scambiarono sigarette e chiacchiere con i prigionieri, davvero tolsero le manette ai "detenuti", che stavano accompagnando a Fossoli. Semplicemente, essi avevano avuto un ordine e lo eseguivano, non avevano bisogno per questo di esercitare crudeltà, non era loro richiesta».

Dove sta l'uovo del ser-

Il campo di concentramento di Fossoli, in provincia di Modena



pente? Il libro di Liliana Picciotto, introdotto da una lettera di Giorgio Napolitano e da un testo di Lorenzo Bertucelli (presidente Fondazione ex Campo Fossoli) nella quale ricorda che «la storia di ogni bambino, donna e uomo è importante», è un libro lucido, secco, la

quintessenza dell'antiretorica. Un libro che si dovrebbe leggere prima di organizzare congressi, incontri, commemorazioni, ricorrenze, manifestazioni sulla sciagura che ha colpito il nostro Paese e il mondo intero 65 anni fa.

Marco Coslovich

LIBRO
ANTICIPAZIONE

Da oggi in libreria il reportage di Marco Girardo sui alcuni comuni d'Italia dove la frontiera unisce

C'è un cielo senza più confini da Topolò fino a Monte Forno

di GABRIELE SALA

Il cielo davvero non ha frontiere. I confini sono un'invenzione dell'uomo e, a seconda delle intenzioni dell'uomo, possono unire e non dividere. E da questo assunto che è partito **Marco Girardo**, giornalista di Avvenire, idealmente accompagnato dal fotografo friulano **Franco Paron**, per compiere un viaggio là dove la barriera è diventata relazione, la diversità arricchimento, la povertà cultura. Il risultato di quel viaggio è ora nelle pagine del libro **"Il cielo non ha frontiere"** (Ed. Paolonia, pagg. 120, euro 11,00), da oggi nelle librerie, e che sarà presentato domani da Renata Kodilja a Gorizia, alle 18 alla Libreria Antonini di Corso Italia. Il libro è un reportage dove il concetto di confine - un concetto mentale prima ancora che geografico e che sembra richiamare un'idea di separazione, di identità da rafforzare perché in pericolo, di un tracciato da rimarcare e da difendere - viene ribaltato per lasciare posto ad una idea di confine che genera identità consapevole della propria parzialità, relazione, apertura. Come suggerisce Guido Bosticco nella postfazione: "Il confi-

Nuove rivelazioni sul «Pirata benefattore»

GORIZIA Lo chiamavano il Pirata, o il Turco. Ha vissuto di commerci a cavallo tra il Settecento e Ottocento lungo le rotte adriatiche ed eggee tra Monfalcone, Trieste, la Dalmazia e giù fino alla Turchia. Il Pirata, personaggio inquietante e misterioso, si chiamava Angelo Ignazio Musmezz. Nato a San Pier d'Isonzo, morto a Farra, sepolto a Monfalcone da dove, però, è sparita la salma. Di lui si racconta nel libro **"Il tesoro**

del Carso. Storia e misteri del Pirata benefattore" (pagg. 101, euro 9), scritto da **Roberto Covaz** per le Edizioni della **Laguna**. Da alcuni giorni è nelle librerie e nelle edicole la seconda edizione, ampliata. Sono infatti emersi nuovi, inediti particolari del Pirata. Soprattutto i legami con alcune nobili famiglie del Goriziano che grazie al ricchissimo Pirata si sono a loro volta arricchite.

ne implica l'esistenza di una comunità, di una comunicazione, di una molteplicità. Di una diversità. Che unisca o divida, senza il confine saremmo un unicum indistinto".

E così Marco Girardo, autore dei testi e Franco Paron, autore delle fotografie, offrono la loro personale chiave di lettura: la macchina fotografica inquadra, scegliendo l'attimo, la scrittura ricorda, dilatando l'emozione. Immagini e parole: quest'osmosi ha guidato i due autori in sei piccoli confini d'Italia scoprendoli senza frontiere.

Sono storie di confini, ma soprattutto storie di vita - raccontate appunto con parole e immagini - che documentano come l'idea di confine inteso quale separazione e staccato non abbia mai trova-

to veramente spazio nella mente delle persone, soprattutto delle persone che vivono luoghi comunemente definiti di frontiera. I confini di cui si parla in questo libro hanno generato e continuano a generare pace, arte, festa, accoglienza reciproca e condivisione.

Il libro è un viaggio in sei confini d'Italia e d'Europa. Si tratta di località italiane che vivono esperienze *border-line*, comunità segnate dalla storia di guerre, dalla contaminazione di culture vicine o da eredità storiche, dalla presenza di limitazioni geografiche o, nel caso di Gorgona, l'isola di fronte a Livorno, dal carcere, luogo delimitato e sorvegliato per eccellenza e che qui è senza mura.

In ogni caso si tratta di storie di persone che il

confine non lo hanno pensato astrattamente o elaborato teoricamente, ma lo hanno vissuto e lo vivono nella concretezza della quotidianità difendendo non solo per loro, ma per tutti, un patrimonio di valori di cui tutti abbiamo bisogno.

Due sono le tappe di questo viaggio nella nostra regione: Topolò e Monte Forno. Il primo lo conosciamo: Topolò (Topolovo in sloveno, Topolove in dialetto sloveno locale e Topolove nella forma di compromesso adottata per la segnaletica stradale) è la frazione più popolosa del comune di Grimacco, in provincia di Udine. È stato a lungo il simbolo del luogo più dimenticato e sperduto di questa marca di frontiera, situato com'è nell'estrema parte orientale della provin-



L'uomo più anziano di Topolò (foto di Franco Paron)

cia, a poca distanza dal confine con la Slovenia. Un pugno di case collegate con il fondovalle solo con sentieri e mulattiere fino al 1953, quando venne inaugurata l'attuale strada comunale che lo mette in comunicazione con il capoluogo di Clodig e quindi con la provinciale che conduce alla pianura friulana, e che oggi ospita ogni anno alcune manifestazioni che ne hanno fatto il simbolo della rinascita culturale al di là di ogni barriera. Le prime tre settimane di luglio, infatti, tutto il paese è coinvolto nella manifestazione Stazione di Topolò/Postaja Topolove, rassegna d'arte che consiste in recite, incontri, spettacoli, concerti, proiezioni video e cinematografiche e mostre di artisti internazionali. A luglio-agosto si svolge invece la cammi-

nata transfrontaliera Topolò-Luico/Livek, lungo un vecchio sentiero adornato da opere d'arte appositamente realizzate, per incontrare la comunità della vicina Slovenia. A fine settembre ha poi luogo la festa patronale in onore di San Michele, con una in una sagra paesana accompagnata da riti religiosi e degustazione di dolci tipici.

Girardo ci racconta tutto questo, come racconta cosa c'è su Monte Forno (1.508 m), nelle Alpi Giulie, punto di tropiche frontiera, là dove si incontra Italia, Austria e Slovenia. Lassù sin dal 1980 si celebra una festa dell'amicizia, ed è l'unico dei centotrenta punti del mondo dove si incontrano tre nazioni in "cui si balla una volta all'anno provando a raddrizzare la storia".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TV. BURRASCA ALL'ISOLA DEI FAMOSI

Il naufrago Aldo Busi escluso da tutti i programmi Rai Mercoledì si era scagliato contro il pontefice e chi critica l'omosessualità

ROMA Dopo le dichiarazioni di Aldo Busi nella puntata di mercoledì sera dell'«Isola dei famosi», la Rai ha deciso di escludere lo scrittore da tutte le trasmissioni. Lo annuncia una nota di Viale Mazzini. «Il direttore di Raidue, Massimo Liofredi, sentito il direttore generale della Rai Mauro Masi - spiega la nota, - ha ravvisato nel comportamento dello stesso palesi e gravi violazioni delle regole e delle disposizioni contrattuali. Pertanto, Aldo Busi verrà escluso dalla partecipazione alle prossime puntate dell'Isola dei famosi e dalle altre trasmissioni della Rai».

Mercoledì sera, lo scrittore aveva annunciato in diretta tv l'intenzione di lasciare gli altri naufraghi al loro destino. Non prima però di avere lanciato strali contro gli omofobi, il Papa e il governo. «Questa avventura qui l'ho finita - ha detto, - non vado via per vigliaccheria, non adduco problemi di salute che pure ci sono, ho un'infezione». «La misura è colpa», ha insistito rivolto alla conduttrice Simona Ventura, «non c'è più racconto tra me e i tuoi naufraghi, devo interagire tra di loro. Io sono rimasto qui due settimane in più di quanto avevo immaginato nella mia mente». Du-

ro poi l'affondo contro chi critica l'omosessualità ed esplicito il riferimento al Papa. «L'omofobia è un omosessuale represso», ha detto, queste persone «sono un danno per la società». E infine contro il governo. «io pago le tasse e sono orgoglioso di farlo», ha spiegato, «a se non fanno questa legge delle due aliquote al 23 e 33 per cento, del meno tasse ma per tutti a cosa è



Aldo Busi sull'«Isola»

servito Berlusconi? Cosa fa?».

Fra le tante reazioni, quella di Maurizio Lupi, vice presidente Pdl della Camera dei deputati e componente della commissione di Vigilanza Rai: «Quello che è accaduto l'altra sera all'Isola dei famosi è inaccettabile», ha detto. E il Codacons plaude alla decisione della Rai di escludere Busi da tutte le trasmissioni dell'azienda, ma ritiene che il provvedimento sia tardivo.

IERI SU RAIUNO

Oscar dei programmi tv Rai batte Mediaset 7 a 3

SANREMO Rai batte 7 a 3 Mediaset sui programmi, e anche i personaggi della tv nazionale hanno la meglio su quella privata: Antonella Clerici è il miglior personaggio femminile televisivo dell'anno, Carlo Conti (*nella foto*) il miglior personaggio maschile. Sono questi i risultati del Premio Tv-Premio Regia Televisiva trasmesso ieri da Raiuno, condotto dallo stesso Conti in diretta dal teatro Ariston di Sanremo.



Prima della trasmissione il pluripremiato presentatore (vince anche con "I migliori anni" e "L'eredità"), scherzando si era augurato che gli fosse assegnato il riconoscimento ("Speriamo scegliamo quel tipetto scuro che sorride sempre", aveva detto). Anche la Clerici fa la mattatrice con il festival di Sanremo e "Ti Lascio una canzone". Le trasmissioni vincitrici, che una volta erano definiti Oscar ma dopo polemiche con l'Academy il titolo è stato momentaneamente accantonato almeno ufficialmente, ma non dalla stampa, sono: il 60.º Festival della canzone italiana (Raiuno), Zelig (Canale 5), I migliori anni (Raiuno), Striscia la notizia (Canale 5), Chi ha incastrato Peter Pan (Canale 5), Ballando con le stelle (Raiuno), Porta a Porta (Raiuno), Grazie a tutti (Raiuno), L'eredità (Raiuno), Ti lascio una canzone (Raiuno). In sostanza vince l'intrattenimento sull'informazione che si difende solo con Bruno Vespa.

DIRETTO DA MEHTA ALLA SCALA

Applausi e fischi al pirotecnico "Tannhäuser" della Fura del Baus

MILANO È un allestimento di Tannhauser a dir poco pirotecnico quello che ha debuttato mercoledì sera a Milano con la direzione di Zubin Mehta, che è tornato a dirigere l'orchestra della Scala dopo 32 anni di assenza. Lo spettacolo è stato salutato al termine con 6 minuti di applausi e sonori fischi rivolti soprattutto alla regia della Fura del Baus, il collettivo catalano famoso per i suoi spettacoli innovativi e di rottura, che ha portato sul palco una serie corposa di effetti speciali.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BITA TRATTORIA PIZZERIA

(EX PARCO) Aperto anche il lunedì

SABATO 20 BALLO con gli OLD STARS

Info Prenotazioni 040 2209058

Sono aperte le prenotazioni per il PRANZO DI PASQUA

PESCE, CRUDITÀ DI MARE, SFIZIOSITÀ DA OGGI si aggiungono ai menù de

LA CASABLANCA

Riva Gulli 4 - 040 301065 cell. 339 2596583

EVENTO

Da oggi le prevendite per l'unica data italiana



Steve Harris, il bassista degli Iron Maiden

grande successo mondiale e "The Number of the Beast" fino alla loro opera più recente "A Matter Of Life And Death", per tutti gli ultimi 30 anni porta bandiera del Metal, gli Iron Maiden hanno influenzato i grandi gruppi come Metallica, Slayer, Anthrax e Megadeth. E hanno venduto più di 80 milioni di dischi in tutto il mondo.

Rinomati per le spettacolari scenografie e per la loro irriducibile abilità musicale, durante il loro "08-'09 Somewhere Back in Time World Tour" si sono esibiti da soli in modo sorprendente raggiungendo 38 Paesi davanti a più di due milioni di fan. Steve Harris, uno dei membri fondatori, ha dichiara-

Iron Maiden il 17 agosto a Villa Manin "The Final Frontier World Tour" della leggendaria band

Morto il dj inglese che scoprì i Dire Straits

LONDRA È morto a Londra all'età di 68 anni Charlie Gillett, il dj inglese di fama mondiale che scoprì i Dire Straits. Nel 1976 aveva mandato in onda nel suo programma sulla Bbc un nastro dimostrativo di "Sultans of Swing", contribuendo all'affermazione del gruppo di Mark Knopfler. Nella sua lunga carriera al Bbc World

Service e presso altre radio si era sempre battuto per promuovere grandi artisti internazionali, da Youssou N'Dour a Salif Keita alla cantante portoghese di fado Mariza. Nella sua carriera era stato anche il manager del cantante punk Ian Dury e aveva scritto una storia del Rock and Roll intitolata "The Sound of the city".

to: «Volevamo fare un giro di concerti prima dell'uscita del nuovo album, prevista per la fine dell'anno, e naturalmente dovevamo includere uno show dedicato a tutti i nostri amici e fan italiani. Stiamo ancora definendo la scaletta dei brani che eseguiamo sul palco quest'estate, ma questa volta copriremo l'intera

storia della band e vi posso anticipare che daremo anche un assaggio del prossimo disco. L'allestimento del palco sarà sicuramente spettacolare grazie anche ad un Eddie nuovo di zecca e a un fantastico spettacolo di luci! In particolare, non vediamo l'ora di suonare in un posto affascinante e ricco di storia come Villa Ma-

nin, per regalare ai nostri fan una serata da ricordare».

Il manager Rod Smallwood ha aggiunto: «Per i membri del nostro fan club, sorteggeremo ancora una volta i vincitori del concorso "first to the barrier" grazie al quale 60 fortunati fan (con un accompagnatore) avranno la possibilità di entrare al concerto prima del resto del pubblico e potranno accaparrarsi una posizione di prima scelta di fronte al palco».

Oggi, dalle ore 9, i biglietti per l'esclusivo show italiano saranno in vendita (60 euro + prevendita) attraverso ticketone.it o telefonicamente al 892.101/892.424/892.412. Mentre a partire dalle 15 saranno disponibili nei punti vendita Azalea Promotion e Box Office.

Paola Targa

PERSONAGGIO. OGGI E DOMANI AL TEATRO BON DI UDINE

Cora Slocomb, una "friulana" da riscoprire

UDINE Una figura dimenticata d'imprenditrice che sul piano dell'impegno sociale, artistico, politico e culturale anticipò i tempi con profetiche e rivoluzionarie intuizioni. È Cora Slocomb di Brazza Savorgnan (1862-1944), statunitense d'origine e friulana d'adozione, che viene riscoperta grazie ad alcune iniziative in programma oggi e domani al Teatro Bon di Colugna (Udine), su ideazione e proposta dell'associazione Core, sodalizio presieduto da Maria Amalia D'Arone che si prefigge di valorizzare le differenze e promuovere le pari opportunità. «L'obiettivo è mettere in luce la modernità di Cora Slocomb - spiega Marisa Sestito, vicepresidente di Core e responsabile scientifica del progetto - , sottolineando soprattutto la capa-



Cora Slocomb (1862-1944)

cità imprenditoriale e la lungimiranza culturale che hanno contraddistinto i suoi progetti in campo formativo. La sua idea di "training" - aggiunge - era guidata dalla volontà di fornire a tutti, specie alle donne, gli strumenti per l'occupazione e dunque per l'autonomia". No-

ta per aver realizzato in Friuli reti commerciali di microimprenditoria femminile a partire dalle scuole cooperative di merletto fondate nel contesto rurale tra Ottocento e Novecento, ma anche per aver "seminato" le prime esperienze di agriturismo per la rinascita della Calabria terremotata nel 1905, Cora è stata anche una convinta pacifista e si è battuta vittoriosamente per salvare dalla sedia elettrica la prima donna condannata a morte negli Usa del 1889, l'immigrata italiana Maria Barbella, assolta in secondo grado. Il programma di eventi al Bon parte oggi alle 17 con il convegno cui interverranno Laura Pecora, Idanna Pucci, Raffaela Sgubin, Marisa Sestito ed Elda Felluga. A seguirlo lo spettacolo teatrale "Maria Barbella. Dal braccio della morte alla

vita", presentato dalla Compagnia "Senza Teatro" di Ferrandina (Matera). Il lavoro è tratto dal libro di Idanna Pucci, "La signora di Sing-Sing", che narra la lotta, condotta da Cora Slocomb sul piano mediatico e legale a difesa della donna condannata alla pena capitale.

Domani, sempre al Bon dalle ore 17, le relazioni di Roberta Corbellini, Elisabetta Brunello e Carmen Romeo, e la lettura delle attrici Arianna Zani e Nicoletta Oscuro dal testo (in italiano, inglese e friulano) di un suggestivo discorso sul Friuli pronunciato da Cora nel 1893 all'Expo internazionale di Chicago. Infine l'inaugurazione della mostra a lei dedicata, che espone documenti, manufatti e testimonianze legate alle sue pionieristiche attività.

Alberto Rochira

Nuovi aperitivi in musica da domenica a Duino

TRIESTE Parte domenica, alle 11, la quinta edizione della stagione concertistica organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico: **"La Domenica a Duino: aperitivi in musica"**, con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e della Provincia di Trieste, e con giovani e giovanissimi talenti protagonisti per quattro domeniche all'Auditorium del Collegio del Mondo Unito.

Apiranno la serie delle matinées le slovene Laura Petek ed Eva Šulic, vincitrici nel 2009 della quinta edizione dell'"Ars Nova International Music Competition" di Trieste. La clarinettista quattordicenne Laura Petek, accompagnata al pianoforte da Tatjana Dvoršak, proporrà musiche di Eugène Bozza, Henri Rabaud, Astor Piazzolla e un brano del suo insegnante, Zdenko Korenjak. Tra virtuosismi barocchi e romantici oscillerà la proposta violinistica della coetanea Eva Šulic, accompagnata al pianoforte da Tatjana Jeržog.

Il 28 marzo sarà la volta del Duo violino e pianoforte formato da Cesare Castagnoli e Chiara Morandi. Dopo le festività pasquali, i concerti riprenderanno il 18 aprile con la violoncellista tedesca Heinke Schuch, accompagnata al pianoforte Nenad Lecic.

Infine, chiuderà il cartellone, domenica 25 aprile, la pianista kazaka Aizhana Nurkenova, ex studentessa del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e della Scuola del Trio di Trieste.

TEATRO. AL COMUNALE DI MONFALCONE

Nella villa fatata, i misteriosi "giganti" di Pirandello

Nuova edizione di Vetrano e Randisi con una trascinante citazione da "La classe morta" di Kantor

MONFALCONE Tornano "I giganti della montagna", l'ultima misteriosa opera di Luigi Pirandello. Il mistero non è solo nella incompiutezza di questa favola teatrale (l'autore non la completò e quasi in punto di morte accennò vagamente il finale al figlio Stefano). Il mistero è nella sua stessa sostanza, nella considerazione laica, ma intimamente religiosa, che Pirandello, alla fine della vita e della carriera, aveva del teatro.

In una magica villa, lontana dalle città, il mago Cotrone presiede all'incontro tra una scalagnata compagnia

di attori e gli abitanti, anche loro balordi, della villa che di notte si anima di prodigi. I pupazzi vivono, gli angeli scendono in terra, e i sogni hanno la consistenza della realtà.

Altro non è, quella villa, che un'immagine ultima del teatro, perché solo a teatro è possibile "sollevare gli orli della vita" e lasciare che "vaporino i fantasmi". Mette davvero i brividi sentire Cotrone che ne parla, spesso rivolto al pubblico, descrivendo il teatro come incassante apparizione di creature che provengono da un altro mondo, invisibile, parallelo al nostro: il mondo della fantasia, della

preghiera, tutto il nostro infinito.

E' una delle ragioni che ha fatto sì che molti registi preferissero allestire i "Giganti" piuttosto che i più facili e dascalici "Sei personaggi in cerca d'autore". Come Strehler, Ronconi, Garella, Tiezzi, lo hanno fatto ora anche Enzo Vetrano e Stefano Randisi, che dopo un percorso decennale tra altri lavori di Pirandello - siciliani come lui - hanno messo assieme in scena, e interpretano pure, una nuova edizione dei "Giganti", appena vista al Comunale di Monfalcone.

Anche loro hanno voluto segnare in modo personale que-

sta favola sul teatro, e per la parte della Contessa Ilse, l'attrice che si sacrifica fino alla morte in nome dell'arte, hanno voluto le gemelle Ester e Maria Cucinotti, scelta che dà al personaggio un'ambiguità che illude e sorprende il pubblico, convinto a lungo che si tratti di un'attrice sola. Altro segno speciale, la lunga citazione all'inizio del secondo atto della "Classe Morta" di Tadeusz Kantor, uno degli spettacoli-chiave del Novecento, che col suo trascinante valzer sembra proprio strappare dall'aldilà e riportare vivi, davanti agli occhi, i nostri fantasmi.

Roberto Canziani



Da sinistra, Stefano Randisi ed Enzo Vetrano

RASSEGNA. "VOLAVOLA" DI BERARDO CARBONI EVENTO DI "FILMFORUM"

Alessandro Haber: «È facile fare l'attore virtuale»

Protagonista del primo film italiano girato su Second Life oggi in anteprima a Gorizia

di MONICA BAULINO

GORIZIA Reduce dal festival Atopic di Parigi, "VolaVola", l'ultimo film di Berardo Carboni, il regista di "Shooting Silvio", sarà il pezzo forte dell'odierna serata goriziana del Film Forum 2010 organizzato dall'Università di Udine, in corso fino al 24 marzo. Il primo lungometraggio narrativo girato su Second Life, in tecnica machinima, sarà l'evento speciale di oggi, alle 21, a Palazzo Della Torre a Gorizia. Il lavoro di Carboni ha già fatto parlare molto di sé negli scorsi mesi: i principali quotidiani nazionali ed europei, sull'onda della febbre digitale degli ultimi tempi dovuta soprattutto al 3D di Cameron e soci, hanno riservato al progetto italiano grande attenzione. "VolaVola" non sarà un film unico, però: stasera a Gorizia si potrà vedere l'ante-

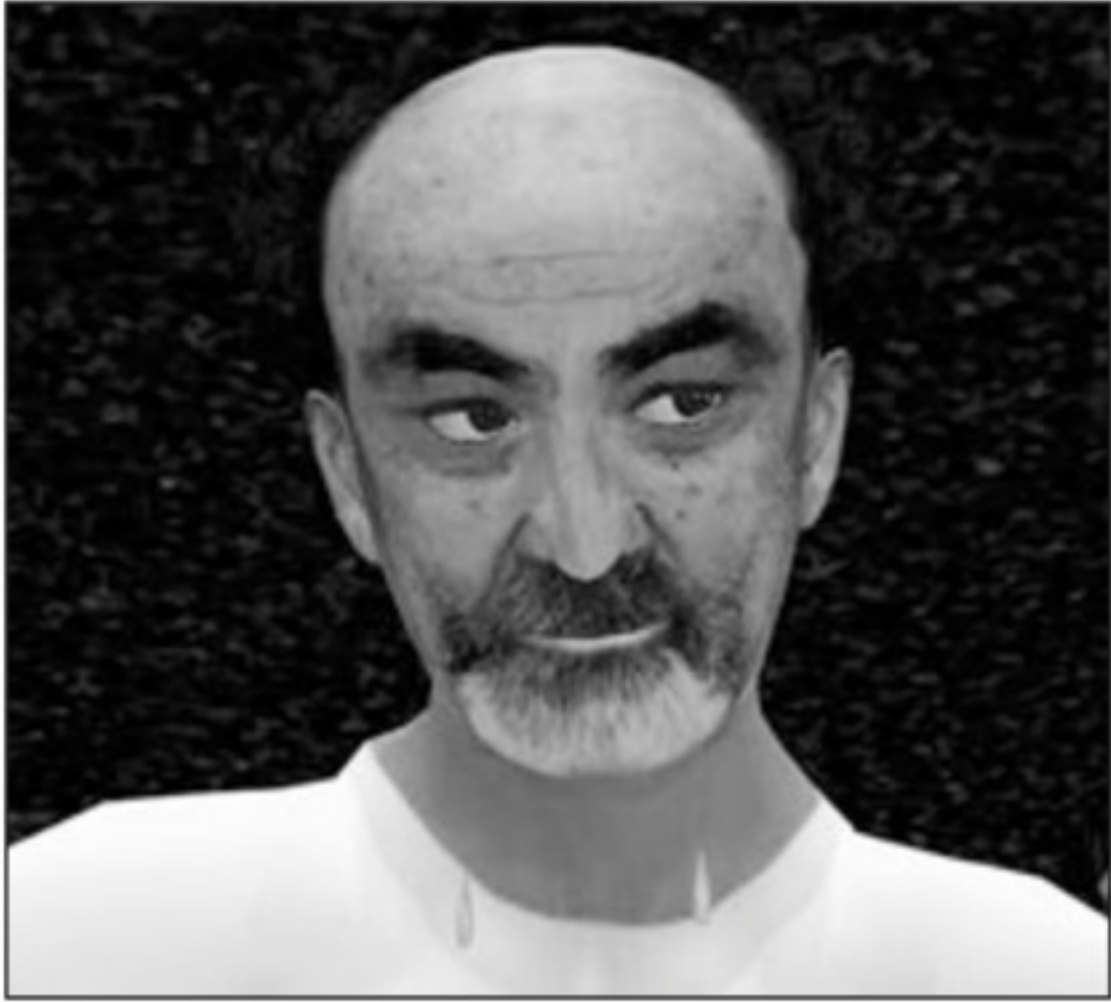
prima animata, cui seguirà, a partire da fine agosto, l'inizio delle riprese del film in tecnica mista. Tra i protagonisti anche Alessandro Haber, già in "Shooting Silvio" al fianco di Carboni.

Haber, ma lei è su Second Life o su Facebook?

«Macché mail, computer, Facebook... - dice l'attore, intervistato per l'occasione - Io non ci capisco nulla».

E allora come ha fatto il suo avatar a interagire con quello di Aimee Weber (vip di Second Life, esperta di marketing virtuale, designer e fondatrice di una delle società specializzate in contenuti virtuali su Second Life, ndr) e della madre del cantante Beck, Bibbe Hansen?

«Ma io non ho interagito con nessuno - ride Haber - So soltanto che non ho fatto alcuna fatica. La fatica, il lavoro vero comincerà a fine agosto, quando partiranno le ri-



L'avatar di Alessandro Haber in una scena di "VolaVola"

prese della seconda versione di "VolaVola", quella tradizionale. Il film d'animazione, per il quale è stata usata la mia imma-

gine e la mia voce, cioè mi sono autodoppiato, è stato pensato interamente dal regista. La seconda versione invece avrà circa il 70

per cento di riprese dal vero».

Come ha reagito a lavoro finito, vedendosi riprodotto nella realtà virtuale?

«Ho trovato il film molto ben girato. A dire il vero, non avendolo visto in lavorazione, non sapevo come avrei reagito. Sinceramente, ho riso per cinque minuti di fila. Dalla sorpresa. Ugo, il personaggio cui presto il volto, è così simile a me».

Cioè?

«È un uomo sulla sessantina, in crisi con se stesso, con la moglie, con il mondo, con il quale non dialoga. Però ogni tanto scoppia a piangere: come se avesse una malattia. O come se vedesse con i suoi occhi cose che non vorrebbe vedere. Vive in una sorta di perpetua malinconia. E allora decide di tornare indietro, di cercare i perché. In un momento di perdita dei punti di riferimento, la sua

esistenza ne incrocia altre e ricorda da dove tutto sia partito, ritrova il senso del suo percorso».

Come coniuga l'interpretazione di testi di autori classici come Cechov e Molière, per citarne alcuni, con la partecipazione a progetti tipo "VolaVola"?

«Mi piace sorprendermi. Credo faccia parte non solo del mio modo di essere ma anche del mio lavoro. Da incosciente mi metto in gioco, a volte con progetti innovativi e difficili, ma stimolanti. Non sopporto le certezze e le persone che ne hanno troppe mi mettono i brividi. Preferisco avere dubbi».

Dopo "VolaVola", con cosa si metterà in gioco?

«Con "Quattro uomini in buca nove" di Francesco Martinotti. E poi, a teatro farò Craxi in "Una notte in Tunisia" di Andrée Rute Shammah da un testo di Vitaliano Trevisan».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si apre domani a Roma "Pillole di Bancarella"

ROMA La Bancarella, il Salone del Libro dell'Adriatico Orientale, esporta il suo format a Roma, dopo tre edizioni a Trieste e la prima trasferita a Torino nel 2008. L'iniziativa, che si terrà da domani al 22 marzo nel complesso dei Dioscuri a Roma (nei pressi del Quirinale), è promossa dal Centro di documentazione multimediale della Cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di Trieste, in collaborazione con l'Anvgd, Comitato provinciale di Roma, con il contributo del Mibac, del Comune di Roma, delle Poste italiane e dell'Eraple (ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati) e con la presenza di numerose associazioni giuliane. L'appuntamento, dopo l'inaugurazione alle 10 di domani, si configura come un susseguirsi di incontri, dibattiti, presentazioni e mostre, con autori, editori e personalità del mondo politico e culturale che parteciperanno alle tavole rotonde ed agli incontri collaterali.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00. Dalle 17.00 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/10. L'ELISIR D'AMORE. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi ore 18.00; sabato 20 marzo, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Sala de Banfield Tripovich, domenica 21 marzo, ore 17.30. Direttore Paolo Longo. Violoncello Jacopo Francini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Fiume, Respighi, Margola, Ravel.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ SALA BARTOLI

21 OBLIVION SHOW di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda. Regia di Gioele Dix. Con gli Oblivion. 1h20'.

■ SALA GIORGIO POLACCO / LA CONTRADA

Domani ore 18.30 per «La settimana del Cervello 2010» B.R.A.I.N. e Contrada presentano «AB... QUALCOSA». Proiezione del film FRANKENSTEIN JUNIOR di Mel Brooks, con l'intervento del prof. Giamplero Leanza. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it / www.units.it/brain.

MUSICA. AL COMUNALE DI MONFALCONE

Officium Consort, applausi con passione

MONFALCONE Con lieve anticipo sulla Settimana santa, il direttore artistico della stagione musicale del Comune di Monfalcone Carlo De Incontrera ha programmato una serata di musica sacra decentrando il concerto nella chiesa della Beata Vergine della Marcelliana. E un folto uditorio ha accolto il complesso corale convocato per l'occasione, l'Officium Consort di Pordeone, che sotto la guida di Danilo Zeni ha preparato un programma incentrato sui maestri della polifonia cinquecentesca: Giovanni Pierluigi

da Palestrina, lo spagnolo Tomás Luis De Victoria e il fiorentino Francesco Corteccia.

Con "Il Salve Regina" di Palestrina la compagnia virile ha aperto la serata, rivelando i suoi molti pregi e alcuni difetti: la conduzione di Danilo Zeni era fluida e riusciva ad alleggerire la verticalità modellando onde sonore grazie alla varietà dinamica ed espressiva, i momenti migliori si avevano nella fusione dei registri mediobassi, mentre le sezioni tenorili esibivano un canto a volte troppo "aperto", con una tendenza alla nasalizza-

zione-vizio o vezzo peraltro comune a molti ensemble che si dedicano alla musica antica.

La seria preparazione è emersa anche dall'intreccio delle parti solistiche del "Magnificat", e la tenuta vocale, salvo lievi sbavature nell'intonazione, è stata altrettanto ammirevole nei quattro brani del De Victoria.

Il pezzo forte della serata era la "Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Johannem" di Francesco Corteccia, la più antica Passione sinora conosciuta, che alterna la voce recitante di Giancarlo Cortesi agli interventi del coro: un dia-

logo tra l'italiano cinquecentesco del narratore e il latino del coro, ora impegnato in brevi incisi, ora in brani di più ampio sviluppo.

La tensione espressiva si faceva viepiù serrata: a partire dal "Crucifige", il crudo e asciutto realismo della narrazione che non risparmia i particolari più cruenti trovava nel coro una massa dappriima assetata di sangue, poi progressivamente mossa a profonda compassione.

La sincera adesione degli interpreti è stata premiata da lunghi applausi.

Katja Kralj

UDINE

■ TEATRO CONTATTO CORTOCIRCUITI

performance, dj set & bar www.cssudine.it

Domani ore 22 al Teatro S. Giorgio di Udine: DIGGIN IN THE SAND WITH ONLY ONE HAND di e con Erna Omarsdottir a seguire, dalle 22.30 dj set di ju'lo. + Len red revox. Biglietteria Teatro Palamostre, ore 17.30-19.30 tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it. Domani la biglietteria del Teatro S. Giorgio apre alle ore 21.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.
Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Amie Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arrangiata da Begin, Komara e Lancaster.

Lunedì 22 marzo, ore 20.45 Mischa Maisky violoncello, Johann Sebastian Bach suite n. 3 BWV 1009; Suite n. 2 BWV 1008; Suite n. 6 BWV 1012.

IL PICCOLO

OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

È COMPLICATO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 21.30
con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Ultimi giorni. In esclusiva.

A SINGLE MAN 18.15, 20.00
A grande richiesta il film di Tom Ford con una splendida fotografia in Cinemascope finalmente su un grande schermo. Con Colin Firth (Coppa Volpi Venezia 2009).

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

È COMPLICATO 16.30, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

FUORI CONTROLLO 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «007 Casino Royale» un film con Mel Gibson (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

MINE VAGANTI 15.50, 20.00, 22.05
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.10).

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 22.05
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO: IL LADRO DI FULMINI 16.10
dal regista di Harry Potter 1 e 2 (domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.10).

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00, 20.10, 21.15, 22.20

di Tim Burton con Johnny Depp. (Domenica matinée ore 10.45, 11.30, 13.00). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

LEGION 18.00
con Dennis Quaid.

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. (Domenica matinée ore 11.00). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Giovedì 25 marzo Anteprima nazionale REMEMBER ME ore 21.30 con Robert Pattinson.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 18.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 15.50, 20.10
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

IL PROFETA 16.30, 19.00, 21.30
candidato all'Oscar miglor Film straniero. Palma d'oro al Festival di Cannes. Vincitore di 9 César.

ALICE IN WONDERLAND 2D 18.15, 22.15

CHLOE, TRA SEDUZIONE E INGANNO 16.30, 20.15
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

FUORI CONTROLLO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Martin Campbell con Mel Gibson.

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON IL LADRO DI FULMINI 16.30, 20.25
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosario Dawson.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 18.20, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporiadis, Sergio Rubini, Ana Caterina Morariu.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 in 3D)

Domenica 11.00 e 14.30: ALICE IN WONDERLAND 3D e 2D, IL LADRO DI FULMINI, MAGA MARTINA.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

L'ISOLA DEI DEPRAVATI 16.00 ult. 22.00

■ TEATRO MIELA - FILM-OUTLET

Oggi, ore 19.00 e 21.30: «L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE» di Grant Heslov; con George Clooney, Ewan McGregor, Jeff Bridges, Kevin Spacey, Stephen Lang; Usa/Gran Bretagna, 2009, col. 93', versione originale sott. it. Ingresso € 4.00.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317 - 0481-630057

ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE 16.00, 18.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.00
Proiezione digital 3D

FUORI CONTROLLO 17.50, 20.15, 22.20

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.15

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO - IL LADRO DI FULMINI 18.15

TUTTO L'AMORE DEL MONDO 20.20, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 marzo Rassegna Kinemax d'autore: L'UOMO CHE VERRÀ di Giorgio Diritti.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

È COMPLICATO 17.40, 20.00, 22.00

MINE VAGANTI 18.00, 20.10, 22.10

L'AMANTE INGLESE 17.50, 19.50, 22.00

Trieste

Ragtime Jazz Band

Oggi alle 19.30, a Porto San Rocco (Muggia), per Suoni & Saporì, concerto di musica jazz con la Ragtime Jazz Band di Gino Cancelli e Giorgio Berni. L'esibizione verrà affiancata da un percorso enogastronomico con cibi e vini regionali e della Slovenia.

Pellegrina

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, Paolo Quazzolo presenta il libro di poesie di Sandra Marra "Pellegrina" (Ibiskos).

Linguaggio facciale

Venerdì 26 marzo alle 14.30, nella Sala Tessori (Regione, piazza Oberdan 5), seminario

su "Principi e applicazioni del Facs (Facial Action Coding System)", con interventi di Enzo Kernol, Sarah Soloperto e Jasna Leghissa.

Federico Tavan

Da lunedì, nel palazzo del Consiglio regionale di Piazza Oberdan 6, mostra fotografica di Danilo De Marco dedicata a "Federico Tavan - Nostra preziosa

eresiae e Segni particolari nessuno. Fino al 15 aprile.

Gorizia

Janina Cotic

Alla galleria del Kulturni dom di Gorizia, in via Brass 20, inaugurazione della mostra della giovane pittrice Janina Cotic di Savogna d'Isonzo. Fino al 6 aprile., da lunedì a venerdì 10-13 e 16-18.

CINEMA. "SHUTTER ISLAND", UN AMALGAMA DI MODELLI CLASSICI

Martin Scorsese, neo-espressionista da incubo

Con Leonardo DiCaprio alle prese col ruolo più difficile della sua carriera

di CALLISTO CASULICH

Se ripercorriamo la filmografia di Martin Scorsese, constatiamo che, sino a "Mean Streets", poteva essere scambiato per un giovane talentuoso regista italiano, che era emigrato negli Usa (non a Hollywood, ovviamente, bensì a New York, culla del cinema indipendente), mantenendo però i suoi connotati originali. Tuttavia dal 1973 in poi, sentendosi ormai pronto ad affrontare le costanti del cinema hollywoodiano in un momento di grande rinnovamento, si era "americanizzato", sperimentando uno dopo l'altro i tipici filoni d'oltreoceano: il road-movie, ovvero il "racconto di viaggio" ("Alice non abita più qui"), il film noir ("Taxi Driver"), il musical ("New York New York" e, nella sua versione documentaria, "Ultimo valzer"), il biopic, cioè la biografia filmata ("Toro scatenato"), la commedia di costume ("Re per una notte", "Fuori orario", "Il colore dei soldi"), il film di gangster ("Quei bravi ragazzi") e via elencando. Con "Shutter Island", il suo ultimo film, prende a modello il cinema espressionista tedesco, quello dell'epoca d'oro, tra gli ultimi anni del muto e i primi del sonoro; il cinema praticato da Robert Wiene, Karl Grune, Paul Leni, Friedrich Wilhelm Murnau, Fritz Lang; gli ultimi due anche dopo essere emigrati a Hollywood.

Ci si potrebbe a questo punto chiedere se Scorsese sia un autore realmente



Primo piano di Leonardo DiCaprio, protagonista del film "Shutter Island" di Martin Scorsese.

te originale, oppure un abile manipolatore di opere precedenti, una sorta di storico del cinema, che, al posto della macchina per scrivere, ha usato la cinepresa. Ma Scorsese non è né uno storico, né un critico cinematografico: è soprattutto un cinefilo, che da ragazzo ha trascorso più ore al cinema che non sui banchi di scuola. Una parabola simile a quella di François Truffaut, il regista che sotto tale aspetto più gli somiglia. Del resto Scorsese, su questo argomento, ha pronta la risposta: «Tutto, ma proprio tutto, al cinema ha un precedente». Nel caso specifico Scorsese non si accontenta di ispirarsi all'espressionismo classico, ma tiene anche conto della sua versione hollywoodiana, importata dagli stessi registi e sceneggiatori tedeschi emigrati a Hollywood dopo l'avvento di Hitler: Fritz Lang in primo luogo, poi Edgar Ulmer, i due fratelli Siodmak (Robert il regista, Curt lo sceneggiatore) e altri ancora. Il passaggio dall'espressionismo classico all'horror è stato naturale, anche da parte di registi locali o provenienti da altre culture. Ebbene, tutte queste componenti, le ritroviamo mirabilmente fuse in "Shutter Island", che racconta l'allucinante odissea di un agente dell'Fbi, inviato nell'isola del titolo, dove si trova un manicomio criminale con annesso carcere riservato a psicotici di rara pericolosità. Ci va allo scopo d'indaga-

re alcuni classici horror ("King Kong", "L'isola del dottor Mabuse", "La pericolosa partita", "L'isola degli zombies" - tutti risalenti ai primi anni Trenta - per arrivare all'immediato dopoguerra con "Il vampiro dell'isola"), ed emigrare infine nel cinema giapponese col film "Matango", diretto da Inoshiro Honda, l'aiuto prediletto di Kurosawa.

Scorsese riesce ad amalgamare le varie componenti ambientandole in piena "guerra fredda" (siamo esattamente nel 1954), facendo rivivere il conflitto fra tirannide e caos, così ben descritto da Siegfried Kracauer in "Da Caligari a Hitler", la fondamentale storia del cinema tedesco dal primo dopoguerra all'avvento del nazionalsocialismo. Se i ricoverati nel manicomio e nell'ospedale dell'isola rappresentano il caos, medici e infermieri sono l'espressione della tirannide. In definitiva inquietano più di quanto lo facciano i loro pazienti. A tal fine collaborano nel miglior modo Ben Kingsley e Max von Sydow nei panni dei due sinistri terapeuti, degni eredi di Werner Krauss, il dottor Caligari del film di Robert Wiene, mentre le scenografie ideate da Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo sono i "disegni destinati a vita" che il grande Herman Warm creò durante i tempi del muto e anche oltre. In mezzo troviamo Leonardo DiCaprio, alle prese con il ruolo più difficile della sua carriera. Si conferma l'attore più dotato della sua generazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILM UN "GOMORRA" D'OLTRALPE

Malik, giovane magrebino cresce dentro un carcere



Tahar Rahim nei panni del protagonista analfabeta del film "Il profeta" di Jacques Audiard

Il profeta

Regia di Jacques Audiard con Tahar Rahim, Niels Arestrup, Adel Bencherif, Reda Kateb.

di DANIELE TERZOLI

Film carcerario e romanzo di formazione criminale e metafora della Francia contemporanea, "Il profeta" arriva sugli schermi dell'Italia (che lo ha coprodotto) ricco di premi, dal Gran premio della Giuria all'ultimo festival di Cannes al nove César, fino alla nomination per l'Oscar come miglior film straniero. Ma la pellicola di Audiard, già regista di "Sulle mie labbra" con Vincent Cassell e «Tutti i battenti del mio cuore» con Romain Duris, ha le carte in regola per farsi strada fra il pubblico a prescindere dal palmares: è un film di genere, aspro e cupo nella sua visione del mondo del carcere, che trasuda di realismo senza mai deviare verso la docuffiction. E ha fra i suoi punti di forza, oltre a un soggetto originale di Abdel Raouf Dafri, già autore di "Nemico pubblico n.1", un talentuoso attore quasi esordiente, Tahar Rahim nella parte di Malik, ragazzo maghrebino diciannovenne condannato a scontare sei anni di galera per un non meglio preci-

sato gesto di aggressione verso un poliziotto; è assieme a Malik che lo spettatore impara passo dopo passo a conoscere e capire ciò che accade all'interno della prigione, e come sopravvivere. Malik è intelligente e sa adattarsi presto a tutte le situazioni; dopo un violento test di iniziazione che passa attraverso l'omicidio, il boss del clan dei corsi, un padrino di nome César Luciani (il monumentale Niels Arestrup) farà di lui il suo ragazzo di fiducia, per traffici e missioni fuori e dentro al carcere. E nel frattempo il giovane, ignorante e analfabeta, impara a leggere e scrivere in francese, apprende il corso e l'arabo, studia matematica, si fa giorno dopo giorno più scaltro e potente, fino ad aggiudicarsi il soprannome di profeta quando il suo istinto si dimostrerà talmente raffinato da originare un episodio di preveggenza.

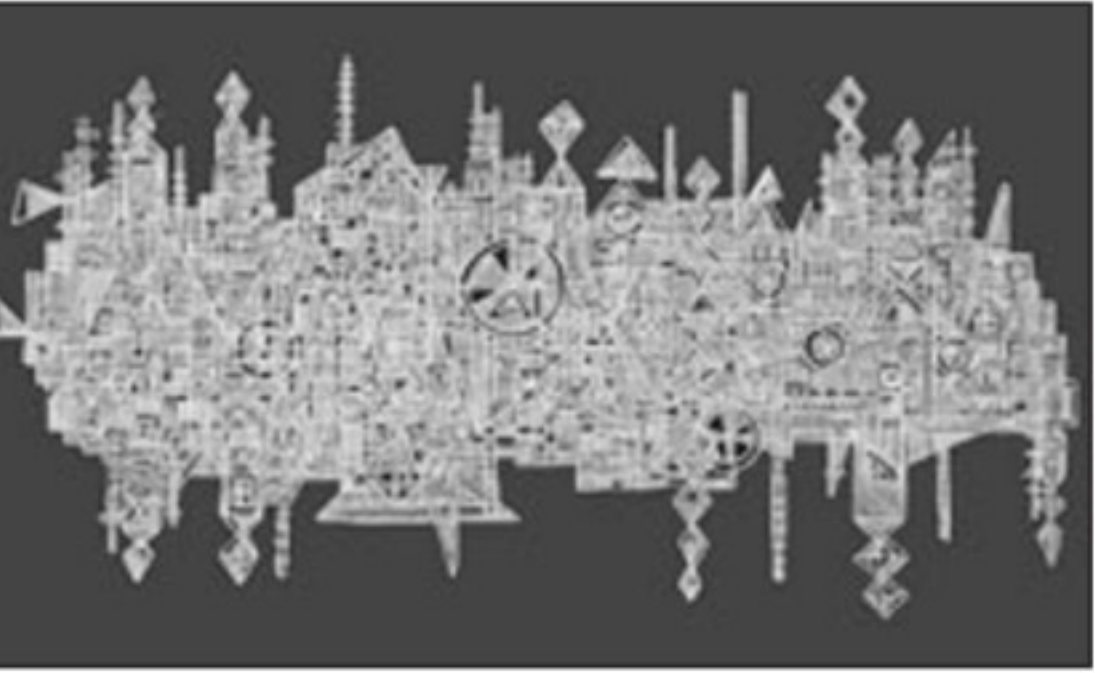
Il film di Audiard è capace di fondere in una cruda visione d'insieme, come in un "Gomorra" d'oltrealpe, questo coacervo di delinquenza e sangue, di multietnicità malavitosas e di nuove divisioni fra clan segnati da lingue e religioni differenti; lo fa attraverso un personaggio che deve imparare a forza il modo per far comunicare e convivere mondi così diversi, così come traumi, incubi e ricordi nel proprio inconscio. E riuscire a trovare sempre una via d'uscita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO AL 26 MARZO ALLA GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2

In rassegna l'amato universo di Luigi Spacal

La maturazione dell'artista dalla figurazione degli esordi fino alla sintesi delle forme



"Vaso di fiori", un pastello di Luigi Spacal in mostra alla Rettori Tribbio 2. In alto a sinistra, "Città allo specchio".

TRIESTE Efficaci, inediti intarsi, sintetici scorci naturali e architettonici, interpretati e narrati seguendo in contemporanea le sperimentazioni delle avanguardie del '900 nell'ambito del segno e della materia: così appare, modulata secondo un felice contrappunto cromatico e spaziale, la mostra di Luigi Spacal, pittore e incisore nato a Trieste nel 1907 da una famiglia di mode-

stissime origini, fino al 26 marzo alla Galleria Rettori Tribbio 2.

Da una natura morta del '35, realizzata come incisione su linoleum, rarità delle origini, poi soppiantata sotto il profilo tecnico dalla xilografia, la mostra testimonia la maturazione del linguaggio dell'artista, a partire dalla figurazione degli esordi, passando per l'incalzante e costante sintesi delle forme e dei volu-

mi, perseguita fino alle soglie della morte, che lo colse a Trieste nel 2000.

Appartenenti alla famiglia e perciò in parte inediti, i lavori documentano i temi prediletti di Spacal, dall'amato universo carsico, con i suoi scenografici ma essenziali portali, alla natura, reinterpretata originariamente, dal '52 in poi, attraverso colori dissonanti, però nel contempo armonici, e luminosi. E viene ripercorsa pure quella sua particolarità tecnica, che consisteva nel rielaborare le matrici in legno delle xilografie attraverso l'arricchimento e la rielaborazione della superficie con strati di malta e mediante successive colorazioni, cosicché la matrice stessa si trasformava in opera d'arte autonoma.

La sobria, lirica magia delle opere, le finenze materiche, la capacità di condensare e interpretare il mondo circostante, spesso quello rurale, attraverso un approccio un po' ruvido e scabro, eppure incantato, fanno accedere a una dimensione sobriamente metafisica e surreale, supportata sovente da un simbolismo elementare e molto personale, che fecero apprezzare Spacal anche nell'ambito di mete ambite quali le Biennali veneziane, la Quadriennale Romana e le più quotate rassegne nazionali e internazionali di grafica.

Marianna Accerboni

Fuori controllo

Regia di Martin Campbell con Mel Gibson, Ray Winstone, Danny Huston, Bojana Navakovic.

Mel Gibson ritorna sugli schermi otto anni dopo l'ultima apparizione in "Signs", con un film di cui è anche produttore e fortemente impegnato dalla sua stessa vena autoriale. «Fuori controllo» è un thriller dalle forti sfumature politiche: a un detective della squadra omicidi di Boston viene uccisa la figlia proprio sul portico di casa; ma la ragazza stava facendo apprendistato in una società di esperimenti nucleari, e l'indagine che ne segue punta dritto verso i luoghi del potere interni alla nazione americana.



Meryl Streep in una scena del film "E complicato".

Shutter Island

Regia di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Michelle Williams e Ben Kingsley.

Melodrammatico, horrorifico e visionario, il nuovo film di Scorsese ha quasi l'apparenza di un Hitchcock d'annata o di un noir anni Cinquanta, ossessionato però da una ricerca cromatica che punta a saturare lo schermo e lo sguardo. Sotto alle sembianze della detective story, il plot trascina due investigatori fra i pazienti di un'isola-manicomio nel 1954: ma è solo l'inizio di un viaggio fra gli orrori della guerra e i fantasmi personali del poliziotto perplesso interpretato da un maturo DiCaprio.

Alice in Wonderland 3D

Regia di Tim Burton con Mia Wasikowska, Johnny Depp, Helena Bonham Carter.

Questa volta è Tim Burton ad essersi un po' smarrito nel paese delle meraviglie di Alice, fra viaggi psichedelici nel mondo dei colori e delle tre dimensioni; ed è un vero peccato, perché l'universo burtoniano e quello di Lewis Carroll sembravano destinati sulla carta ad un connubio perfetto. Certo il film rimane una festa per gli occhi, e l'utilizzo del motion-capture non è mai stato così sofisticato. Ma inseguire questa Alice un po' più adulta che nel libro non è semplicissimo, e il film lascia un po' con il senso dell'occasione mancata.

È complicato

Regia di Nancy Meyers con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin, Lake Bell e John Krasinski.

In coppia con il marito Charles Shyer o da sola, Nancy Meyers frequenta il mondo della commedia hollywoodiana da trent'anni, con successi personali come «Quello che le donne vogliono» e «Tutto può succedere» e «L'amore non va in vacanza». Stavolta nel cast ci sono Meryl Streep e Alec Baldwin, lei donna in carriera assediata dall'ex marito il quale, in fuga dalla nuova giovanissima nevrotica moglie, cerca di riconquistare la compagna di una vita. Segue relazione extraconiugale fra ex coniugi, con terzo incomodo...

Mine vaganti

Regia di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Nicole Grimaudo, Alessandro Preziosi.

Scritto a quattro mani con Ivan Cotroneo, il nuovo film di Ozpetek porta una sferzata di cattiveria nella filmografia del regista, che mai aveva affrontato le questioni dell'omosessualità in maniera così libera e provocatoria. «Mine vaganti» è però soprattutto una saga familiare, costruita attorno a un clan leccese stravagante e nello stesso tempo oppresso dalle convenzioni borghesi: una sfida decisamente vinta per un cast decisamente esuberante, dalla nonna Ilaria Occhini al nipote Riccardo Scamarcio.

TRIESTE

■ **Odilia Egle Ciacchi** Fino al 31 marzo nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia 4 è aperta la mostra "Fonti" di Odilia Egle Ciacchi.

■ **Renata Tebaldi**. Fino al 5 aprile a Palazzo Gopcevic è aperta la mostra "Renata Tebaldi, profonda e infinita". Orario feriale e festivo 9-19. Ingresso libero.

■ **Aldo Bressanutti** Fino al 31 marzo, nella Sala Chersi dell'Unione degli Itriani in via Plelico 2, mostra "Terre d'Istria", con 60 opere su carta di Aldo Bressanutti. Da lunedì a venerdì 10-12.

■ **Tadeusz Kantor**. Domani, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1, alle 18, inaugurazione di Tadeusz Kantor "opere su carta 1947-1990". Fino al 12 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

CIVIDALE

■ **L'Anima e il Mondo** Fino al 30 giugno nella Chiesa di San Giovanni a Cividale del Friuli è visibile "L'Anima e il Mondo". Orario: feriali 9.30-12.30 e 15-17; festivi 9.30-12.30 e 14.30-18.

A "Estovest" una superstite del massacro di Lidice

In Lettonia, il prodotto interno lordo nel 2009 ha segnato meno 18%, mentre il tasso di disoccupazione nel 2010 aumenterà, ha quasi raggiunto il 20%. "Estovest", la rubrica del Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani mattina alle 11.15 su Raitre, apre la puntata con un servizio di Lucio Giudiceandrea realizzato a Riga. La dipendenza dai capitali esteri e l'illusione della facile ricchezza hanno fermato lo sviluppo della produzione, lasciando la repubblica baltica in balia della congiuntura internazionale.

Segue un servizio realizzato a Lidice, un piccolo centro minerario di 451 abitanti a una ventina di chilometri da Praga, che il 10 giugno del 1942 fu raso al suolo e bruciato dai tedeschi occupanti per rappresaglia dopo l'uccisione del governatore Reinhard Heydrich, conosciuto come "il boia di Praga" per la spietatezza con cui governò quelle regioni. Gian Paolo Girelli e Renato Orso hanno ritrovato Marie Dolezalova, una dei pochi superstiti del massacro degli abitanti. Furono fucilati tutti i 176

maschi dai 15 anni in su. Le 196 donne furono separate dai loro bambini (89) e deportate nei campi di concentramento dove quasi tutte morirono. Marie Dolezalova all'epoca aveva dieci anni e per le sue sembianze ariane, bionda con gli occhi azzurri, fu adottata da una famiglia tedesca. Solo nel '46 fu ritrovata e dopo aver conosciuto la verità, l'uccisione del padre e del fratello quindicenne e di quasi tutti i bambini di Lidice, fu cresciuta dalla zia materna.

Crescono i nuovi poveri in Bosnia Erzegovina. La crisi economica vista da questo fragile paese dei Balcani è ancora più grave che altrove. E in forte aumento il numero delle persone che per mangiare fanno la fila ogni giorno davanti alle diverse mense della città. Enzo Ragone ha compiuto per "Estovest" un viaggio in questi avamposti della solidarietà, gestiti da cattolici e musulmani senza alcuna discriminazione verso le persone da assistere.

Chiude la puntata di domani un servizio dell'inviato Mario Refrigeri. In Moldova, dove ci sono le cantine più grandi del mondo per l'esportazione di cognac e brandy.



1942: la strage di Lidice

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 16.10
RAGAZZI E ADULTI

E se, per capirsi meglio, ragazzi e adulti provassero a mettersi gli uni nei panni degli altri? Una ragazzina e sua madre si scambiano i ruoli per un giorno: non è una fiction sullo stile del film «Genitori-figli, istruzioni per l'uso», ma un esperimento reale, proposto e filmato da Trebisonda per parlare del rapporto tra i ragazzi e i loro genitori.

RAIDUE ORE 9.15
ERRI DE LUCA A MONTAGNE

Lo scrittore, e alpinista, Erri De Luca, racconta il suo ultimo libro a Montagne, il settimanale della Tgr dedicato alle «terre alte». In sommario, le attività per i portatori di handicap sulle nevi dell'Etna e lo spopolamento sulle montagne del bellunese.

RAITRE ORE 1.00
FOCUS SULLA MOLDOVA

Rai Educational presenta oggi, in seconda serata, per la serie «Crash - impatto, contatto, convivenza», il programma di Valeria Coiante, «Moldova low coast» di Paolo Zagari, un'indagine sulla Moldova di oggi a partire dai suoi studenti, che nelle scuole studiano l'italiano per emigrare.

LA 7 ORE 21.10
BARBARESCHI SCIOCK

Una panoramica sugli eventi mediatici, che si cristallizzano nell'immaginario collettivo fino a modificarlo sono i temi della puntata odierna di «Barbareschi Sciock», che avrà tra gli ospiti Rita Rusic, la cantante Noemi, l'attore Alessandro Preziosi...

I FILM DI OGGI

STORIA CINESE

di Leo McCarey con William Holden, Clifton Webb, France Nuyen
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1962)

RETE 4 16.15

Nel 1949 una missione cattolica è occupata dall'Armata Rossa mentre avviene il passaggio di consegna tra un vecchio e un giovane prete. Torturati, i due riescono a fuggire grazie alla rivolta della popolazione e con l'aiuto del malvagio capo comunista pentito. Il vecchio si immola per salvare gli altri.

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di Joe Wright con Keira Knightley, Matthew MacFadyen, Brenda Blethyn
GENERE: SENTIMENTALE (GB, 2005)

RETE 4 21.10

Nell'Inghilterra rurale di fine '700 un giovane aristocratico a cui non difettano le ricchezze, affitta la tenuta vicina, piena di belle donne.

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE di Mark Herman con Asa Butterfield, Zac Mattoon O'Brien, Domonkos Németh
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY 1 17.25

Berlino, anni Quaranta. Bruno è un bambino di otto anni con larghi occhi chiari e una passione sconfinata per l'avventura, che divora nei suoi romanzi e condivide coi compagni di scuola. Il padre di Bruno, ufficiale nazista, viene promosso e trasferito con la famiglia in campagna.

COSE DA PAZZI

di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Maurizio Casagrande
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

RETE 4 23.50

Giuseppe Cozzuca è un funzionario statale. Tornato dalle ferie, riceve misteriosi pacchetti contenenti denaro.



QUARANTENA

di John Erick Dowdle con Jennifer Carpenter, Steve Harris, Jay Hernandez
GENERE: HORROR (Usa, 2008)

SKY MAX 21.00

Angela è la conduttrice di un reality che vuole mostrare la vita di chi lavora mentre gran parte degli abitanti della città (Los Angeles) dormono. Questa notte tocca una stazione di pompieri. Dopo aver mostrato i locali della caserma e la vita che vi si conduce arriva il momento dell'azione.

REDBELT

di David Mamet con Chiwetel Ejiofor, Emily Mortimer, Alice Braga, Tim Allen
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 16.50

Mike Terry, veterano della Guerra del Golfo, è un insegnante di Jiu-Jitsu che lavora alacrememente nella propria scuola di arti marziali.



RAIUNO
06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg1 / Tg1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg1 / TG1 Focus
09.00 Tg1 / Tg1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg1 Economia
14.10 Bontà sua.
14.30 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.
Con Fabrizio Frizzi.

RAIDUE
06.00 Focus.
06.05 Scanzonatissima
06.15 L'avvocato risponde
06.25 L'isola dei famosi
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Rai Educational - Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
10.45 Elezioni Regionali 2010
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
14.00 elezioni Regionali 2010
14.30 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
15.15 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
Con Amadeus.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg2
19.00 L'isola dei famosi
19.40 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg2 20.30

RAITRE
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Elezioni regionali 2010
08.15 Cult Book.
08.20 La Storia siamo noi.
09.15 Figo
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg3 Regione
14.20 Tg3
15.15 La Tv dei ragazzi di Raitre
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg3
19.30 Tg3 Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg3

RETEQUATTRO
06.35 Media shopping
06.50 Media shopping
07.50 Bianca
07.35 Vita da strega
08.05 Nash bridges
09.00 Hunter
10.15 Sai xché
10.20 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
10.05 Mattino cinque.
Notizie sul traffico
12.02 Er - medici in prima linea
12.55 Detective in corsia
13.50 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.35 Sentieri.
16.15 Storia cinese.
Film (drammatico '62).
Di Leo McCarey.
Con William Holden, Clifton Webb, France Nuyen, Athene Seyler.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5
06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker ed Ezio Greggio.

ITALIA1
06.40 Cartoni animati
08.40 Friends
09.10 Polpetta
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18.10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.
Con Enrico Papi

LA7
06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Conduce Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Mattcock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 Jag: Avvocati in divisa
Film (thriller '07).
Con E. Mendes
15.40 JFK - Amori di un presidente.
Film (drammatico '09).
Con G. Mol J. Rebhorn.
17.25 Il bambino con i uomini e mondi
Film (drammatico '08).
Con A. Butterfield
19.25 Ballare per un sogno.
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead, R. Smith.

SKY 1
08.35 Il bambino con il pigiama a righe.
Film (drammatico '08).
Con A. Butterfield
10.15 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro B. Willis.
12.10 Per amore o per interesse.
Film (commedia '09).
Con T.I. Nicholas
13.45 Sky Cine News
14.00 Live! Ascolti record al primo colpo.
Film (thriller '07).
Con E. Mendes
15.40 JFK - Amori di un presidente.
Film (drammatico '09).
Con G. Mol J. Rebhorn.
17.25 Il bambino con i uomini e mondi
Film (drammatico '08).
Con A. Butterfield
19.25 Ballare per un sogno.
Film (commedia '08).
Con M.E. Winstead, R. Smith.

SHOW
21.10 > Ciak Si Canta
Conduce Pupo e E. Filiberto.
Una gara tra nuovi videoclip interpretati da artisti italiani.

TELEFILM
21.05 > L'ispettore Colandro
Con G. Morelli
Una nuova indagine per il giovane ispettore di Bologna.

RUBRICA
21.10 > Mi manda Raitre
Conduce Andrea Vianello.
Una nuova puntata della parte dei cittadini truffati.

FILM
21.10 > Orgoglio e pregiudizio
Con K. Knightley.
Il giovane Bingley porta scompiglio nella famiglia Bennet.

SHOW
21.10 > Ciao Darwin 6
Conduce Paolo Bonolis
Ritorna la nuova edizione dello storico varietà di successo.

TELEFILM
21.10 > C.S.I. Scena dal crimine
Con W. Petersen.
Sara torna al lavoro toro per un vecchio caso su cui lavorava.

TALK SHOW
21.10 > Barbareschi Sciock
Conduce Luca Barbareschi.
Un alternativo punto di vista della realtà.

MINISERIE
21.00 > The Take
Con T. Hardy
La prima parte della miniserie tratta dall'omonimo best-seller di Martina Cole.

SKY 3
14.05 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
15.40 Sky Cine News
15.55 Tre amici, un matrimonio e un funerale.
Film (commedia '96).
Con D. Schwimmer
17.40 L'uomo di casa.
Film (commedia '95).
Con C. Chase
19.20 Spiderwick - Le cronache.
Film (fantastico '08).
Con F. Highmore
21.00 Ace Ventura - Missione Africa.
Film (commedia '95).
Con J. Carrey
22.40 Un orso di nome Winnie.
Film (drammatico '04).
Con M. Fassbender
00.20 L'ultimo goal.
Film (commedia '08).
Con J.B. Ochsenknecht

SKY MAX
13.40 Vuoto d'aria.
Film (azione '01).
Con E. Roberts A. Paul.
15.15 Mask of the Ninja.
Film (azione '08).
Con C. Van Dien K. Wu.
16.50 Redbelt.
Film (azione '08).
Con C. Ejiofor
18.35 The Take - Una storia... - Speciale
18.55 Al vertice della tensione.
Film (azione '03).
Con B. Affleck
21.00 Quarantena.
Film (horror '08).
Con J. Carpenter
22.35 The Summit 2a parte.
Con M. Maestro
00.10 Punto di non ritorno.
Film (fantascienza '97).
Con L. Fishburne, S. Neill.

SKY SPORT
10.30 Serie A
11.00 Euro Calcio Show
11.30 Serie A
12.00 Magazine
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Numeri UEFA
Champions League
14.00 Serie A Highlights
14.30 Goal DeeJay
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Goal DeeJay
20.30 Sky Calcio Preparatita (live)
21.00 Serie B (live)
23.00 Sky Calcio Postpartita

MTV
07.00 News
07.05 Biorhythm
09.00 Randy Jackson Presents
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribbs
13.30 Daddy's Girl
14.00 MTV News
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Room Raiders
19.30 Disaster Date
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21.00 Taking the stage
22.00 Randy Jackson present
23.00 South Park

DEEJAY TV
06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
13.55 DeeJay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
16.55 DeeJay TG
17.00 Rock DeeJay
18.00 The Flow
19.00 Freeday
19.30 The Player
20.00 DeeJay TiVuole
20.30 DeeJay TG
20.35 Nientology
21.15 DeeJay today
21.45 Via Massena
22.00 DeeJay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditele al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoa
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Sviluppo rurale
00.00 Perché???
00.50 La grande storia

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'universo e...
15.00 Zona Sport
15.30 Faith - A passo di danza.
Film (drammatico '90).
17.00 Backstage live
17.30 Levante
17.50 Rubrica di cinema
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 All me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Zoon - La creatività a tutto tondo
20.30 Itinerari.
21.00 La primavera di Praga
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Zona Sport
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunte News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 15.40: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zap; 20.40: Antipico Campionato di Serie A; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica: Invito personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscurio; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seni uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter;

Lo sport in tv					
7.35	Sky Sp2	Rugby: Blues-Brumbies (Super 14-6a giornata)	18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport
12.00	Eurosport	Rubrica: UEFA Champions League (Sorteggio)	19.00	Eurosport	Pattinaggio veloce: Campionato del M.
13.00	Eurosport	Calcio: Europa League (Sorteggio)	20.00	Eurosport	Tennis: WTA Indian Wells (Indian Wells-Semifinali)
13.30	Eurosport	Sci nordico: Coppa del Mondo (5 Km Masc.)	21.00	Sky Sp1	Calcio: Serie B Reggina-Lecce
14.15	Eurosport	Salto con gli sci: CdM	21.45	Eurosport	Paralimpiadi: Sci - Slalom Gigante
15.00	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del M. (HS 215)	1.30	Sky Sp2	Basket: Houston - Boston (NBA)
17.30	Eurosport	Pattinaggio veloce: CdM			

L'UNIONE SI PREPARA AL MATCH CON L'EMPOLI

Triestina, Arrigoni pensa al turn-over

Testini potrebbe non farcela. Il tecnico ruota Gissi, Stankovic, Pani e Princivalli

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Un acciaccio improvviso, una comunque ritrovata abbondanza di soluzioni a disposizione e un possibile mini turnover: sono queste le chiavi per cercare di decifrare l'avvicinamento della Triestina a un tritico che si preannuncia fondamentale nell'economia del campionato alabardato. Dopo l'impegno casalingo di domani con l'Empoli (inizio ore 15.30), la squadra di Arrigoni affronterà infatti il Gallipoli in trasferta martedì sera, per poi fare ritorno al Rocco sabato prossimo quando andrà in scena il derby con il Padova. L'acciaccio improvviso riguarda Testini: l'affaticamento che l'esterno perugino accusava dopo la partita di Bergamo si è via via trasformato in risentimento muscolare, tanto che il giocatore ieri non si è allenato. E' vero che Testini ha spesso abituato a resurrezioni improvvise, ma è probabile che a questo punto per lui, proprio in vista dei tanti impegni ravvicinati, si prospetti un turno di riposo. D'altro canto però Arrigoni può ritrovare finalmente una rosa piuttosto folta a disposizione. Con Siligar di ormai a pieno regime, Tabbiani recuperato, Scurto e Gissi al rientro dopo la squalifica e forse anche Godeas disponibile, è ovvio che per il tecnico romagnolo le opzioni a disposizione sono numerose. Ieri in allena-



Il bomber Emiliano Testini per un improvviso acciaccio potrebbe non giocare domani contro l'Empoli

mento a Opicina però Arrigoni ha mescolato parecchio le carte, forse per mantenere sulla corda un po' tutti, ma forse perché ancora alle prese con dei veri dubbi. In difesa dovrebbe essere tut-

to deciso: Scurto rientrerà e prenderà il posto di Brosco (rientrato ieri dopo l'impegno con l'under 19 azzurra) accanto a Cotafava. Per il resto Nef e Sabato presidieranno le fasce. Un bel rebus inve-



Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

due vittorie e un pareggio. In tre partite insomma sono sette i punti messi in cassaforte mentre dall'inizio del campionato fino a metà febbraio la Triestina era riuscita a portare a casa soltanto cinque pareggi (2 con Gotti e 3 con Somma) e mai aveva fatto bottino pieno.

LA DIFESA Sono sol-

tanto due le reti subite dalla Triestina nell'ultimo scorcio di campionato. Una media di molto inferiore a quella registrata nelle prime 24 partite della stagione con la porta alabardata gonfiata da quasi una rete e mezza di media a gara. Certo la Triestina è stata anche fortunata perché in due circostan-

ze (contro Salernitana e AlbinoLeffe) l'avversario ha fallito un calcio di rigore. Ma c'è stato anche lo zampino di Calderoni che a Salerno ha intercettato il penalty, pur mal calciato, dall'ex Fav-

I GOL Anche sul piano offensivo, pur con i soliti cronici problemi di incisività, la situazione è decisamente migliorata rispetto all'andamento di dicembre e gennaio (con 5 gol all'attivo). Sei le reti segnate (nessuna ancora al Rocco) ed è arrivata anche la prima marcatura su azione di Gigi Della Roc-

ca che è un buon segnale per una squadra che ha difficoltà a bucare le difese avversarie. Anche se solo su calcio di rigore poi lunedì Princivalli (che ha giocato pochissimo a causa dei ripetuti infortuni) è riuscito a mettere per la prima volta la palla nel sacco (l'anno scorso realizzò ben quattro reti).

LA STRISCIA Gli scaramantici toccheranno ferro ma la striscia positiva di Arrigoni è seconda soltanto a quella del primo Somma che aveva proiettato la Triestina molto a ridosso delle squadre in lotta per i

versando un momentaccio ma che non può permettersi un altro scivolone dopo la batosta casalinga con il Cittadella. Intanto sarà Dino Tommasi di Bassano del Grappa ad arbitrare domani la sfida fra Triestina e Empoli. Con il fischietto veneto l'Unione ha quattro precedenti, tutti in trasferta, due nella stagione 2007/08 (Mantova-Triestina 2-0 e Modena-Triestina 1-2) e due nel campionato 2008/09 (Pisa-Triestina 3-1 e Cittadella-Triestina 0-3): il bilancio totale è quindi di due vittorie e due sconfitte. Tommasi quindi non solo arbitra per la prima volta gli alabardati in questa stagione, ma è la prima volta in assoluto che lo fa al Rocco. Per quanto riguarda l'Empoli, i toscani con l'arbitro veneto vantano invece 2 successi, 2 pareggi e 1 sconfitta.



Matteo Ardemagni

punti scavalcherebbero di nuovo (anche se temporaneamente) l'Unione raggiungendo quota 37 punti. Ma l'Ancona è in piena zona-play off e quindi venderà cara la pelle. Allo stadio Granillo invece la Reggina cercherà di tirare fuori gli artigli contro la capolista Lecce che sta attra-



Il giocatore del Brescia Francesco Flachi

Flachi, la Procura antidoping chiede la squalifica a vita

ROMA Squalifica a vita ai sensi dell'art. 10.7.1 del Codice Wada. E quanto ha chiesto l'Ufficio di Procura Antidoping nei confronti del calciatore Francesco Flachi, nell'occasione anche deferito. Si tratta del riconoscimento della responsabilità in ordine alla seconda violazione dell'art. 2.1. del Codice WADA in relazione alla positività per presenza di Benzoilecgonina, in occasione del controllo antidoping disposto al termine della gara di Campionato di serie B «Brescia-Modena», disputata a Brescia il 19 dicembre 2009. La richiesta della sanzione massima a causa della recidività del giocatore: Flachi fu infatti trovato positivo ad un metabolita della cocaina anche il 21 febbraio 2007, quando giocava con la Sampdoria, dopo la partita dei blucerchiati contro l'Inter. Flachi era già stato condannato a 2 anni di squalifica dalla Commissione d'appello della Fige che, il 21 giugno 2007, accolse il ricorso presentato dalla Procura antidoping del Coni. Il giudice di ultima istanza, il 28 settembre 2008, confermò la squalifica per 2 anni. La parola fine sulla vicenda la mise il Tribunale arbitrale dello sport (Tas) di Losanna, confermando i 2 anni. Chiusa quella vicenda, Flachi, che è ormai sulla soglia dei 35 anni, era stato tesserato dall'Empoli ed era tornato in campo a fine febbraio 2009, nel derby di Serie B contro il Livorno. Poi il passaggio al Brescia.

Lutto per la morte del boss, squalificati 16 giocatori

SAN LUCA Sedici giocatori squalificati, dirigenti inibiti. Queste le decisioni del giudice sportivo nei confronti del San Luca, club calabrese che milita nel campionato di Prima Categoria. I giocatori sono stati fermati, tutti per due giornate, perché in occasione della sfida dello scorso novembre contro il Bianco avevano indossato il lutto al braccio per la morte del boss della 'ndrangheta Antonio Pelle, detto 'ntoni Gambazza. Oltre alle squalifiche ai giocatori, il San Luca è stato penalizzato di tre punti (sanzione da scontare in questa stagione) e multato di 600 euro. Per quanto riguarda i dirigenti, invece, cinque mesi di inibizione sono stati inflitti a Giuseppe Trimboli, due mesi a Giuseppe Strangio e un mese e cinque giorni a Giuseppe Nirta. Dopo l'episodio il questore di Reggio Calabria, Carmelo Casabona, su proposta dei carabinieri, aveva emesso un provvedimento di Daspo (il divieto di accesso alle manifestazioni sportive) per un anno per il vicepresidente, Giuseppe Trimboli, l'unico dirigente presente allo stadio, e la Procura federale della Federcalcio aveva aperto una inchiesta.



Il pilota della Ferrari Felipe Massa

FORMULA UNO. IL BRASILIANO SODDISFATTO PER LA TENUTA DELLA VETTURA

Massa: «Impossibile per la Ferrari avere un avvio migliore»

ROMA «Impossibile avere un inizio di stagione migliore di una doppietta ed è esattamente quello che abbiamo fatto Fernando ed io in Bahrain». Felipe Massa non ha dubbi, commentando sul proprio blog l'uno-due messo a segno insieme ad Alonso a Sakhir. «Erano tanti mesi che aspettavo la prima gara ma ero più eccitato che nervoso quando mi sono seduto in griglia per la prima volta dal Gran Premio di Germania dello scorso anno. Non ho mai avuto dubbi sulle mie condizioni perché tutto quello che facevo era rimasto come prima dell'incidente, sia quando mi allenavo sia quando ero impegnato nella normale vita quotidiana. Tutto quello che avevo in mente in griglia era di

fare un buon lavoro per la squadra, partire con il piede giusto in campionato ed evitare errori stupidi. E importante non sbagliare nella prima gara ma io era ancora di più per me perché sono sicuro che, se avessi fatto un errore, qualcuno avrebbe detto "Vedi, non è più lo stesso di prima". In ogni caso, tutto è andato per il meglio: il primo weekend dell'anno è andato molto bene per me e per la squadra. E il frutto di una buona macchina e dell'ottimo lavoro del team in Bahrain», sottolinea Felipe. «L'unico problema che ho avuto ha riguardato le alte temperature del motore durante la gara di domenica. Abbiamo dovuto gestire la situazione nella miglior maniera possibile, il

che ha significato dover usare una carburazione più grassa per circa una trentina di giri, il che però ha aumentato i consumi». «Il primo Gran Premio dell'anno ha confermato le indicazioni emerse dai test di febbraio. Ci sono quattro squadre davanti a tutti: la McLaren, la Red Bull, la Mercedes e noi. Il fine settimana di Sakhir ci ha lasciato alcune importanti lezioni, ad esempio per quanto concerne il comportamento delle gomme. Fra i due tipi di pneumatici portati dalla Bridgestone c'era una grande differenza di prestazione in qualifica e in gara, con le dure che per noi erano molto meglio la domenica. Dobbiamo portarci dietro questa esperienza perché bisognerà la-

vorare molto per capire i diversi livelli di degrado delle gomme da una pista all'altra». »Ho letto e sentito diverse critiche riguardo al fatto che le nuove regole abbiano reso le gare noiose ma credo che sia davvero troppo presto per trarre conclusioni: è passata soltanto una corsa! E vero che alla partenza si va sei o sette secondi più lenti che in qualifica, quando si gira senza benzina e si ha tantissimo grip. Tutto diverso la domenica: con una macchina pesantissima, l'aderenza latita, soprattutto nei primissimi giri. Poi, come al solito, se si sta vicini alla macchina che ti precede si perde carico aerodinamico, il che rende ancora più complicati i sorpassi», spiega il pilota paulista.

NON È BASTATO IL 3-1 DELL'ANDATA

Il Fulham caccia la Juve dall'Europa

I bianconeri in 10 per l'espulsione di Cannavaro si arrendono agli inglesi di Hodgson

LONDRA L'Inter resta l'unica squadra italiana in corsa nelle coppe. Clamoroso tonfo della Juventus, che a Craven Cottage non riesce a difendere il 3-1 dell'andata. I bianconeri passano in vantaggio subito con Trezeguet, subiscono il pari poco dopo e restano poi in dieci per l'espulsione di Cannavaro. I londinesi a quel punto dilagano, 4-1 finale e bianconeri fuori.

Zaccheroni torna al 4-3-2-1, con Diego e Candreva alle spalle di Trezeguet, Salihamidzic fa l'esterno destro di difesa mentre Zebina, a segno all'andata, affianca Cannavaro. A centrocampo si rivede dal 1° Camoranesi, al fianco di Melo e Sissoko, mentre nella fila londinese Hodgson punta su Duff e Davies larghi e Ge-

FULHAM JUVENTUS

MARCATORI: nel pt 2' Trezeguet, 9' Zamora, 39' Gera, nel st 4' Gera (rigore), 36' Dempsey.
FULHAM (4-2-3-1): Schwarzer, Kelly (26' st Dempsey), Hughes, Hangeland, Konchesky, Etuhu, Baird, Duff, Gera (40' st Riise), Davies, Zamora. All. Hodgson.
JUVENTUS (4-5-1): Chimenti, Salihamidzic, Zebina, Cannavaro, Grosso (40' st Del Piero), Camoranesi (7' st De Ceglie), Felipe Melo, Sissoko, Diego, Candreva (28' pt Grygera), Trezeguet. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Bjorn Kuipers.
NOTE: Angoli: 7-1 per Fulham Recupero. Ammoniti: Camoranesi, Felipe Melo, Diego. Espulsi Cannavaro, Zebina.

ra a supporto di Zamora. L'avvio di gara è a tinte bianconere e al 2' la Juve passa in vantaggio col solito Trezeguet, bravo a raccogliere un pallone vagante in area e a trafugare Schwarzer. La partita, e la qualificazione, sembrano mettersi in discesa ma la risposta del Fulham non tarda ad arrivare tanto che al 9',

complice anche un errore di Cannavaro, Zamora trasforma in oro il cross dalla sinistra di Konchesky. Al 27' le cose si mettono male per la Juve, perché sul lancio in profondità di Zamora, Cannavaro tira giù Gera, per l'arbitro è chiara occasione da gol e il capitano della Nazionale finisce negli spogliatoi. Zac cor-

re ai ripari inserendo Grygera per Candreva, tra il 36' e il 38' i Cottagers colpiscono due legni (traversa di Davies e palo di Etuhu), ma è solo il preludio al gol, che arriva un minuto dopo con Gera, bravo a insaccare da due passi sull'assist di Davies. La Juve riesce poi a reggere fino all'intervallo ma in avvio di ripresa la formazione londinese completa la rimonta: cross di Duff intercettato da Diego con la mano, Kruipers indica il dischetto e Gera pareggia i conti con l'andata. Al 37' arriva il quarto gol dei londinesi, merito di Dempsey che, con uno splendido pallonetto dal limite dell'area, beffa Chimenti lanciando i Cottagers verso i quarti di Europa League.

Nel finale Juve in nove per l'espulsione di Zebina.



Neanche Zac è riuscito a risollevere la Juventus

Sanremo, Gasparotto sogna un compleanno in trionfo

Il ciclista di Casarsa compie lunedì 28 anni e si sente pronto per una gara da grande protagonista

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Enrico Gasparotto ci crede. Il passista di Casarsa vuole regalarsi un compleanno indimenticabile. Lunedì compirà 28 anni e quale miglior brindisi anticipare a domani, stappando lo champagne sul palco della Milano-Sanremo?

Il campione italiano 2005, del resto, ha iniziato la stagione nel migliore dei modi, vincendo domenica scorsa a Colmurano la quinta tappa della Tirreno-Adriatico. «Una bella vittoria perché ho corso molto con la testa, sono molto soddisfatto» racconta al telefono mentre con il pullman della sua nuova squadra, la kazaka Astana, sta raggiungendo Milano. «Sì - aggiunge - sono pronto per la Sanremo: la condizione è buona e sono consapevole di poter fare una buona corsa. Inoltre la vittoria nella Tirreno-Adriatico mi garantisce



La vittoria di Gasparotto alla Tirreno-Adriatico

la serenità di non dover vincere a tutti i costi, un primo risultato importante in questa stagione l'ho infatti già raggiunto».

Certo è, comunque, che la Sanremo ha un fascino tutto suo, assolutamente unico. «A Milano, alla partenza, l'emozione è sempre grandissima, si sentono i brividi. Due anni fa ho già provato a vincere la gara, ma quest'anno devo dire che la condizione è ancora migliore, per cui sono molto fiducioso. Speriamo solo ci sia bel tempo...»

Da quest'anno Enrico Gasparotto è passato all'Astana, la squadra di Contador. «Ma Contador l'ho praticamente solo incrociato in uno dei primi ritiri. Poi abbiamo avuto programmi diversi. Comunque posso dire che è sì un grande campione, ma all'interno della squadra si comporta in maniera molto umile, ha un gran bel carattere. Io però ho chie-

Il passista dell'Astana viene da una vittoria di tappa alla Tirreno-Adriatico

sto e ottenuto di fare la preparazione in Europa e di correre le prime gare della stagione tra Francia e Italia, tra Giro del Mediterraneo e Tirreno-Adriatico, e i risultati mi hanno dato ragione, tutto è andato secondo i programmi. Adesso c'è la Milano-Sanremo e poi mi concentrerò sulle grandi classiche del Nord: Gand, Fiandre, Amstel, Freccia Val-lone, Liegi...».

E poi ci sarà il Giro d'Italia e anche quest'anno Enrico Gasparotto avrà la possibilità di passare davanti a casa: la corsa rosa, nella tappa Mestre-Zoncolan del 23 maggio transiterà infatti per Casarsa. «Il Giro non è la mia corsa e per me sarà già una bella soddisfazione

ne passare per casa per la terza volta consecutiva. E un privilegio che capita a pochi corridori, anche se poi non è certo quella una tappa fatta per me, tutt'altro».

Dalla Lampre alla Astana: come si trova nel nuovo team? «Bene, molto bene. Anche se l'ambientamento - ammette - non è stato facile. Nella squadra noi italiani siamo pochi, pochissimi e anzi ci sono tanti giovani kazaki: mettere insieme culture tanto differenti non è affatto facile, a iniziare dai problemi della lingua. Ma siamo tutti professionisti e anche i più giovani si sono sempre dimostrati molto seri e con una grande voglia di imparare per cui non mi posso certo lamentare».

Domani, dunque, la Milano-Sanremo. E alla partenza Gasparotto sentirà un brivido lungo la schiena. La scossa migliore per cercare un risultato storico. Per regalarsi un compleanno indimenticabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE

Oggi l'Inter conoscerà il nome dell'avversario Barcellona da evitare

GINEVRA Unica squadra italiana ancora in lizza in Champions League, l'Inter è una delle ultime grandi sempre in corsa nella competizione regina, il cui sorteggio dei quarti e delle semifinali si svolgerà oggi a Nyon a mezzogiorno. Gli abbinamenti dei quarti di finale di Champions League, che si disputeranno il 30-31 marzo e il 6-7 aprile, sono totalmente liberi, così come quelli delle semifinali (20-21 e 27-28 aprile). L'Inter può quindi affrontare ognuna delle sette altre pretendenti, di cui solo due però sembrano veri e propri spauracchi. Da evitare in primis il Barcellona del Pallone d'oro Leo Messi, detentore del trofeo. Attenzione anche al Manchester United. La corazzata dell'eterno Alex Ferguson non ha patito la partenza di Cristiano Ronaldo. Anzi, senza l'asso portoghese, Wayne Rooney ha assunto un'altra dimensione. Il Milan ne ha fatto l'amara esperienza agli ottavi di finale. Un gradino più sotto figurano Bayern Monaco e Arsenal. Contro le altre tre potenziali avversarie, l'Inter partirebbe chiaramente favorita. Delle due compagini francesi ancora in lizza, il Lione è quella che, per esperienza della Champions League, sembra più temibile. Estromettere il Real Madrid è un'impresa non da poco. Il Bordeaux, che aveva preceduto la Juve nella fase a gironi, dopo un ottimo inizio di stagione ha un po' perso il ritmo. Il Csk Mosca, infine, dovrebbe essere la meno attrezzata.

Intanto il nome di Mourinho è stato accostato ieri dal quotidiano "Marca" al Real Madrid. Il club fuori dalla Champions pensa allo Special One ma anche a Benitez, Ancelotti e Capello.



José Mourinho

Intanto il nome di Mourinho è stato accostato ieri dal quotidiano "Marca" al Real Madrid. Il club fuori dalla Champions pensa allo Special One ma anche a Benitez, Ancelotti e Capello.

Dieci medagliati ai Giochi per spingere Venezia 2020



Il velista Alberto Barovier e Kristian Ghedina

VENEZIA Dieci medaglie olimpiche, 30 campioni italiani dello sport, 40 società sportive e oltre 3000 spettatori per sostenere Venezia 2020 alla festa organizzata ieri sera dagli Industriali di Venezia Padova e Treviso al palasport Talierno di Mestre.

Tra i testimonial e nel pubblico non hanno fatto mancare il loro appoggio alla candidatura veneta (che prevede anche partite di calcio e gare di vela a Trieste) Sergio Pellissier, Manuela Levorato, Riccardo Pittis, Alberto Barovier, Alberto Sonino, Mauro Numa, Andrea Borella, Evaristo Beccalossi, Davide Rigon, Francesco De Piccoli, Gianni De Biasi, Paolo Poggi, Daniele Scarpa, Sandra Truccolo, Tatiana Guderzo, Francesca Bortolozzi, Giulia Molinaro, Giovanni Soldini, Magdalene Martinez, Anna Giordano Bruno, Sara Simeoni, Rossano Galtarossa, Gabriella Dorio, Giorgio De Bettin, Ruggero Pertile, Giovanna Volpato, Andrea Cipressa, Stefan Schwoch, oltre alle prime squadre di Reyer Venezia Maschile e femminile di basket, Benetton basket, Sisley volley maschile, Zoppas Conegliano volley femminile, Portogruaro calcio, Venezia calcio, Venezia Mestre Rugby.

VELA. LOUIS VUITTON TROPHY

Anche Azzurra si qualifica per la semifinale



Francesco Bruni

AUCKLAND Il team Azzurra dello Yacht Club Costa Smeralda ha vinto il match a eliminazione diretta nel pescaggio contro i franco-tedeschi di All4One e si è aggiudicato il passaggio alla semifinale del Louis Vuitton Trophy in corso ad Auckland. Oggi Azzurra sfiderà i padroni di casa Emirates Team New Zealand in una serie di regate al meglio di tre prove, per conquistare un posto in finale.

Gli altri due team che si sfideranno nella semifinale sono Mascalzone Latino Audi Team (skipper il neozelandese Gavin Brady) e Artemis (skipper l'americano Paul Cayard). Con i match di ieri

Team Origin e All4One sono stati eliminati dalla competizione. Francesco Bruni, skipper di Azzurra, ha dato una fantastica dimostrazione di forza disputando una regata da manuale con vento forte di 20-22 nodi, condizioni limite per le barche di Coppa America utilizzate in queste regate e nelle quali l'equipaggio di Azzurra fino a ora non era parso a suo agio. Poiché il vento è arrivato tardi, gli organizzatori al mattino hanno deciso di modificare il formato di regata: invece di una serie di match al meglio delle tre prove, i concorrenti hanno disputato un solo match a eliminazione diretta. Bruni, con Tommaso

Chieffi alla tattica, ha eseguito una magnifica partenza molto aggressiva, con la quale ha inflitto una penalità all'equipaggio avversario condotto dal triplice oro olimpico Jochen Schumann. Bruni ha riassunto così la cronaca della regata: «Un match super intenso con tantissimo vento e punte di 23 nodi, quindi non era facile stare davanti e il nostro avversario ci è stato sempre abbastanza vicino. L'equipaggio oggi è stato eccezionale, tutti i ragazzi sono stati molto composti e bravi. Stiamo migliorando di giorno in giorno anche con vento forte e siamo felici di incontrare Emirates Team New Zealand».

SI CORRERÀ IN SPAGNA Motomondiale, salta il Gp d'Ungheria

BUDAPEST Non si correrà il Gran Premio d'Ungheria del Motomondiale, in programma il 19 settembre, in quanto il costruttore non è in grado di terminare il circuito di Balatonring. Sarà il Gran premio di Aragona (Spagna) a sostituire nel calendario del motomondiale il Gp magiaro. La Dorna, società che gestisce i diritti del Motomondiale, aveva firmato un contratto per mettere in programma la gara al Balatonring per 10 anni, e il governo del premier Bajnai aveva appoggiato il progetto. La banca (pubblica) di sviluppo Mfb invece, questa settimana, ha ritirato l'ok per un credito di 35 miliardi di fiorini (130 milioni di euro), giudicando troppo alti i rischi.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con BOLAFFI una raccolta filatelica esclusiva che racconta attraverso i francobolli la storia di Trieste dal 1947 al 1954



E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO

IN EDICOLA LA QUINTA USCITA CON IL PICCOLO
5 francobolli e la quinta cartolina a soli € 5,00 oltre al prezzo del quotidiano

Il raro francobollo del valore di oltre 80.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

È morto a 71 anni Zuccolotto, il papà del basket monfalconese



Franco Zuccolotto

MONFALCONE Ha avuto il tempo di gustarsi a bordo campo l'ultima vittoria della "sua" Falconstar. Se n'è tornato a casa soddisfatto. Martedì è entrato all'ospedale di Udine per un'operazione programmata. Tutto sembrava essere andato nel modo migliore. Uscito dalla sala operatoria ha scherzato con la moglie e i figli. Poi la scorsa notte l'improvviso, tragico epilogo. Una crisi tanto violenta quanto inattesa si è portata via, a 71 anni, Franco Zuccolotto, il "papà" del basket monfalconese, uno dei più popolari dirigenti del mondo della palla a spicchi regionale. Nato a Staranzano, ha frequentato l'avviamento professionale a Monfalcone per poi entrare in cantiere come impiegato, diventando capoufficio. La sua prima passione è stata il calcio: disputò vari campionati nella Case Unnra. Poi passò all'atletica: fu un ottimo ostacolista nei 400 metri. Per tre volte, ai campionati regionali si piazzò secondo perché ebbe la sfortuna di trovarsi di fronte futuri olimpionici. Ma fu come dirigente del basket a dare il massimo sempre con la società dei cantieri: il Crda, l'Italmonfalcone, l'Ubm e la Falconstar con una parentesi dedicata allo Staranzano. Non ricoprì mai la carica di presidente, fu sempre general manager. Portò il basket staranzano dalla C2 alla B, di recente ha saputo condurre la Falconstar fuori dal baratro in seguito al crac dell'Alikè. I funerali di Zuccolotto saranno celebrati probabilmente lunedì alle 11 nella chiesa della Marcelliana. (f.m.)



Antoncic del Ponziana

Calcio, 4 squalificati in Eccellenza In Seconda stangata all'Esperia

TRIESTE Sono quattro i giocatori squalificati in Eccellenza: per 2 gare Casagrande (Sarone), 1 Gerbini (S.Luigi), Belleri (Rivignano) e Ferro (Pro Cervignano). In Promozione un turno a Iansig (Juventina), Peressutti (Staranzano), Durmishi (Cjarlins), Sebastianis (Maranese), Mossenta (Palmanova), De Nicolo, Ponte e Longo (Pertegada), Antoncic (Ponziana), Devetak e Cencig (Pro Gorizia), Dri (Union), Degrassi (Vesna), Stampetta e Mini (Gemonese), Buffa (Chions), Pividori, Bruno e Appio (Gonars), Poletto (Vigonovo), Pozzar (Aquilaia), Bin (Lumignacco), Zoccoletto (Casarsa) e Vespero (Lignano).

In Prima categoria inibito fino al 26 marzo al dirigente del Medea Francescon. Tra i giocatori 2 turni a Manca (Mariano), 1 a Virili e Bassi (Tarcentina), Medeot (Capriva), Gamberini e Baresi (Medea), Fichera (Domio), Donda e Andrian (Moraro), Lepre e Principe (Ronchi), Dragosaljevic (S.Giovanni), Marega, Montoneri e Scaramuzza (Gradese), Bocchio (S.Lorenzo), Marturano e Busletta (Zaule), Lanza (Primorec) e Perissinotto (Pro Romans). In Seconda 3 turni a Tramarin e Marchione (Esperia), 2 a Celigoi (Breg), Carbone (Chiarbola), 1 a Cisternino e Galasso (Esperia), Becaj (Zarja Gaja), Capello (Begliano), Mele (Aiello), Pelosin (Pieris), Degrassi (Breg), Interbartolo (Piedimonte), Pascut (Porpetto), Slocovich (S.Andrea) e Sors (Sistiana).



Volley maschile under 16, l'Eurogroup batte Cordenons

TRIESTE In under 18 c'è attesa per il turno di domenica con le gare Aurora Ud-Serale Broker Ts e Buia-Sloga Tabor, con la formazione di Peterlin che ha riposato nell'ultima giornata. Classifica: Cordenons 33, Broker 29, Olympia Terpin 26, Sloga sesto a 15, Buia 11. **Under 16.** Sono state recuperate le sfide rinviate per il maltempo tra Eurogroup e Futura e Sloga-Il Pozzo. Altalena impressionante di emozioni nella seconda sfida vinta 2-3 (11-25, 25-23, 14-25, 25-18, 11-15) dai friulani del Pozzo mentre l'Eurogroup Triestina nel match con il Futura conquista il successo per 3-0 (14, 24, 19), consentendo agli avversari di avvicinarsi nel punteggio solo nel secondo set. Buona prova di Giulio Menegazzi come opposto. Classifica: Gemona 51, Eurogroup Triestina 41, Cervignano 40, Pozzo 38, Fincantieri 37, Torriana e Olympia 21, Prata 20, Cordenons 16, Sloga 14, Aurora 4, Win Volley 3. **Under 14.** Settima giornata: Pittini Gemona-Coselli 0-3 (19, 23, 24) e balzo in avanti deciso del Coselli che sale al secondo posto mentre nella sfida tra le ultime Cervignano supera lo Sloga 3-1 (25-14, 23-25, 25-17, 25-21). Classifica: Olympia Ferstyle Go 18, Coselli 15, Pasian 12, Gemona 9, Cordenons 5, Cervignano 4, Sloga 0. (a.t.)

DOMENICA 28 MARZO I CAMPIONATI A TARVISIO I Triestini di sci senza il mattatore Ferin Il vincitore delle ultime tre edizioni dovrebbe dare forfait per partecipare a gare di windsurf

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE La macchina organizzativa dei Campionati triestini di sci è sempre più in fermento. L'atteso appuntamento previsto per domenica 28 marzo è ormai alle porte e lo Sci Cai Trieste-Società alpina delle Giulie, dopo aver archiviato i campionati di fondo, si appresta all'ennesima prova con la preparazione dei campionati di slalom gigante.

Palcoscenico. Abbandonata Sappada, i Triestini stanno per tornare in regione, a Tarvisio. La decisione di gareggiare nuovamente in Friuli Venezia Giulia è giunta in seguito agli stimoli giunti dalla Fisi regionale ma anche per un discorso meramente economico legato ad un maggior numero di sponsor che dal Tarvisiano si sono interessati alla manifestazione.

Programma. La gara inizierà alle 9.30 con i master e proseguirà avanti sino ai pulcini. Il clou attorno alle 14 quando avrà luogo la seconda prova con i migliori 15 tempi maschili ed i migliori 8 femminili. Sulla pista "C" del Priesnig si daranno battaglia le categorie master, senior-giovani e gli allievi-ragazzi. Sulla "D" invece spazio a cuccioli, baby e baby sprint.

Protagonisti. Il vincitore delle ultime tre edizioni a livello maschile, Andrea Ferin, fiore all'oc-



I campioni in carica: Calypso Cesca e Andrea Ferin

chiello del Cai Trieste, dovrebbe quasi sicuramente dare forfait in quanto impegnato in alcune gare valide per la sua seconda grande passione sportiva: il windsurf. Con Ferin fuori dai giochi i riflettori saranno puntati su Erica Bardi e sulle "terribili" giovani Benny Vasselli e Costanza Rebez. Per la XXX Ottobre dal secondo posto dell'anno scorso. Occhi puntati poi su Ivan Kerpan (Mla-

dina), bronzo nel 2009, e su Andrea Cesca (Sc 70). A livello femminile negli ultimi 8 anni si sono alternate due regine dello sci triestino: Thaila Bologna (XXX Ott.) e Calypso Cesca (Sc 70), sulla carta le maggiori aspiranti al titolo. Il Mladina si affiderà a Veronica Tence e Meri Pertti, il Cai Trieste punterà su Erica Bardi e sulle "terribili" giovani Benny Vasselli e Costanza Rebez. Per la XXX Ottobre da tenere d'occhio infine Paola Bellis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani torna il Lussarissimo
Nella prova young Kosovel
e Altipiano sfiorano il podio

TRIESTE Tutto pronto per l'edizione 2010 del Lussarissimo. Lo slalom gigante a telo singolo più grande del mondo si svolgerà domani nella classica cornice del Monte Lussari. Ieri è stata la volta del Lussarissimo Young, gara riservata alle scuole con formula prevista tra squadre miste (due maschi e due femmine) che si sfidano su un percorso parallelo: i concorrenti dovevano scendere su un percorso di gigante, togliere gli sci ed effettuare alcune prove di abilità per dare il via al frazionista successivo. La vittoria, è andata alla squadra composta da Stefania Gomiseck, Francesca Godina, Carlo Cargnelutti e Gianluca Busata dell'Istituto Ascoli Locchi di Gorizia con un tempo complessivo di 2'42"8 davanti rispettivamente ai Mills di Udine con 2'43"2, il Dante Alighieri di Pieris, seguite poi dal Kosovel di Opicina, e dall'Altipiano Trieste.

Domani invece spazio alla Ski alp in notturna prevista lungo il sentiero del Pellegrino del Lussari con inizio alle 19.30. La gara più attesa però si svolgerà domani con il "gigantissimo parallelo" che si svolgerà sulla pista Di Prampero del Lussari, già sede di due edizioni di gare di Coppa del Mondo femminile.

Tra le sfide più interessanti d'edizioni precedenti si ricordano quella tra la campionessa olimpionica Gabriella Paruzzi e consorte, oppure la gara tra Orioli, uno dei miti della Parigi-Dakar, contro il campione del mondo GT Cappellari, ma anche quelle di ex azzurri come Tonazzi, Alessia Pittin, Zandegiacomo e Ortis. Il Lussarissimo 2010 si concluderà domenica con il Contest di slopestyle. (r.t.)

Saranno nove i triestini
in gara al Criterium nazionale
per giovani e seniores

TRIESTE Saranno nove gli atleti triestini che il 26 e 27 marzo prenderanno parte al primo Criterium nazionale giovani/seniores. Promosso dalla Fisi ed organizzato a Sella Neve grazie al connubio tra Sc Udine e Sc Monte Canin l'evento, che conterà di gare di slalom gigante e slalom speciale, vedrà la partecipazione dei migliori atleti italiani delle due categorie.

Per i giovani maschili sono stati convocati in base alle classifiche del circuito FriulAdria ed Uniga Assicurazioni Niccolò Bellis (XXX Ottobre), Cristiano Blocher (Sc 70), Massimiliano Blocher (Sc 70) e Stefan Zuzek (Sk Devin). Nelle giovani femminili Costanza Rebez (Cai Ts) e Benedetta Vasselli (Cai Ts), mentre nei Seniores maschile Stefano Bertoli (XXX Ottobre), Tomaso Orsini (Sc 70), Danjel Simonetig (Sk Devin) ed Andrea Zanei (XXX Ott.). Domani invece si svolgeranno a Forni di Sopra gli allenamenti riservati ai convocati per i campionati italiani ragazzi-allievi che si svolgeranno all'Abetone dal 29 marzo. Nella categoria ragazze il dt Children Jean Busolini ha selezionato Elisa Andreassich (Sc 70), Martina Zappi (Cai Trieste), Silvia Faiman (XXX Ottobre). Nei ragazzi Matteo Bicocchi (Cai Trieste), Luca Taranzano (Sc 70), Gianluca Dolso (XXX Ottobre), Lorenzo Satriani (XXX Ottobre). Nelle allieve Ylenia Sabinuzzi (XXX Ottobre), Nicole Belotto (XXX Ottobre) e Nicole Pinto (XXX Ottobre). Negli allievi Massimiliano Valcareggi (Cai Trieste), Andrea Berra (XXX Ottobre) ed Albert Kerpan (Mladina).

Pallamano, rebus Ionescu per il big-match Domani a Chiarbola il confronto con Bolzano. Bozzola crede nel primo posto

TRIESTE C'è l'incognita Ionescu sulla Pallamano Trieste che prepara l'assalto alla capolista Bolzano. Il pivot biancorosso, ancora alle prese con i problemi al ginocchio che lo hanno condizionato nelle ultime settimane, proverà stasera assieme ai compagni nell'ultimo allenamento di rifinitura. Se le risposte saranno positive, Ionescu verrà inserito a referto.

«Sarebbe un'assenza pesante» sottolinea Marco Bozzola - soprattutto considerando le caratteristiche di un'avversaria, il Bolzano, che fa della forza fisica un punto di forza. Un giocatore come Marius, dunque, ci farebbe comodo: aspettiamo l'allenamento di questa sera per capirne di più e valutare il da farsi. Non dovessimo recuperare troveremo soluzioni alternative così come abbiamo fatto sabato scorso a Prato contro l'Ambra».

Trieste carica e fiduciosa, in ogni caso, che attende la sfida di domani (Chiarbola ore 18.30) con la voglia di mettere in difficoltà la prima della classe. «I ragazzi stanno vivendo positivamente questa vigilia - assicura Bozzola - anche alla luce di quello che è stato il risultato della gara d'andata. Qualche mese fa la squadra stava meglio di adesso ma questo non ci deve in nessun modo condizionare. Sia noi sia il Bolzano siamo già qualificate per i play-off e questo ci deve permettere di giocare con la testa libera. Sono convinto che domani sera possa venir fuori una gran bella partita».

Una sfida che, almeno sulla carta, può mettere in discussione anche il primo posto al termine della stagione regolare. In caso di vittoria, infatti, Trieste ridurrebbe a tre i punti di ritardo dalla vetta con l'ultima giornata che, poi, proporrebbe al Bolzano il delicato derby contro un Bressanone a caccia di punti play-off. «Non dobbiamo fermarci a fare calcoli - conclude Bozzola - Dobbiamo puntare a fare risultato domani e nell'ultimo turno contro Mezzacorona. Raccogliere il massimo per poi vedere dove siamo riusciti ad arrivare».

Lorenzo Gatto

Il team del liceo Oberdan ai mondiali scolastici in Portogallo



TRIESTE La squadra maschile di pallamano dell'Oberdan sarà una delle protagoniste dei campionati internazionali giovanili, ovvero dei mondiali scolastici che si disputano da domani a Braga in Portogallo. Il liceo scientifico triestino vi partecipa avendo vinto il titolo italiano di specialità. L'istituto di via Veronese è il più titolato in regione per successi sportivi. Negli ultimi 10 anni l'Oberdan si è imposto sei volte nelle finali nazionali di orienteering, ginnastica, tennis, ping-pong, basket e appunto

pallamano, guadagnandosi il palcoscenico internazionale. Ha inoltre centrato la qualificazione alle finali di pallavolo, atletica e nuoto.

L'Oberdan è stato inserito in un girone di ferro con Francia (la nazionale A è campione olimpica e mondiale), Slovenia (vicecampione olimpica e mondiale), Croazia (nazione dalla buona tradizione), Portogallo e Cipro. Il debutto sarà contro i padroni di casa del Portogallo. Quattordici i giovani che ieri sono stati ricevuti in municipio dal vicesindaco e assessore allo

sport Paris Lippi. Affidati ai professori Fabiola Rodriguez e Liviana Perco e del coordinatore Dottor Fattori partono per Braga il capitano Thomas Postogna, il vice-capitano Michele Oveglia, Kevin Anici, Paolo De Petris, Daniele Gassem-pour (tutti in forza alla Pallamano Trieste), Francesco Reglia, Davide Alessio, Massimiliano Fossati, Matteo Saliva, Simone Ferrarese, Michele Ruzzier, Riccardo Montalbano, Dario Obratic ed Ennio Bastijancic.

Massimo Laudani

Campionato di terza categoria di tennis: cadono Gaja, Aurisina e Grignano, vince il Triestino

TRIESTE Si è aperta la stagione agonistica del tennis. Ha preso già il via, il campionato di terza categoria maschile. Le squadre sono divise in due gironi. La giornata d'apertura vede il netto dominio della formazione del Triestino che ha annichilito il Caneva con un secco 6-0. Successi di Davide Cannone, Piero Rizzotti, Luca Di Lenarda e del nuovo acquisto sloveno Jan Tavcar nei singolari, ed ancora di Cannone/Di Lenarda e Rizzotti/Tavcar nei doppi. Un po' meno fortunato invece l'avvio del campionato per Grignano, Gaja e Aurisina, sconfitte rispettivamente da Grado, Natisone e Udinese. Risultati: Tc Triestino-Caneva 6-0 Tavcar b. Manfè 6-0 6-0, Cannone b. Pizzinat 6-1 6-2, Rizzotti b. Picchelli 6-1 6-1, Di Learda b. Canavesse 6-3 7-5. Doppi: C a n n o n e / D i Lenarda-Dal Mas/Canavesse 6-3 6-3, Tavcar/Rizzotti-Manfè/Pizzinat 6-3 6-3. T. Natisone-

Gaja 6-0 Becuzzi b. Cigui 4-0 rit; Fereghino b. Morossi 6-2 6-1, Spacapan b. Gianolla 6-2 6-2; Miconi b. Marchesi 6-2 7-5. Doppi: Becuzzi/Mocchiutti b. Gianolla/Morossi 6-2 6-1; Spacapan/Fereghino b. Cigui/Marchesi 1-0 rit. St Udinese-Tc Aurisina 6-0 Sinigoj b. Pacor 6-1 6-1, Marcon b. Moselli 6-1 6-2, Deak b. Forza 6-3 6-1, D'Oria b. Prelec 6-3 6-2. Doppi: Marcon/Sinigoj b. Forza/Pacor 7-6 6-1, Deak/D'Oria b. Moselli/Prelec 6-3 6-2. Tc Grado-Tc Grignano 5-1 Krauter b. Del Degan 6-3 6-1, Olivotto b. Di Pretoro 6-4 6-1, Ongarato b. Procentese 6-4 6-2, Ceschia b. Govoni 6-3 6-2. Doppi: Govoni/Procentese b. Olivotto/Ongarato 2-1 rit. Krauter/Forte b. Di Pretoro/Del Degan 2-4 rit. Classifica. 1° Girone: Triestino, Gradisca e Grado 2, Caneva, Grignano e Casarsa 0, 2° Girone: Natisone, Udinese e Zaccarelli 2, Gaja 0, Maniago e Aurisina 0.

Lavinia Novi-Ussai

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo ancora in prevalenza velato, salvo nuvolosità un po' più consistente su Liguria e Friuli Venezia Giulia. Dal pomeriggio tendenza ad intensificazione delle nubi tra Piemonte e Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** una copertura alta e sottile dominerà lo stato del cielo per l'intera giornata su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** velato ma con nubi che si diraderanno rapidamente già dalla mattinata.

DOMANI IN ITALIA



NORD: copertura nuvolosa estesa su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sul settore occidentale e sulle aree più settentrionali del Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** velature diffuse sia sulle regioni peninsulari che sulla Sardegna con tendenza ad ulteriore intensificazione. **SUD E SICILIA:** a parte locali velature di passaggio, ci saranno ampi spazi sereni a dominare l'intera giornata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

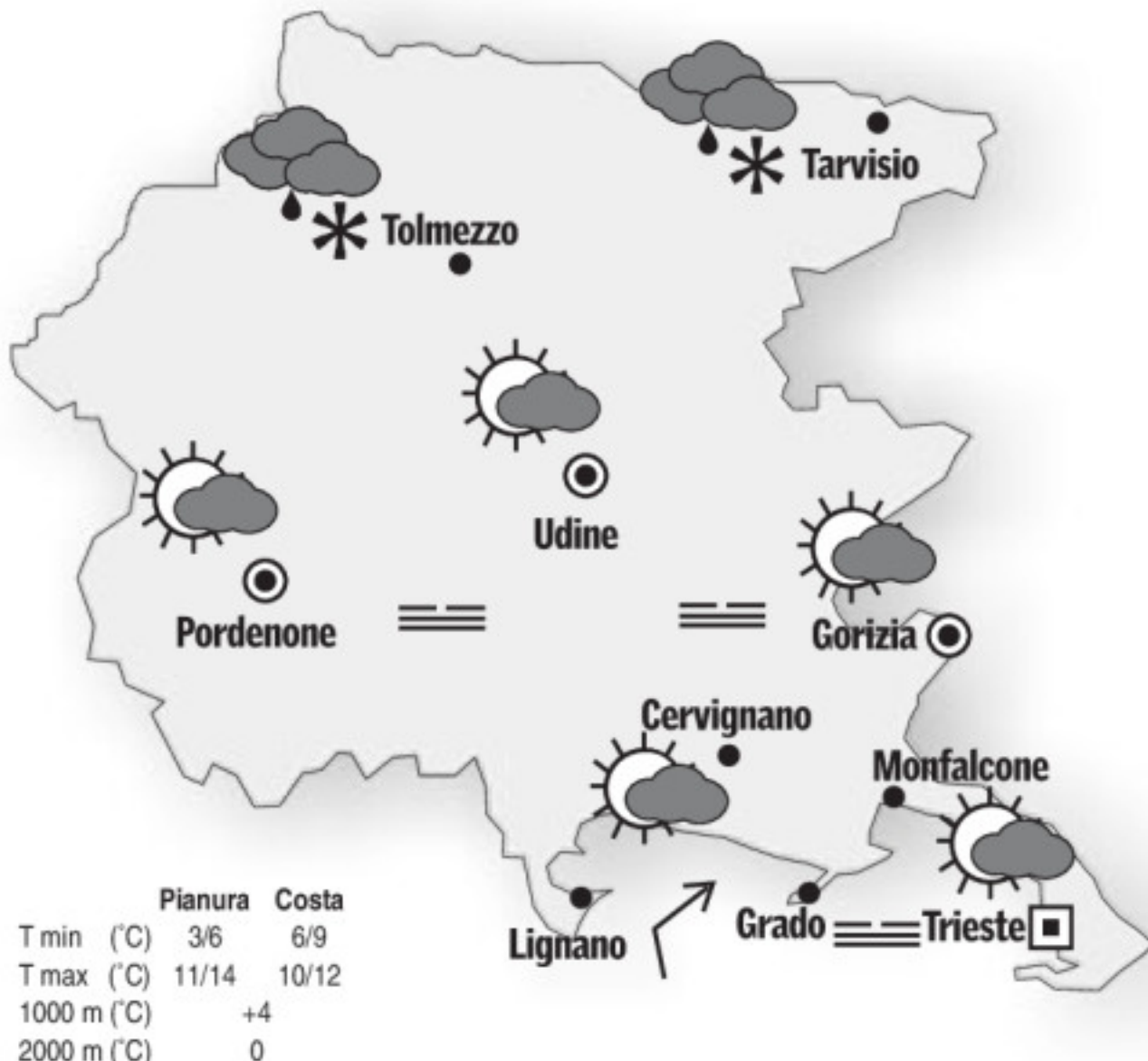
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,8	11,0
Umidità	84%	
Vento (velocità max)	17 km/h da N-W	
Pressione	in aumento 1030,4	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,0	12,0
Umidità	85%	
Vento (velocità max)	5,9 km/h da S-W	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,9	12,8
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	14km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	6,2	9,9
Umidità	90%	
Vento (velocità max)	6,0 km/h da S-W	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	5,2	12,4
Umidità	76%	
Vento (velocità max)	3,7 km/h da S-E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	4,3	12,2
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	13 km/h da S-E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,8	13,6
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	6 km/h da E	

IN ITALIA

ALGHERO	1	18
ANCONA	3	16
AOSTA	-3	12
BARI	4	15
BOLOGNA	3	16
BOLZANO	1	15
BRESCIA	7	15
CAGLIARI	5	16
CAMPOBASSO	5	12
CATANIA	4	20
FIRENZE	2	15
GENOVA	11	14
IMPERIA	11	np
L'AQUILA	0	13
MESSINA	10	17
MILANO	7	16
NAPOLI	5	16
PALERMO	7	17
PERUGIA	-1	15
PESCARA	2	16
PISA	3	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	18
ROMA	2	14
TORINO	3	13
TREVISO	5	14
VENEZIA	5	11
VERONA	3	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

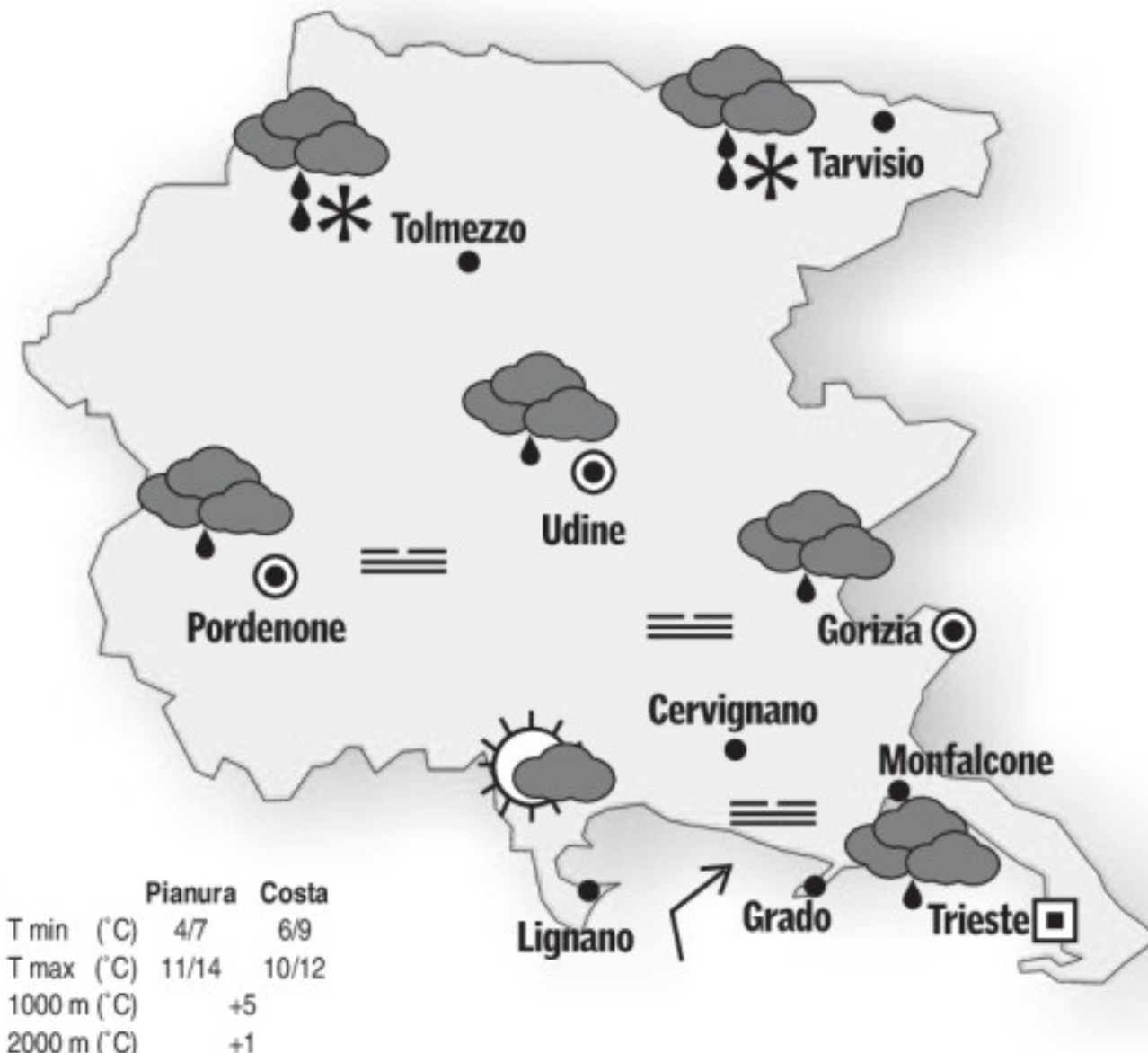
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla pianura cielo in prevalenza nuvoloso, sulle prealpi coperto con la possibilità di qualche debole pioggia locale. Nevischio oltre i 1500 metri circa. Sulla costa, sulle zone più interne della Carnia e sul Tarvisiano cielo in genere variabile. Su pianura e costa probabili foschie e qualche banco di nebbia specialmente di notte e al mattino.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Sull'alta pianura e sulla zona montana cielo in prevalenza coperto con probabili piogge sparse, da deboli a moderate, e deboli nevicate oltre i 1700 metri circa. Sulle zone più interne della Carnia il tempo dovrebbe essere migliore. Su bassa pianura e costa cielo in genere nuvoloso con possibili deboli piogge specie ad Est.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi S-W	22,57 +47
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi S-W	23,02 +47
GRADO	quasi calmo	8,4	3 nodi S-S-W	23,22 +42
PIRANO	quasi calmo	8,9	4 nodi S	22,52 +47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	25	LUBIANA	2	11
AMSTERDAM	2	14	MADRID	5	19
ATENE	7	17	MALTA	8	16
BARCELONA	5	14	MONACO	2	11
BELGRADO	0	10	MOSCA	-16	-6
BERLINO	5	10	NEW YORK	8	21
BONN	0	15	NIZZA	7	15
BRUXELLES	4	14	OSLO	-3	2
BUCAREST	-5	8	PARIGI	4	18
COPENHAGEN	1	8	PRAGA	2	7
FRANCOFORTE	3	14	SALISBURGO	2	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-3	7
HELSINKI	-13	-4	STOCOLMA	-3	3
IL CAIRO	13	20	TUNISI	7	17
ISTANBUL	-2	11	VARSAVIA	3	4
KLAGENFURT	np	np	VIENNA	-2	10
LISBONA	14	20	ZAGABRIA	1	14
LONDRA	5	15	ZURIGO	2	13

Due centri di bassa pressione condizionano il tempo in diverse zone dell'Europa. Uno posizionerà il suo centro venerdì sull'Atlantico, a ovest della Francia e il sistema nuvoloso ad esso associato porterà un peggioramento del tempo sull'Europa centro-occidentale. Il secondo si collegherà a nord delle isole britanniche e la perturbazione darà luogo a precipitazioni in molte zone della Scandinavia.

IL CRUCIVERBA

1	2	3		4	5	6	7	8		9
10				11		12				
13				14		15				16
			17						18	
19	20						21			
	22					23				
24						25				
26					27					28
29				30						
31				32						33
			34						35	
36							37			

INDOVINELLO
Roma senza parcheggi
C'è sempre qualchedun che all'occorrenza si dà da fare e in giro lo richiede e lo ricerca proprio con urgenza, specialmente per Via della Mercede.
Ascanio

METATESI (3,5,7 = 2,13)
Don Giovanni beffato
Per una francesina facoltosa che trovai in Italia di passaggio, ha fatto una ridicola figura codesto personaggio.
Ser Berto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Uno sport con le mazze - 4 Si fa per sapere chi è assente - 10 Bella battuta del tennista - 12 Sono tre quelle della Rai - 13 Le ultime di Wilma - 14 Furto con violenza - 16 Mezza casa - 17 La Butterfly - 18 Governò in Russia - 19 La «a» di Usa - 21 Chi li perde sragiona - 22 Lo è ciò che serve - 23 Colpisce i denti - 24 Gustosi pesci - 25 Scopri un vaccino antipolio - 26 Poco folta - 27 Principe indiano - 29 Fanno andare in alto - 30 Proverbiamente nobilita - 31 Pari nella fune - 32 Una delle due Camere - 33 È fuori per un po' - 34 È ridotto agli estremi - 35 Volando può causare un bang - 36 Trovò una lampada prodigiosa - 37 Sono figli dell'ozio.

VERTICALI: 1 È lunga... un passo - 2 La bipede giuliva - 3 Lecce - 5 Non dopo - 6 La riduce il condono - 7 Aumenta di giorno in giorno - 8 Non qui - 9 Sono simili alle foche - 11 Pala per sterratori - 14 Un pezzo che costa - 15 Non piace al guerrafondaio - 16 Hanno tutti una cappa - 17 Procedimenti - 18 Città della Svizzera - 20 Un affresco sull'esterno di un edificio - 21 Antico vessillo romano - 23 Ortaggio del quale sono ghiotti i conigli - 24 Violento choc - 25 Un affluente del Danubio - 27 La «Lescaut» che ispirò Puccini - 28 Prodezze da tenore - 30 Danneggiati, feriti - 32 Il Meridione - 33 Copricapo senza tesa - 34 Un po' facile - 35 Iniziali di un Iglesias.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL FUMO DELLA SIGARETTA	I M O S P A L L P E R S P I C A C E V E D C O N I C O D A R I M A R C A R E C A N T I L E N A V I S T A T A C S I C A R I O C I N E R O R O M A N E R O T A O R A T E S T O R M E Y E N E L O G I A R E
---	--

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

LEONE
23/7 - 22/8

Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. In serata riceverete la telefonata di un vecchio amico. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

TORO
21/4 - 20/5

Specialmente nel corso della mattinata avrete più da fare che se fosse una giornata lavorativa. Ma almeno ne trarrete il vantaggio di aver fatto contente le persone care.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non prestate orecchio alle esperienze di una persona amica. Rischiare di farvi coinvolgere in una direzione inadatta alla vostra situazione. Buon senso e calma.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Dovrete innanzi tutto chiarire meglio alcuni punti che a lungo andare potrebbero crearvi delle complicazioni. Evitate però le discussioni, alla fine avrete partita vinta.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Programmate una serata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Mantenete l'allegria.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il momento è favorevole per recuperare rapporti compromessi o ritrovare la serenità familiare. Nel lavoro sarete circondati da incompetenti che creano difficoltà.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Possibilità di buone relazioni in ogni settore, compreso quello sentimentale, ma non aspettatevi che siano le circostanze a spingervi. Prendete qualche iniziativa. Cautela.

CANCRO
21/6 - 22/7

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni già presi.

PESCI
19/2 - 20/3

Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate voi qualche cosa.

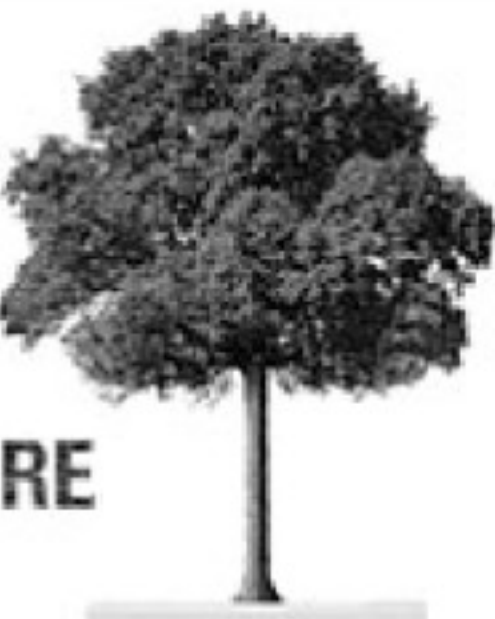
DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARÀ ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

www.mediaworld.it

dal 19 al 21 marzo

19 marzo, festa del papà. Fagli la festa.

**PHILIPS****Rasoio Ricaricabile HQ7320V17**

Le testine ultrasottili dotate di micro fessure catturano anche i peli più corti. Il sistema reflex Action permette alle testine di seguire perfettamente i lineamenti del viso. Il blocco testine può essere lavato direttamente sotto l'acqua. Alimentazione rete e ricaricabile. Tempo di ricarica 8h. Tagliabasette a scomparsa.

64'90

RICARICABILE ➔

LAVABILE ➔

GPS ➔

FOTOCAMERA 3.2 MP ➔

Auguri
Papà

149

**NOKIA****Telefono Cellulare 3710 FOLD**

UMTS. Quad band. Display da 2,2" a 16,7 milioni di colori TFT. Bluetooth. MMS. E-Mail. Instant messaging. Fotocamera 3.2 Mega Pixel con flash. 70 MB di memoria interna espandibile con MicroSD fino a 8 GB. Lettore multimediale. Radio FM. Antenna GPS integrata. Disponibile nelle colorazioni: Black, Plum, Pink.



BATTERIA FINO A 10 ORE

Intel Atom inside

299

SAMSUNG**Netbook N220 JA03**

Display LED 10,1". Processore Intel® Atom™ N450 (1.66 GHz). RAM 1 GB. Hard Disk 250 GB. Wi-Fi 802.11 b/g/n. Bluetooth 2.1. Webcam. 3 Watt Stereo Speaker. SRS 3D Sound Effect. Batteria 6 celle (autonomia fino a 10 ore). Windows® 7 Starter Edition. Colore Crystal Red.

La musica raddoppia con i buoni Net-Music.



La festa del papà è tutta un'altra musica.

Scarica la tua musica preferita e, solo fino al 21 marzo, riceverai un buono pari al valore speso su www.mediaworld.it

Ad esempio: acquistando musica per 10 euro, ti verranno inviati buoni per scaricare altri 10 euro di MP3.

Promozione valida con una spesa minima di 5 euro. Buono spendibile entro il 31 Maggio 2010.

Acquista i buoni Net-Music: il modo più pratico per i tuoi download musicali.



MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!